FARMACIA ai DUE LUCCI
Dr. V. Ravalico
erboristeria - omeopatia veterinaria - dermocosmesi
articoli sanitari - centro cup
chiuso mercoledì pomeriggio e sabato pomeriggio
Via Ginnastica 44 - Trieste tel. 040 764943

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Anna Frank» € 4,90; «Un mese con Montalbano» € 6,90

ANNO 126 - NUMERO 23
SABATO 27 GENNAIO 2007
€ 1,00

FARMACIA ai DUE LUCCI
Dr. V. Ravalico
erboristeria - omeopatia veterinaria - dermocosmesi
articoli sanitari - centro cup
chiuso mercoledì pomeriggio e sabato pomeriggio
Via Ginnastica 44 - Trieste tel. 040 764943

Si riapre la sfida sul progetto Gentiloni. Liberalizzazioni, i benzinai minacciano 14 giorni di sciopero

Berlusconi: riforma Tv criminale

Il leader di Fi: «In piazza in 5 milioni. Il futuro leader Cdl? Sarà Fini»

La replica di Prodi: il Cavaliere protesta solo per i suoi interessi

ROMA Il progetto Gentiloni di riforma del sistema radiotelevisivo scatena una nuova battaglia politica: Silvio Berlusconi ha ribadito ieri che si tratta di una «riforma criminale», annunciando che contro questa legge è pronto a portare «in piazza» cinque milioni di italiani. Immediata la replica del presidente del Consiglio Romano Prodi: «Il Cavaliere protesta solo per i suoi interessi». Lo stesso Berlusconi ieri ha annunciato il nome del suo successore alla guida della coalizione di centrodestra: sarà Gianfranco Fini, segretario di Alleanza Nazionale. Liberalizzazioni: contenti i consumatori, contrarie varie categorie. I benzinai annunciano 14 giorni di serrata.

● *Alle pagine 2 e 3*

FVG E MINORANZE

SEGGIO ETNICO: OSCURA VOGLIA DI SEPARAZIONE

di **Paolo Segatti**

In un Consiglio regionale diviso su tutto sta emergendo una maggioranza che riunisce segmenti non marginali dei due schieramenti su un tema di non poca rilevanza per il futuro di questa regione. Il tema riguarda «il seggio da attribuire al gruppo di liste presentato dal partito o gruppo politico espresso dalla minoranza linguistica slovena». Se ne è parlato già su questo giornale poche settimane fa. Ora ci sono diversi fatti nuovi che meritano un supplemento di riflessione. Intanto il testo del dispositivo della bozza di legge. Come risulta dalla citazione di poco sopra, non c'è un riferimento esplicito alla finalità della proposta. Leggendo il testo, si comprende però bene come il meccanismo elettorale delineato ha un unico obiettivo, quello di garantire che in ogni caso sia comunque eletto un consigliere che si è candidato nelle liste del «partito della minoranza linguistica slovena».

Non si parla quindi in termini generici di seggio garantito. Il che è una scelta di chiarezza. Che senso avrebbe garantire un seggio alla minoranza linguistica slovena quando in tutti i consigli regionali dal 1963 c'è sempre stato almeno un consigliere di lingua slovena e in alcuni molto ben più di uno? In quello eletto nel 2003 per esempio c'è ne sono cinque. Quindi finalmente è trasparente la finalità vera della proposta in discussione. Che non è, lo ribadiamo, assicurare la rappresentanza in consiglio a un candidato di lingua e nazionalità slovena, qualunque sia il suo orientamento politico. Ma molto più concretatamene assicurare la rappresentanza in consiglio regionale a un esponente del «partito o gruppo politico espresso dalla minoranza linguistica slovena». Chiarita la vera finalità, emergono diversi problemi. Se il paracadute si apre solo per chi si candida in una lista che fa riferimento a un partito espresso dalla minoranza linguistica dobbiamo pensare che il cittadino di madre lingua slovena che si candida in una lista multilinguistica ha meno opportunità di essere eletto di uno che si candida in una lista etnica.

Ma perché mai una scelta sulle modalità con le quali rendere o no formalmente saliente al momento della candidatura la propria identità nazionale dovrebbe tradursi in un handicap o in un vantaggio?

● *Segue a pagina 2*

LA SHOAH NEGATA

NON CARCERE MA LIBRI

di **Ferdinando Camon**

Giornata della Memoria, e per questa giornata il governo ha preparato in fretta e furia un decreto di legge che punisce il razzismo e i crimini contro l'umanità e la loro apologia.

Fino a ieri il decreto veniva presentato come un atto contro il negazionismo.

● *Segue a pagina 4*

Base Usa, D'Alema a Rice: ascolta le paure di Vicenza

● *A pagina 4*

Violante risponde a Mesic «Foibe, accuse sbagliate»

● **Mauro Manzin** *a pagina 11*

Ovidio Marangoni aveva 57 anni Lo stesso destino di Giusto Pesle

Medico triestino muore in mare a Miami Beach

Ovidio Marangoni

TRIESTE Un noto medico triestino, il chirurgo Ovidio Marangoni, 57 anni, è morto per un arresto cardiaco, a Miami. Si trovava in Florida per un congresso medico assieme alla moglie e a una amica triestina. Destino e coincidenze davvero incredibili hanno spento a distanza di pochissimi giorni la vita di Marangoni e quella dell'industriale Giusto Pesle, titolare di uno spugnificio, vittima quest'ultimo di un'immersione subacquea alle Bahamas, per scopi di ricerca, il 23 gennaio. Marangoni era grande appassionato di immersioni e pescatore subacqueo. Aveva voluto sfruttare un momento di relax per una nuotata. Poi, l'improvviso malore e l'arresto cardiaco. Era specializzato in microchirurgia col laser specialmente nella cura chirurgica delle vene.

● **Gabriella Ziani** *a pagina 21*

A poche ore dal «sì» del governo i dipendenti si preparano a depositare l'istanza

Comparto, 130 regionali fanno ricorso «Illegittimità e procedure da chiarire»

TRIESTE Non hanno atteso il verdetto del governo. Ben prima del via libera di giovedì, hanno invece iniziato a sottoscrivere un ricorso contro il comparto unico. Lo hanno fatto finora, a Trieste e Udine, in 130: sono i dipendenti regionali decisi a veder ridiscusse le condizioni d'ingresso nel contratto. La prossima settimana si aggiungeranno le firme di Gorizia e Pordenone. A quel punto il ricorso contro alcuni aspetti della riforma inizierà il suo iter con possibile tappa dal giudice del lavoro. L'iniziativa parte dal personale, non ha un targa sindacale.

I contenuti del ricorso? Per ora top secret. Ma è chiaro che i dipendenti contrari all'intesa contestano le condizioni d'ingresso nel comparto unico. La leggina che si è caricata i costi della perequazione non convince: «È una forzatura e forse il giudice del Lavoro porterà il caso alla Corte costituzionale», dice mauro Tonino, ex dirigente Cisl.

● *A pagina 9*

Marco Ballico

Illy: legge elettorale a colpi di maggioranza

TRIESTE Il governatore Riccardo Illy è pronto a procedere sulla riforma della legge elettorale senza i voti dell'opposizione: «Procederemo a maggioranza». Ma Cittadini e Comunisti italiani non firmano.

● **Ciro Esposito** *a pagina 10*

IL DIBATTITO

L'INNOVAZIONE NEL DNA DI TRIESTE

di **Pietro Farina**

La ricerca e l'innovazione, che ne è l'applicazione concreta, sono fondamentali agenti dello sviluppo dell'economia, e più in generale, del progresso sociale di un territorio e di un popolo. Spesso citate come ricette valide per ogni cura, inevitabilmente suonano alcune volte come slogan privi di significato concreto. Da molti anni in Fvg, e a Trieste in particolare, si punta molto su ricerca e innovazione. Trieste, come San Pietroburgo, è il frutto di un progetto visionario. La visione dell'imperatrice Maria Teresa d'Austria, e prima ancora di suo padre Carlo VI, è diventata realtà grazie all'utilizzo delle più temerarie innovazioni dell'epoca, in tutti i campi.

● *Segue a pagina 6*

Senza discorsi, preghiere o saluti la Giornata della Shoah. La Comunità ebraica lamenta l'assenza di un intervento istituzionale

Memoria alla Risiera, 10 minuti tra le polemiche

SERLI
saldi(inverno
fino al 50%
) corso italia, 1 trieste (

Opposizione: «Il Comune alla stessa ora conferiva la cittadinanza agli alpini»

TRIESTE Niente discorsi, come in passato. Niente preghiere o saluti secondo i vari riti alla presenza delle autorità, come accadeva. Solo corone deposte sul metallo che indica quello che fu il forno crematorio. E silenzio nel nome della Shoah, al freddo della Risiera di San Sabba. Si è consumata in 10 minuti la cerimonia solenne organizzata dal Comune nel Giorno della memoria. Fronte polemico. La Comunità ebraica ha lamentato l'assenza di «una parola istituzionale», l'opposizione ha sottolineato la concomitanza della cerimonia per il conferimento della cittadinanza onoraria agli alpini.

● *A pagina 17*

Paola Bolis

Oggi Triestina-Piacenza Esordisce Marchesetti

● **Maurizio Cattaruzza** *Nello Sport*

Stampa on-line le tue foto digitali su KataWeb www.kataweb.it/foto

Oggi con il Piccolo Il Diario di Anna Frank

Oggi apre al pubblico la mostra archeologica delle Generali

TRIESTE Si apre oggi al pubblico la grande mostra archeologica «Radici del presente» organizzata insieme ad altri eventi dalle Generali per i 175 anni della Compagnia. La mostra è stata allestita nella sede della Direzione centrale triestina del Leone e sarà aperta a partire dalle ore 10. Il titolo si collega alla Roma imperiale, in quanto sono esposti reperti di età romana, affiorati tra il 1902 e il 1903 sotto le fondamenta del palazzo delle Generali a piazza Venezia. Si tratta di 28 pezzi di grande valore: busti in marmo, ritratti, sculture da giardino, elementi architettonici, il sarcofago a tinozza di Bacco del III secolo. E ancora, dei giochi come l'elementare grafito con pugili della Roma imperiale. La grande mostra resterà aperta al pubblico fino al prossimo 28 aprile, giorno in cui avrà luogo l'assemblea degli azionisti della Compagnia del Leone.

● **Marianna Accerboni** *a pagina 13*

Le misure nel disegno di legge

Bancomat e carte di credito
Gli uffici pubblici devono attrezzarsi per ricevere pagamenti elettronici; limiti a stipendi e pensioni pagati in contanti

Trasferimenti veicoli
Addio al Pra, il Pubblico registro automobilistico. Basta il registro della Motorizzazione civile

Distribuzione dei carburanti
I benzinai possono vendere anche non-oil; gli altri esercizi possono vendere benzine. Via distanze minime e limiti numerici dei distributori

Commissione di massimo scoperto
Vietata la clausola che remunera le banche per la messa a disposizione di fondi, anche se in effetti mai prelevati

Intermediazione d'affari
Scompare ogni obbligo di iscrizione: se si possiedono i requisiti, basta la dichiarazione di inizio attività

Aiuti alle imprese
Adempimenti burocratici più semplici; sgravi fiscali a chi si apre al private equity e alla Borsa

Auto personalizzate
Non serve più il nulla-osta delle case produttrici per le modifiche alle auto: performance, comfort, sicurezza

Gas e Gpl domestico
Incentivi più razionali alle aziende; decade l'obbligo per il privato di rifornirsi dall'installatore del serbatoio

Trasporti
Riordino degli incentivi per l'autotrasporto merci; nuovi interventi nei servizi pubblici e ferroviari

Istituti tecnici e professionali
Potenziamento con collegamenti stabili al mondo del lavoro; con il decreto legge sono già equiparati ai licei

ANSA-CENTIMETRI

Il Consiglio dei ministri ha varato alcune norme con decreto legge e sono dunque a effetto immediato

Liberalizzazioni, mutui più leggeri

Cancellazione dell'ipoteca senza notaio. Unione divisa sull'Eni

ROMA «Alcune cose ve le anticipo io, altre scopritele da soli leggendo le norme». Pierluigi Bersani, ministro dello Sviluppo, l'altra sera ha detto così presentando la «lenzuolata» («la farei ogni anno») di liberalizzazioni. Ecco le norme, con un occhio particolare a quelle che finiscono nel decreto legge e che, quindi, entreranno in vigore da subito.

Da subito, naturalmente fatti salvi i tempi tecnici per l'adeguamento di contratti e procedure, calcolati fra uno e tre mesi. Le novità inattese trovano posto nel disegno di legge, ovvero fra le orme che entreranno in vigore solo dopo l'approvazione di Camera e Senato. Riguardano per esempio le procedure semplificate per gli indennizzi alle famiglie con invalidi civili minori (caduta dell'obbligo della domanda annuale se il minore frequenta una scuola). Oppure la possibilità, per chi utilizza gpl nelle proprie abitazioni, di non utilizzare il gas fornito dall'azienda distributrice che ha installato il serbatoio. Fassino dei Ds commenta: «Il pacchetto Bersani è stato una bella spinta».

Mutui. Le novità sui mutui prima casa, la loro estinzione anticipata, la cancellazione delle ipoteche, il loro spostamento da una banca all'altra, incidono da subito su migliaia di famiglie. Dopo aver pagato il mutuo - spiega una nota del ministero - «il cittadino consumatore non dovrà più affrontare nuove spese per avere la piena disponibilità del proprio immobile. Per cancellare l'ipoteca sulla casa non è più necessaria l'autentica del notaio. D'ora in poi l'istituto di credito dovrà semplicemente comunicare entro un mese l'avvenuta estinzione del mutuo alla Conservatoria che provvederà d'ufficio alla immediata cancellazione dell'ipoteca». Tempi tecnici per adeguarsi: sessanta giorni. Chi ha contratto un mutuo lo può trasferire a un'altra banca senza perdere i benefici fiscali previsti per la prima casa. Si potrà chiedere l'estinzione anticipata totale o parziale del mutuo senza pagare penali. Per i mutui stipulati dopo l'entrata in vigore della norma ogni clausola contraria è nulla. Per i mutui già stipulati Abi e consumatori devono definire i modi per riportare i contratti «ad equità anche mediante la soppressione di clausole penali».

Telefoni, internet, tv. Il costo della ricarica deve corrispondere a quello del traffico acquistato, traffico che non ha più scadenza. La decisione di tagliare i costi di ricarica è venuta anche per la petizione con 810mila firme mandata dai consumatori italiani alla Commissione europea. Gli operatori hanno anche l'obbligo di rendere trasparenti le tariffe indicando tutte le voci che compongono il costo del traffico telefonico. Le società hanno 30 giorni per adeguarsi. Salta l'obbligo di restare con un operatore telefonico per un tempo prestabilito (spesso in connessione con la concessione in comodato di un apparecchio). Si può recedere dal contratto in qualsiasi momento (basta un preavviso di 30 giorni) e senza spese non giustificate da costi dell'operatore.

Attività facilitate. Nel decreto legge trova spazio la norma che impone l'accesso libero alle attività di parrucchiere, estetista, pulizia, disinfezione, facchinaggio, autoscuola. Per i parrucchieri, gli estetisti e i barbieri restano necessari i requisiti di qualificazione professionale, quelli inerenti ai locali, quelli urbanistici e igienico-sanitari.

Per pulizia, facchinaggio, disinfezione, restano necessari capacità economico finanziaria, onorabilità, regole di smaltimento rifiuti speciali e tossici, le norme in materia di tutela del lavoro e della salute. Anche le autoscuole continueranno ad avere la vigilanza amministrativa da parte delle province e quella tecnica da parte della Direzione della motorizzazione. Ma per iniziare tutte queste attività basterà la dichiarazione di inizio attività, non esistono più criteri di minima distanza o numeri chiusi. Gli enti locali hanno tre mesi di tempo per adeguare i regolamenti.

Guide turistiche. Niente numero chiuso, niente autorizzazione preventiva o obbligo di residenza. Basta avere i requisiti previsti dalle leggi regionali. In più: i laureati in storia dell'arte o archeologia non devono fare esami abilitanti. Devono però conoscere le lingue straniere. Anche qui tre mesi di tempo per adeguare le norme.

Gas. L'Unione si trova davanti a una nuova polemica interna, nata dalla notizia, data da Francesco Rutelli, che Tommaso Padoa-Schioppa lavora a una sua «proposta», termine quindici giorni, che investe l'Eni e la gestione del gas: lo scorporo di Snam e il suo ingresso in Terna, che Rutelli definisce una svolta importante, perché apre la strada a una maggiore concorrenza nella distribuzione. Il partito che ha più reagito è Rifondazione. Il segretario Franco Giordano ha definito «una partita importantissima» quella dell'Eni e delle reti di distribuzione del gas. E ha detto che «tutto il Parlamento», nella Finanziaria, ha detto che bisogna tenere unite la Snam e l'Eni, la cui strategia uscirebbe indebolita dalla separazione.

Il premier Romano Prodi replica a Berlusconi: «Interessi personali»

Berlusconi vuole portare in piazza 5 milioni di persone. Poi indica Fini come leader c

Le associazioni ipotizzano risparmi da 500 a 1300 euro l'anno. Le assicurazioni stanno valutando il ricorso alla Ue

Le prime reazioni al provvedimento del governo che porta benefici nei bilanci familiari

Esultano i consumatori, benzinai in trincea

Annunciati 14 giorni di sciopero. I primi due fissati il 7-8 febbraio

ROMA Benzinai in rivolta, consumatori soddisfatti. Queste sono le prime reazioni alle misure di liberalizzazione contenute nel ddl e nel decreto approvati dal Consiglio dei ministri. Quattordici giorni di sciopero è la risposta dei benzinai. E i primi due giorni sono fissati per i prossimi 7 e 8 febbraio, con le pompe chiuse per 48 ore consecutive in tutta Italia, autostrade comprese. Solo in Sicilia il calendario è anticipato di un giorno e la serrata scatterà il 6. Il ministro Pierluigi Bersani ha fatto sapere alle tre organizzazioni di categoria dei gestori, la Faib-Confesercenti, la Fegica-Cisl e la Figisc-Confcommercio, di essere disponibile ad aprire un tavolo di confronto con i benzinai. In assenza di una risposta accettabile da parte del governo, i gestori sono orientati a dislocare gli altri giorni di serrata tra il 25 febbraio ed il 3 marzo e tra il 25 marzo ed il 3 aprile.

In particolare preoccupa i benzinai la parte delle misure di Bersani che prevede la possibilità per i supermercati di vendere qualsiasi tipo di carburante e la parte che prevede l'eliminazione delle attuali distanze minime tra un impianto e l'altro. Finora la collocazione delle pompe era di competenza della Regione. Secondo Franco Bertini, presidente della Faib-Confesercenti, «si nega la riforma del titolo V della Costituzione, scippando alle Regioni le loro competenze» e «si produrrà una desertificazione degli impianti con i consumatori che per fare un pieno risparmiando pochi centesimi, saranno costretti a percorrere decine di chilometri».

Non saranno pochi centesimi di risparmio secondo Altroconsumo. L'associazione calcola, con tutte le misure del pacchetto Bersani, un risparmio di 520 euro a famiglia annuo. Molto di più secondo la Federconsumatori che calcola un risparmio di 1005 euro annui, tutto compreso. Il taglio dei costi per le ricariche telefoniche sarà di 260 euro a famiglia. Per la benzina il risparmio sarà di 210 euro, per la RC auto la maggiore competitività farà risparmiare 170 euro l'anno. Inoltre, è sempre il calcolo della Federconsumatori, la maggiore competizione nel settore bancario per il travaso dei mutui e l'estinzione delle ipoteche senza notaio porterà ad un risparmio di 310 euro annui, nel settore del gas il costo scenderà del 5 per cento pari ad un risparmio di 55 euro l'anno. Secondo l'Adusbef il vantaggio economico per ogni famiglia sarà di 1330 euro (si risparmieranno 100 euro famiglia sulla benzina e 2 milioni di euro nel complesso). Quindi tutte le organizzazioni dei consumatori sono assolutamente favorevoli alle liberalizzazioni.

Contraria invece l'Ania, la associazione delle imprese assicuratrici. Il presidente Fabio Cerchiai parla di vincoli alla libertà di impresa e di un possibile ricorso alla Ue, mentre un sondaggio di Quattroruote appoggia Bersani, sostenendo che c'è una totale assenza di concorrenza nel settore dei carburanti. Su questo interviene anche il commissario Ue all'Energia Andris Piebalgas: «Valutiamo molto positivamente il passo fatto dall'Italia nel campo dei carburanti, perché le misure in questione consentiranno di portare più garanzie e migliori prezzi per i consumatori».

Bersani comunque non ha intenzione di chiudere la porta alle ragioni dei gestori: «Sono figlio di un benzinaio, non ho problemi a parlare con loro». Il confronto con i gestori è sostenuto anche dal leader della Cgil Guglielmo Epifani che alla protesta dei benzinai replica: «Più che degli scioperi, serve avanzare delle proposte. Questa del governo è una buona cosa, coraggiosa e condivisibile, ma bisogna aprire un tavolo di confronto perché bisogna sempre cercare il consenso».

Antonella Fantò

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 26 gennaio 2007 è stata di 46.800 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Seggio etnico: oscura voglia di separazione

Perché penalizzare lo sloveno (e ce ne sono tanti) che ritengono che in politica si possa far parte di liste con italiani, senza che ciò implichi mettere la sordina sulla propria identità nazionale? A queste domande il dispositivo di legge in discussione nel consiglio regionale risponde così. L'identità linguistica e nazionale slovena può esprimersi solo attraverso un particolare interpretazione di questa. Come dire che lo sloveno che rifiuta questa interpretazione è da intendersi come uno sloveno a metà. Il che ci fa capire che non siamo di fronte ad un dispositivo di legge che contiene regole solo regolative, come in fondo sono le leggi elettorali. In realtà il dispositivo definisce regole costitutive, regole cioè che definiscono identità. E identità non di piccola portata se tali regole ottengono l'effetto di forzare l'espressione della propria identità linguistica o nazionale in una unica direzione facendola coincidere con una ben definita identità politica. Ma se le cose stanno così si aprono altri e più generali interrogativi. A cominciare da questioni di valore che ispirano questa inedita maggioranza consigliare. Parlare di valori in un contesto del genere potrebbe sembrare ingenuo. Invece no. Su questi temi è l'unico discorso serio tra persone serie. Allora ci si può chiedere, per esempio, quali sono i valori che hanno ispirano le scelte di un partito come Alleanza nazionale. Contraria alle carte di identità bilingui e ancor più all'idea che in centro città a Trieste vi sia un riconoscimento visivo della presenza di concittadini della Repubblica di lingua slovena, oggi questo partito si scopre favorevole (o così pare) a una proposta di legge che faccia coincidere l'identità nazionale con una particolare opzione politica. A ben vedere non c'è contraddizione tra queste posizioni. Tutte discendono dall'idea che sia da promuovere il valore della separatezza. Italiani tra italiani e sloveni tra sloveni. Tutti appassionatamente cultori di identità al superlativo.

Da questo punto di vista le posizioni di Alleanza nazionale sono coerenti con la sua storia. Non meravigliano. Destano infinito stupore le posizioni dei partiti di centrosinistra che hanno fatto propria questa proposta di legge. Prendiamo la Margherita. Nel suo seno è custodita una nobile tradizione, quella democratico cristiana. Una tradizione di cultura politica che in tempi di ferro si è battuta con parole e opere contro l'idea di far coincidere identità nazionali e identità politica. Evidentemente gli esponenti attuali della Margherita ritengono che alle parole sull'integrazione civica tra i diversi possano non seguire le opere. Prendiamo i Ds. La loro posizione non è chiara. Fra di loro c'è una presenza non marginale di sloveni. Saranno costoro i primi a pagare il prezzo, costretti a scegliere tra identità politica e identità nazionale. A giudicare dal silenzio di tanti loro esponenti, viene da pensare che entro questo partito ci siano alcuni a cui l'idea del seggio etnico non dispiaccia affatto. Potrebbe essere l'anticipazione di quote di seggi riservate alla «nazione» friulana.

Se il Partito democratico deve nascere all'insegna di una politica istituzionale che forza i cittadini di una regione plurale a stare entro i confini di identità etniche e a queste dà rilevanza politica, francamente è meglio che non nasca. Non c'è bisogno di un altro partito di ispirazione balcanica.

Paolo Segatti

ito unico del centrodestra

I leghisti Roberto Maroni e Roberto Calderoli. Al Carroccio non è piaciuta la doppia sortita di Silvio Berlusconi

Il Cavaliere annuncia: Fini sarà il leader del partito unico. Ma Lega e Udc non ci stanno. Maroni: «Come prendere due dita negli occhi»

Berlusconi-Prodi, scontro sulla riforma Tv

«Piano criminale, porterò 5 milioni di italiani in piazza». «Difende interessi personali»

ROMA Indica Gianfranco Fini, presidente di Alleanza nazionale, come leader del futuro partito unico del centrodestra, minaccia di portare 5 milioni di persone in piazza contro il disegno di legge del ministro Gentiloni sulle Tv, spara a zero contro un governo «comitato d'affari». Ma nel suo ultimo affondo l'ex premier Silvio Berlusconi non riesce a unire il centrodestra.

Lega e Udc respingono infatti al mittente le proposte su Fini e il partito unico, e solo An raccoglie la chiamata alle armi contro la riforma della Tv. Romano Prodi poi gli replica duramente: «Le manifestazioni popolari vanno sempre rispettate, ma le mobilitazioni per interessi personali sono almeno opinabili».

Sono le tre della notte fra giovedì e venerdì, si è appena conclusa la cena-fiume per il galà dei «Telegatti», quando Berlusconi si lascia andare. Prima aveva salutato affettuosamente i tanti personaggi dello spettacolo presenti, da Valeria Marina a Pamela Prati e Aida Yespica. La prima ballerina del Bagaglino non gli nega un complimento affettuoso: «Con te andrei su un'isola deserta». Lui si siede a tavola con le sorelle Carlucci e Claudio Bisio, ma si alza quasi subito. Saluta Zucchero («ho scritto delle canzoni che ti voglio sottoporre»).

Ma è solo alla fine, quando già la maggior parte degli ospiti ha cominciato a sciamare via, che lui accetta di parlare di politica. I pochi cronisti presenti lo stuzzicano sul suo successore. E lui dopo un po' ammette: «Sì, certo...C'è Fini, che giustamente si propone in maniera autorevole ed ha ragione ad avere aspirazioni».

Un'investitura? Lui in qualche modo conferma. «Se andiamo a fare il partito unico credo che Fini sia la candidatura più prestigiosa e autorevole». E al partito unico il Cavaliere non vuole proprio rinunciare. «La Federazione - spiega - è solo una prima tappa verso il partito unico».

Ma c'è un tarlo che più di ogni altra cosa inquieta in questi giorni il leader del centrodestra. È il disegno di legge messo a punto dal ministro delle Comunicazioni Paolo Gentiloni. «In Italia - attacca Berlusconi - c'è un monopolista che è Murdoch. Rai e Mediaset, in confronto, sono due gnomi rispetto a Sky. Murdoch ha un satellite e dispone di 132 canali e se un utente compra il satellite di certo non torna più...».

Il ddl Gentiloni è fatto per favorire Murdoch, giura il Cavaliere. «Ridurre il tetto massimo della raccolta pubblicitaria è un intervento dirigista che porterà ad una riduzione del valore di Mediaset, con un danno agli investitori, anche stranieri, che saranno colpiti da una azione del governo fatta unicamente in odio al leader dell'opposizione». Anche se spera che non troverà «157 complici in Senato».

Comunque detta i piani per il contrattacco. Innanzitutto consiglia a Mediaset di difendersi «andando in televisione con i suoi vertici». Poi la minaccia di scatenare la piazza. «Con un piano criminale del genere - ammonisce - è facile portare in piazza 5 milioni di persone».

Ieri sera ha però corretto il tiro: «Confermo che è un piano criminale», dice ma ho detto che scenderanno 5 milioni di italiani in piazza «se emergesse una situazione di certezza sui brogli elettorali della sinistra e non venissero concesse nuove elezioni».

Le repliche degli alleati non si fanno attendere. Fini si schernisce e non commenta la sua designazione, ma si schiera subito in difesa di Mediaset: per fermare la legge del governo, assicura, «troveremo tutte le modalità di opposizione, comprese le manifestazioni di piazza». Ci pensa il portavoce di An, Andrea Ronchi, a ringraziare il Cavaliere, aggiungendo però ossequioso che «la questione della successione non è all'ordine del giorno».

Per la Lega, avverte invece Roberto Maroni, la candidatura di Fini e il partito unico sono come «due dita negli occhi. E non è bello». Ma il Carroccio non seguirà Berlusconi neanche nella battaglia contro il ddl Gentiloni. «È una proposta di legge seria - sostiene Maroni - non credo che il popolo leghista si possa mobilitare contro questo provvedimento».

Andrea Palombi

Il big centrista spiega che si occupa di altre cose. Follini dell'Italia di Mezzo: «Non siamo in quello schieramento»

Casini glissa: ognuno sceglie i propri dirigenti

ROMA «È un problema che riguarda il partito unico che è pienamente legittimato a fare le proprie scelte». Così il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini, replica ai cronisti che gli chiedono dell'investitura da parte di Silvio Berlusconi del leader di An Gianfranco Fini alla guida del partito unico della Cdl. Casini sottolinea comunque che il tema «non mi riguarda, io mi sto occupando di altro». «Comunque - conclude - è giusto che ciascuno si scelga i propri dirigenti».

«Il tema della leadership del centrodestra riguarda coloro che fanno parte del centrodestra, cioè Berlusconi, Fini, Bossi e Casini. Notoriamente non sono tra questi» ha dichiarato a Caserta il leader dell'Italia di Mezzo Marco Follini, a margine dell'assemblea costituente provinciale della nuova formazione politica coincisa anche con la presentazione del libro «Uno contro tutti». «Ad occhio e croce - ha ancora detto Follini - mi sembra che il migliore candidato alla successione di Berlusconi, sia Berlusconi medesimo, per chi vuole rimanere in quelle mura».

Pier Ferdinando Casini dell'Udc

«Lavoriamo per scongelare due iceberg che sono minati da molte contraddizioni e che non mi pare abbiano fatto un gran bene alla politica di questi anni». ha detto ancora, in vista della prossima tornata amministrativa, il leader di Italia di Mezzo. «Noi - ha aggiunto - faremo nostre liste. Le faremo sottolineando la nostra autonomia, perché questo è il senso del progetto politico che abbiamo messo in campo. Gli alleati si trovano in ragione delle affinità». Sulle attuali coalizioni, Follini spiega: «Non credo che durino a lungo e che funzionino bene quelle costruite sulla forzatura di una combinazione elettorale». «Siamo dentro un giro d'Italia - sostiene Follini - che porterà tutti i dirigenti a girare come commessi viaggiatori, come si usa in tempi di elezioni amministrative».

Opel Meriva, la monovolume più venduta in Italia nel 2006, riparte con un impedibile offerta valida solo fino al 31 gennaio. Un'occasione unica per scoprire la sua gamma di motori, diesel Common Rail anche con filtro antiparticolato di serie e benzina con tecnologia Twinport®.

sabato 27 e domenica 28

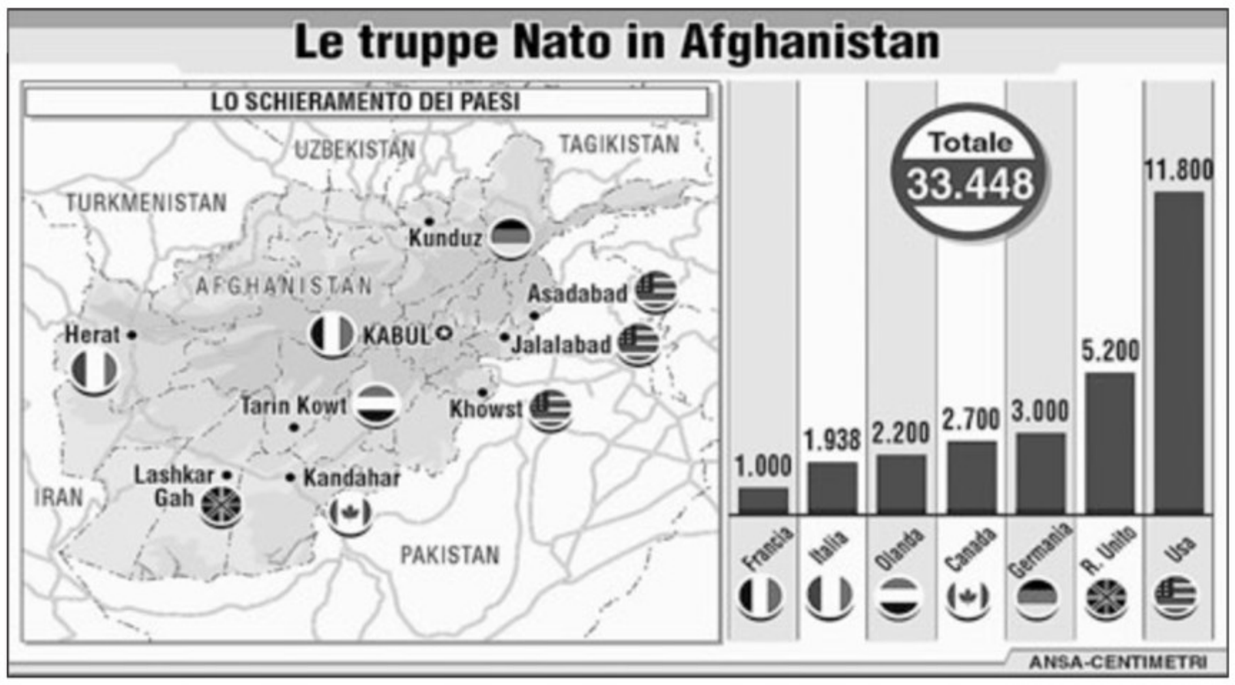
Panauto
Sede in Trieste Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO) Zona Artigianale Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD) Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441

BOATO CAR
MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176

GMAC A General Motors Company
www.opel.it

Esempio di finanziamento: Meriva 1.3 CDTI Club, prezzo chiavi in mano, IPT esclusa, comprensivo di incentivi statali per rottamazione di vetture Euro 0 o 1: € 12.900. Importo finanziato € 12.900. 24 rate mensili da € 538,11. Spese istruzione pratica € 200. TAN 0%. TAEG 1,51%. Offerta valida fino al 31 gennaio 2007, non cumulabile con altre iniziative in corso. Consumi nel ciclo misto ed emissioni CO_2: da 5,0 a 7,9 ℓ/100 km, da 135 a 190 g/km.

Il ministro degli Esteri Massimo D'Alema assieme a Condoleezza Rice



Chiesta più cooperazione, lotta al traffico dell'oppio e una conferenza di pace. Rifinanziamento, il decreto sarà cambiato in Parlamento

Missione a Kabul: Prc detta le condizioni

D'Alema chiede alla Rice «di ascoltare le paure di Vicenza sull'allargamento della base Usa»

ROMA Via libera alla trattativa nell'Unione sulle modifiche da introdurre in Parlamento al decreto che rifinanzia le missioni internazionali di pace. Dopo l'approvazione del provvedimento che per il 2007 stanzia 310 milioni per la missione militare in Afghanistan e 30 milioni per la cooperazione civile ai quali si aggiungono altri 7 milioni per gli aiuti alla popolazione, il centrosinistra è alla ricerca di un compromesso tra l'ala radicale e quella riformista della coalizione. Le modifiche saranno decise durante il dibattito che si aprirà alla Camera. Prodi ripete che nell'Unione non c'è stata nessuna rottura e definisce «positiva» la non partecipazione al voto decisa in consiglio dei ministri da Paolo Ferrero, Alfonso Pecoraro Scanio e Alessandro Biamchi: «Se avessero voluto rompere avrebbero votato contro». Il non voto al consiglio dei ministri di due sere fa, insomma, va letto come un'apertura a trovare una soluzione condivisa.

Per il governo, comunque, la strada non è in discesa e non è affatto escluso che al Senato (dove la maggioranza deve fare i conti con quei senatori dissidenti che hanno già annunciato il loro no) il governo sia costretto a porre la questione di fiducia. Il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Vannino Chiti, assicura che la maggioranza sarà unita e non sarà necessario blindare il provvedimento: «Niente fiducia. Ci sarà un confronto per vedere quali possano essere ulteriori miglioramenti del decreto e credo che ci siano le condizioni per una larga convergenza tra maggioranza e opposizione, come è avvenuto per il Libano». I problemi, tuttavia, non mancano. Con una intervista alla Stampa, il segretario di Rifondazione Comunista, Franco Giordano, indica tra condizioni imprescindibili: più soldi per la cooperazione civile, interventi per acquisire l'oppio a fini terapeutici sottraendolo così al traffico illegale di stupefacenti e, soprattutto, un impegno per una conferenza internazionale di pace alla quale partecipino anche Pakistan e Iran. Su questi punti, il partito di Bertinotti non si accontenterà di semplici promesse. «Non ci basta che queste tre condizioni vengano messe in un documento a parte. Noi - precisa Giordano - le vogliamo nel decreto».

Il ministro dell'Ambiente, Pecoraro Scanio, per il quale «i primi segnali positivi ci sono ma occorre di più», chiede che prima di votare il decreto, l'Unione trovi un accordo su come migliorare il testo. La trattativa sarà condotta dai capigruppo del centrosinistra e, per il governo, dal ministro Chiti.

> Chiti: «Niente fiducia la maggioranza sarà in grado di apportare dei miglioramenti»

Sul piano internazionale, intanto, il segretario di Stato americano Condoleezza Rice ieri in una riunione straordinaria del Consiglio atlantico ha annunciato che l'amministrazione Usa ha deciso di stanziare per i prossimi due anni 8,6 miliardi di dollari per far fronte alle spese militari e due miliardi per la ricostruzione del Paese asiatico. La Rice ha anche ringraziato Massimo D'Alema per la missione italiana in Afghanistan e non ha chiuso la porta all'idea del nostro ministro degli Esteri di una conferenza internazionale di pace sull'Afghanistan.

D'Alema ha «raccomandato» alla Rice di tenere conto delle preoccupazioni e delle paure degli abitanti di Vicenza riguardo al progetto di allargamento della base militare americana nella città. Lo ha dichiarato lo stesso D'Alema al termine dell'incontro dei ministri degli Esteri della Nato tenutosi a Bruxelles.

GIORNO DELLA MEMORIA

Cerimonie in tutto il Paese per non dimenticare il dramma della Shoah. Nei discorsi l'apprezzamento per le parole di Napolitano

Italia solidale nel ricordo dell'Olocausto

ROMA Ricordare la Shoah, lo sterminio di sei milioni di ebrei attuato dalla Germania nazista, ma anche condannare con forza il nuovo antisemitismo, pur se travestito da antisionismo. Un dovere della memoria invocato dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, e ampiamente condiviso dalla società civile e dal mondo politico che anche ieri hanno celebrato il Giorno della Memoria.

Ieri il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe Fioroni, di buon'ora ha visitato la più antica scuola ebraica della Capitale e dalle mani dei piccoli studenti ha ricevuto tre sassi (gli ebrei li lasciano sulle tombe dei loro cari come testimonianza della visita fatta) da portare ad Auschwitz dove incontrerà domani i 600 studenti provenienti da Fossoli, nella zona di Carpi (Modena), il principale luogo di raccolta e di smistamento degli ebrei durante la seconda guerra mondiale. In sinagoga si è recato Paolo Ferrero, titolare del dicastero della Solidarietà sociale ed esponente di Rifondazione comunista. E ha colto l'occasione della visita per tornare sulle parole del Capo dello Stato: «Quando Napolitano dice che anche l'antisionismo può sconfinare nell'antisemitismo credo che ponga un monito che va ascoltato con molta attenzione».

Apprezzamento per la parole del Presidente della Repubblica sono arrivate oggi anche dal leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini («un discorso storico»), dal presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga («parole coraggiose, nobili e alte») e dagli esponenti della comunità ebraica. Di «richiamo politico e morale quanto mai necessario e attuale» ha parlato il rabbino capo di Roma Riccardo Di Segni e anche il presidente delle comunità ebraiche italiane, Renzo Gattegna, ha sottolineato il riferimento «nuovo in un discorso ufficiale al sionismo, valorizzato come elemento fondamentale dell' ebraismo». Contro il «tentativo scellerato di mettere in discussione la Shoah per cercare di cancellarne la memoria» ha puntato l'indice anche il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi. Ma oggi, a due giorni dal varo di un provvedimento, il ddl Mastella sulla Shoah, che introduce pene fino a 3 anni per chi diffonde idee sulla superiorità razziale, non solo la politica darà voce alla condanna degli eccidi nazisti. Torino sarà teatro di una maratona di particolarissimi atleti che si passeranno il testimone, per tutta la giornata, nel leggere le 160 pagine di «Se questo è un uomo», testo classico sulle atrocità dei campi di sterminio.

SCENARI

Difficoltà a far quadrare i conti

Eurispes: «L'Italia delle contraddizioni Paese neofeudale»

ROMA Il Paese delle contraddizioni: conservativo e innovativo, abitato da cittadini che si indebitano e risparmiano, che fanno fatica ad arrivare a fine mese, combattono l'aumento dei prezzi arrabattandosi tra saldi e discount ma fanno e faranno sempre più ricorso al credito al consumo. Sono le «difficoltà del ceto medio» al centro del Rapporto Italia 2007 dell'Eurispes. Tanto che il presidente dell'Istituto, Gian Maria Fara, definisce l'Italia «un paese feudale», passato «dalla delusione all'insofferenza», deciso a superare la lunga fase di «declino», ma impantanato in un sistema inadeguato, a partire dalla classe dirigente che lo rappresenta.

Le finanze delle famiglie. Chiuso il 2006, percepito come un anno da dimenticare, gli italiani iniziano il 2007 pensando che l'andamento dell'economia italiana non migliorerà: per il 56% la propria situazione economica si è mantenuta tutto sommato stabile, per il 36,7% è peggiorata e solo per 5,9% è migliorata. In concreto, negli ultimi dodici mesi sono aumentate le famiglie che si sono indebitate: dal 2,9% del 2006 al 5% del 2007. E al tempo stesso sono più numerosi i nuclei che riescono a risparmiare qualcosa: dal 17,1% del 2006, al 25,8% del 2007. Ma alla fine, oltre il 51% dichiara di avere serie difficoltà a far quadrare i conti alla fine del mese.

Credito al consumo e indebitamento. L'Eurispes stima che il ricorso delle famiglie ai finanziamenti rateali destinati all'acquisto di beni o servizi aumenterà nel 2007 dell'11,9%, tanto che l'istituto etichetta il credito al consumo come una «forma stabile di integrazione al reddito». Aumenterà dell'11,6% anche il ricorso ai mutui. Gli italiani dunque, continueranno a indebitarsi soprattutto per comprare casa. La cifra più elevata per i prestiti si riferisce ai mutui e corrisponde a oltre la metà dell'indebitamento complessivo delle famiglie (431.016 milioni di euro).

Inflazione e strategie carovita. Rispetto allo scorso anno diminuisce la percentuale di cittadini che risente dell'aumento dei prezzi, definiti troppo alti dal 71,3% contro l'85 del 2006. Ha un certo peso il fatto che il ceto medio abbia, col tempo, elaborato delle «strategie di sopravvivenza». La spesa è all'insegna delle offerte promozionali, molto gettonati i discount (frequentati dal 56,3%), lo shopping si fa durante i saldi e spese superflue, come regali e cene fuori, sono state tagliate o molto ridotte. Contrastante il dato sul popolo dei viaggiatori: il 26,5% non li fa praticamente più.

Apertura solenne dell'Anno giudiziario. Il ministro Mastella annuncia: «Dobbiamo rendere più celeri i processi»

Nicastro: «Una riforma rapida della giustizia»

Il presidente della Corte di cassazione chiede una legge sui malati terminali

ROMA Una legge «urgente e indispensabile» sul trattamento terapeutico dei malati terminali. È un forte appello al Parlamento quello lanciato ieri mattina dal presidente anziano della Corte suprema di cassazione, Gaetano Nicastro, durante la cerimonia d'inaugurazione dell'anno giudiziario 2007. Una cerimonia in tono minore e caratterizzata dall'insolita assenza forzata del primo presidente della Corte, non ancora nominato dal Consiglio superiore della magistratura in disaccordo sulla scelta.

Di fronte alle massime autorità dello Stato, in prima fila il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, Nicastro si è soffermato a lungo sulla necessità che il legislatore «affronti e chiarisca i gravi problemi che sempre più frequentemente si presentano al giurista e al medico» in tema di interruzione del trattamento terapeutico dei malati terminali. «Di fronte al progresso della farmacologia e dell'ingegneria medica rimane ambiguo il concetto stesso di accanimento terapeutico», ha detto Nicastro, giurista di formazione cattolica, senza mai citare la parola eutanasia, senza mai fare, «per rispetto dei drammi umani venuti alla luce», il nome di Piergiorgio Welby.

Gaetano Nicastro

In un clima più disteso rispetto al quinquennio Berlusconi, Nicastro si è anche appellato a governo e Parlamento perché «siano portate a conclusione quelle riforme, anche profonde, ma ormai improcrastinabili» necessarie a garantire una giustizia più moderna ed efficiente. Quanto alle polemiche che si sono aperte nell'opinione pubblica su alcuni provvedimenti di legge in materia di giustizia, «da parte dei magistrati non ci sono state ingerenze indebite ma solo interventi tesi ad assicurare sempre più e sempre meglio il funzionamento della macchina giudiziaria», ha detto Nicastro in difesa dei colleghi. I reati denunciati fra il luglio 2005 e il giugno 2006 sono diminuiti, rispetto all'anno precedente, di quasi trecentomila unità, anche se purtroppo il 78,8 per cento continua a rimanere impunito.

Dopo gli interventi di Nicastro, del vicepresidente del Csm Nicola Mancino, del Pg della Cassazione Mario Delli Priscoli, è stato il ministro della Giustizia Clemente Mastella a prendere la parola e ad assicurare che l'accorciamento dei tempi processuali - primo male del sistema giudiziario italiano - è un obiettivo imprescindibile per il governo in carica. «Arrivare a concludere la celebrazione dei processi in cinque anni, come prevedono gli standard europei, è una cosa che si può e si deve fare», ha dichiarato il ministro ricordando le misure già proposte al Parlamento per abbattere gli arretrati, riorganizzare le strutture, informatizzare gli uffici giudiziari.

Natalia Andreani

VINCITA

Il gestore racconta la «smorfia» da 3,6 milioni

MESSINA «Mi ha detto che aveva sognato due euro e 400 lire. Così l'ho aiutata a "smorfiare" i numeri: innanzitutto 2 e 4, poi ho controllato la quotazione dell'euro al momento dell'entrata in vigore della nuova divisa 1936,27. Così abbiamo messo insieme gli altri tre numeri della cinquina 19, 36 e 27». Giuseppe Mollura, gestore della ricevitoria di Barcellona Pozzo di Gotto dove è stata realizzata la maxivincita da 3,6 milioni di euro, racconta così i retroscena della giocata della fortunata donna del paese.

DALLA PRIMA PAGINA

Non carcere ma libri

Un atto cioè contro coloro i quali negano che l'Olocausto sia mai avvenuto, abbia avuto quelle dimensioni, e si sia tradotto in genocidio. Sulla volontà di punire per legge il negazionismo c'è stata una forte opposizione, che dura tuttora, anche di intellettuali ebrei. Punire il negazionismo infatti vorrebbe dire stabilire per legge che un evento storico si è svolto e concluso così come dice la legge, e che chi la pensa diversamente va arrestato e sbattuto in galera. Assurdo. La libertà di ricerca è e deve restare illimitata e infinita. Ma la ricerca dà dei risultati, e dei risultati bisogna tener conto. Ahmadinejad è un capo di Stato ed è negazionista. Ma negando lo Sterminio, nega la ragione della nascita di Israele, e quindi nega agli ebrei il diritto di restare in quello Stato: il senso è "fuori gli ebrei e dentro i palestinesi". Ahmadinejad e gli iraniani e i palestinesi e tutti gli islamici che vogliono la cancellazione di Israele negano l'Olocausto per negare Israele. La Turchia mette in galera chi afferma che il genocidio degli armeni c'è stato. La mia concittadina Antonia Arslan ha appena raccontato quel genocidio in un romanzo che i fratelli Taviani han trasformato in film: che succede, se la Arsl an e i Taviani vanno in Turchia vengono sbattuti in galera per oltraggio allo Stato turco? Duecento intellettuali ebrei italiani han firmato una dichiarazione "contro" questo modo di risolvere la questione dell'Olocausto. Li capisco, se accettano la mia firma mi unisco. All'ultimo momento, il ministro ha accolto queste obiezioni: la punizione del negazionismo viene "sfiorata" dal decreto, ma non inclusa. Resta un margine d'interpretazione per i giudici. Negare l'Olocausto è impossibile: chi lo nega può andare là dov'è accaduto e lo vede. I forni ci sono ancora a Mauthausen: appena entrati, basta scendere la scala sotterranea, rasente la cinta muraria (il lager è una cittadella murata, sulla vetta di un colle), sulla destra: quando sei completamente sotto il livello della terra, ti volti a sinistra e hai davanti a te i forni, aperti. Ci sono a Oswiecim: a destra del cocuzzolo sul quale sta una forca singola, costruita apposta, a guerra finita, per impiccare il comandante del Lager. Han voluto che il comandante morisse avendo in faccia la spianata dell'appello, e a destra i forni. La sua storia, la sua vita. Le bocche dei forni sono piene di fiori, sempre freschi di giornata. A Birkenau ci sono le rovine delle camere a gas: entrando dalla porta sovrastata dall'arco che si vede in tutti i film, compreso "Schiendler's List", e seguendo la ferrovia, avanti, sempre avanti, avanti ancora, finché la ferrovia finisce, e qui voltandoti indietro, hai sulla destra le rovine delle camere a gas, fatte saltare con la dinamite. E' tutto scritto. In libri immortali. L'umanità si divide in due parti, chi ha letto quei libri e chi non li ha letti. Nessun uomo doveva uscire dal secolo scorso (o dovrebbe uscire dalla giornata di oggi) senza leggerli. In Italia, visto che parliamo di un ddl italiano, il libro dei libri è "I sommersi e i salvati" di Primo Levi. C'è un italiano che nega l'Olocausto? Non mettiamolo in carcere, le carceri sono piene, e poi, se mettiamo in carcere gli ignoranti, dobbiamo centuplicare le carceri. No, basta che l'ignorante legga quel libro. Invece di quattro anni di galera, quattro giorni di lettura. E vogliamo veramente aiutare il popolo iraniano a sapere? Traduciamo quel libro nella sua lingua, e diffondiamolo gratis. Noi risparmieremmo le nostre bombe. E Ahmadinejad le sue.

Ferdinando Camon
fercamon@alice.it

Pordenone, carabiniere ferito L'aggressore romeno arrestato

PORDENONE È stato arrestato dai carabinieri per tentativo di omicidio volontario l'immigrato romeno - Daniel Spataru, 26 anni - che ieri sera, a Pordenone ha accoltellato e ferito in maniera grave un connazionale e un appuntato dei carabinieri, Massimiliano Di Fabrizio, di 34 anni, sposato, padre di due figli (di cui uno appena nato) in servizio nella Compagnia della città. Sia il rumeno, sia il carabiniere sono ricoverati in ospedale a Pordenone (il militare in prognosi riservata; l'immigrato con ferite guaribili in 40 giorni). Il carabiniere era intervenuto, dopo una telefonata al 112, per sedare una zuffa fra i due immigrati romeni. Spataru si è era recato poco prima delle 20.30 nell'appartamento dove è avvenuto il fatto di sangue, per vedere la figlioletta di cinque anni che abita assieme all'ex moglie, da cui è separato da un paio di anni. Ad un certo punto fra i due è nato un diverbio che è subito sfociato in una colluttazione. Durante la zuffa, Spataru ha estratto un coltello e più volte ferito al braccio e lievemente al collo il compagno della suocera, Nicu Turcanu, di 45 anni, intervenuto in aiuto dei familiari.

NORBERTO TREGNAGHI, ALBERTO NIZZERO e ITALO TRINCA, nel ricordare il carissimo amico, con profonda commozione partecipano al dolore di ALFEA e figli per la scomparsa di

Livio Beltrame

Trieste, 27 gennaio 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Erilda Fortuna

ringraziano commossi Don CARLO GAMBERONI e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 gennaio 2007

II ANNIVERSARIO
27-1-2005 27-1-2007

Elio Belsasso

Ti ricordiamo sempre con lo stesso amore.
In memoria sarà celebrata una Messa sabato 27 gennaio, alle ore 19, presso la Chiesa di Notre Dame de Sion.

La famiglia

Trieste, 27 gennaio 2007

V e VI ANNIVERSARIO

Roberto e Angelo Gherdina

Sempre nei nostri cuori.

Mamma e PAOLO

Trieste, 27 gennaio 2007

1981 2007

Tullia Marinoni

Il tuo dolce ricordo è sempre vivo nel nostro cuore.

Mamma e papà

Trieste, 27 gennaio 2007

XXIV ANNIVERSARIO

Bruna Nauta Pecar

La ricordano con affetto

La sorella, la nipote

Trieste, 27 gennaio 2007

Cosenza, i genitori di Federica Monteleone : «Chiediamo solo la verità». La visita del ministro Turco

È morta la sedicenne in coma dopo il blackout in ospedale

COSENZA «Non c'è più nulla da fare. L'encefalogramma è piatto. La sua vita è spezzata». Parole secche, dure e drammatiche quelle dei medici del reparto rianimazione dell'ospedale «L'Annunziata» di Cosenza. Un bollettino medico che sentenzia la morte di Federica Monteleone, la ragazza di 16 anni, in coma da una settimana a causa di un blackout verificatosi durante un banale intervento chirurgico effettuato nell'ospedale di Vibo Valentia.

La vita di Federica è rimasta appesa ad un filo nella sala operatoria mentre la stavano operando di appendicite. I genitori vogliono la verità, vogliono capire cos'è successo quando Federica era sotto i ferri. Chiedono giustizia. Distrutti dal dolore hanno dato l'autorizzazione per l'espianto degli organi: "Così potrà dare la vita a chi ne ha bisogno», hanno detto in lacrime. L'iter burocratico per permettere l'espianto però è stato bloccato dal legale di famiglia e dallo stesso magistrato che sta conducendo l'inchiesta perché proprio dall'analisi degli organi di Federica si può risalire alla causa della tragedia. L'ultima parola però spetta dunque al magistrato che ha disposto per stamattina l'autopsia sul corpo della giovane. Le indagini per capire perché Federica è entrata in coma, e per risalire alle responsabilità dei medici che l'hanno operata sono delicate e ogni dettaglio deve essere tenuto ben presente e chiarito.

Federica se n'è andata nel pieno della sua adolescenza lasciando famiglia e amici nel dolore più nero. Il ministro della Salute, Livia Turco, appena ha ricevuto la notizia, è partita da Roma e ha raggiunto l'ospedale di Cosenza. «Insieme dobbiamo lavorare per una sanità migliore e perché fatti come questo non si ripetano mai più. Ci sono tanti bravi medici», ha detto il ministro che ha incontrato i genitori della studentessa. «E' una famiglia straordinaria, di grande dignità che chiede giustizia ed io insieme all'assessore della Calabria, Doris Lo Moro, andremo alla ricerca della verità. La forza di questi due genitori ci sarà d'aiuto per continuare a migliorare sempre più la sanità italiana».

Giuseppe Monteleone e la moglie Maria Sorrentino, con le lacrime agli occhi, hanno incontrato anche il presidente della Regione Calabria, Agazio Loiero. La commozione era sul volto di medici e infermieri e dall'ospedale di Vibo Valentia, dove Federica è entrata in coma, è arrivato il cordoglio del direttore generale, Francesco Talarico.

Ma nel giorno del dolore arrivano notizie anche di Francesco Costa, il medico anestesista che partecipò all'intervento chirurgico: «E' distrutto, così come lo sono tutte le persone che in questa vicenda hanno svolto più o meno un ruolo» ha detto l'avvocato Michele Pannia, che difende il medico, «in questo momento ci sentiamo vicini ai familiari e attendiamo che la giustizia faccia il suo corso. La morte di Federica ci provoca uno stato di prostrazione. Siamo distrutti e sconcertati».

Federica Monteleone

E alla giovane studentessa sarà dedicato un premio giornalistico, lo ha deciso l'Ordine professionale della Calabria: «Sarà un modo», ha detto il presidente Giuseppe Soluri, «per tenere vivo il ricordo di questa ragazza strappata alla giovinezza».

Roberta Rizzo

Valanga a Cogne: una guida alpina salvata dai colleghi

COGNE Una guida alpina, di 35 anni, di Terni è stata salvata ieri pomeriggio dai colleghi del soccorso alpino valdostano dopo essere essere stata travolta da una valanga. I soccorritori hanno estratto l' uomo dopo circa mezz'ora e l'hanno immediatamente trasportato all'ospedale regionale di Aosta dove è stato ricoverato per ipotermia.

La slavina, con un fronte di 70 metri e uno sviluppo di 150, si è staccata in Valnontey, sopra Cogne, nei pressi del Rifugio Vittorio Emanuele, a 2.600 metri di altitudine. La guida stava praticando lo scialpinismo con un cliente che, dopo l'incidente è sceso a valle e non appena il segnale telefonico lo ha permesso ha dato l'allarme.

Il presidente della Corte d'Appello di Trieste

Inchiesta Unabomber: «L'ingegner Zornitta è ancora indiziato»

TRIESTE «Dal punto di vista delle indagini siamo di fronte a una perizia a favore della difesa.Però non è che l'indiziato non sia più indiziato, non c'è stata un' archiviazione».

Lo ha affermato ieri il presidente della Corte d' appello di Trieste, Carlo Dapelo, parlando del caso Unabomber alla vigilia della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario. Oggi su Unabomber parlerà anche nel suo intervento il procuratore generale Beniamino Deidda.

Ma ritorniamo alla conferenza di Carlo Dapelo. Dopo aver specificato che nella relazione «non mi sono dilungato sui particolari, e ho scritto solo che c'è un procedimento penale contro Unabomber», Dapelo ha aggiunto che «al momento siamo di fronte a un accertamento peritale che è a favore della difesa, ma non è che ci sia stata una decisione perché bisogna arrivare al nucleo del problema».

Elvo Zornitta

«Immagino - ha aggiunto - che non si potessero chiedere una consulenza e un incidente probatorio sul lamierino e le forbici se non ci fossero stati degli altri indizi a supporto: nè tantomeno eseguire un sequestro senza motivi. I motivi sono a monte: oggi non sappiamo quali sono, e io non li vado a chiedere. La fase è interlocutoria, una seconda superperizia sul lamierino sta per essere effettuata e più perizie vi sono in una fascicolo più il giudizio si complica. Come giudice devo esser neutrale in questa vicenda».

Sulla impressa all'inchiesta dai rilievi della difesa di Elvo Zornitta che ha parlato apertamente in «inquinamento delle prove» e di «depistaggi», pur ritenendo la situazione «grave», il presidente Carlo Dapelo ha detto di immaginare «che la difesa sia contenta, ma il processo è fatto di due parti che hanno una visione non identica della situazione. E' necessario un esame globale di tutta la situazione . E' comunque un elemento grave che organi tecnici di grande prestigio abbiano, se verrà confermato dalla superperizia, alterato le prove».

c.e.

La Procura apre un'inchiesta dopo la segnalazione dei familiari. Il marito: «Forse, se avessero prolungato il ricovero, mia moglie sarebbe ancora viva»

Gorizia, i medici la dimettono. Tre ore dopo il decesso a casa

La vittima è una donna di San Canzian, ricoverata nel reparto di urologia. Indagati 14 medici

GORIZIA Una donna viene dimessa dall'ospedale di Gorizia e tre ore dopo muore improvvisamente nella sua abitazione di San Canzian d'Isonzo. Ora sulle cause del decesso di Maria Rosaria Dragan, 55 anni compiuti lo scorso lunedì, vuol vederci chiaro la Procura della Repubblica di Gorizia che ha aperto un'inchiesta inviando a 14 medici in servizio negli ospedali di Monfalcone e di Gorizia un avviso di garanzia. Si tratta del personale sanitario che in queste ultime settimane ha avuto in cura la donna. L'iniziativa della magistratura è un atto dovuto anche per consentire ai medici di difendersi e di essere assistiti, da un legale o un perito, in tutte le fasi dell'inchiesta a cominciare dall'autopsia.

È stata una segnalazione dei familiari a far scattare l'inchiesta giudiziaria. La Procura, che ha affidato l'indagine ai carabinieri, vuole capire se il decesso della donna è stato causato da negligenza dei medici oppure se dovuto a un evento che non era clinicamente prevedibile. Amaro il commento del marito della donna: «Forse, se avessero prolungato il ricovero, mia moglie sarebbe ancora viva».

Sarà comunque l'autopsia a stabilire le cause esatte della morte mentre al perito, nominato dal magistrato, spetterà accertare se i medici dei due nosocomi hanno compiuti tutti gli esami necessari per diagnosticare la malattia della Dragan e se hanno adottato le necessarie cure del caso. Si dovrà poi accertare se le dimissioni della donna dall'ospedale siano state affrettate.

I familiari tra l'altro non sanno ancora quando potranno celebrare i funerali della donna. In attesa dell'esame necroscopico, il magistrato non ha concesso il nulla osta per le esequie, che potranno avvenire solamente dopo l'effettuazione dell'autopsia.

Maria Rosaria Dragan si era sentita male la scorsa settimana. Era stata ricoverata prima all'ospedale di San Polo a Monfalcone dove, per la gravità delle sue condizioni, era stata trasferita nel reparto di terapia intensiva. Dopo tre giorni, per ulteriori accertamenti clinici, era stata inviata all'ospedale di Gorizia e ricoverata nel reparto di Urologia.

Lunedì pomeriggio la donna veniva dimessa e, a quanto pare, con l'avvertimento che di lì a qualche giorno si sarebbe dovuta ricoverare nuovamente per essere sottoposta a un intervento chirurgico.

La Dragan, provvista di un catetere, era stata accompagnata a casa da un ambulanza. Ma la sua permanenza nell'abitazione di via Dante, a San Canzian, è durata meno di tre ore. Intorno alle 20 si è sentita improvvisamente male. È stata chiamata l'ambulanza con personale sanitario, ma per la donna ormai non c'era più nulla da fare. Era spirata nel giro di pochi minuti.

Kia. Ecoincentivi Big Size.

A gennaio Kia moltiplica gli incentivi statali.

NADLER LARIMER & MARTINELLI

Picanto da 6.750*€. Rio da 9.450**€.

Fino a 3 anni di bollo.*** 0 anticipo. Prima rata luglio 07 Polizza incendio e furto per 2 anni.

*Con ecoincentivo statale Legge Finanziaria in caso di rottamazione veicolo Euro 0/Euro 1 di 800 € e sconto incondizionato di 1.600 €. I.P.T. esclusa. Versione 1.0 Urban. Consumo combinato (l x 100 km) da 4,4 a 5,8. Emissioni CO_2 (g/km) da 116 a 138. **Con sconto incondizionato di 1.900 €. I.P.T. esclusa. Versione 1.4 16V Lx Easy. Consumo combinato (l x 100 km) da 4,7 a 7,2. Emissioni CO_2 (g/km) da 121 a 171. Le foto sono inserite a titolo di riferimento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: importo finanziato 6.900,00 € spese incluse, finanziamento di 72 mesi, i primi 24 mesi con rate da 69,00 € al mese, i successivi 48 con rate da 153,00 € al mese, TAN 6,98% - TAEG 8,16%. Salvo approvazione della Santander Consumer Bank. 2 anni di assicurazione furto e incendio inclusa nel finanziamento. *** Esenzione del pagamento delle tasse automobilistiche per 3 anni su Picanto e per 2 anni su Rio CRDI. Rio benzina esclusa. E' un'offerta dei concessionari che aderiscono all'iniziativa, valida per le auto disponibili in rete, fino al 31/01/07. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

Kia Motors Italia consiglia lubrificanti Castrol

www.kia-auto.it

Kia Motors Italia Spa. Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."

Non seguite la moda, guidatela.

ECONOMIA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

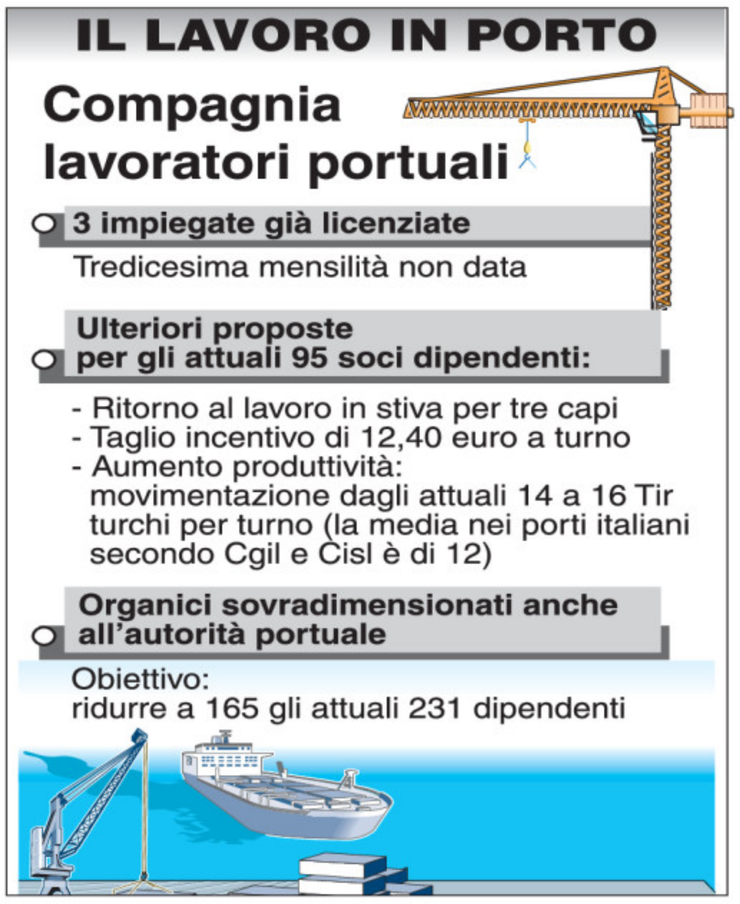
Convocato per lunedì il consiglio di amministrazione dei portuali. Boniciolli vuole ridurre da 231 a 165 i dipendenti dell'Autorità

Trieste, scontro in porto Compagnia-sindacati

Netta contrarietà di Cgil, Cisl, Uil e Ugl a maggiori carichi di lavoro al terminal dei traghetti turchi

di Silvio Maranzana

TRIESTE Sta per esplodere la questione del lavoro nel porto di Trieste. La Compagnia unica lavoratori portuali «per non portare i libri i tribunale» ed evidentemente di conseguenza mettere sulla strada i propri 95 soci, ha annunciato, tra le altre misure, quella di dover alzare il ritmo di produttività al Terminal traghetti turchi di Riva Traiana passando alla movimentazione obbligata per ogni lavoratore per ogni turno di lavoro a 16 Tir, due in più rispetto ai 14 attuali, mentre la media negli altri porti italiani sarebbe di 12. Sarebbe la conseguenza innescata dall'abbassamento delle tariffe deciso dalla Samer seaports& terminals che gestisce l'autostrada del mare Trieste-Turchia, la più trafficata del Mediterraneo.
La comunicazione fatta dal presidente della Compagnia, Fabio Sanzin, ha suscitato però l'immediata contrarietà dei rappresentanti sindacali presenti, di Cgil, Cisl, Uil e Ugl. «Qui non solo si calpestano i diritti dei lavoratori - ha commentato Angelo D'Adamo della Fit-Cgil - ma si abbassa drasticamente il livello della sicurezza e si finisce per mettere a repentaglio l'incolumità e la salute dei lavoratori stessi». Lunedì si riunirà il consiglio di amministrazione della Compagnia, dopo otto giorni verrà convocata l'assemblea dei lavoratori che appena in queste ore stanno apprendendo le novità. L'assemblea della Compagnia rischia di essere una miccia che accenderà tutto lo scalo. «Un drammatico effetto domino sembra possa venir difficilmente scongiurato», commenta Rosario Gallitelli della Filt-Cisl. In condizioni simili si trovano infatti gli altri 300 lavoratori delle varie cooperative, 120 dei quali fanno parte della Cooperativa Primavera. «Tutto ciò - ha aggiunto Gallitelli - accade perché nel porto di Trieste non esiste alcuna regolamentazione del lavoro, ma vige un vero e proprio mercato delle braccia».
Proprio i «facchini» della Primavera e della Compagnia erano stati gli autori nel giugno scorso di una clamorosa protesta che aveva indotto una settantina di loro a fare un blocco stradale in piazza Oberdan e a tenere poi un'infuocata assemblea in cui erano stati contestati sindacalisti e vertici societari. Da allora la situazione non è migliorata: il Terminal container del Molo Settimo, pur registrando nel 2006 il record di 220 mila teu, non ha ancora un traffico tale da garantire lavoro per tutti, mentre sono molto pochi gli arrivi di navi che trasportano merci varie.
Risulta da anni sovradimensionato anche l'organico dell'Autorità portuale: con incentivazioni all'esodo e trasferimenti in società consociate il presidente Claudio Boniciolli ha annunciato di voler ridurre i 231 dipendenti attuali a 165. Il confronto probabilmente decisivo con i sindacati e che avrebbe dovuto portare a un accordo è slittato da ieri a lunedì prossimo. Nel frattempo è stata diramata una nota interna con cui si cercano cinque dipendenti volontari per il trasferimento alla Società di gestione della Stazione marittima che dovrà gestire nella fase di lancio il traffico crocieristico.
Per tornare alla Compagnia portuale, va ricordato che due impiegate sono state licenziate dal primo gennaio mentre un'altra aveva perso il lavoro già nei mesi precedenti. Tre capi che erano «distaccati» dovranno tornare al lavoro in stiva, e inoltre verrà soppresso l'incentivo di 12,40 euro per ogni turno. Ma soprattutto è stato annunciato, come detto, l'innalzamento dei ritmi di produzione. «Ritmi insostenibili», hanno ribattuto i sindacati che ora temono lo scoppio della rivolta. La miccia potrebbe essere spenta solo dalla costituzione del Pool unico di manodopera. «Chiederemo a Boniciolli - hanno annunciato i sindacalisti - che vengano anche fissate tariffe minime per la manodopera sotto le quali gli imprenditori portuali non possano scendere».



Adesioni raddoppiate

Coop Nordest raggiunge i 500mila soci

TRIESTE Coop Consumatori Nordest ha superato a fine 2006 la soglia dei 500mila soci dopo la fusione fra Coop Consumatori Friuli Venezia Giulia e Coop Nordemilia. Nella nostra regione i soci sono 166mila, dei quali oltre 45mila, pari al 9 per cento del totale, nelle sole province di Trieste e Gorizia. In queste due province sono stati aperti supermercati a Gorizia, Monfalcone e a Trieste in via Murat. A Trieste Coop Consumatori Nordest ha anche acquisito il supermercato Essepiù di largo Roiano, completamente ristrutturato dopo l'acquisizione.
A Gradisca d'Isonzo Coop Consumatori Nordest ha aperto il primo Ipercoop del Friuli Venezia Giulia, alk cui interno è stato recentemente attivato lo spazio «Salute Coop» per la vendita dei farmaci da banco a prezzo scontato.
La cooperativa, che oggi conta su mezzo milione di socim aveva 12 anni fa, al momento dell'unificazione fra le due realtà emiliane e del Friuli Venezia Giulia, 300 mila soci. Si può quindi dire che nell'arco di tempo considerato ha quasi raddoppiato la sua base di consenso.

AEROPORTO

Ronchi dei Legionari

Nessun limite agli arrivi notturni di velivoli

RONCHI Non si sarà chiusura notturna dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, così com'era stato paventato alcune settimane orsono. Ogni velivolo potrà atterrare o decollare senza limitazioni di sorta, proprio come avviene ora, e non ci sarà pericolo per la perdita di posti di lavoro. E' stato il comitato per la sicurezza aeroportuale riunitosi ieri a confermare quanto era già stato concordato tra società di gestione ed Ente nazionale per l'aviazione civile, in stretta collaborazione con l'Ente nazionale di assistenza al volo. E sarà un prossimo incontro, fissato per il 16 febbraio, a stabilire le modalità d'impiego del personale impegnato nelle operazioni di handling, concertato con le organizzazioni di categoria. Almeno un dipendente della società di gestione, comunque, dovrà essere presente all'interno dello scalo per dare assistenza a qualsiasi velivolo e relativo equipaggio che avesse la necessità di atterrare o di decollare da Ronchi dei Legionari. Si tratta, per la maggior parte dei casi, di voli di Stato, umanitari o sanitari, mentre per quanto riguarda i voli commerciali che operano in ore diverse da quelle usuali del traffico, esistono sempre precisi accordi con le compagnie aeree.
Ronchi dei Legionari non subirà riduzioni e non ci sarà pericolo che riduzioni possano colpire altri enti che operano all'interno dello scalo, come vigili del fuoco o uomini radar. Il presidente della Spa, Giorgio Brandolin, non aggiunge altro a ciò che ha già detto nei giorni scorsi, mentre è il direttore della circoscrizione aeroportuale, Valerio Bonato, a sottolineare gli ottimi rapporti esistenti con la società di gestione

l.p.

Continua la vicenda sull'uso del nome del principale vitigno autoctono regionale in vista dell'imminente stop voluto dall'Ungheria

Federdoc: sul nome Tocai ricorreremo al Consiglio di Stato

Trinco: «Scontata la bocciatura della Ue, ora i produttori sono arrabbiati». Le cooperative: insistere su Friulano

UDINE «Noi lo avevamo detto». Ecco il commento della Federdoc al «no» della Commissione Europea alla deroga all'uso del Tocai, una decisione quasi scontata e che manca ancora dell'ufficialità, ma che sembra mettere la parola «fine» alla possibilità di una proroga dopo il 31 marzo. L'annuncio, giovedì sera, ha ricevuto i commenti dolorosamente stupiti della Cantina Produttori Cormons, che con il suo ricorso al Tar del Lazio contro il Tocai ha dato lo stop all'uso del Friulano e ha causato la reazione del governo che, tra la riproposizione del Friulano e la strada della deroga ha scelto quest'ultima. Una scelta non felice, dal momento che l'Ue ha risposto picche. E la reazione della Federdoc, da sempre contraria a insistere sul Tocai e invece a favore del ricorso del Consiglio di Stato, non manca di far notare come la rabbia dei produttori per quanto sta avvenendo sia in perenne crescita.
«Come abbiamo sempre detto, era logico che sarebbe finita così – spiega il presidente della federazione Stefano Trinco - Noi non abbiamo mai appoggiato la tesi «deroga» per il semplice motivo che se qualcosa si poteva fare, lo si sarebbe fatto in questi quattordici anni di lotta. Ora l'unica strada è quella del ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar, ipotesi che peraltro ci sembra condivisa dall'assessore alle Politiche agricole Enzo Marsilio. Il blocco derivante dalla sentenza del Tar diventa infatti ogni giorno più pericoloso». I vitivinicoltori, spiega la Federdoc (che raggruppa circa il 65 per cento dei produttori di Tocai), sono molto arrabbiati. «Noi abbiamo le nostre colpe e ce le assumiamo – continua Trinco – ma altrettanto dovrebbero fare quelli che hanno permesso che il Tocai diventasse un problema politico, quando con la politica non aveva nulla a che fare». Invece di prevedere azioni concrete, afferma la Federdoc, si è preferito cavalcare il populismo arrivando, alla fine, a questo risultato, che ora non si può più cambiare.
Di tutt'altro avviso, invece, la Fedagri, che accusa la troppa arrendevolezza. «La motivazione adottata da Bruxelles, infatti, si basa sulla scelta di procedere fin d'ora all'adozione del nome Friulano, anziché attendere l'esito del secondo ricorso ancora pendente davanti alla Corte di giustizia – afferma il presidente, Noè Bertolin - Come avevamo ampiamente previsto, una scelta del genere è stata letta, dalla Commissione, come un segnale di resa». L'unica consolazione, se così si può dire, per Fedagri, è l'accoglimento, da parte del Tar del Lazio, della richiesta di sospensione all'utilizzo del nome Friulano, specificando però che non si capisca come «sia possibile usare il nome Friulano prima dell'iscrizione all'Albo delle varietà nazionali». E le cantine cooperative annunciano già da ora che imbottiglieranno tutta la produzione del Tocai prima del 31 marzo e quindi commercializzeranno il vino con il nome «che gli spetta di diritto».
L'assessore alle Politiche agricole Enzo Marsilio ribadisce le posizioni finora sostenute dalla Regione, e afferma che, al momento, niente si può fare prima di lunedì, data in cui il ministro dell'agricoltura Paolo De Castro sarà a Bruxelles per il vertice dei ministri dell'agricoltura europei, e probabilmente potrà fare chiarezza sull'intera vicenda.
Intanto, comunque, la Federdoc si è mossa per proprio conto. E ha chiesto all'assessore alle Politiche Agricole Marsilio e al presidente della Regione Riccardo Illy un incontro formale per poter discutere della questione del Tocai.

Elena Orsi

Degustazioni di Tocai nell'Isontino

DALLA PRIMA PAGINA

L'innovazione nel Dna di Trieste

Dalle tecnologie portuali e di dragaggio all'urbanistica; dall'amministrazione del welfare alle tecniche di bonifica delle saline; per finire con una aggressiva campagna di marketing territoriale, a suon di benefici fiscali e agevolazioni, che ha attratto da paesi lontani intere comunità che possedevano le professionalità necessarie allo sviluppo della città-porto-emporio.
Quando molti anni dopo s'inaugurò il Porto Nuovo (che adesso è il Porto Vecchio, convitato di pietra di tutti i dibattiti sullo sviluppo della Città) l'imperatore Francesco Giuseppe giunse a Trieste per consacrare le più avveniristiche strutture portuali del tempo. In tempi più recenti il codice genetico innovativo della Città è stato ereditato soprattutto dai centri di ricerca, che fanno di Trieste un polo d'eccellenza conosciuto nel mondo. L'attuale (ma aveva iniziato anche la precedente) amministrazione regionale hanno posto un forte accento sull'innovazione. Illy ne ha fatto un tratto caratterizzante del suo quinquennio di governo regionale, giocando una scommessa molto rischiosa perché costosa, difficile da vincere e non immediatamente comprensibile dai cittadini e dalle imprese. I primi risultati sono incoraggianti e anche l'Unione Europea sembra dargli ragione. La prossima programmazione comunitaria, e i fondi connessi, sembrano destinati a sostenere principalmente i processi d'innovazione. Lenito il folkloristico battibecco tra i centri di ricerca, tra le università e tra i parchi tecnologici, non resterà che occuparsi dei veri nodi: 'l'innovazione' dell'università e il trasferimento dell'innovazione alle imprese e alle pubbliche amministrazioni. E qui torna in gioco un possibile ruolo-chiave per Trieste.
La Commissione europea, forte delle migliori esperienze mondiali (Silicon Valley, India, Israele e Scandinavia) sembra vedere di buon occhio lo sviluppo di un'attività d'intermediazione dell'innovazione: in altre parole sembra ci sia molto bisogno di chi comprenda tutti le possibili applicazioni concrete di un' innovazione, le traduca in qualcosa d'immediatamente comprensibile, le promuova e le venda. La vocazione emporiale, la presenza dei centri di ricerca (non solo per la produzione propria ma anche per i contatti con altri centri di ricerca nel mondo), la localizzazione geografica baricentrica nella nuova Europa a 27 (e domani probabilmente ancor di più con Croazia, Serbia e Turchia), e soprattutto il dna 'innovativo' potrebbero tornare molto utili per fare di Trieste un 'emporio dell'innovazione' per una vasta area d'Europa.

Pietro Farina
direttore generale
Confcommercio della provincia di Trieste

Il gruppo sale a un miliardo di euro di fatturato. La decisione presa con l'obiettivo di potenziare le vendite sui mercati dell'Est

Pittini acquista la fabbrica slovena Kovinar di Jesenice

TRIESTE «Il nostro gruppo ha necessità di crescere, ma in Italia non è più possibile farlo, a causa degli eccessivi costi dell'energia e di tutti i disservizi ben noti del nostro sistema, per questo abbiamo deciso di acquistare un'azienda all'estero». Il fondatore e presidente del Gruppo Pittini, leader mondiale nella produzione di reti elettrosaldate, Andrea Pittini, spiega così, senza peli sulla lingua, la nuova acquisizione portata a termine dalle Ferriere Nord (società del gruppo) della slovena 'Kovinar' di Jesenice. «Per noi – continua Andrea Pittini – l'espansione a Jesenice è assolutamente logica. Fa parte di un piano di crescita che abbiamo inaugurato tre anni e mezzo fa, acquisendo lo stabilmento siderurgico di Potenza e, che intendiamo continuare in altri Paesi, ove se ne presenti l'occasione. La Slovenia, insomma, dovrebbe essere solo un primo passo per poter accrescere la presenza del nostro gruppo sui mercati mitteleuropei e dell'ex Unione Sovietica che per noi sono interessanti sia come mercati di vendita, sia come luoghi di produzione».

L'industriale friulano Andrea Pittini

La Kovinar, una delle aziende metallurgiche più importanti della Slovenia, ha oggi circa cento dipendenti e 30 milioni di euro di fatturato annuo ed è già attiva nel settore dei prodotti elettrosaldati. Con questa acquisizione Ferriere Nord sale a circa un miliardo di euro di fatturato consolidato annuo, con 1.300 dipendenti. «La Slovenia – spiega ancora Pittini, che non vuole svelare l'entità dell'investimento fatto a Jesenice – non è particolarmente interessante come mercato di vendita, perchè è una piccola nazione che avremmo potuto tranquillamente servire anche da Osoppo, ma è molto importante per i possibili sviluppi produttivi. Non intendiamo, infatti, trasferire alcuna produzione dall'Italia a Jesenice, ma pensiamo che, esattamente come avvenuto nell' ex stabilimento di Lucchini di Potenza, ci siano notevoli possibilità di crescita. Quello che è particolarmente attraente nel vicino Paese slavo, non è tanto il costo del lavoro, al quale – aggiunge – non ho mai badato troppo, trattando sempre bene le nostre maestranze, quanto il costo dell'energia e la facilità di costruire nuovi stabilimenti senza tutte le pastoie burocratiche italiane. Non dovrei dirlo io, ma in Italia abbiamo capacità tecnologiche all'avanguardia in molti settori, compreso il nostro, e, quindi, mettendo mano nella ristrutturazione di stabilimenti in Paesi stranieri, come faremo a Jesenice, possiamo creare molto valore aggiunto e nuovi posti di lavoro». Per evitare, come dice, «di tenere magazzini di ruggine» e trasformare anche Jesenice «in un gioiello che funziona», Pittini si avvarrà della professionalità delle maestranze slovene, ma sotto l'attenta guida di un vertice tutto «made in Osoppo».

Carlo Tomaso Parmegiani

Il sindaco di Trieste afferma che non servirà nemmeno un incontro: «I rapporti con la giunta di centrosinistra di Padova sono ottimi»

Acegas-Aps: patti scaduti ma l'alleanza continua

Dipiazza: il rigassificatore sarà il punto di svolta per lo sviluppo della società triveneta

L'ad di Acegas-Aps, Francesco Giacomin

TRIESTE Trieste si candida a diventare polo energetico di rilievo europeo grazie anche all'imminente ramificarsi all'intero Triveneto delle attività di Acegas-Aps che però manterrà nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia la sua sede principale. Lo hanno assicurato ieri l'amministratore delegato di Acegas-Aps, Francesco Giacomin, e il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza commentando la notizia della cessazione dei patti parasociali tra il Comune di Trieste e il Comune di Padova. «Il patto parasociale è cessato per scadenza del relativo termine di efficacia conformemente a quanto disposto dall'articolo 123 comma 1 del decreto legislativo numero 58 del 1998», ha comunicato una nota di Acegas-Aps.

«Si tratta di una normale scadenza prevista dall'ultima legge sul risparmio - ha spiegato più tardi Giacomin - e nel rinnovarli non ci sarà motivo di mutare i rapporti di forza tra Trieste e Padova, che anzi nessuno ha mai inteso come rapporti di forza. Secondo la mia valutazione - ha aggiunto - Trieste rimarrà la sede principale poiché qui aveva sede la prima società energetica del Nord-Est che è stata quotata in Borsa e perché è la città più baricentrica rispetto all'allargamento dell'Europa. Tutto ciò a prescindere dalla bellezza e dal valore dell'edificio dove si insedierà lo staff dirigenziale: palazzo Modello in piazza Unità».

Proprio tre giorni fa Acegas-Aps ha infatti acquistato lo storico palazzo nel cuore della città dal Comune per una cifra di oltre 15 milioni di euro.

«Credo che per il rinnovo dei patti parasociali non servirà nemmeno un incontro ad hoc, si tratterà di un'operazione pressoché automatica - ha rilevato il sindaco Dipiazza - con la giunta di centrosinistra di Padova i rapporti sono ottimi. Ho incontrato giovedì il sindaco Flavio Zanonato in occasione dell'accordo che ha coinvolto anche la Regione Friuli Venezia Giulia per riprendere le trattative con Gas Natural. Il rigassificatore sarà il punto di svolta per un definitivo decollo della stessa Acegas-Aps e per rinsaldare il rapporto con Padova e altre città del Triveneto rispetto alle quali Trieste potrà continuare a fungere il ruolo di guida».

Il palazzo di piazza Unità e il rigassificatore di Zaule dovrebbero essere i due caposaldi di questa politica che secondo Giacomin potrà trarre ulteriore impulso anche dalla strategia delle liberalizzazioni perseguita dal Governo. «Ci auguriamo che l'iter per l'installazione di un rigassificatore proceda speditamente - ha aggiunto ancora l'amministratore delegato di Acegas-Aps - poiché così la nostra multiutility potrà completare la filiera del trattamento e della distribuzione dell'energia con il tassello principale: quello della produzione».

Secondo l'azienda anche nella prospettiva dell'insediamento del rigassificatore sul suo territorio provinciale, Trieste potrà svolgere il ruolo di capofila nella politica delle aggregazioni che continuerà spedita. «Penso, solo per fare qualche esempio - ha continuato Giacomin - alle aziende di Udine, Vicenza, Verona e Treviso e ritengo che il 2007 sia l'anno propizio per riprendere le trattative e in parte anche per concretizzarle. Poi - ha annunciato - punteremo anche sui cosiddetti interconnettori per portare in Italia, con cavi aerei o sotterranei, energia prodotta ad esempio in Slovacchia e in Bulgaria anche dalle centrali nucleari presenti in quei Paesi.

s.m.

UDINE

Protesta sindacale contro la legge sul commercio

UDINE Manifestazione di «volantinaggio itinerante» ieri da parte delle categorie regionali di Filcams, Fisascat e Uiltucs, contro la legge sul commercio. Le sigle sindacali contrarie alla normativa hanno protestato con un'iniziativa simbolicamente ambientata tra i supermercati di via Tricesimo, a Udine, dove hanno distribuito volantini per spiegare perché la legge non funziona e cosa si dovrebbe fare ora. «La liberalizzazione degli orari e delle aperture domenicali ha peggiorato le condizioni di lavoro e di vita – scrivono – in particolare per le donne: la domenica infatti sono assenti o ridotti i servizi all'infanzia, assistenza domiciliare, trasporti». E si è protestato anche contro l'impossibilità di tutelare i lavoratori. L'estensione delle aperture domenicali ha determinato infatti un aumento delle flessibilità e delle precarietà nelle aziende, con la modifica degli orari di lavoro, assunzioni a termine, contratti a part-time week end a discapito dell'occupazione stabile". Per questo motivo continua la lotta sindacale, che la prossima settimana interesserà i Comuni e gli esponenti politici, così da arrivare alla presentazione di un documento documento basato su tre punti essenziali. «Primo, il superamento della norma della divisione tra esercizi alimentari e non alimentari – affermano i sindacati. Secondo, la ridefinizione delle zone e dei comuni turistici, e terzo la revisione degli attuali ambiti territoriali ottimali, entro i quali attuare regole uguali per tutti gli operatori riguardo gli orari e le aperture domenicali e festive, individuando ambiti omogenei per densità commerciale, in cui vengano ricompresi anche i comuni capoluogo di provincia».

Dopo il via libera del Cipe alla direttiva del ministro Di Pietro sulla revisione delle concessioni autostradali

Passante di Mestre, il Fvg tagliato fuori

Galan: la gestione andrà a una società mista fra Anas e Regione Veneto

Sonego: «Non siamo stati interpellati e come Autovie Venete abbiamo un terzo di competenze sulla tangenziale di Mestre»

Lodovico Sonego

ROMA Il passante di Mestre sarà gestito da una società costituita in modo paritetico fra l'Anas e la Regione Veneto. Lo ha affermato ieri il presidente della Regione Veneto **Giancarlo Galan** lasciando di stucco l'assessore regionale del Friuli Venezia Giulia alla Pianificazione territoriale Lodovico Sonego.

Il Cipe ha dato ieri il via libera alla direttiva per l'applicazione delle nuove norme sulle concessioni autostradali. Il ministro Di Pietro è andato avanti, contro tutti, sulla riforma della materia. Resta aperto lo scontro con l'Aiscat, l'associazione delle concessionarie autostradali. Ed è dura anche la reazione dei sindacati: Filt-Cgil, Fit-Cisl.

È in questo contesto che la gestione del passante di Mestre è stata affidata all' Anas: per il finanziamento la società ricorrerà al mercato e incasserà pedaggi. Gli utili saranno utilizzati da Anas per realizzare altre infrastrutture nel Veneto. E lo farà in una cosidetta associazione di scopo partecipata alla pari da una società di diretta dipendenza della Regione Veneto.

«Mi dispiace che la Regione Friuli Venezia Giulia non sia stata invitata a prendere parte alla riunione del Cipe, svoltasi oggi (ieri, ndr) per trattare i problemi del passante di Mestre», replica l'assessore **Lodovico Sonego**, il quale aggiunge anche l'auspicio che «la Regione torni ad essere interpellata quando si tratta della materia del Passante».

«Tutti gli incontri svoltisi in passato sulla materia - ricorda l'assessore - ci hanno sempre visto coinvolti per il fatto di essere i proprietari di Autovie Venete». L' esponente regionale conclude infine condividendo il pronunciamento del Consiglio regionale del Veneto, che nei giorni scorsi si sarebbe espresso a favore di una società mista Anas, Regione Veneto e Regione Friuli Venezia Giulia.

Dal Veneto, il portavoce del presidente Galan replica che non c'è stato alcun pronunciamento del consiglio regionale sulla questione, se non un ordine del giorno presentato, e però non votato, della minoranza di centrosinistra quale auspicio di un coinvolgimento anche del Friuli Venezia Giulia.

Sonego ricorda invece che in occasione dell'inaugurazione del nuovo tratto dell'autostrada A 28 a cavallo fra Friuli Venezia Giulia e Veneto, fra Pordenone e Conegliano Veneto, il presidente del Veneto Galan aveva condiviso con il presidente Illy la prospettiva di una società di gestione congiunta per il Passante. E rivendica un ruolo del Fvg sul Passante derivante dal fatto che un terzo della Tangenziale di Mestre è di competenza della società Autovie Venete, ciè di una società del Friuli Venezia Giulia.

Dicono da Venezia: «Che centra la Tangenziale con il Passante? Il Passante è tutto in territorio veneto. E poi il riesame delle concessioni rimette ogni cosa in discussione. Tanto è vero che neanche la società di gestione della autostrada Venezia Padova viene coinvolta nell'operazione, perché nel futuro del Passante di ci sarà una società della Regione Veneto del tutto nuova».

Risultato: un capovolgimento, per il Friuli Venezia Giulia, di uno schema già fissato con un dribbling del Veneto. Un invito, secondo la Regione Veneto, a una mensa di certo lauta che non era mai stato formalizzato né previsto.

Di certo la questione è uno di quei casi dei quali si continuerà a discutere nei prossimi tempi.

b.u.

TRASPORTI

Chiesti maggiori ragguagli sulla situazione del gruppo aereo

Alitalia, Consob convoca Cimoli

ROMA La Consob torna alla carica con l'Alitalia. Al numero uno della compagnia, Giancarlo Cimoli, convocato ieri nella sede di Roma, la Commissione ha chiesto di diffondere informazioni al mercato entro domenica, 28 gennaio.

Intanto, sarebbero almeno tre le cordate interessate alla privatizzazione dell' Alitalia. Su questa prospettiva il titolo dell'aviolinea ha chiuso in Borsa con un rialzo dell'1,22% a 1,0750 euro.

La Consob è, dunque, tornata alla carica con l'Alitalia, non ritenendo sufficienti le comunicazioni diffuse il 5 e 19 gennaio scorsi. Al presidente e l'amministratore delegato della compagnia la commissione ha chiesto che l'azienda renda note le stime sul risultato di esercizio 2006, i dati più recenti disponibili, che verosimilmente possono essere quelli di fine novembre, se il piano industriale sia ancora attuale o se sia superato e quale eventuale scostamento ci sia fra gli obiettivi annunciati e quelli realizzati. Al 30 settembre 2006, le perdite prima delle imposte erano di circa 275 milioni di euro e la compagnia aveva previsto di attenuarle entro fine anno con la vendita di terreni che però non è avvenuta. Inoltre, in ottobre Cimoli aveva detto che nell'attuale scenario Alitalia più vola e più perde, non lasciando spazio a buone prospettive mentre il 19 gennaio scorso, l'azienda non aveva confermato nè smentito notizie su un risultato negativo dell'esercizio 2006 dell'ordine di 400 milioni.

A meno di tre giorni dalla scadenza (lunedì prossimo alle 18) del bando di gara del ministero dell'Economia per esprimere una manifestazione di interesse per almeno il 30,1% e sino al 49,9% della quota detenuta dal Tesoro, le indiscrezioni sui potenziali partecipanti hanno delineato tre gruppi. Le tre cordate sarebbero Texas Pacific Group (che ha una quota nell'australiana Qantas) assistito dall'advisor Rothschild, Air One di Carlo Toto con il sostegno finanziario di Intesa SanPaolo, e Management & Capitali di Carlo De Benedetti.

DAL GENIO DI ANDREA CAMILLERI
LE INCHIESTE PIÙ AVVINCENTI DI MONTALBANO
IN 4 IMPERDIBILI VOLUMI.

Tre racconti di mistero con il commissario Salvo Montalbano, sullo sfondo di una Sicilia immaginaria e al contempo vivida come solo la penna di Camilleri può restituire. Nel primo racconto Montalbano affronta un inquietante assassino di animali che sembra evocare profezie oscure della Cabbala; nel secondo un giovane Montalbano, più spiccio ma sempre umanissimo, si mette alla prova per la prima volta nella sua Vigàta; nel terzo il commissario è alle prese con il sequestro di una bambina. Un nuovo appassionante capitolo della vita del commissario più amato d'Italia.

È IN EDICOLA
IL SECONDO VOLUME
"LA PRIMA INDAGINE DI MONTALBANO"

A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON IL PICCOLO

MIBTEL

-0,439%
32462

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,960	16,110
Argento (per Kg.)	319,950	335,180
Sterlina (v.C)	109,230	121,880
Sterlina (n.C)	110,780	123,430
Sterlina (post.74)	110,780	123,430
Marengo Italiano	86,250	98,640
Marengo Svizzero	85,220	97,610
Marengo Francese	85,220	96,580
Marengo Belga	85,220	96,580
Marengo Austriaco	85,220	96,580
20 Marchi	103,290	123,950
20 Dollari St.Gaude	560,360	609,420
Krugerrand	462,230	506,130

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4688,67	-0,236
Bruxelles -bel 20	4399,87	-0,871
Dj Euro Stoxx	401,12	-0,578
Dj Euro Stoxx 50	4149,01	-0,639
Francoforte	6690,34	-0,435
Helsinki	9963,94	0,319
Johannesburg	26771,7	-0,552
Londra	6228,00	-0,659
Madrid Ibex 35	14415,4	-0,839
Nasdaq Comp (prov.)	2430,65	-0,147
New York (prov.)	12446,4	-0,449
Oslo-top25	385,09	0,517
Seul Kospi 200	177,58	-0,860
Singapore Straits T	3087,74	-0,672
Stoccolma	374,49	-0,650
Tokio Nikkey	17421,9	-0,208
Toronto (prov.)	12988,5	0,474
Vienna Atx	4448,96	-0,972
Zurigo Smi	9041,10	-1,018

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2901
Yen Giapponese	156,7100
Sterlina Inglese	0,6583
Franco Svizzero	1,6184
Corona Svedese	9,0835
Corona Norvegese	8,1935
Corona Danese	7,4542
Dollaro Canadese	1,5255
Dollaro Australiano	1,6684
Fiorino Ungherese	255,9900
Corona Ceca	28,1250
Zloty Polacco	3,9243
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5785
Dollaro Neozeland.	1,8566
Rand Sudafricano	9,3785
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,0745
Corona Islandese	89,9900
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6970
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,4110
Dollaro Singapore	1,9843
Corona Slovacca	35,2250
Lira Turca	1,8448

DOLLARO

-0,593%
1,2901

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	13,783	13,769	0,10
Acegas-aps	9,004	9,011	-0,08
Acotel	21,95	21,73	1,01
Acq. Potab.	18,087	18,251	-0,90
Acsm	2,436	2,441	-0,20
Actelios	8,409	8,444	-0,41
Aedes	6,532	6,598	-1,00
Aem	2,526	2,534	-0,32
Aerop. Firenze	20,74	20,82	-0,38
Alerion	0,4961	0,4953	0,16
Alitalia	1,075	1,062	1,22
Alleanza	10,149	10,132	0,17
Amplifon	6,509	6,564	-0,84
Anima	3,589	3,623	-0,94
Ansaldo Sts	8,913	8,886	0,30
Ascopiave	2,043	2,018	1,24
Asm	4,392	4,361	0,71
Astaldi	6,441	6,425	0,25
Auto To-mi	19,098	18,954	0,76
Autogrill	14,215	14,151	0,45
Autostrade	22,62	22,49	0,58
Azimut H.	10,564	10,633	-0,65
B. Bilbao Viz.	19,066	19,317	-1,30
B. C.R. Firenze	2,758	2,793	-1,25
B. Carige	3,713	3,716	-0,08
B. Carige Risp	4,093	4,115	-0,53
B. Desio	9,219	9,218	0,01
B. Desio R Nc	8,126	8,068	0,72
B. Finnat	1,044	1,054	-0,95
B. Ifis	10,211	10,317	-1,03
B. Intermobiliare	8,368	8,339	0,35
B. Italease	53,07	53,21	-0,26
B. Lombarda	17,779	17,969	-1,06
B. Profilo	2,526	2,555	-1,14
B. Santander	14,231	14,519	-1,98
B. Sard. R Nc	20,78	20,91	-0,62
B.Ca Generali	10,985	10,873	1,03
B.Ca Pop. Ita 10 W	2,639	2,612	1,03
B.P. Etruria E L.	15,998	16,061	-0,39
B.P. Intra	14,226	14,235	-0,06
B.P. Italiana	11,780	11,813	-0,28
B.P. Milano	13,045	13,231	-1,41
B.P. Spoleto	12,015	11,989	0,22
B.P. Verona No	23,77	23,84	-0,29
B.P.U. Banca	21,66	21,89	-1,05
Basicnet	1,121	1,125	-0,36
Bastogi	0,2954	0,2912	1,44
Bb Biotech	57,94	58,60	-1,13
Bca Ifis 08 W	4,474	4,489	-0,33
Beghelli	0,5708	0,5720	-0,21
Benetton	14,171	14,385	-1,49
Beni Stabili	1,260	1,270	-0,79
Biesse	17,375	17,428	-0,30
Boero	17,300	17,000	1,76
Bolzoni	4,359	4,375	-0,37
Bon. Ferraresi	38,31	38,43	-0,31
Brembo	9,678	9,797	-1,21
Brioschi	0,5666	0,5534	2,39
Bulgari	11,182	11,195	-0,12
Buongiorno Spa	3,875	3,896	-0,54
Buzzi Unicem	21,64	21,82	-0,82
Buzzi Unicem R Nc	15,165	15,325	-1,04
C. Artigiano	3,823	3,837	-0,36
C. Bergam.	31,45	31,46	-0,03
C. Valtellinese	12,744	12,772	-0,22
Cad It	9,127	9,189	-0,67
Cairo Comm.	45,47	44,58	2,00
Caltagir. R Nc	8,094	8,133	-0,48
Caltagirone	8,083	8,098	-0,19
Caltagirone Ed.	6,284	6,276	0,13
Cam-fin.	1,557	1,558	-0,06
Campari	8,168	8,116	0,64
Capitalia	6,923	6,985	-0,89
Carraro	5,011	4,935	1,54
Cattolica Ass.	44,80	44,98	-0,40
Cdb Web Tech	3,178	3,182	-0,13
Cdc	6,193	6,236	-0,69
Cell Therapeutics	1,330	1,343	-0,97
Cembre	7,232	7,317	-1,16
Cementir	7,567	7,617	-0,66
Cent. Latte To	4,426	4,428	-0,05
Chl	0,8651	0,8766	-1,31
Ciccolella	3,836	3,883	-1,21
Cir	2,717	2,748	-1,13
Class	1,683	1,654	1,75
Cobra	7,956	8,158	-2,48
Cofide	1,210	1,221	-0,90
Credem	11,519	11,415	0,91
Cremonini	2,590	2,569	0,82
Crespi	0,9550	0,9656	-1,10
Csp	1,402	1,412	-0,71
Dada	16,745	16,702	0,26
Danieli	15,468	14,884	3,92
Danieli R Nc	9,734	9,442	3,09
Data Service	6,065	6,099	-0,56
Datalogic	6,578	6,562	0,24
De' Longhi	4,622	4,648	-0,56
Digital Bros	4,108	4,137	-0,70
Digital M. Techn.	65,33	63,82	2,37
Dmail Gr.	9,763	9,800	-0,38
Ducati	0,9095	0,9179	-0,92
Ed. Espresso	4,105	4,103	0,05
Edison	2,135	2,155	-0,93
Edison 07 W	1,231	1,253	-1,76
Edison R	2,514	2,549	-1,37
Eems	5,752	5,795	-0,74
El.En	28,58	28,74	-0,56
Elica	5,745	5,686	1,04
Emak	5,311	5,324	-0,24
Enel	8,001	8,027	-0,32
Enertad	3,813	3,800	0,34
Engineering I.I.	34,20	34,45	-0,73
Eni	24,87	25,00	-0,52
Erg	16,740	16,683	0,34
Ergo Previdenza	5,423	5,337	1,61
Esprinet	14,861	14,696	1,12
Euphon	7,498	7,356	1,93
Eurofly	3,789	3,796	-0,18
Eurotech	9,018	8,884	1,51
Eutelia	6,024	5,944	1,35
Exprivia	1,398	1,481	-5,60
Fastweb	40,35	40,88	-1,30
Fiat	16,109	16,087	0,14
Fiat 07 W	0,0020	0,0073	-72,60
Fiat Priv	13,349	13,436	-0,65
Fiat R Nc	15,374	15,488	-0,74
Fidia	8,828	7,988	10,52
Fiera Milano	8,953	8,966	-0,14
Fil. Pollone	1,066	1,064	0,19
Finarte C.Aste	0,6933	0,6577	5,41
Finmecc.	21,56	21,62	-0,28
Fmr Art'e'	9,343	9,373	-0,32
Fondiaria-sai	34,60	34,96	-1,03
Fondiaria-sai 08 W	8,177	8,230	-0,64
Fondiaria-sai R Nc	25,81	26,16	-1,34
Fullsix	9,749	9,591	1,65
Gabetti Prop. S.	3,959	3,962	-0,08
Gaiana	1,760	1,781	-1,18
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gasplus	8,258	8,332	-0,89
Gefran	4,988	4,978	0,20
Gemina	3,534	3,464	2,02
Gemina R Nc	3,100	3,000	3,33
Generali	32,72	33,09	-1,12
Geox	12,439	12,183	2,10
Gewiss	6,381	6,431	-0,78
Gim	0,9396	0,9404	-0,09
Gim 05-08 W	0,3061	0,3108	-1,51
Gim R Nc	1,150	1,147	0,26
Grandi Viaggi	2,891	2,810	2,88
Granitifiandre	8,197	8,190	0,09
Gruppo Coin	5,078	5,077	0,02
Guala Closures	4,870	4,853	0,35
Hera	3,264	3,268	-0,12
I. Lombarda	0,2172	0,2161	0,51
I.Net	48,71	48,65	0,12
Ifi Priv	24,68	24,82	-0,56
Ifil	6,617	6,681	-0,96
Ifil R Nc	6,299	6,346	-0,74
Ima	12,001	12,068	-0,56
Imm. Grande Dis.	3,781	3,803	-0,58
Immsi	2,104	2,008	4,78
Impregilo	4,628	4,679	-1,09
Impregilo R Nc	6,534	6,550	-0,24
Indesit Comp.	13,325	13,164	1,22
Indesit R Nc	13,755	13,685	0,51
Intek	0,9398	0,9440	-0,44
Interpump	7,862	7,881	-0,24
Intesa Sanpaolo	5,837	5,948	-1,87
Intesa Sanpaolo R N	5,696	5,784	-1,52
Invest. E Svil.	0,2082	0,2097	-0,72
Ipi Spa	7,776	7,838	-0,79
Irce	2,984	2,998	-0,47
Iride	2,391	2,408	-0,71
Iride 08 W	0,7413	0,7607	-2,55
Isagro	7,576	7,587	-0,14
It Holding	1,561	1,557	0,26
It Way	7,763	7,769	-0,08
Italcementi	22,49	22,70	-0,93
Italcementi R Nc	14,233	14,397	-1,14
Italmobiliare	81,82	82,47	-0,79
Italmobiliare R Nc	69,48	69,64	-0,23
Jolly H.	24,79	24,84	-0,20
Juventus Fc	1,917	1,856	3,29
Kaitech	0,4835	0,4612	4,84
Kme Group	0,5439	0,5435	0,07
Kme Group 09 W	0,3698	0,3680	0,49
Kme Group Rsp	0,5392	0,5387	0,09
La Doria	2,408	2,416	-0,33
Lavorwash	2,270	2,284	-0,61
Lazio	0,3995	0,4000	-0,13
Linificio	3,204	3,179	0,79
Lottomatica	33,30	33,22	0,24
Luxottica	23,83	23,84	-0,04
Maffei	2,722	2,596	4,85
Management E C	0,9300	0,9277	0,25
Marazzi Group	9,423	9,401	0,23
Marcolin	2,341	2,274	2,95
Mariella Burani	21,62	21,60	0,09
Marr	7,174	7,152	0,31
Marzotto	3,526	3,549	-0,65
Marzotto R	3,460	3,460	0,00
Marzotto R Nc	3,500	3,501	-0,03
Mediaset	9,222	9,251	-0,31
Mediobanca	17,522	17,703	-1,02
Mediolanum	6,164	6,189	-0,40
Mediterr. Acque	3,931	3,968	-0,93
Meliorbanca	3,754	3,764	-0,27
Milano Ass	6,160	6,171	-0,18
Milano Ass R Nc	6,184	6,154	0,49
Milano Ass. 07 W	0,6126	0,6157	-0,50
Mirato	8,950	8,969	-0,21
Mittel	6,764	6,673	1,36
Mondadori	8,490	8,500	-0,12
Mondo Tv	22,19	22,47	-1,25
Monrif	1,250	1,229	1,71
Monte Paschi Si	4,927	4,942	-0,30
Montefibre	0,5652	0,5451	3,69
Montefibre R Nc	0,5618	0,5465	2,80
Nav. Montanari	3,600	3,629	-0,80
Negri Bossi	1,045	1,043	0,19
Negri Bossi 10 W	0,6183	0,6195	-0,19
Nice	6,561	6,468	1,44
Olidata	0,9412	0,9479	-0,71
Pagnossin	0,8018	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	6,566	6,694	-1,91
Parmalat	3,280	3,263	0,52
Parmalat 15 W	2,280	2,263	0,75
Permasteelisa	15,329	15,333	-0,03
Piaggio	3,279	3,151	4,06
Pininfarina	26,66	26,23	1,64
Pirelli & C R Nc	0,7521	0,7464	0,76
Pirelli & C R.E.	55,28	53,89	2,58
Pirelli & C.	0,8056	0,7975	1,02
Poligr. Ed.	1,512	1,493	1,27
Poligrafica S.F.	28,00	28,11	-0,39
Poltrona Frau	2,962	2,978	-0,54
Polynt	2,419	2,407	0,50
Premafin	2,412	2,415	-0,12
Premuda	1,542	1,539	0,19
Prima Ind.	27,26	27,73	-1,69
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,5890	0,5818	1,24
Rcs Mediag. R Nc	3,270	3,238	0,99
Rcs Mediagroup	4,079	3,998	2,03
Recordati	5,939	5,951	-0,20
Reno De Medici	0,5817	0,5821	-0,07
Reno De Medici R	0,8600	0,8500	1,18
Reply	20,98	21,16	-0,85
Retelit	0,4306	0,4299	0,16
Ricchetti	1,587	1,587	0,00
Risanamento	7,699	7,929	-2,90
Roma A.S.	0,6079	0,6061	0,30
Roncadin	0,1855	0,1858	-0,16
Roncadin 07 W	0,1097	0,1020	7,55
Sabaf	27,05	26,39	2,50
Sadi Serv.Ind.	2,482	2,401	3,37
Saes G.	30,00	30,20	-0,66
Saes G. R Nc	23,87	23,98	-0,46
Safilo Group	4,625	4,564	1,34
Saipem	18,767	18,923	-0,82
Saipem R	19,500	19,100	2,09
Saras	3,951	3,978	-0,68
Save	27,71	28,00	-1,04
Schiapp.	0,0481	0,0480	0,21
Seat P. G.	0,4694	0,4700	-0,13
Seat P. G. R	0,4218	0,4229	-0,26
Sias	11,500	11,533	-0,29
Sirti	2,174	2,179	-0,23
Smurfit Sisa	2,598	2,510	3,51
Snai	7,439	7,510	-0,95
Snam Rete Gas	4,388	4,382	0,14
Snia	0,1730	0,1677	3,16
Snia 10 W	0,0834	0,0828	0,72
Socotherm	12,455	12,588	-1,06
Sogefi	6,262	6,321	-0,93
Sol	5,222	5,230	-0,15
Sopaf	0,7246	0,7095	2,13
Sorin	1,671	1,682	-0,65
Stefanel	3,741	3,652	2,44
Stefanel R	4,200	4,000	5,00
Stmicroelectr.	14,438	14,294	1,01
Targetti S.	5,640	5,601	0,70
Tas	21,92	22,09	-0,77
Tel. I. Media R Nc	0,3310	0,3325	-0,45
Telecom I. Media	0,3570	0,3568	0,06
Telecom Italia	2,312	2,333	-0,90
Telecom Italia R	1,974	1,983	-0,45
Tenaris	18,133	18,210	-0,42
Tema	2,556	2,542	0,55
Tiscali	2,627	2,656	-1,09
Tod's	63,05	63,62	-0,90
Trevi	9,580	9,615	-0,36
Trevisan Comet.	3,400	3,428	-0,82
Txt E-solutions	18,447	18,538	-0,49
Uni Land	0,6823	0,6765	0,86
Unicredito	7,164	7,232	-0,94
Unicredito R	7,177	7,216	-0,54
Unipol	2,841	2,854	-0,46
Unipol Priv	2,691	2,699	-0,30
V.D. Ventaglio	0,9499	0,9553	-0,57
Valentino F.G.	30,64	31,13	-1,57
Vemer Sib.	0,6465	0,6493	-0,43
Vianini I.	3,413	3,411	0,06
Vianini L.	10,084	10,101	-0,17
Vittoria	12,491	12,423	0,55
Zucchi	3,529	3,497	0,92
Zucchi R Nc	3,550	3,550	0,00
DIRITTI			
Banca Italease Axa	1,462	1,470	-0,54

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	20,344	-0,32
Alboino Re	9,004	0,3
Apulia Az.It.	16,133	-0,26
Arca Az.It.	29,129	-0,19
Aureo Az.It.	27,323	-0,26
Azimut Crescita It.	33,829	-0,12
Bim Az.It.	10,673	-0,07
Bim Az.Small Cap It.	11,434	0,47
Bipiemme It.	23,600	-0,08
Bipit. Az.Italia	31,563	-0,18
Bnl Az It. Pmi	8,183	0,23
Bnl Az.It.	27,691	-0,26
Bpu Pra. Az.It.	7,717	-0,22
Bpvi Az.It.	6,708	-0,3
Ca-am Mida Az.It.	28,337	-0,09
Ca-am Mida Mid Cap It.	7,112	0,2
Capit. Az.Italia	18,847	-0,16
Capit. Small Cap It.	6,333	0,52
Capitalgest It.	24,689	0,22
Carige Az.It.	7,356	-0,27
Ducato Geo It.	19,650	-0,18
Dws It. Lc	27,580	-0,04
Dws It. Medium Cap Lc	17,617	-
Dws It. Nc	16,783	-0,01
Euromob. Az.It.	31,316	-0,06
Fondersel It.	28,074	-0,23
Fondersel P.M.I.	22,635	-0,13
Fondit. Eq. It.	16,499	-0,22
Generali Capital	74,385	-0,06
Gestielle It.	19,914	-0,69
Gestnord Az.It.	15,366	-0,26
Grifoglobal	15,172	0,84
Imi It.	32,258	-0,23
Interf.Equity It.	12,709	-0,24
Italfor. It.N Equities	125,510	-0,21
Leonardo Az.It.	12,702	-0,17
Leonardo Small Caps	12,867	0,06
Mediolanum R. I. Cre.	24,396	-0,1
Nextam Part. Az.It.	7,157	0,45
Nextra Az.It.	17,746	-0,17
Nextra Az.It. Din	26,422	-0,12
Nextra Az.Pmi It.	7,484	0,48
Optima Az.It.	8,156	-0,17
Optima Small Caps It.	9,003	0,07
Pioneer Az.Crescita	20,936	-0,2
Pioneer Az.It.	24,713	-0,35
Ras Capital L	32,310	-0,28
Ras Capital T	31,907	-0,29
Sai It.	27,782	-0,24
Spaolo Az.It.	39,360	-0,28
Spaolo It.N Equityrisk	18,265	-0,29
Spaolo Opportunità It.	6,548	-0,23
Symph.S Az.It.	15,932	-0,18
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,886	0,22
Systema Az.It.	15,819	-0,18
Vegagest Az.It.	8,996	-0,17
Zenit Az.	16,032	0,13
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	21,307	-0,2
Aureo Az.Euro	13,559	-0,22
Bipiemme Euroland	6,491	-0,51
Bipit. Euro	13,422	-0,3
Bipit. Medit.	18,519	-0,23
Bpu Pra. Az.Etico	6,620	-0,42
Bpu Pra. Az.Euro	7,565	-0,62
Bsi Az.Euro	5,403	0,04
Ca-am Mida Az.Euro	6,842	-0,25
Cap.Im Euro Index	18,608	-0,27
Capit. Euro Growth	12,258	0,07
Capit. Euro Value	7,559	-0,59
Capitalgest Ff Eurosect.	6,287	-0,3
Cariparma Caam Az Qeuro	18,107	-0,56
Ducato Geo Euro Blue C.	7,973	-0,19
Epsilon Qequity	6,472	-0,54
Euromob. Euro Equity F.	4,525	-0,2
Intra Az.Area Euro	7,182	-0,25
Leonardo Euro	7,130	-0,27
Spaolo Euro	19,720	-0,29
Symph.S C.Az.Euro	7,164	0,1
Systema Az.Euro	6,504	-0,32
Vegagest Az.Area Euro	9,166	-0,24
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,353	-0,22
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,596	-
Abn Amro Master Az Eu	6,989	-0,36
Anima Europa	5,431	-0,33
Arca Az.Europa	12,143	-0,32
Astese Euroaz.	6,654	-0,28
Azimut Europa	17,951	-0,12
Bim Az.Europa	12,188	-0,11
Bipiemme Europa	16,093	-0,33
Bipiemme Iniziativa Euro	8,875	-0,05
Bipit. H.Europa	8,782	-0,32
Bnl Az.Europa	14,621	-0,29
Bpvi Az.Europa	5,004	-0,3
Cap.Im British Index	12,639	-0,38
Capit. Az.Europa	15,220	-0,31
Capit. Europe Research	7,552	-0,28
Capit. Small Cap Europe	8,857	0,19
Capitalgest Europa	8,657	-0,35
Carige Az.Europa	7,073	-0,24
Consultinvest Az.	11,870	-0,26
Ducato Geo Eur. Pmi	25,329	0,13
Ducato Geo Europa	12,238	-0,16
Dws Europa Medium Cap L	8,027	-0,19
Dws Europa Growth Lc	7,164	-0,2
Dws Europa Lc	23,303	-0,19
Dws Europa Nc	5,229	-0,19
Epsilon Qvalue	7,388	-0,48
Euromob. Europe E. F.	18,491	-0,24
Fms-equity Europe	11,728	0,27
Fondaco Eu Srieq.Beta	111,175	-0,25
Fondersel Europa	16,729	-0,26
Fondit. Eq. Europe	12,858	-0,23
Generali Europa Value	33,385	-0,38
Gestielle Europa	14,698	-0,31
Gestnord Az.Europa	10,930	-0,24
Grifoeurope Stock	7,553	-
Imi Europe	23,704	-0,29
Interf.Equity Europe	8,406	-0,27
Investitori Europa	6,481	-0,29
Kairos P.Europe Fund	7,062	-0,1
Kairos P.Small Cap Fund	11,099	-0,3
Laurin Eurostock	4,602	-0,22
Mc G.Fdf Europa A	8,694	0,47
Mc G.Fdf Europa B	5,018	0,44
Mediolanum Amerigo Vesp	7,173	-0,04
Mediolanum Europa 2000	20,056	-0,26
Nextam Part. Az.Europa	6,541	-0,35
Nextra Az.Europa	4,621	-0,28
Nextra Az.Europa Din	22,035	-0,15
Nextra Az.Pmi Europa	9,935	-0,08
Open Fund Az.Europa	4,859	0,19
Optima Az.Europa	3,847	-0,31
Pioneer Az.Europa	20,344	-0,25
Pioneer Az.Val. Europa D	10,643	-0,39
Ras Europe L	19,772	-0,38
Ras Europe T	19,519	-0,39
Ras Lux Equity Europe	51,077	-0,36
Ras Multip.Multieuropa	9,233	0,33
Sai Europa	13,240	-0,38
Spaolo Europe	10,202	-0,27
Symphonia Ms Europa	6,690	0,41
Talento Comp.Europa	155,343	0,38
Unibanca Az.Europa	7,027	-0,18

Fondi	€	v.%
Vegagest Az.Europa	5,877	-0,36
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,684	-0,46
Alto Amer. Az.	5,010	-1,05
Anima Amer.	6,236	-0,65
Arca Az.Amer.	19,215	-0,94
Azimut Amer.	11,103	-0,98
Bim Az.Usa	6,551	-0,89
Bipiemme Americhe	10,198	-0,93
Bipit. H.Amer.	8,285	-1,2
Bnl Az.Amer.	17,983	-0,97
Bpu Pra. Az.Usa	4,630	-1,2
Cap.Im Us Index A-$	24,781	-0,97
Cap.Im Us Index Classe H	5,411	-0,97
Capit. Az.Usa	4,928	-1,26
Capit. Usa S/C Growth	6,772	-1,14
Capitalgest Amer.	9,142	-1,31
Carige Az.Amer.	2,946	-0,74
Ducato Geo Amer.	5,173	-1,03
Dws Amer. Lc	12,073	-1,09
Dws New York Nc	10,171	-1,1
Euromob. Amer. E. F.	16,474	-1,03
Fms-equity Usa	10,205	0,4
Fondersel Amer.	12,413	0,32
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	11,083	-1,03
Generali Amer. Value	19,276	-1,01
Gestielle Amer.	13,432	-1,02
Gestnord Az.Amer.	14,035	-1,08
Imi West	20,953	-0,96
Interf.Eq. Usa H	6,424	-0,97
Interf.Eq.Usa	6,395	-1,05
Investitori Amer.	4,247	-1,03
Kairos M-manageramer.	994,458	-0,45
Kairos P.Us Fund	6,233	-0,54
Mc G.Fdf Amer. A	6,298	0,33
Mc G.Fdf Amer. B	5,000	-
Mediolanum Amer. 2000	11,403	-0,96
Mediolanum Cristoforo Co	14,502	-0,87
Nextam Part. Az.Amer.	3,987	-0,87
Nextra Az.N.Am.	6,211	-1,07
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,364	-1,08
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,493	-0,81
Open Fund Az.Amer.	3,353	0,48
Optima Az.Amer.	4,876	-0,91
Pioneer Az.Am.	9,354	-1,34
Ras Amer. L	15,607	-1,03
Ras Amer. T	15,415	-1,03
Ras Multip.Multiamer.	6,077	0,46
Sai Amer.	13,926	-0,92
Spaolo Amer.	10,007	-0,97
Symphonia Ms Amer.	4,771	0,61
Systema Az.Usa	4,987	-1,01
Talento Comp.Amer.	116,765	0,28
Vegagest Az.Amer.	4,470	-0,8
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,470	-1,22
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,604	-0,57
Anima Asia	7,061	0,24
Arca Az.Far East	6,928	-0,5
Azimut Pacif.	7,876	-0,48
Bipiemme Pacif.	5,410	-0,68
Bipit. H.Giap.	6,014	-0,51
Bipit. H.Oriente	5,076	-1,15
Bnl Az.Pacif.	7,122	-0,43
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,482	-0,53
Cap.Im Jap.Ese Index	0,632	-0,63
Capit. Az.Pacif.	5,824	-0,44
Capitalgest Asia	12,383	-0,68
Ducato Geo Asia	6,408	-0,64
Ducato Geo Giap.	3,989	-0,45
Dws Asia Lc	4,455	-0,69
Dws Tokyo Nc	6,966	-0,3
Euromob. Tiger Far East	13,319	-0,68
Fms-equity Asia	10,265	-0,29
Fondersel Oriente	6,288	-0,13
Fondit. Eq. Jap.	3,599	-0,55
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,589	-0,53
Generali Pacif.	14,479	-0,34
Gestielle Giap.	5,677	-0,42
Gestielle Pacif.	13,028	-0,59
Gestnord Az.Pacif.	7,943	-0,44
Imi East	7,927	-0,49
Interf.Eq. Jap. H	4,010	-0,45
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,163	-0,52
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,165	-0,29
Interf.Equity Jap.	3,889	-0,49
Investitori Far East	5,874	-0,54
Kairos M-manager Asia	1153,776	2,25
Mc G.Fdf Asia A	8,820	-0,03
Mc G.Fdf Asia B	5,019	-0,06
Mediolanum Fer.Magellano	6,524	-0,38
Mediolanum Oriente 2000	9,392	-0,51
Nextra Az.Asia	9,546	-0,63
Nextra Az.Giap.	4,277	-0,65
Nextra Az.Pacif. Din.	4,601	-0,71
Open Fund Az.Pacif.	3,906	-0,43
Optima Az.Far East	4,104	-0,51
Pioneer Az.Giap.	5,754	-0,66
Pioneer Az.Pacif.	6,513	-0,76
Ras Far East L	6,520	-0,5
Ras Far East T	6,436	-0,49
Ras Multip.Multipacif.	8,186	-0,2
Sai Fdf Pacif.	4,664	-
Spaolo Pacific	6,126	-0,45
Symphonia Ms Asia	6,374	0,24
Talento Comp.Asia	133,768	-0,03
Vegagest Az.Asia	6,466	0,33
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	8,181	0,38
Arca Az.Paesi Emerg.	8,634	-0,36
Azimut Emerging	6,903	-1,43
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,052	-0,46
Bipit. H.Paesi Emerg.	14,305	-0,89
Bnl Az.Emerg.	9,186	-1,14
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	9,093	-0,71
Cap.Im Latin Amer. Ind	5,848	-0,66
Capitalgest Eq. Em. Mkts	22,825	-0,55
Ducato Geo Paesi Em.	5,551	-0,38
Dws Emerg. Lc	9,589	-0,77
Dws Emerg. Nc	7,466	-0,94
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,206	-0,44
Fms-equity Gl Em Mkt	11,482	-
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	9,452	-0,87
Gestielle Em. Markets	12,812	-0,72
Gestnord Az.Paesi Em.	8,709	-0,41
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,505	-0,89
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	10,904	0,31
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,085	0,3
Nextra Az.Paesi Emer	7,939	-0,64
Pioneer Az.Am. Lat.	14,449	-1,59
Pioneer Az.Paesi Em.	10,499	-1,17
Ras Em. Mkts Eq. L	9,831	-0,66
Ras Em. Mkts Eq. T	9,706	-0,67
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,992	-0,08
Spaolo Mercati Emerg.	12,172	-0,52
Symphonia Ms P. Emer.	11,566	0,75
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	11,255	-0,73
Alto Int. Az.	5,055	-0,79
Anima Fondo Trading	16,404	-0,3
Arca 27 Az.Est.	13,871	-0,64
Arca Cinquest.-comp.E	4,280	-0,7
Arca Mul.Comp.F	4,777	-0,44
Aureo Az.Glob.	11,177	-0,54
Aureo Wwf Pianeta Terra	6,140	-0,34

Fondi	€	v.%
Azimut Borse Int.	13,626	-0,64
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,268	0,59
Bancoposta Az.Int.	4,343	-0,89
Bds Arcobaleno Crescita	7,341	0,31
Bim Az.Glob.	4,839	-0,21
Bipiemme Glob.	23,854	-0,68
Bipiemme Valore	5,782	-0,6
Bipiemme&co. Comp.90	4,987	-0,74
Bipit. H.Glob.	19,901	-0,63
Bipit. Profilo 5	4,614	-0,77
Bnl Az.Inter.	10,286	-0,82
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	5,069	-0,78
Bpu Pra. Az.Globali	5,620	-0,81
Bpu Pra. Privilege 5	7,199	0,45
Bpvi Az.Int.	4,190	-0,64
Bsi Az.Int.	5,338	-0,61
Bussola Fdf Glb Growth	3,356	0,36
Bussola Fdf Glb Value	4,922	0,2
Ca-am Mida Az.Int.	3,656	-0,3
Cap.Im Universal Index	43,367	-0,73
Capit. Az.Int.	5,184	-0,92
Capital It.	95,670	-0,39
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,173	-0,44
Carige Az.Int.	6,884	-0,94
Cariparma Caam Az Sr	4,712	-1,05
Civ Forum Iulii Az.	5,561	-0,47
Consultinvest Global	5,001	-0,68
Ducato Geo Glob.	25,928	-0,51
Ducato Multi. Global Eq.	4,396	0,21
Dws Int. Lc	15,085	-0,8
Dws Int. Nc	6,256	-0,78
Euromob. Blue Chips	13,304	-0,59
Euromob. Growth E. F.	7,339	-0,33
Fideuram Az.	15,682	-0,7
Fondit. Global	124,312	-0,46
Generali Global	14,527	-0,63
Geo Equity Glob. 1	6,878	-
Geo-equity Glob. 2	6,596	-
Gestielle Int.	12,019	-0,76
Gestnord Az.Int.	3,267	-0,64
Grifoglobal Int.	9,025	-0,69
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,461	0,92
Interf.Global	63,482	-0,46
Intra Az.Int	6,401	-0,54
Italfor. Global Equities	25,640	-0,54
Kairos M-manager Glob	1211,035	-0,05
Leonardo Equity	3,829	-0,55
Magna Graecia Az.	6,861	-0,88
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,842	0,43
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	5,003	0,36
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,820	0,56
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	5,032	0,54
Med. Elite 95 L	6,673	-0,16
Med. Elite 95 S	13,039	-0,18
Mediolanum Borse Int.	17,525	-0,54
Mediolanum Top 100	13,546	-0,45
Multif.Comp.D 10/90	4,935	-0,56
Nextam Part. Az.Int.	5,185	-0,56
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,189	-0,38
Nextra Port.Mul.Eq.	4,229	0,14
Nextra Az.Inter.	16,966	-0,55
Nextra Az.Pmi Int.	16,299	-0,59
Open Fund Az.Int.	3,704	0,11
Optima Az.Int.	5,621	-0,62
Pixel Multifund-glob.	3,878	-
Pixel Multifund-tematico	4,304	-0,23
Ras Multipartner90	4,500	0,27
Ras Research L	4,167	-0,53
Ras Research T	4,114	-0,53
Sai Glob.	11,344	-0,68
Sai Linea Aggressiva	4,935	0,43
Sofidsim Blue Chips	7,421	-0,88
Spaolo Az.Int.	12,197	-0,74
Spaolo Global Eq. Risk	14,090	-0,73
Spaolo Soluzione 7	9,188	-0,58
Spaolo Strategie 90	7,859	0,7
Symph.S Az.Inter	8,038	-0,56
Symphonia Ms Vivace	6,177	0,57
Systema Az.Glob.	5,163	-0,58
Valori Resp. Az.	4,974	-0,52
AZ. PAESE		
Cap.Im China Index	9,528	-1,38
Cap.Im Eastern Europe Eq	9,582	-0,07
Cap.Im India Index	6,031	-0,02
Capitalgest Giap.	3,925	-0,53
Dws Francoforte Lc	14,555	-0,19
Dws Francoforte Nc	13,592	-0,41
Dws Swiss Lc	33,177	0,12
Euromob. Jap. Equity F.	3,811	-0,44
Generali Jap.	3,281	-0,49
Gestielle Cina	8,160	-1,31
Gestielle East Europe	16,034	0,06
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,169	-0,55
Bipit. H.Crescita	4,260	-0,91
Bipit. H.Valore	4,896	-0,81
Bnl Az.Dividendo	4,578	-0,41
Bussola Fdf Eur. New F.	4,703	0,09
Cap.Im Global Defensives	6,602	-0,68
Cap.Im Global Gold&minin	9,004	-0,24
Capitalgest Small Cap	8,876	-0,11
Ducato Etico Geo	4,169	-0,76
Euromob. Risk F.	40,793	-0,16
Evolution Eq Gl	51,758	-
Evolution Equity	52,886	-
Gestielle Etico Az.	5,856	-0,56
Spaolo Az.Int. Etico	7,346	-0,56
Systema Az.Crescita Atti	4,090	-0,61
Systema Az.Valore Attivo	5,974	-0,62
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	7,373	-1,07
Gestnord Az.Energia	7,207	-1,02
Interf.Eq.Eu Materials	12,971	-0,57
Interf.Eq.Usa Energy	13,026	-1,33
Italfor. Raw Mat.&en.	6,590	-0,9
Nextra Az.Enmatprime	9,209	-1,04
Ras Energy L	9,081	-0,98
Ras Energy T	8,969	-0,98
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,588	-1,05
Interf.Euro Industrials	16,807	0,12
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	5,894	-0,67
Cap.Im Global Cyclicals	4,419	-0,83
Interf.Eq Cons. Staples	14,079	-0,35
Interf.Eq Euro Cons Disc	13,721	-0,36
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,899	-1,45
Interf.Eq.Usa Consumer	7,831	-0,75
Nextra Az.Beni Cons.	7,870	-0,87
Ras Consumer Goods L	7,121	-0,82
Ras Consumer Goods T	7,061	-0,83
AZ. SALUTE		
Cap.Im Global Biotech	3,066	-1,6
Eurom. Green E. F.	9,890	-0,5
Gestielle Pharma	3,138	-0,6
Interf.Eq.Eu Healthc.	12,300	-0,26
Interf.Eq.Usa Health C.	7,898	-0,62
Italfor. Healthcare	4,410	-0,45
Nextra Az.Ph-biotech	7,123	-0,57
Ras Individual Care L	6,652	-0,48
Ras Individual Care T	6,581	-0,48
Spaolo Salute E Amb.	16,242	-0,56
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	10,994	-0,38

Fondi	€	v.%
Cap.Im Global Financials	5,117	-0,64
Fondit. Euro Financials	11,274	-0,34
Gestielle World Financia	5,164	-0,62
Gestnord Az.Banche	13,148	-0,32
Interf.Eq.Eu Financials	11,728	-0,22
Interf.Eq.Usa Financials	8,692	-1,13
Italfor. Banks & Ins. C.	8,200	-0,61
Nextra Az.Finanza	7,915	-0,78
Ras Financial Services L	6,410	-0,85
Ras Financial Services T	6,346	-0,84
Spaolo Finance	31,094	-0,59
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,840	-0,54
Euromob. Hi-tech E. F.	11,982	-0,71
Gestielle Tecnologia	1,946	-0,66
Gestnord Az.Tecnologia	1,116	-0,71
Nextra Az.Tec.Avan.	3,598	-0,72
Ras High Tech L	2,240	-0,67
Ras High Tech T	2,220	-0,63
Spaolo High Tech	4,516	-0,64
Zenit High Tech	1,671	-0,48
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,817	-0,7
Italfor. Tmt	4,380	-0,68
Nextra Az.Telecomu.	11,030	-0,5
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,030	-0,89
Azimut Generation	6,435	-0,85
Azimut Multi-media	3,230	-0,4
Cap.Im Global Tmt	2,162	-0,69
Ducato Immobiliare	13,169	0,17
Eurom. Real Estate Eq.	8,271	0,12
Fondit. Euro Cyclicals	12,292	-0,24
Fondit. Euro Defensive	12,180	-0,39
Fondit. Euro T.M.T.	6,824	-0,09
Fondit. U.S. Defensive	8,510	-1,01
Fondit. U.S. T.M.T.	3,039	-1,01
Gestielle World Utilitie	5,628	-0,79
Gestnord Az.Ambiente	7,528	-0,69
Inter.Int.Sec.New Ec	38,014	-0,78
Interf.Eq.Eu T.T.	8,592	0,12
Interf.Eq.Usa T.T.	6,707	-0,92
Optima Tecnologia	3,091	-0,55
Ras Advanced Services L	3,294	-0,48
Ras Advanced Services T	3,262	-0,49
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,650	-0,6
Arca Mul.Comp.E	4,840	-0,37
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,415	0,11
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,942	0,39
Bancoposta Prof.Svil.	6,361	-0,58
Bds Arcobaleno Energia	6,788	0,21
Bipiemme&co. Comp.70	5,162	-0,62
Bipit. Profilo 4	5,035	-0,34
Bpu Pra. Port. Aggressiv	6,038	-0,58
Bpu Pra. Privilege 4	6,733	0,36
Bussola Fdf Sviluppo	4,090	0,12
Ducato Mix 50-100	4,475	0,07
Ducato Multi.Equit50-100	4,797	0,15
Imindustria	14,301	-0,42
Multif.Comp.C 30/70	4,853	-0,51
Nextra Team 5	4,700	0,11
Pixel Multifund-aggress.	4,410	-0,09
Spaolo Soluzione 6	22,902	-0,46
Spaolo Strategie 70	7,230	0,54
Ubs Strategy Xtra Growth	10,225	-
Vitamin Allocaz.80	6,695	-0,25
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	19,883	-0,42
Alto Bil.	17,202	-0,27
Arca Bb	34,764	-0,27
Arca Cinquest.-comp.C	4,960	-0,46
Arca Mul.Comp.D	4,902	-0,26
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,311	0,12
Azimut Bil.	24,421	-0,2
Azimut Bil.Int.	7,157	-0,45
Bancoposta Prof.Cresc.	5,983	-0,4
Bds Arcobaleno Equilibri	6,325	0,11
Bim Bil.	23,589	-0,13
Bipiemme Int.	13,037	-0,44
Bipiemme&co. Comp.50	5,529	-0,38
Bipit. Profilo 3	11,948	-0,28
Bnl Strategia 90	4,940	-0,28
Bnl Strategia Mercati	14,884	-0,5
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,705	-0,44
Bpu Pra. Privilege 3	6,285	0,18
Bussola Fdf Crescita	4,685	0,06
Bussola Fdf Dinamica	4,339	0,12
Capit. Allocaz.50	20,149	-0,28
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,444	-0,42
Capitalgest Bil.	20,032	-0,44
Carige Bil.Euro	6,336	-0,13
Consultinvest Bil.	5,950	-0,34
Ducato Mix 30-70	4,678	-0,06
Ducato Multi.Equity30-70	4,863	0,12
Dws Eurorisparmio Lc	25,155	-0,19
Dws Prof. Lc	57,774	-0,36
Dws Prof. Nc	5,127	-0,41
Epsilon Dlongrun	6,762	-0,27
Euromob. Capitalfit	32,287	-0,27
Evolution Balanc	50,495	-
Fideuram Performance	12,126	-0,4
Fondersel	48,555	-0,29
Generali Rend	28,372	-0,47
Geo Global Balanc. 1	7,679	-
Gestielle Global Asset 3	12,175	-0,52
Gestnord Bil.Euro	15,976	-0,17
Gestnord Bil.Int.	12,627	-0,45
Grifocapital	20,464	-0,28
Imi Capital	33,729	-0,27
Mc G.Fdf Bil.A	6,606	-
Mc G.Fdf Bil.B	5,000	-
Med. Elite 60 L	6,083	-0,13
Med. Elite 60 S	11,832	-0,14
Multif.Comp.B 50/50	4,932	-0,34
Nextam Part. Bil.	6,259	-0,1
Nextra Bil.Inter.	9,316	0,09
Nextra Bilan.Euro	38,952	0,21
Open Fund Bil.Int.	4,556	0,02
Pixel Multifund-moderat	4,481	-0,11
Ras Bil.L	29,466	-0,37
Ras Bil.T	29,116	-0,37
Ras Multipartner50	5,227	0,13
Sai Bil.	4,013	-0,4
Sai Linea Dinamica	4,975	0,26
Spaolo Soluzione 4	6,431	-0,29
Spaolo Soluzione 5	27,094	-0,35
Spaolo Strategie 50	6,629	0,35
Symph.S Pat.Glob.	5,655	-0,14
Symphonia Ms Largo	5,966	0,32
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,162	-
Valori Resp. Bil.	6,319	-0,36
Vegagest Sintesidinamico	5,901	0,22
Vitamin Allocaz.60	6,395	-0,28
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,353	-0,23
Arca Cinquest.-comp.A	5,411	-0,28
Arca Cinquest.-comp.B	5,186	-0,37
Arca Mul.Comp.B	5,040	-0,1
Arca Mul.Comp.C	4,918	-0,18
Arca Te	16,045	-0,25
Aureo Ff 1cl. Valore	5,093	0,06
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,493	0,18
Azimut Protezione	7,438	-0,08
Bancoposta Prof.Opport.	5,700	-0,28

Fondi	€	v.%
Bds Arc. Etico	5,336	0,19
Bds Arcobaleno Opportun	5,852	0,05
Bil.Eq.Ital.	5,834	-0,09
Bipiemme Mix	6,105	-0,2
Bipiemme Visconteo	32,826	-0,12
Bipiemme&co. Comp.30	5,458	-0,26
Bipit. Profilo 2	7,731	-0,22
Bnl Strategia 95	20,830	-0,28
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,844	-0,15
Bpu Pra. Port. Moderato	5,603	-0,28
Bpu Pra. Privilege 1	5,604	0,02
Bpu Pra. Privilege 2	5,960	0,12
Bussola Fdf Evoluzione	5,039	0,04
Capit. Allocaz.30	11,203	-0,36
Capit. Etico Euro Bal	5,317	-0,15
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,378	0,24
Cariparma Caam Qbalanced	9,181	-0,24
Ducato Mix 10-50	4,866	-0,14
Ducato Multi.Equity10-50	4,818	0,04
Dws Bil.10-50 Lc	5,727	-0,14
Dws Bil.10-50 Nc	5,545	-0,2
Geo Global Balanc. 3	6,199	-
Gestielle Global Asset 2	11,911	-0,39
Med. Elite 30 L	5,577	-0,09
Med. Elite 30 S	10,904	-0,09
Multif.Comp.A 70/30	5,027	-0,22
Ras Multipartner20	5,701	0,04
Spaolo Soluzione 3	7,055	-0,16
Spaolo Strategie 30	5,774	0,19
Symphonia Ms Adagio	5,746	0,17
Ubs Strategy Xtra Yield	10,068	-
Vegagest Sintesiaudace	5,492	0,13
Vitamin Allocaz.30	5,800	-0,19
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,277	-0,01
Alto Mon.	6,560	0,02
Arca Mm	13,269	-0,01
Astese Mon.	5,295	-
Bancoposta Mon.	5,611	0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,912	-
Bipiemme Mon.	11,098	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,343	-
Bipit. Mon.	13,454	-
Bipit. Tasso Var.	8,815	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,714	-
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,548	-0,02
Bpvi Breve Termine	5,752	-
Cap.Im Euro Short T.	229,764	0,01
Capit. Governativo B/T	8,257	-0,01
Capitalgest Bond Euro Bt	9,565	0,01
Carige Mon. Euro	10,705	-
Cariparma Caam Mon	6,733	0,01
Civ Forum Iulii Prudenza	5,051	-
Consultinvest Mon.	5,107	-0,02
Cr Cento Valore	6,423	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,316	-
Ducato Fix Euro Bt	5,783	-
Dws Euro Brevetermine Lc	7,736	-
Dws Euro Brevetermine Nc	7,601	-
Euromob. Contovivo	11,233	0,01
Euromob. Rendifit	7,765	0,01
Fideuram Security	9,003	0,01
Fondersel Redd.	13,090	0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,078	-0,03
Fondit. Euro Currency	7,396	-
Generali Mon. Euro	15,361	-
Geo Eur. S. T Bond 1	6,229	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,239	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,246	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,223	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,280	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,274	-
Gestielle Bt Euro	6,974	-0,01
Grifocash	6,098	-
Imi 2000	15,947	0,01
Interf.Euro Currency	6,237	-
Intesa Sistema Liquidita	5,120	-
Intesa Sistema Liquidita	5,148	-
Intra Obb.Euro Bt	5,182	0,02
Laurinmoney	6,424	-
Leonardo Mon.	5,380	-
Magna Graecia Monet.	8,928	-0,02
Mediolanum Ri. Co.	12,576	-
Nextra Euro Mon.	14,294	-
Nextra Euro Tas.Var.	6,537	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,209	-
Optima Redd. Bt	6,035	-
Passadore Mon.	6,522	0,02
Pioneer Monet. Euro	12,032	-
Ras Mon.	14,429	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,776	-0,01
Spaolo Soluzione Cash	9,098	-0,01
Systema Obb.Euro Bt	8,102	0,01
Teodorico Mon.	6,783	-0,03
Unibanca Mon.	5,224	-
Valori Resp. Mon.	5,305	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,332	-
Zenit Mon.	6,781	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,278	-0,09

Fondi	€	v.%
Anima Obb.Euro	6,208	-0,03
Apulia Obb.Euro M.T.	7,139	-0,11
Arca Rr	8,031	-0,1
Astese Obb.	5,096	-0,12
Azimut Fixed Rate	9,155	-0,11
Azimut Redd. Euro	14,215	-0,08
Bancoposta Obb.Euro	6,119	-0,07
Bancoposta Prof.Risp.	5,279	-0,04
Bim Obb.Euro	5,979	-0,12
Bipiemme Europe Bond	6,413	-0,02
Bipit. Cedola	6,372	-0,11
Bipit. Obb.Euro	14,513	-0,11
Bnl Euro Obb.	6,203	-0,14
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,922	-0,12
Bpvi Obb.Euro	5,983	-0,12
Ca-am Mida Obb.Euro	17,068	-0,13
Cap.Im Euro Highqualbond	14,265	-0,11
Capit. Eurobb.Mt	5,824	-0,03
Capit. Governativo L/T	14,224	-0,17
Capit. Governativo M/T	8,335	-0,08
Capitalgest Bond Euro	9,672	-0,07
Carige Obb.Euro	9,801	-0,07
Carige Obb.Euro Lt	4,943	-0,2
Ducato Fix Euro Mt	6,733	-0,07
Dws Euro Mediotermine Lc	16,538	-0,11
Dws Euro Mediotermine Nc	6,171	-0,11
Epsilon Qincome	6,444	-0,14
Euromob. Euro Long Term	7,416	-0,03
Euromob. Redd.	13,903	-0,02
Fondaco Eurogov Beta	103,145	-0,06
Fondersel Euro	7,199	-0,01
Fondit. Euro B. Long T	6,596	-0,32
Fondit. Euro B. Med. T	9,629	-0,15
Generali Bond Euro	9,079	-0,08
Gestielle Etico Obb.	5,615	-0,14
Gestielle Lt Euro	7,063	-0,17
Gestielle Mt Euro	13,216	-0,05
Imi Rend	8,796	-0,03
Interf.Euro Bond Long T	7,493	-0,33
Interf.Euro Bond Med. T	7,195	-0,15
Interf.Euro Short Term 1	6,244	-
Interf.Euro Short Term 3	10,085	-0,04
Intra Obb.Euro	5,235	-0,21
Italfor. Euro Bond	7,700	-0,13
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,120	-0,01
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,124	-0,05
Itf Gov. Euro All Durati	10,190	-0,17
Leonardo Obb.	6,560	-0,09
Mediolanum Euromoney	6,667	-0,13
Mediolanum Italmoney	6,550	-0,09
Nextra Bondeuro	6,830	-0,12
Nextra Bondeuro Mt	9,456	-0,06
Nextra Long Bond E	8,500	-0,22
Nextra Sr Bond	5,420	-0,06
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,509	-0,12
Open Fund Obb.Euro	5,551	-0,07
Optima Obb.Euro	6,249	-0,1
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,212	-0,13
Profilo Euro Bond	5,055	-0,14
Ras Lux B. Europe	52,647	-0,09
Ras Obb.L	28,666	-0,11
Ras Obb.T	28,333	-0,12
Sai Eurobb.	11,776	-0,09
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,337	-0,12
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,429	-0,2
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,152	-0,07
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,490	-0,11
Unibanca Obb.Euro	5,264	-0,08
Vegagest Obb.Euro	5,815	-0,21
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,502	-0,27
Vrg Coro Redd.	5,010	-0,18
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,990	-
Bipiemme Corp. Bond	6,625	-0,05
Bnl Obb.Euro Corp.	4,595	-0,09
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,328	-0,08
Capitalgest Bond Corp.	6,566	-0,08
Carige Corporate Euro	6,084	-0,11
Ducato Etico Fix	5,120	-0,1
Ducato Fix Imprese	6,068	-0,1
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,616	-0,08
Generali Corp. Bond Euro	6,196	-0,08
Gestielle Corporate Bond	5,932	-0,07
Interf.Euro Corporate Bd	4,510	-0,09
Nextra Bondcorp.Euro	6,536	-0,11
Nextra Corp. Brevet.	7,516	-0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,464	-0,11
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,131	-0,08
Sai Obb.Corporate	5,986	-0,05
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,497	-0,05
Spaolo Tasso Var.	6,455	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,595	0,04
Ducato Fix High Yield	7,034	0,04
Gestielle High Risk Bond	5,514	0,07
Nextra Bondhy Europa	6,216	-0,02
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	67,671	-0,01
Generali Cash Doll.	5,677	-0,11

Fondi	€	v.%
Gestielle Cash $	5,458	-0,09
Nextra Cashdoll.	11,954	-0,11
Nextra Cashdoll. $	15,512	-0,02
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,680	-0,23
Azimut Redd. Usa	5,393	-0,35
Bipit. H.Obb.Amer.	6,874	-0,28
Bnl Obb.Doll.	5,431	-0,26
Cap.Im Us Highqualbond-$	30,001	-0,18
Capitalgest Bond $	6,171	-0,34
Ducato Fix Doll.	6,665	-0,28
Euromob. N. Amer. B.	7,968	-0,29
Fondersel Doll.	7,713	-0,31
Fondit. Bond Usa	7,425	-0,31
Gestielle Bond Dollars	7,642	-0,38
Interf.Bond Usa	6,366	-0,3
Nextra Bonddoll.	7,303	-0,34
Nextra Bonddoll. $	9,477	-0,24
Nordfondo Obb.Doll.	12,374	-0,32
Ras Us Bond L	5,374	-0,26
Ras Us Bond T	5,315	-0,24
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,580	-0,07
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,790	-0,17
Alpi Obb.Int.	7,010	-0,17
Alto Int.Obb.	5,353	-0,11
Arca Bond	10,801	-0,14
Arca Mul.Comp.A	5,129	-0,12
Aureo Obb.Glob.	7,098	-0,17
Azimut Rend. Int.	8,338	-0,16
Bim Obb.Glob.	5,365	0,06
Bipiemme Pianeta	8,046	-0,1
Bipit. H.Obb.Glob.	9,811	-0,15
Bpu Pra. Obb.Globali	4,864	-0,18
Bpvi Obb.Int	5,035	-0,14
Ca-am Mida Obb.Int.	10,985	-0,17
Cap.Im Eastern Europbond	5,222	-0,15
Capit. Gov L/T Int.	12,718	-0,18
Capitalgest Global Bond	7,863	-0,17
Carige Obb.Int.	4,942	0,08
Ducato Fix Glob.	7,634	-0,12
Ducato Multi. Gl. Bond	4,999	-
Dws Bond Int. Lc	7,210	-0,1
Dws Bond Int.Nc	10,496	-0,1
Euromob. Int.Ation. B.	8,592	-0,08
Fondersel Int.	11,768	-0,06
Generali Bond Int.	12,578	-0,13
Gestielle Obb.Int.	5,566	-0,22
Imi Bond	13,190	-0,1
Italfor. Global Bond	12,310	-0,08
Laurin Bond	5,242	-0,13
Leonardo Bond	5,201	-0,13
Mc G.Fdf Global Bond A	4,999	-0,06
Mc G.Fdf Global Bond B	4,997	-0,06
Mediolanum Intermoney	6,263	-0,11
Nextra Bondinter.	7,872	-0,18
Nordfondo Obb.Int.	11,251	-0,15
Optima Obb.Euro Global	6,192	-0,13
Ras Bond L	13,703	-0,15
Ras Bond T	13,557	-0,15
Sai Obb.Int.	7,656	0,1
Sofidsim Bond	6,524	-0,17
Spaolo Obb.Int.	10,349	-0,19
Systema Obb.Glob.	6,349	-0,14
Vegagest Obb.Int.	4,892	-0,02
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,195	-0,16
Arca Corporate Bt	5,222	0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,547	-0,18
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,958	-0,18
Italfor. Corporate Bond	14,700	-1,21
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,753	-0,06
Fondit. Bond Gbl High Yi	13,025	0,04
Interf.Bond Gbl High Yie	7,124	0,04
Mc G.Fdf High Yield A	6,790	-0,06
Mc G.Fdf High Yield B	4,982	-0,1
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,315	-0,05
Ducato Fix Yen	3,850	-0,05
Euromob. Yen B.	6,895	-0,06
Fondit. Bond Jap.	7,488	-0,05
Interf.Bond Jap.	4,411	-0,05
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,959	-0,19
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,221	-0,11
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,770	-0,18
Bnl Obbl Emerg.	19,464	-0,29
Cap.Im Em. Mkts Bonds	17,044	-0,35
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,235	-0,22
Ducato Fix Emerg.	11,750	-0,17
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,275	-0,21
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,660	-0,18
Gestielle Em. Markets B.	8,574	-0,27
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,947	-0,18
Nextra Bondem.Vattiv	10,865	-0,17
Nextra Bondem.Vcop.	9,856	-0,09
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,312	-0,15
Optima Obb.Em. Market	6,652	-0,25
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,703	-0,11
Ras Em. Mkts Bond L	5,418	-0,31
Ras Em. Mkts Bond T	5,355	-0,3
Vegagest Obb.High Yield	6,440	0,02
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,042	-0,03
Azimut Floating Rate	7,035	-
Azimut Real Value	4,967	-0,34
Azimut Trend Tassi	8,170	-0,11
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,447	0,01
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,150	0,02
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,322	-0,28
Bussola Fdf Glb High Y.	5,338	-
Cap.Im Cash Plus	5,132	-0,02
Cap.Im Corporate Coupon	4,925	-0,02
Cap.Im Euro Abs	5,162	0,02
Cap.Im Euro Abs Cl. C	5,061	-
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,759	0,26
Cap.Im Euro Inflationlin	5,107	-0,21
Capit. Etico Euro Bond	5,003	-0,12
Ducato Fix Convertibili	8,884	0,07
Fondit. Inflation Linked	12,218	-0,29
Geo-gl S. T Bond 1	5,177	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,170	-
Geo-global Real Bond	5,210	-
Gestielle Global Conv.	6,842	0,03
Groupama Ibondselfunds	5,263	-0,04
Interf.Inflation Linked	11,939	-0,28
Magna Graecia Obb.	6,845	-0,13
Mediolanum Ri. Re.	12,152	-0,05
Mediolanum Vasco Degama	10,366	-0,08
Nordfondo Obb.Conv.	5,677	0,25
Ras Cedola L	6,020	-
Ras Cedola T	5,954	-0,02
Ras Lux Short T. Dollar	138,299	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	62,940	0,
Ras Spread L	6,059	-0,05
Ras Spread T	5,984	-0,05
Soliditas	5,071	-
Spaolo Global H.Yield	7,339	-0,05
Spaolo Obb.Etico	5,208	-0,08
Spaolo Redd.	6,082	-
Spaolo Strateg. Ob.100	5,732	0,03
Spaolo Vega Coupon	5,985	-0,07
Symph.S Ob.A.Europ	8,400	-0,13
OBBL. MISTI ITALIANI		

Fondi	€	v.%
Agora Valore Prot. 95	5,750	-0,03
Alleanza Obb.	5,652	-0,14
Alto Obb.	8,137	-0,26
Anima Fondimpiego	18,482	-0,08
Arca Obb.Europa	7,868	-0,18
Azimut Contofondo	5,107	0,04
Azimut Mul.Comp.Prud	5,334	0,06
Azimut Solidity	7,454	-
Bancoposta Inv Pr 90	5,519	-0,18
Bancoposta Prof.Rend.	5,437	-0,13
Bim Corporate Mix	5,316	-0,06
Bipiemme Sforzesco	8,967	-0,04
Bipit. 80/20	9,542	-0,2
Bipit. Et. Roma C. M.	10,710	-0,03
Bipit. Profilo 1	4,748	-0,17
Bnl Per Telethon	5,400	-0,17
Bpu Pra. Port. Prudente	5,592	-0,18
Ca Multimanag.Difens.	5,208	0,02
Capit. Allocaz.10	5,885	-0,22
Capit. Impiego Corp.	6,629	-0,02
Carige Mosaico Obb.Misto	5,287	-0,04
Cariparma Caam Prdin1	5,320	-0,08
Cariparma Caam Prdin2	5,292	-0,08
Civ Forum Iulii Rend.	5,147	-0,1
Cr. Cento Misto Best	5,464	-0,04
Dws Bil.0-20 Lc	9,283	-0,09
Dws Bil.0-20 Nc	5,645	-0,05
Dws Protezione 95 Lc	7,384	-0,03
Evolution Bo Enh	49,744	-
Evolution Bond	49,564	-
Fondo Fucino Dynamic	5,050	0,02
Generali Cash	6,333	-0,24
Geo Gl. Conv. Bond	6,124	-
Gestielle Global Asset 1	8,458	-0,17
Grifobond	6,894	-0,3
Griforend	7,411	-0,16
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,282	-0,09
Leonardo 80/20	5,951	-0,15
Nextam Part. Obb.Misto	5,763	-0,17
Nextra Equilibrio	7,466	-0,32
Nextra Rend.	6,278	-0,1
Nextra Sr Equity 10	5,586	-0,05
Nextra Sr Equity 20	5,909	-
Nordfondo Etico Obmisto	6,098	-0,16
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,471	-0,12
Ras Longterm B. L	6,279	-0,14
Ras Longterm B. T	6,214	-0,14
Sai Linea Prudente	4,945	0,14
Sai Performance	15,843	-
Spaolo Eticveneziaser	5,437	-0,07
Spaolo Soluzione 2	6,626	-0,03
Spaolo Strateg. Obb.85	5,820	0,07
Symph.S Pat.Gl.Red	6,908	-0,06
Systema Obb.Dinamico	6,794	-0,15
Total Return Obb.	5,021	-0,02
Valori Resp. Ob. Misto	5,409	-0,06
Vegagest Sintesimoderato	5,309	0,02
Vitamin Allocaz.10	5,463	-0,15
Zenit Obb.	7,606	-0,04
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,035	-
Bipiemme Risparmio	7,873	-
Bnl Obbl Flessibile	7,518	-0,03
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,007	-0,22
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,011	-0,22
Ca-am Mida Dinamico	5,142	-0,06
Capit. Bond Total Return	7,173	-0,01
Capitalgest Bond Tot Ret	9,395	-
Cariparma Caam Liq. Az.	8,395	0,01
Civ Forum Iulii Strategi	5,138	-0,04
Consultinvest High Yield	5,512	-0,14
Consultinvest Redd.	7,257	-
Ducato Fix Rend.	17,433	-0,09
Euromob. Total Ret Bond	6,158	-0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,029	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,923	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,239	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,207	-0,08
Gestielle Tr Obb.	5,061	-0,12
Ritorni Reali	5,219	-0,08
Spaolo Global Bond Risk	7,923	-0,06
Vegagest Obb.Flessibile	4,952	-0,06
Volterra Tr Obb.	4,993	-0,16
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,000	-
Anima Liquidità	6,011	-
Arca Bt Breve Term.	8,158	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,332	0,02
Aureo Liquidità	5,334	-
Azimut Garanzia	11,630	0,01
Bipit. Liquidità	7,583	-
Bnl Cash	20,718	0,
Bnl Liquidita' Euro	5,564	-
Bpu Pra Liquidita'	5,248	-
Ca-am Mida Mon.	11,446	0,01
Capit. Cash	5,830	-
Capit. Liquidità	5,816	0,02
Capitalgest Liquidità	6,780	-
Carige Liquidita' Euro	5,907	0,02
Ducato Fix Mon. Cl. A	7,934	-
Ducato Fix Mon. Cl. I	7,936	0,01
Dws Liquidità Nc	6,959	0,03
Dws Tesoreria Imprese	7,775	0,01
Epsilon Cash	5,804	0,02
Euromob. Tesoreria	10,537	0,01
Fideuram Moneta	13,726	0,01
Fondaco Euro Cash	104,246	0,01
Fondersel Cash	8,537	0,01
Generali Liquidità	6,156	0,02
Gestielle Cash Euro	6,671	0,01
Intesa Sistema Liquidità	5,170	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,455	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,435	-
Nextra Tesoreria	7,144	-
Nordfondo Liquidità	5,761	-
Optima Money	5,746	-
Ras Liquidita' A	5,209	0,02
Ras Liquidita' B	5,262	-
Sai Liquidità	10,743	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,862	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,966	0,01
Symph.S Monetaria	6,881	0,01
Vegagest Mon.	5,548	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,148	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,753	-0,06
FONDI FLESSIBILI		
Abis Flessibile	5,656	-
Abn Amro Expert A-rt100	4,993	-0,02
Abn Amro Expert A-rt200	5,033	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,037	-
Abn Amro Expert A-rt50	15,714	0,01
Agora Risk	5,038	-0,73
Agoraflex	6,233	-0,4
Alarico Re	5,658	0,35
Alpi Absolute Return	9,435	-0,41
Anima Fondattivo	15,161	-0,16
Arca Rendimento Assol T3	5,090	-0,1
Arca Rendimento Assol T5	5,144	-
Asia Flessibile	6,361	-0,13
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,422	0,06
Aureo Plus	5,668	-0,05
Aureo Rendimento Assolut	6,389	-0,19
Azimut Str. Trend	5,622	-0,21
Azimut Trend	24,648	-0,32
Azimut Trend It.	22,785	-0,14

Fondi	€	v.%
Bancoposta Centopiu'	5,115	-0,21
Bim Flessibile	4,869	-0,65
Bipiemme Flessibile	3,137	-0,32
Bipit. Free	4,631	-0,19
Biver Obiettivo Rendim.	5,206	0,06
Bnl Flessibile	22,308	-0,61
Bnl Strategia Rend.	5,524	-
Bnl Tesoreria Rendimento	5,154	-0,02
Bond Flessibile	5,238	-0,06
Bpu Pra. Flessibile	5,458	-0,18
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,256	-0,17
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,266	-0,15
Ca-am Mida Opportunità	5,493	0,26
Caam Absolute	5,118	-
Caam Formula Gar. 2012	5,102	-
Caam Private Alfa	5,002	-
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,063	0,34
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,055	0,34
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,070	0,2
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,079	0,2
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,132	-0,04
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,124	-0,06
Capit. Obiettivo 2007	5,392	-0,17
Capit. Obiettivo 2010	5,640	-0,35
Capit. Obiettivo 2015	5,885	-0,49
Capit. Total Return	5,246	-0,25
Capitalgest Flex Free	5,108	-
Capitalgest Flex Free 2	5,158	-0,21
Capitalgest Flex Free 4	5,200	-0,36
Capitalgest Redd. Più	7,015	-0,18
Capitalgest Risk	7,592	-0,37
Carige Flessibile	5,010	0,12
Carige Flessibile Piu'	5,045	0,22
Cariparma Caam Piu'	5,308	0,06
Cariparma Camm Qretum	5,448	-0,55
Consultinvest Alto Div.	5,037	-0,34
Cr Cento Premium	5,254	0,25
Ducato Etico Flex Civita	4,635	-0,45
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,812	-0,9
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,096	-0,29
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,774	-0,13
Ducato Multi. Cash Prem	4,723	0,11
Ducato Multi. Cash Prem	5,068	0,04
Epsilon Qreturn	6,180	-0,5
Euromob. Strategic	4,661	-0,09
Fondaco Absolutreturn	100,843	-
Fondersel Duemila	102,048	-
Fondit. Flexible Growth	9,582	0,05
Fondit. Flexible Income	9,163	-0,11
Fondit. Flexible Opp.	8,520	-0,13
Fondo Iride	5,317	0,06
Formula 1 Balanced	7,138	-0,14
Formula 1 Conservative	6,803	-0,12
Formula 1 High Risk	7,410	-0,19
Formula 1 Low Risk	6,692	-0,09
Formula 1 Risk	7,225	-0,19
Generali Medium Risk	5,453	-0,13
Generali Risk	5,595	-0,16
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,692	-
Gestielle Ga Plus 1	5,053	-
Gestielle Ga Plus 2	5,130	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,257	-0,25
Gestielle Tr Glob.	13,177	-0,41
Gestnord Asset Allocatio	5,796	-0,43
Grifoplus	5,686	-0,23
Interfund System 100	10,736	0,12
Interfund System 40	10,260	-0,02
Interfund System 80	10,465	-0,14
Intesa Bouquet 2profcons	5,244	0,04
Intesa Bouquet Prof Cons	5,273	0,04
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,531	0,09
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,673	0,07
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,429	0,06
Intesa Garanzatt-iisem06	5,119	-0,06
Intesa Garanzatt-isem06	5,100	-0,12
Intesa Premium	5,318	0,04
Intesa Premium Power	5,199	0,06
Intesa Target 2016	4,978	-
Intesa Target 2021	4,965	-
Intesa Target 2026	4,961	-
Intra Assoluto	5,245	-0,13
Intra Flessibile	5,226	-0,04
Investitori Flessibile	6,461	-0,09
It. Fles	6,250	0,02
Kairos P.Fund	7,314	-0,15
Kairos P.Income Fund	6,304	-0,03
M.Gestion Trend Global	5,491	0,22
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,007	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,002	-
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,467	0,11
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	5,016	0,04
Nextam Part. Flessibile	5,097	0,06
Nextra Obiettivo Crescit	3,133	0,03
Nextra Obiettivo Red	7,747	0,05
Nextra Team 1	5,691	0,05
Nextra Team 2	5,346	0,06
Nextra Team 3	4,932	0,1
Nextra Team 4	4,541	0,11
Nordest Sic	6,260	0,81
Parit. Orchestra	73,591	0,23
Pioneer Target Controllo	5,046	-0,1
Pioneer Target Equilibri	5,103	-0,23
Pioneer Target Sviluppo	22,459	-0,51
Profilo Best Funds	6,295	0,3
Profilo Elite Flessibile	5,807	0,02
Ras Opportunities L	5,069	-0,57
Ras Opportunities T	5,016	-0,57
Ras T. R. Prudente L	5,253	-0,06
Ras T.R. Dinamico L	5,328	-0,13
Ras T.R. Dinamico T	5,298	-0,13
Ras T.R. Prudente T	5,222	-0,06
Spaolo Trend	4,470	-0,25
Symph.S. Fortissimo	3,238	-0,06
Tank Flessibile	5,912	-0,15
Total Return	4,958	-
Unibanca Plus	5,125	0,08
Vegagest Flessibile	6,199	-0,18
Volterra Tr Glob.	5,165	-0,4
Vrg Coro Rendimento	5,243	0,02
Zenit Absolute Return	6,696	-0,18
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,730	1,36
Bpn Un Overl	5,190	0,19
Cu Vita Allegro	5,130	0,39
Cu Vita Andante	6,100	-
Cu Vita Balanced	5,820	0,52
Cu Vita E. Equity	6,660	0,76
Cu Vita Eb $ Bond	4,460	0,22
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,420	0,68
Cu Vita Eb Emu Bond	6,390	-0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	5,000	1,21
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,370	2,24
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,050	0,5
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,670	0,82
Cu Vita Eurof.Eq	5,770	1,05
Cu Vita Europe Cf	30,180	-0,33
Cu Vita Global Bond	5,150	-
Cu Vita Global Eq	5,980	0,84
Cu Vita Jap. Cf	28,610	0,18
Cu Vita Mosso	5,370	-0,56
Cu Vita Plus	11,901	0,11
Cu Vita Pres. Eq	5,960	1,02
Cu Vita Pro. 70	6,750	0,75
Cu Vita Pro. 80	6,330	0,64
Cu Vita Pro. 90	5,980	0,34
Cu Vita Pro. Eq	11,850	-0,08
Cu Vita Safe Eq	9,770	-

Fondi	€	v.%
Cu Vita Tech.Eq	2,250	1,35
Ina Val Att	3,880	0,03
Ina Val Est	1,009	0,3
Nis Strategic 1	28,340	-0,25
Nv Ina Va At	7,052	-
Rea Cap Eu	12,314	0,14
Rea Imp Em	15,525	1,02
Rea Imp It	12,326	0,19
Rea Imp Mon	9,454	0,61
Reale Bil.Aggres.	8,035	0,44
Reale Bil.Attiva	9,544	0,29
Reale Dinam. Prot.	10,993	0,17
Reale L.Garantita	10,007	0,18
Reale Linea Cons.	10,270	0,03
Reale Linea Equilib.	10,226	0,37
Reale Linea Futuro	9,820	1,96
Reale Obb.	11,322	0,16
Reale Trasformaz.	8,494	-0,05
Sai Alfa2000	5,530	0,55
Sai Beta2000	4,820	0,21
Sai Omeg2000	6,730	-
Sai Quota	18,510	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/06/07 3%	99,760	99,760
BTP 01/03/07 4,5%	100,070	100,070
BTP 15/10/07 5%	100,760	100,770
BTP 01/11/07 6%	101,520	101,530
BTP 01/02/07 6,75%	100,010	100,020
BTP 01/07/07 6,75%	101,210	101,220
BTP 15/09/08 1,65%	99,760	99,780
BTP 15/06/08 2,5%	98,070	98,090
BTP 01/02/08 2,75%	98,860	98,860
BTP 15/01/08 3,5%	99,660	99,670
BTP 15/09/08 3,5%	99,430	99,460
BTP 01/05/08 5%	101,270	101,280
BTP 15/04/09 3%	98,060	98,130
BTP 01/02/09 3%	98,150	98,220
BTP 15/06/09 3,75%	99,460	99,540
BTP 01/11/09 4,25%	100,650	100,750
BTP 01/05/09 4,5%	101,080	101,150
BTP 15/09/10 0,95%	96,600	96,710
BTP 15/06/10 2,75%	96,000	96,120
BTP 15/01/10 3%	97,310	97,380
BTP 01/11/10 5,5%	105,040	105,150
BTP 01/11/11 1,9%	94,930	94,950
BTP 15/03/11 3,5%	97,850	98,000
BTP 15/09/11 3,75%	98,560	98,740
BTP 01/08/11 5,25%	104,750	104,990
BTP 01/02/12 5%	104,030	104,240
BTP 01/08/13 4,25%	100,650	100,910
BTP 01/02/13 4,75%	103,300	103,520
BTP 15/09/14 2,15%	100,840	101,110
BTP 01/08/14 4,25%	100,500	100,830
BTP 01/08/15 3,75%	96,730	97,080
BTP 01/02/15 4,25%	100,360	100,720
BTP 01/08/16 3,75%	96,080	96,510
BTP 15/09/17 2,1%	99,760	100,320
BTP 01/02/17 4%	97,720	98,150
BTP 01/08/17 5,25%	108,100	108,700
BTP 01/02/19 4,25%	99,340	99,800
BTP 01/02/20 4,5%	101,350	101,950
BTP 01/08/21 3,75%	93,210	93,770
BTP 22/12/23 8,5%	162,000	162,000
BTP 01/11/23 9%	153,740	154,860
BTP 01/11/26 7,25%	136,570	137,370
BTP 01/11/27 6,5%	127,080	128,020
BTP 01/11/29 5,25%	110,550	111,440
BTP 01/05/31 6%	121,930	122,740
BTP 01/02/33 5,75%	118,760	119,990
BTP 01/08/34 5%	107,770	108,830
BTP 01/02/37 4%	91,680	92,550
BTP 15/09/35 2,35%	103,160	104,120
CCT 01/07/07 T.V.	100,020	100,100
CCT 01/08/07 T.V.	100,110	100,120
CCT 01/04/08 T.V.	100,260	100,260
CCT 01/09/08 T.V.	100,340	100,340
CCT 01/07/08 T.V.	101,800	101,720
CCT 31/12/08 T.V.	92,680	92,720
CCT 01/07/09 T.V.	100,530	100,530
CCT 01/04/09 T.V.	100,440	100,450
CCT 01/08/09 T.V.	100,530	100,530
CCT 01/10/09 T.V.	100,500	100,500
CCT 01/07/09 T.V.	100,730	100,910
CCT 01/02/10 T.V.	100,590	100,580
CCT 01/06/10 T.V.	100,550	100,550
CCT 01/12/10 T.V.	100,560	100,560
CCT 01/05/11 T.V.	100,540	100,550
CCT 01/11/11 T.V.	100,550	100,550
CCT 01/03/12 T.V.	100,590	100,600
CCT 01/11/12 T.V.	100,570	100,570
CTZ 30/04/07 Z.C.	99,110	99,100
CTZ 28/09/07 Z.C.	97,520	97,510
CTZ 30/05/08 Z.C.	94,920	94,940

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	98,89	0,01
Azimut 04-09 3,15%	169,09	-0,26
B.P.Italiana 00-10 4,7	112,96	0,05
Bca Carige 1,5% 03/13	167,51	-0,18
Bca Ifis 04-09 Cv	111,57	0,00
Beni Stabili 06-11 2,5	132,27	-0,50
Bim 05-15	111,86	-0,12
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	125,20	0,08
Cr.Valtell. 2007	169,23	-0,09
Sias 2,625% 05/17	110,79	0,12
Snia 05/10	200,84	2,39
Telecom 2010 1,5%	123,48	0,53
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	250,02	0,01

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	10,070	10,130
Apulia Pront	1,930	1,942
Arkimedica	1,520	1,520
Autostrade Mer.	32,76	32,30
Bioera	10,800	10,790
Borgosesia	1,649	1,648
Borgosesia Rnc	2,601	2,598
Caleffi	3,178	3,176
Cia	0,3000	0,2990
Cit	0,3800	0,3800
Cogeme Set	3,970	3,980
Fnm	1,316	1,320
Greenvision	16,463	16,500
Innotech	0,7943	0,7984
Kerself	6,177	6,088
Mondo He	3,044	3,050
Monti Ascensori	3,500	3,650
Noemalife	8,800	9,005
Pierrel	7,528	7,400
Pop Emi Dic 06	20,40	21,00
Pop Emilia Romagna	132,00	131,64
Pop.Em.Rom.03-08 4%	186,99	185,01
Pop.Emilia Romagna	20,70	20,60
Pop.Sondrio	15,400	15,480
Rdm Realty	0,0361	0,0363
Rgi	18,050	18,050
Sicc	0,8800	0,9000
Tamburi	2,153	2,151
Valsoia	5,203	5,299

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

A poche ore dal «sì» di Palazzo Chigi il personale si prepara a depositare l'istanza: «Aspettiamo solo le adesioni di Gorizia e Pordenone»

Comparto, ricorso di 130 regionali

«Contestiamo il trattamento che ci riserva il nuovo contratto». Cgil, Cisl e Uil: accordo robusto

TRIESTE Non hanno atteso il verdetto del governo. Ben prima del via libera di giovedì, hanno invece iniziato a sottoscrivere un ricorso contro il comparto unico. Lo hanno fatto finora, a Trieste e Udine, in 130: sono i dipendenti regionali decisi a veder ridiscusse le condizioni d'ingresso nel contratto. La prossima settimana si aggiungeranno le firme di Gorizia e Pordenone.

A quel punto il ricorso contro alcuni aspetti della riforma inizierà il suo iter con possibile tappa dal giudice del lavoro. L'iniziativa parte dal personale, non ha un targa sindacale. E i ricorrenti sono trasversali. A Trieste hanno firmato una cinquantina di dipendenti, a Udine un'ottantina. «E non è finita, potrebbero esserci centinaia di adesioni», fa sapere Mauro Tonino, ex dirigente della Cisl, uno dei «papà» del comparto, che oggi, però, non digerisce il nuovo contratto. Non nelle modalità, spiega, con cui ha superato tutti gli ostacoli ed evitato, grazie al pressing di Riccardo Illy e dei parlamentari del centrosinistra a Roma, l'impugnazione.

Il ricorso passa attraverso una serie di adempimenti di legge. Dopo la raccolta di firme, si tratterà innanzitutto di depositare le istanze di conciliazione alle direzioni provinciali del lavoro e solo dopo la vertenza si potrà eventualmente giungere sul tavolo del giudice. I contenuti del ricorso? Per ora top secret. Ma è chiaro che i dipendenti contrari all'intesa siglata lo scorso 7 dicembre, che si affidano all'avvocato triestino Paola Reiter, contestano le condizioni d'ingresso nel comparto unico, le stesse su cui la Cisal ha organizzato, pochi giorni dopo l'accordo tra Areran e sindacati confederali, il referendum anti-contratto. «La partita non è finita», avverte Tonino. Per nulla convinto che l'ok del governo abbia spazzato via ogni rischio sul futuro della riforma. «Roma ha ritenuto di non procedere all'impugnazione – osserva l'ex dirigente della Cisl –, ma non ha certificato la legittimità della procedura. È una situazione fluida che la parte datoriale deve affrontare ancora con grande attenzione per quanto il ricorso dei dipendenti sia mirato su alcuni articoli e non sull'intero comparto».

Nella foto d'archivio la protesta dei dipendenti regionali sotto la sede della giunta

La leggina, quella che si è caricata dei costi della perequazione, non convince: «È stata certamente una forzatura e non è dunque escluso che, date le sentenze della Consulta citate nelle motivazioni della Corte dei conti e dopo il sollecito di centinaia di ricorrenti, il giudice del lavoro possa portare il caso alla Corte costituzionale. A quel punto l'intera riforma verrebbe messa in discussione». Intanto, mentre Illy ribadisce che il governo è stato convinto facendo leva sul rispetto del patto di stabilità e sulla temporaneità della legge 23, sul fronte confederale si esulta. «Traguardo raggiunto: il contratto unico è di sana e robusta costituzione» è il titolo di un comunicato della Cgil-Fp regionale. "Il contratto – si legge nella nota – si conferma pienamente esigibile e permane l'obbligo per le amministrazioni di darne applicazione nella sua interezza, tant'è che con la busta paga di gennaio sono stati corrisposti gli adeguamenti contrattuali e gli arretrati di un contratto fortissimamente voluto da Cgil, Cisl, Uil e Ugl, non altrettanto da altre organizzazioni». Commento positivo anche del presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo: «Il via libera va accolto con particolare soddisfazione, perché è stata riconosciuta, anche in questo campo, la piena autonomia della Regione. Ciò consente anche l'avvio di un reale processo di devoluzione di competenze dalla Regione agli enti locali attraverso la mobilità».

Marco Ballico

Stanziati 13 milioni per l'occupazione

Finanziaria trasparente senza spese clientelari La giunta dà il via libera

TRIESTE Definire gli indirizzi finanziari della Regione presentando un Dpef da far approvare al Consiglio entro il mese di luglio, rendere più trasparente la lettura del bilancio per il cittadino, limitare, per quanto possibile, l'assalto alle poste puntuali. Questi sono i punti cardine del disegno di legge sulla semplificazione della legge finanziaria licenziato ieri dalla giunta regionale.

«Per i cittadini sarà più semplice capire i documenti di bilancio della Regione» ha commentato l'assessore alle Risorse finanziarie ed economiche Michela Del Piero al termine della seduta dell'esecutivo. «La legge finanziaria - spiega l'assessore Del Piero - sarà realmente tale, non una legge omnibus in cui inserire tutte le leggi da varare nella parte finale dell'anno, stabilirà le aliquote, farà l'accertamento delle entrate, definirà l'entità del debito, se decideremo di indebitarci, prevedrà l'accantonamento a fondo globale per le leggi che si prevede di approvare, fisserà incrementi e decrementi delle poste di bilancio». Essendoci la necessità, nella sessione di bilancio, di intervenire in specifiche materie, la legge finanziaria sarà accompagnata da specifiche leggi di settore. Il bilancio individuerà le poste per «unità di base», che esprimono interventi per settori generali, mentre la suddivisione degli importi per singoli capitoli di spesa sarà operata dalla Giunta regionale con il Piano operativo di gestione (Pog) che sarà presentato al Consiglio regionale.

Michela Del Piero

OCCUPAZIONE Su proposta dell'assessore al Lavoro e alla Formazione Roberto Cosolini la giunta ha approvato l'avviso per la presentazione di progetti dell' Obiettivo 3 per il 2007, con una disponibilità finanziaria di 13,3 milioni di euro. L'investimento attiverà una serie di azioni tra cui formazione per l'occupabilità, formazione nell'area dello svantaggio, formazione permanente, formazione continua, azioni di accompagnamento. Il provvedimento si inserisce nel quadro degli obiettivi e attraverso le modalità d' intervento definite nella Legge regionale sul «buon lavoro».

TURISMO TERMALE L'esecutivo ha dato il via libera all'assessore alle Attività produttive Enrico Bertossi per la realizzazione del secondo lotto per il potenziamento e la valorizzazione dello stabilimento termale di Arta. La giunta ha complessivamente messo a disposizione la somma di oltre 1,1 milioni, che rappresenta buona parte del costo progettuale dell'intervento, che è di 1,6 milioni. L'importo restante, pari al 21%, circa 340 mila euro, sarà a carico del Comune di Arta Terme.

ASSISTENZA È stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti, relativi all'obiettivo 3, per il rafforzamento delle competenze nei processi di assistenza alla persona, mettendo a disposizione 1,2 milioni di euro. Il crescente fabbisogno di personale addetto all'assistenza (ovvero le badanti), da impiegare sia nelle strutture assistenziali che semiresidenziali pubbliche e private sia a domicilio dell'utenza, e il permanere nei servizi di un numero ancora elevato di addetti privi di formazione specifica, rende necessario promuovere interventi formativi mirati. Questo tipo di formazione punta inoltre ad assicurare alle persone straniere l'apprendimento ed il miglioramento della lingua italiana.

ci.es.

Cuperlo e Pegorer: «Il governo considera il Friuli Venezia Giulia un'area strategica». Bordon: «Piena sintonia tra Trieste e Roma»

Deputati e senatori dell'Unione sottolineano i risultati raggiunti in pochi mesi

I parlamentari: «Patto con Prodi, il gioco di squadra è decisivo»

TRIESTE Hanno portato a casa 40 milioni per la grande viabilità triestina, alzato la compartecipazione al gettito dell'Iva da 8 a 9,1 decimi (130 milioni all'anno nelle casse regionali), rifinanziato Fondo Trieste e Fondo Gorizia con 30 milioni (5 all'anno ciascuno per tre anni) e la legge sulla minoranza italiana in Slovenia e Croazia con 4,6 milioni. E ancora, lavorando assieme alla Regione e a Riccardo Illy, hanno ottenuto la proroga per la benzina agevolata e, successi recenti, strappato il via libera sul comparto unico e il trasferimento di 36 caserme dismesse, di poteri e competenze in campo di viabilità e trasporti e di beni culturali. I parlamentari del centrosinistra hanno le stellette sulla giacca dopo pochi mesi vissuti a Roma. «Merito di un governo – osserva il sottosegretario Ettore Rosato – che ha ben chiaro che lo sviluppo del Friuli Venezia Giulia è utile al Paese». La regione, rilevano pure i diessini Carlo Pegorer e Gianni Cuperlo, è strategica. «Questo governo – dice Pegorer – tiene in grande considerazione la funzione di un territorio che ha una parte importante nel rilancio del Paese e che rappresenta un importante nodo di relazioni socio-economiche con l'Europa». «In relazione soprattutto all'allargamento a Est – aggiunge Cuperlo –, il governo considera il supporto al Friuli Venezia Giulia un investimento generale, non solo la soluzione di un problema locale». Fin qui, in effetti, tutto è filato secondo richieste della Regione. E Pegorer aggiunge altre due motivazioni a spiegare «risultati che nessuno, mesi fa, avrebbe neppure immaginato». «Il gioco di squadra è fondamentale – afferma il senatore della Quercia – e siamo stati bravi a metterlo in atto. Ma si è anche giocato bene assieme perché ognuno ha mantenuto il proprio ruolo, senza voler fare a tutti i costi il "primus". La politica non è individualità». Il senatore della Margherita Willer Bordon sottolinea inoltre «la sintonia tra scelte di fondo». «Roma e Trieste – spiega – vanno nella stessa direzione, consapevoli del valore delle diverse autonomie ma con una comune visione del bene pubblico». Tutto è cominciato con il protocollo d'intesa Illy-Prodi, «il primo segnale di un clima favorevole» evidenzia ancora Rosato. «Da quel momento - prosegue - si è consolidato un rapporto istituzionale serio, basato sull'interesse reciproco tra Stato e Regione. E poi ha fruttato il lavoro quotidiano, che continuerà instancabile in vista delle prossime partite: penso all'allargamento dell'operatività di Finest, alle norme di attuazione che riguardano la sanità e, materia attuale, anche alla difesa del Tocai». La collaborazione con il colleghi del centrodestra? «Rapporto corretto», dice Rosato. Ferruccio Saro, senatore di Fi, condivide. Ma smorza la soddisfazione del centrosinistra: «Molto di quello che è stato conquistato ha origine da iniziative della Cdl. Comparto unico compreso. Su cui, tra l'altro, lo stesso colore politico tra giunta regionale e governo ha consentito di salvare la Regione dal pasticcio che gli uffici ministeriali avevano inevitabilmente contestato».

Willer Bordon

Carlo Pegorer

m.b.

wff < Brand Portal

sabato 27 gennaio

LE ARANCE DELLA SALUTE®

IN FRIULI VENEZIA GIULIA
I NOSTRI VOLONTARI TI ASPETTANO A:

FELICI DI AIUTARE
LA RICERCA
SUL CANCRO.

TRIESTE Centro Commerciale "Il Giulia", Centro Commerciale "Torri d'Europa", Piazza Goldoni - **MUGGIA** Piazza Marconi - **OPICINA** Via Nazionale 38 - **GORIZIA** Corso Verdi - **CORMONS** Piazza Libertà - **GRADO** Largo San Grisogono - **MONFALCONE** Via Colombo 35 (COOP) - **RONCHI DEI LEGIONARI** Piazza Unità - **PORDENONE** Loggia del Municipio - **AVIANO** CRO-Centro Riferim. Oncologico - **AZZANO DECIMO** Piazza Libertà - **MANIAGO** Piazza Nicolò Parco Co.ri.ca.ma - **MONTEREALE VALCELLINA** Piazza Roma - **SACILE** Piazza del Popolo **SAN VITO AL TAGLIAMENTO** Piazza del Popolo - **SPILIMBERGO** Corso Roma - **TESIS DI VIVARO** Via Vivaro 4 (Scuola Materna "Lodovico De Angeli") - **ZOPPOLA** Piazza Vittorio Emanuele (Sagrato della Chiesa) - **UDINE** Piazzetta Lionello (angolo Via Cavour) - **AMARO** Via Roma Bar "Al Fogolar" - **AMPEZZO** Piazza Zona Libera 1944 - **ARTEGNA** Piazza Marnico - **BUIA** Piazza Santo Stefano - **CAVAZZO CARNICO** Piazza ex Municipio Cesclans Somplago - **CERVIGNANO** Via Monfalcone Centro Commerciale Cervignano - **CHIUSAFORTE** Piazza del Municipio - **CIVIDALE** Piazzetta Zorutti Borgo di Ponte - **CODROIPO** Piazza Garibaldi - **DOGNA** Piazza Fred Pittino - **FAGAGNA** Piazza Municipio - **GEMONA** Palazzo del Municipio - **LATISANA** Piazza Garibaldi - **LIGNANO SABBIADORO** Piazza Fontana (presso Bar Plaza) - **MAJANO** Piazza Italia - **MOGGIO** Piazza della Chiesa **MUZZANA DEL TURGNANO** Via Roma 20 (Municipio) - **OVARO** Bar Moderno - **PALMANOVA** Loc. Sottoselva Eurospar Shopping - **PALUZZA** Piazza Gorizzizzo - **PAULARO** Piazza Nascimbeni - **PAVIA DI UDINE** - **PERCOTO** Sagrato Chiesa Parrocchiale - **PONTEBBA** Piazza Dante - **PRADAMANO** Piazza Zardini - **PRATO CARNICO** Piazza del Municipio - **RAVEO** Via Roma - **REMANZACCO** Strada Statale 54 EUROSPAR - **RESIA Prato** Piazza Tiglio - **RUDA** Piazza Libertà - **SAN DANIELE** Viale Venezia Eurospar Shopping, Via Valeriana COOP - **SANTUARIO DI MURIS** - **SAURIS** Piazza Centrale - **TARCENTO** Piazza Libertà - **TARVISIO** Via Roma - **TOLMEZZO** Piazza XX Settembre - **TORREANO DI MARTIGNACCO** Centro Commerciale "Città Fiera" - **TRICESIMO** Piazza Garibaldi - **VERZEGNIS** Piazza Municipio - **VILLA SANTINA** Via Pal Piccolo (Parco del Centro Sociale)

CON UN CONTRIBUTO MINIMO DI 8 EURO
RICEVERAI 3 KG. DI ARANCE ROSSE DI SICILIA.

PER CONOSCERE L'INDIRIZZO DELLE ALTRE 3000 PIAZZE:

840.001.001
AL COSTO DI UNO SCATTO DA TUTTA ITALIA

www.airc.it
Con la ricerca, contro il cancro.

Regione Siciliana
LA SICILIA AIUTA LA RICERCA
CON LE SUE ARANCE ROSSE.

ISTITUTO ITALIANO DONAZIONE ID Donare con fiducia

AIRC
Comitato Friuli Venezia Giulia
34133 Trieste Via Coroneo, 5 Tel. 040365663
33100 Udine V.le Trieste, 60 Tel. 043221371

Da sinistra, Riccardo Illy; Igor Kocijancic; Mauro Travanut e Cristiano Degano

Il testo del centrosinistra è stato depositato ieri. Degano: «Risolveremo il problema degli sloveni in commissione». Travanut: «La riforma si farà»

Illy: legge elettorale, avanti a maggioranza

Ma Cittadini e Comunisti italiani non firmano. Il presidente: «Intesa saprà ricompattarsi»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Dopo un cammino sofferto è stata presentata ieri anche la proposta di legge del centrosinistra sulla riforma elettorale. Tanto sofferto è stato il percorso che né i Cittadini né i Comunisti italiani l'hanno firmata. Così, se da una parte non mancano le voci dentro Intesa che manifestano scetticismo sul varo della legge, dall'altra si leva la voce del presidente Riccardo Illy: «Se il centrodestra continua con i suoi giochini, voteremo la legge a maggioranza e il centrosinistra si ricompatterà» dice a margine della conferenza stampa della giunta.

Secondo il presidente infatti «le divergenze all'interno della maggioranza non sono rilevanti. Tutti, e mi era sembrato di capire anche la Cdl, vogliono eliminare il listino, avere l'elezione diretta del presidente, una rappresentanza di genere e un seggio per la comunità slovena». Anche se poi Illy avverte «se dovessimo comunque andare alle regionali del 2008 con la legge attualmente in vigore non morirà nessuno». Il messaggio comunque sembra chiaro. Intesa può e deve giocarsi la partita fino in fondo. Se riuscirà a farlo assieme alla Cdl meglio, altrimenti pazienza. Specie dopo che il centrodestra, sullo sbarramento, ha modificato l'interpretazione di un articolo della proposta già depositata formalmente una decina di giorni fa. Quello stesso articolo «copiato» dalla maggioranza nella sua proposta anche per trovare una convergenza non solo con i suoi «cespugli».

Contro gli scettici si schierano i vertici delle principali forze della coalizione, Rifondazione compresa.

Il testo è stato sottoscritto da tutti i capigruppo di maggioranza, ad eccezione dei «Cittadini per il presidente», che hanno posto come condizione l'inserimento di alcune loro proposte.

Sul documento si è astenuta anche la consigliera regionale Bruna Zorzini Spetic (Misto-Pdci), ritenendo insoddisfacente la soluzione trovata in merito alla garanzia di un seggio per la minoranza slovena. «La maggioranza - ha detto Zorzini - sugli sloveni ha deciso di non decidere. Su questa materia cercherò di intervenire in Aula».

Per il capogruppo della Margherita Cristiano Degano «il problema della minoranza slovena verrà risolto in Commissione«, mentre per il diessino Travanut «la legge si farà nonostante ciò che diceva il partito degli scettici. Il lavoro prodotto - aggiunge - ha trovato un bel compimento, anche se non è finito». Per quanto riguarda lo strappo dei Cittadini «non implica - ha concluso Travanut - che non vi saranno, da adesso fino all'ultimo giorno prima di arrivare in Aula, tentativi volti a risolvere la questione».

Soddisfazione per il risultato raggiunto viene anche da Rifondazione comunista «Valutiamo molto positivamente l'accoglimento delle proposte avanzate dal nostro partito nella proposta di legge elettorale di Intesa Democratica - hanno affermato il segretario di Rifondazione Giulio Lauri e il capogruppo Igor Kocijancic-. C'è stata l'affermazione della pari dignità di tutte le forze politiche di opposizione presenti in Consiglio con l'abolizione della figura del portavoce unico, che mette da parte una impostazione rigidamente bipolare».

Lauri e Kocijancic citano inoltre «l'introduzione di una norma di salvaguardia sugli apparentamenti, che impedirà un effetto dispersivo del risultato elettorale in caso di apparentamento di forze politiche che riusciranno poi - puntualizzano - a superare la soglia dell'1.4%. Una soluzione anche che va nella direzione di una delle richieste avanzate dai Cittadini».

> Rifondazione: «Apparentamenti, sono state accolte le nostre proposte»

BENI IMMOBILI

«Abbiamo ottenuto il trasferimento gratuito, e non è stato facile. Entro quattro anni vogliamo vedere i risultati»

Il governatore: «I sindaci sfruttino le ex caserme»

TRIESTE Il presidente Riccardo Illy ha dovuto impegnarsi a fondo per ottenere dal governo a titolo gratuito 36 beni immobili statali (le ex-caserme). E ora l'obiettivo è quello di trasferirli agli enti locali che devono presentare al più presto i progetti e realizzare le nuove strutture entro un massimo di 4 anni: «Abbiamo ottenuto il trasferimento, non oneroso, dallo Stato alla Regione di beni statali dismessi, adesso il nostro impegno è che siano effettivamente valorizzati». Il ragionamento che fa Illy è chiaro. La Regione è riuscita a conquistare un'importante concessione dallo Stato, ora sono i sindaci che devono rimboccarsi le maniche. Una concessione per nulla scontata, nonostante l'accordo fosse stato inserito nel protocollo d'intesa siglato da Illy con Prodi.

«Il governo ha rispettato gli accordi - sottolinea Illy - ma i ministri Parisi e Padoa Schioppa avevano comprensibilmente intenzione di alienare i beni a titolo oneroso. Il nostro vantaggio è stato quello di giocare d'anticipo avendo affrontato il problema già nel mese di ottobre. È un'occasione unica per il nostro territorio che dobbiamo sfruttare per offrire nuovi servizi e strutture per i cittadini del Friuli Venezia Giulia». La Regione, come ha già fatto in passato, metterà gli immobili a disposizione degli enti locali. «I sindaci dovranno dimostrare di saper fare gli imprenditori - continua il presidente - e non venire, come spesso accade, a bussare cassa a mamma-Regione. So che molti Comuni, come ad esempio quello di Udine, si sono già mossi in questo senso e hanno già pronti dei progetti. Solleciteremo le amministrazioni affinché presentino i piani entro un tempo ragionevole e che soprattutto le opere siano concluse netro 2-4 anni. Le ex caserme possono diventare scuole, impianti sportivi e ricreativi, musei. Non è escluso che le parti non utilizzate siano vendute». Ma il presidente si è soffermato anche sui vantaggi che in questo senso offre la nuova legge sull'urbanistica. «L'insieme di norme ha come obiettivo quello di rendere più rapido l'iter intrapreso dagli enti locali. Nell'atto di cessione fisseremo anche dei termini temporali per la realizzazione dei progetti per il loro riuso, altrimenti - ha sottolineato - ritorneranno alla Regione che provvederà alla loro valorizzazione». Ma la Regione ha già fatto una stima del valore che sarà trasferito ai Comuni? «La stima degli immmobili dipende dalla loro destinazione d'uso» ha concluso Illy.

ci.es.

IN BREVE

«Trionfa il centralismo»

Fi: urbanistica, il ddl mortifica gli enti locali

UDINE Ieri sera, a Sevegliano, su iniziativa del capogruppo forzista Isidoro Gottardo, i consiglieri regionali e gli eletti nei Comuni e nelle Province si sono confrontati sulla riforma urbanistica che approderà la prossima settimana all'esame dell'aula. Forza Italia ha confermato le sue critiche nei confronti di una riforma ritenuta troppo centralista: «È una riforma che mortifica l'autonomia dei Comuni». Forza Italia, al contempo, ritiene che la riforma «produca ulteriore burocrazia, non conceda la necessaria flessibilità con il rischio che mancati accordi a livello intercomunale creino, di fatto, paralisi nella pianificazione urbanistica a livello locale». A svolgere la relazione, ieri sera, Daniele Galasso.

I revisori dei conti comunali: «Grave allentare i controlli»

TRIESTE L'Ancrel (Associazione nazionale certificatori e revisori enti locali) del Friuli Venezia Giulia chiede alla Regione Fvg una maggiore attenzione verso l'attività svolta dai revisori contabili operanti presso gli enti locali del territorio con il passaggio dal Collegio dei revisori al revisore unico. «Riteniamo urgente – spiega l'associazione – un provvedimento della Regione in merito alla legge 296/2006 che, diminuendo il numero dei revisori, porterà all'abbassamento del livello qualitativo dei controlli negli enti locali»

L'Udc: «Welfare di comunità, servono azioni innovative»

TRIESTE «Serve più innovazione per costituire un welfare di comunità per tutti i cittadini»: lo affermano in una nota i consiglieri regionali dell' Udc. Secondo gli esponenti Udc «bisogna prevedere misure contributive nettamente superiori, sia per l'assegno di autonomia, sia per l'aiuto familiare se si vuole riconoscere e sostenere l'impareggiabile ruolo di cura delle famiglie».

Al via il confronto sull'affidamento delle competenze in materia di viabilità trasferite dallo Stato. In ballo ci sono anche 320 dipendenti

Le patenti automobilistiche diventano regionali

Si apre la corsa per gestire le Motorizzazioni civili. Sonego: «Pensiamo a Province o enti camerali»

TRIESTE Patenti, revisioni, corsi per il patentino della moto e per gli autotrasportatori. Tutti questi servizi diventeranno regionali. Nel giro di un anno le vecchie motorizzazioni civili andranno in pensione nel senso che tutti i compiti svolti da questi uffici e il personale che oggi se ne occupa (163 persone tra Motorizzazioni e Demanio delle capitanerie di porto), saranno sotto l'egida della Regione. È uno degli effetti dei decreti attuativi approvati giovedì dal governo alla presenza del presidente Riccardo Illy.

Il Friuli Venezia Giulia, sempre in materia di viabilità, ha ottenuto anche la gestione di 992 chilometri di strade ex Anas che deve decidere come controllare: i dipendenti sono 160. C'è poi un parco mezzi di circa 200 unità (sgomberoneve, autocarri, spandisale, decespugliatori) e tutta la linea ferroviaria regionale. Un pacchetto ricco, quello che lo Stato consegna alla Regione, che ha però bisogno di un'apposita normativa per essere trasferito. Disegno di legge al quale sta lavorando l'assessore Lodovico Sonego: «L'intenzione è di approvarlo entro giugno». Il passaggio avverrà nel 2008, anno da cui è prevista la copertura finanziaria.

L'emissione delle patenti, ma anche le revisioni, saranno di competenza locale così come tutte le mansioni svolte oggi dall'ispettorato della motorizzazione: sorveglianza delle officine private autorizzate ai collaudi, i collaudi, il certificato di guida di ciclomotori, quello per gli autotrasportatori. E ancora: le autorizzazioni del trasporto merci pericolose. Il grosso del lavoro riguarda comunque patenti e revisioni

Lodovico Sonego

che oggi avviene con le modalità e i costi fissati dallo Stato. La Regione potrà, attraverso apposita legge, non solo acquisire competenze e forza lavoro, ma anche modificare orari dei servizi e tariffe. Quanto all'organizzazione l'assessore Sonego ha un'idea precisa: «I compiti saranno trasferiti alle Province o alle Camere di Commercio. È un'ipotesi che stiamo vagliando». Il nuovo destinatario non è indifferente, anche per la questione del personale: l'inquadramento contrattuale dipenderà dall'ente che prenderà in gestione il settore. Il sindacato sta ad osservare con attenzione. «Abbiamo chiesto all'assessore di discutere del passaggio in un incontro ad hoc – spiega Giovanni Fanìa della Cisl -. Il fatto che la Regione acquisisca competenze per poi trasferirle ad altri non ci piace molto. Vogliamo capire cosa si intende fare e questo non solo per il personale coinvolto. Ne vale anche la qualità del servizio».

La Regione si porta a casa anche parecchi chilometri di strade da gestire. Qui la via da seguire ormai sembra essere stata tracciata: «L'obiettivo – aggiunge Sonego – è la costituzione di una società mista tra Anas e Regione alla quale potranno aderire le Province che lo vorranno». Gli enti di area vasta speravano in una gestione diretta di questa competenza, ma la Regione sembra orientata a una soluzione diversa. Una soluzione che piace al sindacato. «Avevamo avanzato anche noi questa proposta – ricorda Silvano Salotti della Cgil – e sembra la più appropriata. Anche in Veneto si è seguito questo modello».

La partita ferrovie, invece, sembra legata all'ipotesi di costituire un gestore unico per il trasporto pubblico. La Regione pensa ad un bando che porterebbe il nuovo soggetto a iniziare la sua attività nel 2011. In attesa di questo passaggio, però, c'è la necessità di garantire il servizio ferroviario. A tal proposito la Regione sarebbe orientata a stipulare un contratto di servizio temporaneo (dal 2008 al 2010) con Trenitalia.

Martina Milia

CONGRESSO

La Margherita anticipa l'elezione del segretario

TRIESTE Lo dovevano tenere in aprile. E invece lo anticipano: il congresso regionale della Margherita, quello che vale la successione al segretario in carica Flavio Pertoldi, viene fissato nel weekend dal 29 al 31 marzo. Lo rende noto il triestino Francesco Russo, responsabile nazionale del settore ricerca del partito, e lo fa all'indomani della direzione nazionale della Margherita.

I motivi del congresso anticipato? La direzione nazionale, ricorda Russo, ha stabilito che il congresso nazionale si terrà a Roma dal 20 al 22 aprile. Al contempo, ha deciso che i congressi regionali si terranno entro il 10 aprile. «Ne deriva l'esigenza - spiega Russo - di anticipare il congresso del Friuli Venezia Giulia che l'assemblea regionale di Grado aveva inizialmente fissato per il 14 e il 15 aprile». Il congresso di fine marzo, come stabilito proprio durante i lavori gradesi, si terrà a Gorizia.

Ma, se la data è fissata, nulla è ancora deciso sul futuro segretario. Sarà Gianfranco Moretton, il vicepresidente della Regione, il candidato «più autorevole», lanciato già qualche giorno fa dallo stesso Pertoldi? O sarà, complice il fatto che Riccardo Illy ha già ribadito l'incompatibilità «politica» tra gli incarichi di assessore e segretario di partito, un nome nuovo? E chi? Nessuno, ancora, si sbilancia. Tutti, però, hanno una sertezza: «Da qui al 29 marzo ne vedremo delle belle...».

L'opposizione polemica dopo l'annuncio di un libro bianco. Dl gelida con l'alleato: «Siamo alla demagogia»

An: troppa burocrazia, Malattia: abbiamo fallito

TRIESTE Fallimento della politica di Riccardo Illy e del centrosinistra per l'opposizione, cifre e valutazioni tutte da verificare per la maggioranza. Non mancano le reazioni all'indicazione del capogruppo dei Cittadini, Bruno Malattia, su un taglio del 10% della macchina burocratica del Friuli Venezia Giulia, personale compreso. «La maggioranza – sottolinea il forzista Isidoro Gottardo - ha avuto quattro anni per fare ciò che proprio i Cittadini avevano annunciato all'inizio della legislatura, ovvero semplificazione legislativa e burocratica, ma nulla è stato realizzato. Intanto il debito regionale cresce, i tempi di emanazione dei decreti pure e la Regione accresce il proprio potere con un decentramento a parole. Malattia vuole soltanto scindere le proprie responsabilità da quelle della maggioranza ma la realtà è che i Cittadini si sono appiatiti sulla cultura centralista e burocratica della sinistra».

«Quella di Malattia è un'ammissione di sconfitta della politica riformatrice dei Cittadini e di Illy – rincara la dose Luca Ciriani, capogruppo di An – e sorprende che scopra soltanto ora che la Regione costa molto e funzione peggio di prima: il modello Viero non funziona». Più di qualche fastidio nella maggioranza per le affermazioni di Malattia che annuncia, tra l'altro, un nuovo libro bianco. Mauro Travanut (Ds) invita a «non considerare tutta la burocrazia come negativa: vanno colpiti gli sprechi ma senza compromettere la struttura» e sostiene che parlare di un taglio del 10% «attinge a pruriti di qualcuno che vuole sentirsi dire certe cose». Il capogruppo della Margherita, Cristiano Degano, parla apertamente di «demagogia e proclami»: «Bisogna fare attenzione a lanciare messaggi semplificati verso che possono avere impatto sull'opinione pubblica ma che non hanno alla base un'analisi precisa e che possono portare ulteriori fibrillazioni nell'apparato regionale» sostiene Degano che ricorda come «i Cittadini sono nella maggioranza, nella Giunta e per di più l'assessore competente esce proprio dal loro partito ed ha lavorato in questo senso in maniera positiva. Tutti sono bravi a fare demagogia, più difficile è operare sul campo tenendo presente i problemi ma anche avendo a disposizione gli strumenti per lavorare».

Luca Ciriani

Roberto Urizio

Da Moro a Bortolotti coro di no alla ricandidatura. Oggi l'assise a Gorizia

I leghisti: Pottino si dimetta subito

TRIESTE Marco Pottino che succede a se stesso? Il segretario regionale, nonostante la freschissima sconfessione, non esclude di ripresentarsi come candidato al congresso ormai imminente. Ma le «alte gerarchie» del Carroccio non gradiscono. Anzi, alla vigilia dell'odierno congresso provinciale di Gorizia, bocciano la fuga in avanti, parlano di «decisioni prese senza confronto o comunicazione», lamentano il distacco crescente tra il segretario e il partito che dura ormai da settimane. A conferma del clima tutt'altro che favorevole a un Pottino-bis, c'è chi invita sin d'ora il segretario a dimettersi, «prima di creare una spaccatura insanabile all'interno della Lega». E chi afferma che, con dichiarazioni forti come quelle nei confronti dell'autocandidatura di Mario Pittoni («un sobillatore incontrollabile»), Pottino di sicuro non si fa campagna elettorale. «Trovo molto strano che Pottino decida di imporre una sua candidatura – spiega Francesco Moro, uno degli "espulsi" dal segretario, poi reintegrato da Milano – visto che da un anno e mezzo le sue azioni stanno creando un'involuzione del movimento. Pottino non può mentire. E anche la definizione di Pittoni è un colpo basso verso chi ha sempre lavorato per il bene della Lega. Il buonsenso avrebbe suggerito, a questo punto, le dimissioni anticipate». Pittoni preferisce evitare commenti, almeno per il momento. Non una parola nemmeno sull'ipotesi di un Pottino-bis. Ipotesi che Enzo Bortolotti, segretario provinciale di Pordenone «sponsor» di Pittoni, non apprezza: «Credo che la Lega necessiti di pace e tranquillità. Le battaglie violente non fanno bene al movimento. Se Pottino vuole ricandidarsi, lo faccia. Ma non è certo questo il modo di porsi in buona luce verso la base. E poi, vedremo se troverà i sostenitori per essere rieletto». Bortolotti rivolge anche un appello all'intero partito affinché «si trovi un candidato unico, sul quale ci sia la condivisione di tutti, non importa da dove venga...». I consiglieri regionali, intanto, scelgono il silenzio. Da Alessandra Guerra a Claudio Violino non arrivano commenti. Ma, a palazzo, c'è chi giura che la ricandidatura di Pottino non trova sponde, anzi.

Il deputato dei Ds Luciano Violante

Il leader triestino di Alleanza nazionale Roberto Menia

Il presidente della commissione Esteri Umberto Ranieri

Critiche alle parole di Mesic. Sì alla rinegoziazione di Roma. Ranieri: «Polemiche rinfocolate con eccessiva leggerezza»

Violante: «Nelle Foibe morirono tutti quelli che si opponevano al progetto jugoslavo»

di **Mauro Manzin**

TRIESTE Inaccettabili sul piano più strettamente storico, ma anche su quello politico-diplomatico nell'ottica dell'integrazione della Croazia nell'Unione europea. In Italia le parole del presidente della Repubblica croata Stipe Mesic secondo il quale il fenomeno delle Foibe sarebbe stato una «reazione ai crimini fascisti» sorprendono, per la loro ruvidezza, esponenti di governo e dell'opposizione. I quali temono «pericolosi passi indietro» da parte di Zagabria capaci di riaprire laceranti ferite del passato.

«È noto che il fascismo commise crimini di guerra nel territorio dell'ex Jugoslavia - esordisce il presidente della commissione Affari costituzionali della Camera, Luciano Violante - ma questo non giustifica assolutamente le Foibe che furono, tra l'altro - precisa - un'operazione finalizzata a fare una pulizia di tutti coloro i quali si opponevano alla slavizzazione della regione abitata da italiani». Una logica diversa, dunque, per Violante, «certo non quella della vendetta - prosegue - la logica era quella di far fuori tutti quelli che si opponevano tanto che molti combattenti antifascisti, che quindi non potevano certo essere considerati dei fedelissimi di Mussolini, vennero precipitati e massacrati nelle Foibe perché erano contrari alla missione».

Il segno inequivocabile della storia, per Violante, dunque è questo. Violante che parla apertamente, riferendosi alle esternazioni di Mesic - di «un passo indietro che «mi auguro - precisa subito dopo - rimanga isolato perché, tra l'altro, noi stiamo aiutando la Croazia a entrare in Europa e quindi Zagabria non può fare uscite così strumentali».

Sul fatto poi che Mesic reintroduca il termine «optanti» (coloro che optarono per l'appunto per l'Italia *ndr.*) per definire gli esuli italiani e precisi che «non tutti se ne andarono» da Istria, Fiume e Dalmazia Violante lo definisce come «un'interpretazione che ci riporta indietro di alcuni decenni». «Tutti possono sbagliare, sono parole inattese. Bisogna però dire con chiarezza - sostiene ancora Violante - che il fascismo commise sì crimini di guerra, ma l'altra verità è che le Foibe ebbero la funzione politica dell'annientamento di tutti coloro che si opponevano all'annessione alla Jugoslavia. E finirono nelle Foibe persone di ogni genere purché fossero sospettate di opporsi a questo progetto».

Poi Violante non si sottrae neppure al tema della rinegoziazione degli Accordi di Roma del 1980 sollevata pochi giorni fa a Lubiana dal ministro degli Esteri, Massimo D'Alema. «La reputo una cosa positiva - spiega - se si riesce a risolvere finalmente questo problema». Violante è d'accordo sia sulla necessità di rivalutazione dell'importo di 110 milioni di dollari deciso allora quale indennizzo per i profughi italiani da parte della Jugoslavia, sia sul fatto che Lubiana e Zagabria si siano suddivise l'onere in modo autonomo (75 milioni la Slovenia, tutti peraltro già versati in un conto fiduciario nella filiale lussemburghese della «Dresdner Bank», 35 milioni la Croazia) senza consultare Roma. Un'operazione diplomatica che per Violante va svolta «senza spirito revanscista, ma ci sono delle verità che vanno anche qui risolte. Il governo ha scelto una linea limpida e condivisibile poi gli aspetti tecnici si valuteranno passo dopo passo. È evidente che c'è bisogno di affrettare i tempi, anche perché se no i superstiti rischiano di non avere più nulla».

Sugli stessi toni anche la presa di posizione del presidente della commissione Esteri della Camera, Umberto Ranieri. «Sorprende la leggerezza con cui il presidente croato rinfocoli polemiche che sembravano ormai alle nostre spalle, considerati gli sforzi compiuti in questi anni per superare i residui problemi tra Roma e Zagabria e tenuto conto che la Croazia è impegnata nel negoziato per l'ingresso nell'Unione europea», afferma Ranieri. «Ci auguriamo che il Presidente Mesic si renda conto - prosegue - che le sue parole possono determinare incomprensioni e tensioni che appartengono ad un passato lontano. Eravamo convinti che il contenzioso tra Italia e Croazia avesse trovato nel quadro giuridico dell'Ue la sua soluzione più equilibrata. Ci sembra incomprensibile che ciò venga messo in discussione dal presidente croato proprio quando il suo Paese, come auspicato dall'Italia, è alla vigilia dell'ingresso nell'Unione europea. Spero che le autorità croate non intendano disperdere i risultati raggiunti nel superamento delle antiche controversie tra Roma e Zagabria».

Decisamente inviperito invece il vicecapogruppo alla Camera di Alleanza nazionale, Roberto Menia il quale definisce «semplicemente vergognose» le parole di Mesic. Parole che, secondo Menia «dovrebbero porre seri dubbi anche al nostro Paese sull'opportunità di accompagnare Zagabria verso l'Ue». Per il deputato di An «su questi presupposti non si possono certo celebrare riconciliazioni tra presidenti, tanto più su luoghi sacri e di martirio, perchè - sottolinea - apparirebbero solo forme vuote, o peggio ipocrite e offensive per gli esuli italiani di quelle terre». Riguardo infine alla definizione di Mesic delle Foibe come una «vendetta», e all'affermazione che l'Italia non avrebbe pagato i danni di guerra, Menia replica: «Vendetta per i crimini fascisti? Ma quali, visto che la Croazia - conclude - era quella ustascia di Ante Pavelic?».

SHOAH

Fiume, celebrazioni per il Giorno della Memoria

FIUME Alla vigilia del Giorno della Memoria che l'Europa dedica al ricordo della tragedia della Shoah ieri nell'aula consiliare di Palazzo municipale a Fiume l'Unione degli antifascisti della Regione litoraneo-montana e l'Associazione cittadina dei combattenti antifascisti assieme alla Comunità ebraica di Fiume hanno ricordato il 27 gennaio data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz promuovendo un convegno nel corso del quale l'accademico Petar Strèic ha rilevato che fino a poco tempo fa il termine «Olocausto» si riferiva al periodo durante il quale gli ebrei furono vittime della follia razziale. Nel 21esimo secolo invece detto termine si riferisce a tutti i mali fatti nei confronti di qualsiasi comunità sia etnica che religiosa. Il tema dell'Olocausto va trattato e fatto conoscere ad un ampio pubblico affinchè non venga a ripetersi. All'appuntamento hanno partecipato pure Dinko Tamarut a capo dell'Associazione fiumana dei combattenti antifascisti e Vlado Kohn presidente della Comunità ebraica di Fiume. Sempre ieri a Palazzo municipale si è svolta la conferenza sul tema «Gli ebrei a Fiume nei periodi di crisi», trattato da Andrea Roknic.

Appello del deputato italiano

Radin: «Sbagliato che una tragedia relativizzi un'altra»

TRIESTE Sconcerto anche tra la minoranza italiana in Croazia alle parole sulle Foibe e sugli esuli da parte del presidente della Repubblica, Stipe Mesic.

Il deputato italiano al Sabor Furio Radin ammonisce: «Su questi temi bisogna avere un approccio più serio e Mesic avrebbe dovuto usare maggiore equilibrio su un tema su cui c'è un livello di sensibilità altissimo». «Delle Foibe - precisa - bisogna parlare con parole e toni che siano in grado di depoliticizzare il problema».

E se si vuole imboccare la strada della riconciliazione «è necessario - precisa - che ogni parte parli delle proprie colpe del passato prima di quelle degli altri. Sì, ci sono stati i crimini fascisti, ma molte persone finirono la loro vita in un buco. Bisogna parlare apertamente di entrambe le tragedie». «Io stesso ho proposto di porre un simbolo sulla Foiba di Vines. E penso che proprio questo sia il momento più opportuno per farlo, per chiudere così polemiche anacronistiche e per dare un visibile segno di pietà nel ricordo di quelle vittime».

Furio Radin

«Anche perché - puntualizza Radin - non c'è una tragedia che relativizza l'altra. Ci sono più tragedie che rendono ancor più profondo il dramma della Seconda guerra mondiale e degli anni immediatamente successivi». «Sono altresì convinto dell'assoluta necessità che si tenga il cosiddetto "cammino della riconciliazione" tra i presidenti di Italia, Slovenia e Croazia sui luoghi che caratterizzarono le tragedie che insanguinarono le nostre terre durante e dopo il secondo conflitto mondiale, perché bisogna chiudere ogni conto ancora aperto con il passato. Ma per farlo bisogna usare la massima chiarezza e la massima onestà».

Infine Radin ricorda l'atmosfera di amicizia e comprensione che lungo le vie di Rovigno caratterizzò nell'ottobre del 2001 la visita dell'allora presidente della Repubblica italiano, Carlo Azeglio Ciampi proprio assieme al capo dello Stato croato, Stipe Mesic. «Mi dispiace - conclude - ma su certi temi Mesic avrebbe dovuto essere più cauto».

m. manz.

romice EDIZIONELIMITATA sofà 3 posti in tessuto completamente sfoderabile. L 200 P 92 H 91 cm.

Il periodo di promozione varia da città a città secondo la vigente normativa locale. Comunicazione effettuata ai comuni di competenza. La promozione non è cumulabile con le altre iniziative in corso. Sofà romice è disponibile a 890 euro nel tessuto Lido beige tinta unita.

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente negli oltre 100 negozi specializzati poltronesofà - Numero Verde 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 - APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

poltronesofà

+ SEI VELOCE, + FAI L'AFFARE.

Vieni a scoprirla

sabato 27 e domenica 28 gennaio

3 anni di garanzia
Bagagliaio 700 litri
5 o 7 posti

Logan Ambiance SW 1.5 Diesel con Climatizzatore a 10.800 € +ipt
E' tua con 174 € al mese

Ambiance SW 1.5 dCi 70cv 5 posti con Climatizzatore, ABS, 2 Airbag, servosterzo, già scontata di 800€ e del contributo statale di 800€ in caso di rottamazione di una vettura Euro 0 o Euro 1 e di un finanziamento integrale in 60, 72 o 84 mesi. Per immatricolazioni entro il 28/02/2007. Salvo approvazione della Finanziaria RNC.

Il prospetto non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art.1336 del codice civile.

Trieste - Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
Monfalcone (GO) - Via A. Boito, 30 - Tel. 0481 413030
Gorizia - Via 3ª Armata, 95 - Tel. 0481 522211
Cervignano (UD) - Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647
www.progetto3000.com

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 1

IMPRESA vende via F. Severo 112 appartamenti mq 110 finiture di pregio e posti macchina. Tel. 040634215 ore 9-12 / 16.30-18.30.

PRESTIGIOSO appartamento via Rossetti alta composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, wc, ripostiglio, aria condizionata e riscaldamento centralizzato. Unicasa San Luigi Vende 040370302. (A361)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 3

AFFITTASI Santa Croce esclusivo monolocale 45 mq circa ristrutturato arredato con giardino stupenda vista mare. Privato 3356945102.

MONFALCONE centro psicologa offre studio bilocale al 1.o piano per condivisione spese. Telefonare 3355373873. (C00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. LARREDOPIÙ Gemona ricerca venditori per visite su appuntamento zona Slovenia Trieste indispensabile lingua slovena croata disponibilità tutti i sabati e domeniche 3494370043 compenso da euro 1.500 a euro 4.500. (A00)

ACCOGLIMENTO accesso principale grossa azienda: cercasi ragazzi/ragazze bella presenza, buon inglese. Presentarsi lunedì 29 c.m. ore 9.30 Arual Corporate, via Marconi 8.

AZIENDA di Romans d'Isonzo specializzata nella meccanica di precisione e stampi ricerca 1 tornitore C.N.C. Tel. 0481909592. (B00)

AZIENDA DI servizi ricerca personale di 18/35 anni da inserire nell'area marketing e comunicazione per l'apertura di una nuova filiale. Per colloquio tel. 0403476489.

AZIENDA in forte espansione con prodotti innovativi ed esclusivi, cerca responsabili per sviluppo e vendita. Minimo fisso garantito. Ufficio e formazione a Trieste. Tel. 0432776363. (A00)

CALL-CENTER partner Fastweb ricerca operatori. Chiamare 0409869860. (A00)

CERCASI operatori telefonici nessuna vendita buona dialettica motivati. Chiamare 0409869861. (A00)

CERCASI personale con attestato Oss, Ota Adest, Infermieri generici e Osa. Tel. ore uff. 040365410. (A407)

CERCASI pizzaiolo con esperienza per pizzeria a Gorizia. Chiamare 3282920005. (B00)

CERCASI rapp. sett. abbigliamento zona Friuli-Veneto esperienza conoscenza informatica. Recapito: fax 0481960666. Email: renatotedesco@tiscalinet.it

COOPERATIVA sociale cerca educatori con titolo magistrale o equipollente o laurea ed esperienza in ambito educativo per servizi educativi. Zona provincia di Gorizia. Inviare curriculum fax 040232444. (D00)

IDEALSERVICE cerca addetti alle pulizie civili per zone Trieste. Requisiti: esperienza nell'uso monospazzola, lavasciuga, scala aerea-trabattello. Orario part-time dal lunedì al sabato. Telefonare ore ufficio 0408326434. (FIL47)

Continua in 32.a pagina

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

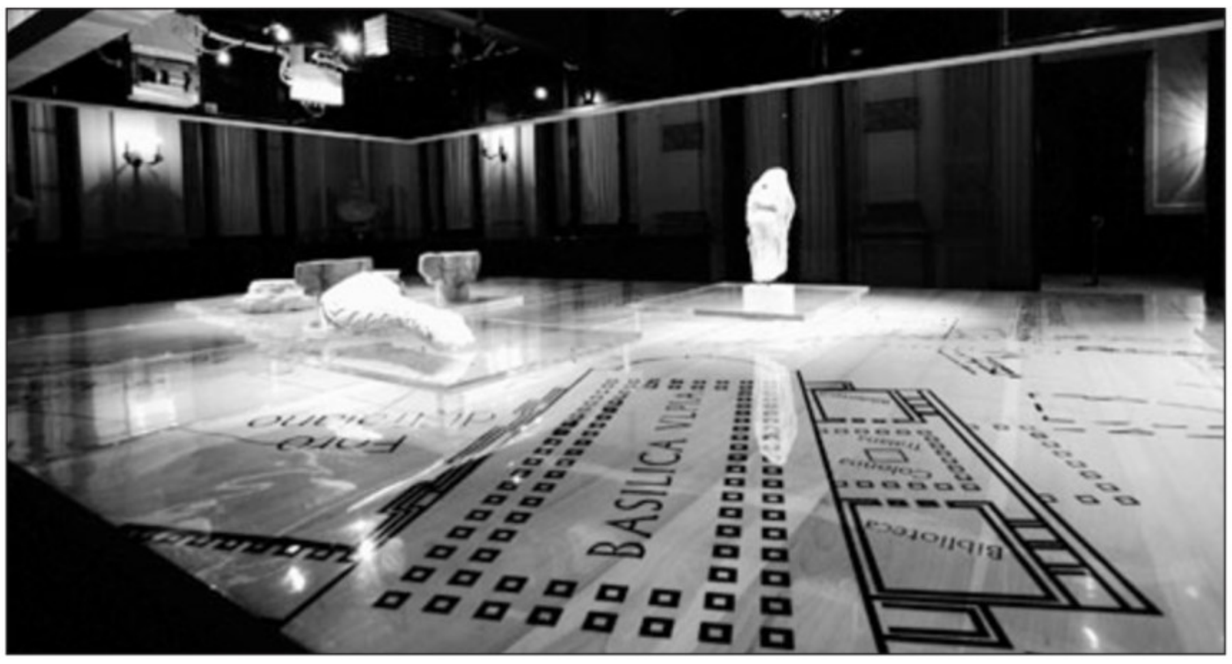
larredopiù® GEMONA DEL FRIULI

compra adesso, paghi nel gennaio 2008

Consegna immediata con un minimo acconto
su cucine, salotti, soggiorni,
camere da letto, complementi d'arredo

S.S. Pontebbana via Taboga, 132 tel. 0432 971400
www.larredopiu.com info@larredopiu.com Orari esposizione: dalle 09 alle 19 Lunedì mattino chiuso Sabato e Domenica orario continuato Per valutazioni, ritiro usato e preventivi, chiamate i nostri uffici di zona dalle 09 alle 20 **Provincia di Udine 0432 234155 Provincia di Pordenone e zona Carnia 0433 40125 Provincia di Trieste 040 367771 Provincia di Gorizia 0481 410012 Austria +43 4242 22199 Slovenia +386 5 6641074 Croazia +385 51 322013.**

CULTURA & SPETTACOLI



Una statua da giardino, tra i 28 reperti archeologici della mostra allestita per i 175 anni delle Assicurazioni Generali. A destra, primo piano di uno splendido busto e, a sinistra, una panoramica della «casa romana». (Foto di Marino Sterle)

ANNIVERSARIO *Apre al pubblico la grande esposizione per i 175 anni della compagnia assicurativa*

Radici del presente da oggi alle Generali

La mostra archeologica allestita nella sede di Trieste sarà visibile fino al 31 maggio

TRIESTE Ben 175 anni di affermazioni in campo finanziario ed economico sono celebrati dalle Assicurazioni Generali, tra le altre manifestazioni, attraverso due avvenimenti-simbolo, che guardano al passato remoto con un'elegante rassegna e, attraverso la tecnologia più avanzata, al futuro, grazie a un evento di luce che colorerà di blu la facciata del Palazzo della Direzione Centrale di Trieste fino al 28 aprile, giorno in cui avrà luogo l'assemblea degli azionisti.

L'esposizione, che si apre al pubblico oggi alle ore 10, e s'intitola «Radici del Presente», sottolinea il riferimento alla Roma imperiale attraverso un'originale liaison: la memoria architettonica del tempo, che lega il palazzo Generali della capitale ai resti di un'antica «domus» romana risalente al periodo tra la fine del I e gli inizi del II secolo dopo Cristo, riaffiorati tra il 1902 e il 1903 sotto le fondamenta della sede del Leone di piazza Venezia durante i lavori di costruzione di quest'ultima.

In una zona nel cuore di Roma, quale quella del Campidoglio, della colonna Traiana, del monumento a Vittorio Emanuele II e dei Fori, dove le principali arterie di traffico sono rimaste praticamente le stesse, la grande planimetria che ricostruisce in mostra l'impianto urbano di questa parte della Capitale, dimostra una singolare complementarità tra l'insula romana di età imperiale, distrutta - pare - alla fine del IV secolo dopo Cristo da un incendio, e il palazzo del Gruppo Generali, edificato sul medesimo sito.

Un Gruppo che risulta per altro essere tra le principali realtà europee e leader del settore in Italia e che ha sempre avuto con Trieste un legame speciale. Fu infatti fondato nella nostra città dal barone Giuseppe Morpurgo e da un team d'imprenditori con il nome di «Assicurazioni Generali Austro-Italiche» il 26 dicembre 1931. In una fredda giornata di bora, come testimonierebbe un dipinto recentemente restaurato.

I preziosi reperti esposti in mostra sono 28 e appartengono - come ci racconta Fulvio Sacchi dell'Istituto di Archeologia Università Cattolica di Milano, consulente scientifico della mostra - alla più vasta collezione di oltre cento pezzi recuperati durante gli scavi di piazza Venezia, che rappresenta una delle raccolte archeologiche al Gruppo. E il pezzo più prezioso? «Dal punto di vista della qualità, che è eccezionale, senz' altro il busto in marmo che rappresenta una dama di altissimo rango, forse la moglie di uno dei personaggi più in vista della Roma di fine II secolo d.C.. È prezioso anche per il fatto che, ritrovato in frammenti e ricomposto, è arrivato integro fino a noi. Inoltre è stato reperito in un'abitazione privata che, come tutte le case romane dei ricchi, aveva degli ambienti di rappresentanza aperti al pubblico, che erano i più belli e dove venivano esposti i busti degli uomini e delle donne più illustri».

«Accanto a busti femminili e maschili, la mostra - aggiunge lo studioso - propone, oltre ai reperti degli scavi di piazza Venezia, altro pezzi significativi per illustrare le concezioni religiose e la qualità di vita a Roma negli anni in cui la domus era abitata. Ed ecco ritratti, sculture da giardino, elementi architettonici, elementi marmorei che rappresentano svaghi o credenze, come il sarcofago a tinozza di Bacco del III secolo d.C., che raffigura l'importante divinità, protettore dei defunti e garante di una vita felice nell'al di là; o il grifone, considerato il guardiano del regno dei defunti; o ancora dei giochi, come l'elementare graffito con pugili della Roma imperiale. Importante è il rilievo con la fuga di Enea da Troia perchè ricorda il gusto letterario della Roma imperiale e soprattutto il culto per l'Eneide di Virgilio, che elaborata nell'età di Augusto, divenne il poema per eccellenza».

La proiezione del Gruppo Generali nei confronti del futuro si esprime anche attraverso l'individuazione del soggetto principe cui è dedicata la mostra: i giovani. Particolarmente per loro è stato studiato dall'architetto friulano Piero Storti - che da anni opera, ispirandosi al filosofo Carlo Sini, assieme ad altri colleghi, tra cui due laureati in filosofia, nello studio «trivioquadrivio» di Milano - un allestimento sobrio ed elegante quanto accattivante.

In tale contesto la modernità del design, espresso attraverso il ciliegio americano satinato delle bacheche e del piano che supporta la grande planimetria che mette a confronto il cuore antico e quello contemporaneo di Roma, si sposa piacevolmente al perspex, ai prospetti degli edifici e ai video, il cui racconto sonoro, il quale spiega la mostra e il suo contesto storico, viene divulgato attraverso apposite piastre, creando delle interessanti «isole d'ascolto».

per facilitare la comprensione di un'epoca così remota per le nuove generazioni, sono stati scelti dei pezzi di per sé eloquenti, atti a stimolare l'interesse e la curiosità dei giovani fruitori. Come per esempio la grande «scacchiera da strada», una grande lastra di marmo, incisa sulla pavimentazione pubblica dai ragazzi dell'epoca o dagli sfaccendati, che sostavano nei fori e nei mercati o ciondolavano per le strade di tutto l'Impero. «Pingue di province e quindi opulenta di beni - come racconta Storti, - che gli imperatori elargivano volentieri alla plebe, per averla dalla loro parte in caso di crisi: panem et circenses, appunto».

Infine, al posto di una catalogo, gli organizzatori offrono al pubblico - e anche in questo caso in particolare a quello giovanile - un divertente ed elegante kit, che contiene un dvd sulla rassegna e molte schede dedicate ai reperti esposti. Una volta composte in una sorta di puzzle, queste ricostruiscono, sul lato rovescio, la pianta dell'insula romana dove sono stati ritrovati i reperti, palesando così il taglio piacevolmente didattico e interattivo di questa colta e affascinante rassegna.

Marianna Accerboni

ORARI PER IL PUBBLICO E LE SCOLARESCHE

TRIESTE La mostra «Radici del Presente» è stata inaugurata martedì alla presenza dei vertici del gruppo e dei rappresentanti delle istituzioni locali. In tale occasione grande soddisfazione è stata espressa dall'amministratore delegato delle Generali, Sergio Balbinot, che ha inaugurato l'evento assieme al prefetto Annamaria Sorge e alla presenza dell'assessore comunale alla Cultura Massimo Greco e provinciale Mariella De Francesco. Durante il convegno che ha preceduto l'inaugurazione, dedicato ai dirigenti scolastici e ai docenti della Regione, l'amministratore delegato Giovanni Perissinotto ha affermato che «Da sempre le Generali sono impegnate in modo costante e continuo in attività volte alla salvaguardia dei beni ambientali e culturali che possano trasmettere anche alle giovani generazioni i valori di una positiva continuità con le loro radici».

Alla rassegna, il cui coordinamento è stato curato dalla Direzione Comunicazione di Gruppo delle Generali, si accede ad ingresso gratuito da piazza Duca degli Abruzzi 2. L'esposizione rimarrà visitabile fino al 31 maggio: sabato dalle ore 10 alle 18 e domenica dalle 9 alle 13. Nei giorni feriali accesso riservato alle scolaresche su appuntamento, chiamando il numero verde 800136012.

L'amministratore delegato Giovanni Perissinotto (foto Lasorte) e un altro scorcio della mostra (foto Sterle)

LUTTO

È morto a Genova lo scenografo e disegnatore Emanuele Luzzati

GENOVA È morto ieri sera a Genova Emanuele Luzzati, 85 anni, scenografo, disegnatore, uno degli artisti legati al teatro più ammirati in Italia. Secondo le prime informazioni, Luzzati si trovava nella sua abitazione genovese quando, forse per un malore, è caduto a terra. Inutili i soccorsi dei famigliari e dei sanitari del 118. Emanuele Luzzati avrebbe dovuto ricevere proprio oggi il Grifo d'oro, il massimo riconoscimento del Comune di Genova.

Emanuele Luzzati

Famoso in tutto il mondo come scenografo e illustratore, Luzzati era nato a Genova nel 1921. Ha collaborato nel corso della sua carriera con registi, architetti, artisti e scrittori di fama internazionale. Maestro in ogni campo dell' arte applicata, si è dedicato alla realizzazione di scene e costumi teatrali per alcune delle più importanti compagnie nazionali e internazionali, realizzando centinaia di scenografie per prosa, lirica e danza.

Si è occupato dell'illustrazione di molti libri per l'infanzia, producendo alcune opere di cui è autore anche del testo letterario e illustrando le fiabe italiane di Italo Calvino nonché diversi testi e filastrocche di Gianni Rodari.

Nel 1972 ha esposto alla Biennale di Venezia, e nel 1975 ha fondato insieme a Tonino Conte e Aldo Trionfo il Teatro della Tosse di Genova. Insieme a Giulio Gianini, ha creato i titoli di testa de «L'armata Brancaleone» e «Brancaleone alle Crociate» di Mario Monicelli, e realizzato vari film d'animazione, tra cui «La Gazza ladra» e «Pulcinella», che gli valse due nomination all'Oscar.

Luzzati è stato interprete di una cultura figurativa abile e colta, capace di usare con maestria ogni sorta di materiale.

MUSICA

Quarant'anni fa moriva a Sanremo il cantautore di «Ciao amore ciao», esce un nuovo libro su un mistero che per molti è rimasto tale

Luigi Tenco, quel rivoluzionario arrivato forse troppo presto

di Carlo Muscatello

Le belle canzoni non muoiono mai. E dunque sono ancora vive anche quelle di Luigi Tenco, morto giusto quarant'anni fa, alle 2.30 della notte fra il 26 e 27 gennaio 1967, nella stanza 219 dell'Hotel Savoy di Sanremo. «Vedrai vedrai», «Mi sono innamorato di te», «Ragazzo mio», «Un giorno dopo l'altro», «Ho capito che ti amo»... E poi quella «Ciao amore ciao» che volle portare al Festival di quell'anno.

La versione originaria - ripresa recentemente dal veneto Massimo Priviero - s'intitolava «Li vidi tornare», aveva contenuti antimilitaristi. A Sanremo non andava bene. Gli fecero cambiare il testo. Non bastò...

Tenco era nato il primo giorno di primavera del '38 in provincia di Alessandria. Aveva dieci anni, quando la famiglia si trasferì in Liguria, prima a Nervi e poi a Genova. Il liceo classico, abbandonato per lo scientifico. E poi la facoltà di ingegneria, abbandonata per scienze politiche. Ma soprattutto l'amore per la musica, prima il jazz e poi la canzone. A quindici anni forma la Jelly Roll Morton Boys Jazz Band: lui al clarino, Bruno Lauzi al banjo, successivamente anche Fabrizio De Andrè e Gino Paoli. Che è ancora con lui nel '58, nei Diavoli del rock. Nel '59 debutta come cantante solista nei Cavalieri: ci sono anche Enzo Jannacci e Gianfranco Reverberi, lui si fa chiamare Gigi Mai, suonano rock'n'roll, incidono anche un disco.

Dopo altri due pseudonimi (Dick Ventuno e Gordon Cliff) nel '61 esce il primo 45 giri firmato col suo vero nome: «Quando». Ed emerge la sua vena autentica, in anticipo sui tempi. Comincia a scrivere canzoni malinconiche, che parlano d'amore in maniera nuova, disincantata. Canzoni dotate di impianti musicali elaborati, originali, dietro le quali si intuiscono rapporti interpersonali nuovi e un Paese che stava cambiando. Canzoni che nell'Italia del boom e dei 45 giri da un milione di copie non avevano successo, non raggiungevano la grande platea.

Luigi Tenco, nato nel 1938, morì tragicamente il 27 gennaio 1967

Forse per questo, per arrivare finalmente al grande pubblico, Tenco quell'anno andò a Sanremo. Aveva appena firmato un contratto con la Rca, i giornali parlavano della sua relazione con Dalida, e poi c'era quella canzone, «Ciao amore ciao», riveduta e corretta proprio per la platea sanremese...

Sappiamo come finì. Il quart'ultimo posto in classifica, un cosiddetto «comitato di ripescaggio» che salva «La rivoluzione» di Gianni Pettenati, e poi il colpo di pistola, il famoso biglietto, il Festival che nemmeno s'interrompe...

Per anni si è dubitato di quello strano suicidio. E per questo l'anno scorso la salma fu riesumata per tentare di stabilire la verità. Le nuove analisi hanno stabilito che sì, si è trattato di suicidio. Ma per molti, e nell'immaginario collettivo, il mistero è rimasto tale.

Non è un mistero invece che Tenco, in quei pochi anni fra il novembre '62 del primo album e il gennaio '67 della morte, scrisse una pagina importante nella storia della canzone italiana. Fu un anticipatore, un antesignano, ma si trovò a fare i conti con un pubblico ancora condizionato dall'Italia bigotta degli anni Cinquanta, pur essendo alla vigilia dei nuovi fermenti e dei ribellismi del Sessantotto.

Se ne parla di nuovo in «Ed ora che avrei mille cose da fare», il libro scritto da Renato Tortarolo e Giorgio Carozzi (cugino di Tenco), edito da Arcana. Un libro che vuole ribaltare l'immagine triste che tutti hanno di Tenco. Uno che diceva: «Bisogna creare qualcosa, rompere il cerchio che ci soffoca, altrimenti è meglio piantare tutto. Non si vive per riuscire simpatici agli altri. A me i soldi, il successo, non interessano, li lascio a quelli più furbi di me in questo genere di cose...».

Lo scrittore Harry Mulisch e, a destra, il paleoantropologo Yves Coppens e l'attrice Fatoumata Coulibaly, protagonista del film «Moolaadè» di Sembenè Ousmane (Foto Anteprima)

PREMIO *Arrivati Harry Mulisch, Yves Coppens, l'attrice Fatoumata Coulibaly*

Oggi alla festa del «Nonino» mancherà soltanto Sembène

UDINE «Molti pensano che la scrittura sia un monologo. Che lo scrittore impugni la penna e che la carta si pieghi al suo volere. Invece la scrittura è dialogo. Finché non impari ad ascoltarla, lei non ascolta te». **Harry Mulisch**, narratore olandese più volte in odore di Nobel, noto a livello mondiale per i suoi grandi romanzi «teologici», tra cui il celebre «La scoperta del cielo» (1992), giunto a Udine per ricevere oggi il premio Nonino internazionale 2007, accetta volentieri di raccontare la fatica e la passione di un mestiere. «Che mi è capitato addosso – precisa –, perché forse avrei preferito essere un fisico oppure un chimico».

Autore stimolato dalla vertigine del «paradosso» e navigatore di lungo corso tra i flutti del Novecento, tra mali assoluti e ammalianti utopie, Mulisch, figlio di madre ebrea e di padre olandese divenuto collaborazionista dei nazisti durante la Seconda Guerra mondiale, non ha temuto di confrontarsi neppure con l'universo mentale di Adolf Hitler, sondato nel romanzo «Sigfried», pubblicato nel 2001. «Non parto dai paradossi del mondo – esordisce –; a quello ci pensino i sociologi. Mi basta il paradosso che c'è in me».

Mamma e nonna vittime del nazismo, Mulisch (accompagnato da Laura Pignatti, traduttrice in italiano di tutte le sue opere), commenta così l'odierna Giornata della Memoria: «Ricordare la Shoah è importante, ma oggi quanti possono ripensare a questi fatti avendoli vissuti? Conoscere la storia è fondamentale – continua –, ma non basta ricordarsi la data della battaglia di Verdun per sentire la tragedia di milioni di soldati. Più che a celebrare una giornata – conclude –, inviterei i giovani d'oggi a leggere e rileggere il "Diario di Anna Frank". Meglio immergersi nelle sue pagine, per capire quella ragazza, e attraverso di lei la storia». E nella storia - «una lotta eterna» - scorrono i fiumi della ragione e della religione.

«Sono razionale e non credo molto in Dio – sottolinea Mulisch –, ma la metafisica è essenziale per l'uomo, come l'ossigeno», ammette. Per chiarire la sua posizione sull'argomento inventa lì per lì il gustoso aneddoto d'un incontro tra i fisici Fermi e Bohr. «A Bohr, che aveva un ferro di cavallo sulla porta di casa, Fermi chiese: Che ci fai con quello? Lui rispose: Figuriamoci, non ci credo. Ma dicono che funzioni anche se non ci si crede».

Scienza raffinata e umanissima ironia anche in **Yves Coppens**, premio Nonino «A un maestro del nostro tempo», studioso e accademico stimato in tutto il mondo come uno dei padri della paleoantropologia. Alle spalle una gigantesca mole di ricerche sul campo, per sondare le origini della specie. «La coscienza di sé e della propria morte sono la cifra umana. Esistono da quando, tre milioni di anni fa – spiega –, comparve il genere Homo cui apparteniamo. Il mistero della morte è rimasto lo stesso, anche se cambia la cultura. Tuttavia – precisa –, in sepolture di 100 mila anni fa a Baghdad abbiamo trovato polline a grappoli, a indicare la presenza di mazzi di fiori». Quanto al futuro, «se i nostri cervello e cranio continueranno a espandersi, come successo finora – dice Coppens – possiamo ipotizzare una gravidanza più corta. Si nascerà tutti prematuri».

La pietra scheggiata, tre milioni di anni fa, sta all'inizio della coscienza umana. «Forse perché se ne ruppe una cadendo, e così e l'uomo ne comprese l'utilità e cominciò a scheggiarne ancora». Tra i 100 e i 200 mila anni fa, l'evoluzione biologica si fermò, a vantaggio della cultura. E così Coppens è ottimista: «Guardando ai successi del passato, l'umanità del futuro sarà complessa, ma anche superorganizzata e generosa».

A Udine è arrivata dal Mali l'affascinante **Fatoumata Coulibaly**, protagonista del film «Moolaadé», pellicola realizzata dal maestro Ousmane Sembène nel 2004 per denunciare l'orrore e la violenza fisica e psicologica dell'escissione, cioè la mutilazione genitale femminile ancora praticata in Africa. Avrebbe dovuto affiancare oggi a Percoto il grande Ousmane, premio Nonino 2007, ma ritirerà il riconoscimento in vece sua, perché il cineasta non è presente per problemi di salute.

«Lavorare con Sembène è un'esperienza esaltante. Ho imparato moltissimo», esordisce Fatoumata, che è anche regista, autrice e conduttrice di trasmissioni radiotelevisive per la Radio Tv nazionale del Mali. «Moolaadè» (in italiano «Diritto d'asilo») è un film di cambiamento per l'Africa e non solo. «Trasforma la mentalità e i comportamenti della società – dice Fatoumata – e la forza motrice di questa rivoluzione è la donna, con il cuore e il carattere». Come nel film la coraggiosa Collè, madre di un villaggio che rifiuta di lasciar praticare l'escissione alla figlia adolescente e ad altre bambine della comunità. «Alla fine vince – spiega Fatoumata –, perché prende in mano la propria responsabilità, difendendo ciò che sente». Una storia che l'attrice conosce bene, avendola vissuta sulla propria pelle. «Con altre sette bambine della mia casa – racconta –, fui sottoposta a escissione parziale tra i 7 e gli 8 anni. Ci mutilarono usando lo stesso coltello. Le nostre ferite non erano profonde e si cicatrizzarono in fretta. Ma molte piccole dei nostri vicini di casa – ricorda –, persero la vita a causa di emorragie». Qualche tempo dopo, chiese a sua nonna perché quelle bambine fossero morte. «Mi rispose che erano state divorate dalle streghe, senza convincermi», racconta. E così iniziò a condurre inchieste su incarico di una Ong impegnata contro l'escissione e per la tutela della salute. Poi fondò un'associazione, Adpf, che difende i diritti delle donne. Da poco ha prodotto un documentario dedicato a una grande donna del Mali, Fatoumata Siré Diakite, battutasi eroicamente contro l'escissione e oggi ambasciatrice del Paese africano nel Nord Europa. La lotta portata avanti da una rete solidale di associazioni femminili in diverse nazioni sta dando i suoi frutti. «In numerosi villaggi del Mali la pratica è stata abbandonata – conclude Fatoumata –, anche grazie a un programma di governo diretto da una donna, Keita Josephine Traoré».

Alberto Rochira

LA CERIMONIA A PERCOTO

PERCOTO Oggi alle Distillerie Nonino di Ronchi di Percoto Cristina, Antonella, Elisabetta, Benito e Giannola Nonino accoglieranno gli ospiti della 32.ma edizione del Premio che porta il loro nome e la cui consegna si terrà alle 11 presenti tra gli altri, Adonis, Peter Brook, Antonio R. Damasio, Emmanuel Le Roy Ladurie, Claudio Magris, V.S. Naipaul, Edgar Morin ed Ermanno Olmi. Purtroppo sarà assente per malattia uno dei vincitori illustri, lo scrittore e cineasta Sembène Ousmane, rappresentato dall'attrice Fatoumata Coulibaly, protagonista di «Moolaadé», che alle 17.30 al Visionario introdurrà la proiezione del film di Ousmane

Alla cerimonia seguirà la tradizionale festa in distilleria con pranzo, ballo e brindisi.

Nel 13.o anniversario della strage

Prende il via domani la quarta edizione del Premio Luchetta

TRIESTE Il Premio giornalistico Marco Luchetta, promosso dalla «Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin per i bambini vittime della guerra» in collaborazione con la Rai, a ricordo del sacrificio di Marco Luchetta, Alessandro Ota e Dario D'Angelo, vittime a Mostar di una granata, e del cineoperatore Miran Hrovatin, assassinato a Mogadiscio assieme alla giornalista Ilaria Alpi, riparte idealmente domani, nel 13° anniversario dell'uccisione della troupe Rai triestina impegnata nella realizzazione di uno speciale per il Tg1 sui bambini vittime della guerra balcanica.

La quarta edizione del premio vuole essere, nelle premesse del bando di partecipazione, «un omaggio allo stile e al modo di svolgere questa professione con umanità e discrezione. Oltre agli ovvi requisiti professionali, i candidati dovranno rispondere agli ideali che hanno animato il lavoro dei quattro inviati e che hanno ispirato la nascita della fondazione che ne porta il nome, quali i valori della solidarietà tra i popoli, il rispetto delle diversità etniche e politiche, la convivenza pacifica e la soluzione dei conflitti attraverso il dialogo».

Obiettivi e finalità armonizzati allo spirito che ha guidato questi primi tredici anni di attività della fondazione, dove sono stati accolti e curati centinaia di bambini con i loro genitori, provenienti dai più diversi fronti di guerra.

La partecipazione al premio - che nel 2006 ha visto tra i premiati l'inviato di «Repubblica» Paolo Rumiz - è riservata ai giornalisti, telecineoperatori, fotografi professionisti i quali, nell'ambito della loro professione, si siano dunque distinti per «l'opera di sensibilizzazione in favore dei minori vittime di ogni forma di violenza, ponendo l'accento, al di là della drammatica attualità della cronaca, sui valori di solidarietà, pace e fratellanza».

Paolo Rumiz, premiato nel 2006

Possono concorrere i lavori che saranno pubblicati, trasmessi o diffusi nel periodo compreso tra il primo maggio 2006 e il 30 aprile 2007. La giuria - presieduta dal direttore della Tgr Rai Angela Buttiglione e composta dal direttore del Tg2 Rai Mauro Mazza, dal vicedirettore del Tg1 Rai Fabrizio Ferragni, dai direttori del «Piccolo» Sergio Baraldi, del «Messaggero Veneto» Andrea Filippi e del «Primorski Dnevnik» Bojan Brezigar, dal direttore de «La Nazione» Francesco Carrassi, dal giornalista e scrittore Pino Aprile, dal corrispondente Rai di Mosca Sergio Canciani, dal responsabile della rubrica del Tg3 Rai «Primo Piano» Onofrio Dispenza e dall'editorialista Fulvio Molinari - assegnerà nel corso della serata speciale «I Nostri Angeli», il prossimo luglio in piazza Unità, a Trieste, cinque premi per i migliori reportage della Tv e della carta stampata, per le migliori immagini, per la miglior fotografia e per il miglior servizio su giornali europei non italiani.

La cerimonia di premiazione, condotta da noti anchormen televisivi (lo scorso anno da Franco Di Mare del Tg1, Maurizio Martinelli del Tg2 e Giovanna Botteri del Tg3) sarà ripresa e trasmessa da Raiuno e come sempre ospiterà, oltre ai rappresentanti istituzionali della Regione, personaggi di spicco del mondo della cultura, dell'informazione e dello spettacolo.

Il bando di concorso della quarta edizione del Premio giornalistico Marco Luchetta è consultabile sul sito www.fondazioneluchetta.org

MUSICA

Moglie di Franco Gulli, aveva 85 anni

È morta la pianista Enrica Cavallo

Si è spenta il 25 gennaio a Bloomington, nell'Indiana (Usa) la pianista Enrica Cavallo, moglie del violinista triestino Franco Gulli, con il quale per oltre quarant'anni ha formato un duo tra i più prestigiosi nel panorama internazionale.

Nata a Milano nel 1921, allieva di G. De Fano, G. Anfossi e J. Deckers, e compagna di studi di Arturo Benedetti Michelangeli, aveva intrapreso precocemente la carriera pianistica, dedicando il suo raffinato talento musicale alla grande letteratura pianistica e cameristica classico-romantica (con particolari attenzioni interpretative verso Bach) ma anche ai musicisti italiani contemporanei (Togni, Casella, Ghedini, Dallapiccola, Petrassi).

Enrica Cavallo con Franco Gulli

Già moglie e collaboratrice di Paolo Grassi, la Cavalo è stata testimone della vita culturale e teatrale milanese nel dopoguerra. Ha suonato in tutto il mondo, dall'Europa all'America Latina, dagli Stati Uniti al Giappone, alternando il concertismo con l'insegnamento al Conservatorio di Milano.

Dopo il matrimonio con Franco Gulli, la sua attività artistica ha percorso in lungo e in largo la musica per violino e pianoforte sia in concerto che in celebri master-class. Con il violinista triestino ha curato e inciso le Sonate per violino e pianoforte di Beethoven. Frequentissime le sue presenze a Trieste e nella nostra regione. Ha seguito Gulli negli Stati Uniti, dove ha alla Indiana University di Bloomington ha insegnato pianoforte per quasi 25 anni e fino alla scomparsa del marito avvenuta nel 2001.

g.go

CINEMA

Bilancio positivo della rassegna con 20mila spettatori e 140 titoli presentati

Il tema della critica e un evento su Schnitzler protagonisti al Trieste Film Festival 2008

TRIESTE Più di 20.000 spettatori ad affollare le 4 sale, 140 titoli presentati per un totale di 14 sezioni, opere provenienti da 31 Paesi, dall'Armenia alla Svezia, dal Tagikistan alla Francia ma anche da Cuba e dagli Stati Uniti, selezioni costellate da prime nazionali, ben 35, e da pellicole che trovano scarsissima distribuzione nel nostro Paese, offrendo così una preziosa occasione per scoprire i gioielli della nuova produzione est europea, dai talenti emergenti ad autori ormai affermati nel panorama internazionale.

Si snocciolano i primi numeri, al **Trieste Film Festival**. Anche questa XVIII edizione, archiviata con successo giovedì con l'ultimo film del turco Nuri Bilge Ceylan, ha saputo offrire una panoramica particolarmente articolata del fermento che anima l'area indagata dal Festival.

Sono stanchi ma soddisfatti, ad AlpeAdriaCinema: dal direttore artistico Annamaria Percavassi alla presidente dell'Associazione Cristina Sain insieme ai curatori e allo staff organizzativo. Il dato del pubblico è quello che rincuora di più, superando l'ottimo risultato dello scorso anno. La formula di accredito, che dava diritto d'ingresso a tutte le sale in tutti gli orari della giornata e al catalogo, è stato scelto dal 25% di persone in più rispetto alla passata edizione. E hanno colpito, ovviamente in positivo, le file fuori dall'Ariston con un tutto esaurito anche in orari pomeridiani, sia per la bella retrospettiva dedicata a Franco Giraldi sia per la giornata dedicata a Veit Heinichen.

Una scena di «Iklimer», il film turco che ha chiuso il festival

«Ci sono riscontri immediati - spiega Annamaria Percavassi -: le due rassegne monografiche, oltre ad aver fatto conoscere al pubblico un autore nuovo come Fredi Murer oltre che la conferma del già noto Giraldi, hanno già avuto richiesta per essere ospitate in altre città. Per quanto riguarda altre sezioni, ci sono state ipotesi di acquisizione da parte di produttori che sono stati qui presenti, anche di documentari: e la promozione di grande cinema è sempre grande motivo d'orgoglio».

Nelle otto giornate, la manifestazione ha ospitato 147 tra registi, produttori, studiosi e giornalisti: la stampa accreditata ha registrato più di 90 presenze, 50 i giornalisti provenienti dall'estero e da fuori regione. Sul fronte organizzativo, sono state 90 le persone coinvolte nella macchina organizzativa. Tra queste, è da segnalare il lavoro svolto dall'instancabile quanto disponibile staff tutto al femminile della sala stampa di via Pescheria. Uno spazio ridotto. gestito con efficienza, in cui le addette hanno saputo accontentare le più disparate richieste dei giornalisti facendo i salti mortali per combinare le visioni prenotate da giorni e mettendo loro a disposizione ogni tipo di materiale.

Gli incontri all'UrbanHotelDesign hanno avuto rilievo e partecipazione maggiori rispetto agli anni passati: è quindi intenzione degli organizzatori allargare lo spazio dedicato alla conoscenza diretta degli autori ripensando alla formula.

È piaciuta anche l'idea della messa in onda, da parte di www.rvnet.eu, spazio web in continua evoluzione, di tutti gli eventi e incontri: andando sul sito si possono quindi rivedere tutti i protagonisti di quest'edizione, oltre alla cerimonia di premiazione dell'ultima serata.

«Per la prossima edizione - anticipa Percavassi - mi auguro che come è successo per Giraldi, un anno di lavoro con l'università di Trieste concretizzato in una retrospettiva affollata e premiata dal pubblico, "Lo schermo triestino" confluisca in una seconda puntata il cui tema verterà su "La Critica"».

Lavori in corso anche per un'altra anticipazione: ma le premesse sono tali da poter annunciare che, in un lavoro con l'università di Udine, un altro importante evento farà perno sulla figura di Arthur Schnitzler nei suoi rapporti con il cinema.

Federica Gregori

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2
SPECIALITÀ CARNE ALLA BRACE
Prenotazioni per Cerimonie, banchetti e pranzi di lavoro
CHIUSO IL LUNEDÌ
Per info: **0481.534428**

ANTICA HOSTARIA BELLAVISTA
VIA BONOMEA 52 - TRIESTE - **040 410575**
TAXI GRATUITO ANDATA E RITORNO
Piano bar ogni sabato con **ALEX VINCENTI**

CORSIA STADIÒN
buffet ristorante triestìn
APERTO DALLE 12 ALLE 01 - VIA BATTISTI 8
STASERA serata rock, ispana, country **ATTIWA**
040 7606062

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE
aperto 7 giorni su 7 DOMENICA ANCHE A PRANZO
V.le Miramare 285 **040 44104** www.befed.it
ANCHE PER ASPORTO

L'OSTERIA CODELLI
RISTORANTE APERTO TUTTO L'ANNO
MOSSA (GO) **0481.808104**
Vini e cucina del Collio - Chiusura lunedì e martedì

Ristorante La rosa dei Venti
Nello splendido contesto di **MARINA LEPANTO**
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38 MONFALCONE ZONA LISERT
Banchetti, cerimonie, colazioni di lavoro,
sala conferenze, menù settimanali a tema da € 26.
Aderente a "MAGNEMO FORA DE CASA"
del Carnevale Monfalconese.
Bar Club House con musica dal vivo
INFO E PRENOTAZIONI: 0481 791502

TEATRO *Straordinario spaccato di vita napoletana nel bel lavoro di sessant'anni fa*

Silvio Orlando e i fantasmi a Trieste

Nuova edizione della commedia di Eduardo De Filippo al Rossetti

TRIESTE La scena del caffè arriva all'inizio del secondo atto. Di fronte alla tazzina e alla macchinetta ancora bollente, seduto comodo nel balcone che dà sulla platea, Silvio Orlando spiega come si fa il caffè alla napoletana, quello vero. Ripresa in una famosa edizione televisiva del 1962 e in un ironico recente spot pubblicitario, la scena è probabilmente la più nota di «Questi fantasmi!», un bel lavoro del 1946, amarissimo o dolce, come un caffè. Dipende da come si prende.

Uno spaccato di vita napoletana (un fatiscente palazzo del Seicento è forse abitato dai fantasmi) s'intreccia con una di quelle vicende familiari che Eduardo De Filippo costruisce sempre con maestria. È davvero un fantasma, o è non è altri che l'amante della moglie, la taciturna e benevola creatura che appare nelle stanze del palazzo, offrendo al protagonista e alla sua signora regali e comodità che mai si sarebbero potuti permettere?

La bellezza ambigua di «Questi fantasmi!» è nell'equivoco di fondo. Nella pietà e nell'ironia con cui Eduardo ritrae il mite protagonista Pasquale Lojacono, sempre restio a svelarci se «ci è» oppure «ci fa», se è fesso o furbo, se finge di non vedere, o se ai fantasmi che girano per casa, lui ci crede sul serio.

L'attore Silvio Orlando

Resta la sicurezza che questa bella edizione della commedia, in scena fino a domani al Politeama Rossetti, si aggiunge ad altri testi che nelle scorse stagioni hanno fatto rivivere Eduardo dimostrandone la vitalità e l'umanità, superiori, se ben le si intende, ai ragionamenti e ai paradossi dell'altro grande del '900 teatrale italiano: Luigi Pirandello. Anzi prendendolo qualche volta in giro. Come Eduardo sa fare in «Questi fantasmi!», quando all'improvviso ci sorprende con una parodia dei Sei personaggi dell'altro.

Ci vogliono, è naturale, registi d'intelligenza e fior fiore di attori. Ed è questo il caso: perché la regia discreta, ma piena di acutezze, di Armando Pugliese si applica a un cast eccellente di attori. Attorno a Silvio Orlando, che di Lojacono ha il candore ambiguo e la capacità di leggere in fondo alle cose, ci sono l'imperscrutabile delicata moglie di Maria Laura Rondanini e un amante-fantasma di speciali signorilità e fascino (Francesco Procopio). Mentre il furfantesco portiere del palazzo, Tonino Taiuti offre il ritratto mariuolo di un quasi Pulcinella.

Roberto Canziani

APPUNTAMENTI

Tiziano Ferro a Pordenone Udine: gli archi dei Berliner

TRIESTE Oggi alle 21, alla Corsia Stadion, suonano gli Attiwa.

Oggi alle 21, da Spetic a Cattinara, serata musicale con Tano.

Oggi alle 20.30, e domani alle 16.30, al teatro Pellico di via Ananian, il Fariteatro presenta «Quela storia in Cavana».

Oggi alle 21, all'antica Hostaria Bellavista di via Bonomea 52, piano-bar con Alex Vincenti.

Oggi alle 20.30, al teatro dei Salesiani, concerto-spettacolo «In...quieto '900» con l'Alpe Adria Consort del Serenade Ensemble diretto da Andrea Sfetez e Roberto Stanic.

Oggi alle 11, alla libreria Borsatti, l'associazione «Strade d'Europa» presenta la rivista di studi geopolitici Eurasia con gli interventi di Enrico Galoppini, docente di Storia dei Paesi islamici a Torino e del redattore della rivista Stefano Vernole.

GORIZIA Oggi, alle 16.30, al centro Bratuz, in scena «L'acciarino magico» con il Teatrino del'erba matta di Savona.

UDINE Oggi, alle 20.45, al Nuovo, concerto degli archi dei Berliner Philharmoniker.

Oggi, all22, al bar Oasi di Villa Vicentina, musica con la band The rebus.

PORDENONE Oggi, al Palasport di Pordenone, farà fappa il tour «Nessuno è solo» di Tiziano Ferro.

OGGI AL CINEMA

A cura di **Daniele Terzoli**

«Blood Diamond»

Regia di Edward Zwick

Interpreti: Leonardo DiCaprio, Djimon Hounsou, Jennifer Connelly, Arnold Vosloo

(Usa 2006)

Sempre più spesso le star di Hollywood si avvicinano a temi e soggetti di impegno civile e sociale, trasformandoli in materia cinematografica di grande successo. Questa volta ci prova Leo di Caprio, lanciando una campagna contro i diamanti sporchi di sangue provenienti dalle zone di conflitto armato del continente africano. Risultati ottenuti: una guerra mediatica in cui sono rimaste coinvolte le multinazionali dei diamanti ma anche i governi dei paesi chiamati in causa, il Dipartimento di Stato USA e la stessa major produttrice del film; ma soprattutto cinque nomination agli Oscar, tra cui quella come miglior attore per Di Caprio e come non protagonista per il comprimario Djimon Hounsou.

La storia di «Blood Diamond», ambientato nella Sierra leone degli anni Novanta, incrocia i destini del contrabbandiere bianco Danny Archer con quelli del pescatore Solomon Vandy, a cui è stata strappata la famiglia nel corso della guerra civile. Costretto a lavorare nelle miniere, l'uomo trova e nasconde un preziosissimo diamante rosa, suo potenziale passe-partout per riconquistare la libertà e ritrovare moglie e figli. A corroborare il plot, la presenza di una bella giornalista (Jennifer Connelly) impegnata in reportage di denuncia verso le violazioni dei diritti civili e i retroscena criminosi della situazione africana. Materiale esplosivo, continuamente sfiorato nel corso del film senza però danneggiare l'essenza avventurosa del prodotto finale.

Alla regia c'è Edward Zwick, il cui curriculum comprende altri non-capolavori come «Vento di Passioni» o «L'ultimo samurai»; la formula, anche in questo caso, è quella molto tradizionale del melodrammone, ispirato ai grandi classici degli anni d'oro di Hollywood e costruito in gran parte attorno al carisma della star di turno. Ma Di Caprio conferma la raggiunta maturità artistica, proponendosi come grande favorito nella corsa agli Academy Awards.

le altre proposte della settimana

«BOBBY» di Emilio Estevez.

Presentato alla Mostra di Venezia come work in progress, il film dedicato alla memoria di Robert F. Kennedy ricostruisce quella maledetta notte del 1968 all'Hotel Ambassador di Los Angeles quando il Senatore venne assassinato. Uno dei momenti più neri della storia americana, rivissuto attraverso un'opera corale che ruota attorno a una moltitudine di uomini e donne (lo staff di Kennedy, il personale dell'albergo, gli ospiti) osservati nell'arco della giornata di preparativi che precedette l'ultima festa elettorale per Bobby Kennedy. Regia magistrale di Emilio Estevez, cast stellare con nomi come Anthony Hopkins, Herry Bellafonte, Sharon Stone, Demi Moore, Elijah Wood....

«L'ARTE DEL SOGNO» di Michel Gondry.

Il genio del video-clip Michel Gondry ritorna a lavorare in Francia dopo gli esordi americani di «Human Nature» e «Eternal Sunshine of a Spotless Mind». La storia è quella dell'amore impossibile di Stéphane (Gael García Bernal), illustratore iper-creativo tornato alla casa natale a Parigi, per la vicina Stéphanie (Charlotte Gainsbourg), a cui sembra legato da un'affinità elettiva. Ma l'immaginazione sembra prendere il sopravvento, come unica possibile via di fuga da una realtà insopportabile e grottesca. Sganciandosi solo in parte dalla vena surreale dello sceneggiatore Charlie Kaufman, Gondry lascia galoppare l'estro fantastico che lo contraddistingue, con un racconto non esente da svariate sfumature autobiografiche.

«DREAMGIRLS» di Bill Condon

Hollywood ripropone la carta del musical, trasportando dai palcoscenici di Broadway alla celluloide una storia prepotentemente ispirata alle vicende del gruppo femminile capeggiato da Diana Ross «The Supremes»: una band che tra gli anni '60 e '70 infiammò le hit parade americane segnando una tappa fondamentale nel sound dell'etichetta discografica Motown. Il regista Bill Condon (già sceneggiatore di «Chicago») può far leva su di un cast di ottimo livello, con star come Eddie Murphy e Jamie Foxx ma anche con scelte azzardate e vincenti come la reginetta dei reality americani Jennifer Hudson. Ma è soprattutto la formidabile colonna sonora a rappresentare l'apripista per le otto candidature agli Oscar.

Stasera al Centro giovani

Poeti in libertà a Monfalcone

MONFALCONE Oggi, al Centro Giovani, Poetry Slam nazionale. Dalle 21: Lello Voce. Quindi, Francesco Forlani, Sergio Garau, Simone Savogin, Giovanna Marmo, Luigi Nacci, Alexandra Petrova, Stefano Raspini, Christian Sinicco, Luigi Socci. Dalle 20.15 letture libere di poesie.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

MANUALE D'AMORE 2 — 15.45, 17.55, 20.05, 22.15

■ ARISTON

Maremetraggio presenta
L'ORCHESTRA
DI PIAZZA VITTORIO — 16.30, 18.00, 23.00
di Agostino Ferrente

CIELO E TERRA — 20.15
di Luca Mazzieri, con la presenza del regista in sala. Ingresso libero. In collaborazione con il Museo della Comunità ebraica di Trieste.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

BLOOD DIAMOND -
DIAMANTI DI SANGUE — 16.40, 19.20, 22.00, 0.30
con Leonardo DiCaprio e Jennifer Connelly. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. Candidato a 5 premi Oscar. Domani matinée ore 10.45.

STEP UP — 14.45, 17.40, 20.00, 22.00, 23.55
Domani matinée ore 11.00.

DREAMGIRLS — 17.15, 19.45, 22.10, 0.30
con Jamie Foxx, Beyoncé Knowles, Eddie Murphy. Candidato a 8 premi Oscar. In esclusiva a Cinecity. Domani matinée ore 10.45.

MANUALE D'AMORE 2
(capitoli successivi) — 15.00, 16.15, 17.30, 19.50, 22.05, 0.15
con Carlo Verdone, Riccardo Scamarcio, Sergio Rubini, Fabio Volo, Antonio Albanese, Monica Bellucci. Domani matinée ore 10.50.

THE GUARDIAN — 14.55
con Kevin Costner e Ashton Kutcher.

LA RICERCA
DELLA FELICITÀ — 15.00, 17.25, 19.45, 22.00, 0.10
di Gabriele Muccino, con Will Smith. Domani matinée ore 10.50.

ROCKY BALBOA — 18.40, 21.30, 23.30
di e con Sylvester Stallone.

007 CASINO ROYALE — 18.30, 21.30, 0.10
con Daniel Craig, Judi Dench, Eva Green, Giancarlo Giannini.

ERAGON — 15.05
con Jeremy Irons, John Malkovich. Domani matinée ore 10.55.

GIÙ PER IL TUBO — 15.00, 16.50
In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. Domani matinée ore 11.00.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Interi € 6, ridotti € 4,50, abbonamenti € 17,50.

LE LUCI
DELLA SERA — 16.00, 17.30, 19.05, 20.40, 22.15
di Aki Kaurismaki. Presentato in Concorso al 59° Festival di Cannes. In programmazione fino a giovedì 1 febbraio.

L'ARTE DEL SOGNO — 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Michael Gondry con Gael Garcia Bernal e Charlotte Gainsbourg. Presentato fuori concorso al 56° Festival di Berlino. In programmazione fino a giovedì 1 febbraio.

■ FELLINI
www.triestecinecinema.it

HAPPY FEET — 15.15
(durata 80 minuti)

UN'OTTIMA ANNATA — 17.00, 20.30
di Ridley Scott, con Russell Crowe (durata 110 minuti).

LA STRADA DI LEVI — 18.50, 22.15
di Davide Ferrario. Il film della memoria. Auschwitz: la deportazione e gli ultimi giorni di Primo Levi (durata 90 minuti).

■ GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it.

LA RICERCA
DELLA FELICITÀ — 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
di Gabriele Muccino, con Will Smith candidato all'Oscar.

STEP UP — 15.30, 17.10, 18.55, 20.40, 22.30
la musica era la loro vita!

■ NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

BLOOD DIAMOND — 15.20, 17.40, 20.00, 22.20
con Leonardo DiCaprio. Candidato a 5 Oscar.

007, CASINO ROYALE — 15.15, 17.35, 20.00, 22.25

APOCALYPTO — 15.20, 17.40, 20.00, 22.20
di Mel Gibson.

BOBBY — 18.20, 20.15, 22.15
con Anthony Hopkins, Helen Hunt, Demi Moore, Emilio Estevez, Sharon Stone, Ashton Kutcher.

GIÙ PER IL TUBO — 15.25, 16.50
dai creatori di Shrek.

NAZIONALE MATINÉE - A solo 4 €

Domani alle 11: STEP UP, HAPPY FEET, GIÙ PER IL TUBO, BOOG & ELLIOT.

■ SUPER
www.triestecinema.it

BOOG & ELLIOT — 15.15

ERAGON — 16.40

ROCKY BALBOA — 18.20, 22.15
con Sylvester Stallone.

THE GUARDIAN — 20.00
con Kevin Costner.

■ ALCIONE ESSAI

DOPO IL MATRIMONIO — 17.00, 19.10
di Susanne Bier.

IL GRANDE CAPO — 21.20, 23.00
di Lars Von Trier.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi con orario 9-12, 18-21. Dalle ore 19.30 solo biglietti last minute per lo spettacolo odierno. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone per la Stagione lirica e di balletto 2006/2007. «DER FLIEGENDE HOLLÄNDER» di Richard Wagner. Oggi ore 20.30 turno B. Durata dello spettacolo 3 ore e 5' ca.

Spettacolo di Balletto con la «Compañia Antonio Màrquez» prima rappresentazione 1 febbraio ore 20.30 turno A. Repliche: 2 febbraio ore 20.30 turno E, 3 febbraio ore 16.00 turno S e ore 21.00. Opera in famiglia e fuori abbonamento 4 febbraio ore 16.00 turno D, 6 febbraio ore 20.30 turno B, 7 febbraio ore 20.30 turno F, 8 febbraio ore 20.30 turno C.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI

Ore 20.30: «QUESTI FANTASMI» di Eduardo De Filippo. Con Silvio Orlando. Regia di Armando Pugliese. Turno C. 2h 30'.

■ SALA BARTOLI

Ore 17.00: «IL PICCOLO FLAUTO MAGICO». Musica di W.A. Mozart. Con I Piccoli di Podrecca. Adattamento e regia di Giulio Ciabatti. 1h.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 20.30: «UN GRANDE GRIDO D'AMORE» con Pamela Villoresi e Pietro Longhi. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040-390613, contrada@contrada.it, www.contrada.it.

■ TEATRO RAGAZZI/LA CONTRADA

Domani ore 11.00 Ti racconto una fiaba presenta «CAPPUCCETTO ROSSO». Ingresso 5 euro. 040-390613, teatroragazzi@contrada.it, www.contrada.it.

■ ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Trieste, Sala Tripcovich. 4 febbraio ore 20.30. Musiche: L. v. Beethoven. Direttore: T. Severini, solista: M. Katsumura (violino). Informazioni: tel. 0432-227710 dal lunedì al venerdì (ore 10.00-12.00).

■ TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA

Tel. 040-364863. Ore 20.30 «IN... QUIETO 900». A cura di Serenade Ensemble. Interi 8 €, ridotti 6 €. Parcheggio interno. Prevendita Ticket Point, corso Italia 6/c. Info: www.bekar.net.

■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO

di via Ananian. Ore 20.30 il Gruppo «Fariteatro» con la commedia «QUELA STORIA IN CAVANA» di Ferruccio Comar, regia di Roberto Kraus. Prevendita biglietti al Ticket Point di corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478)

■ TEATRO MIELA - ALL'EST DELL'EDEN

Oggi, ore 22.00: «DRUM TREK @ AURAKAMERA». Pavel Fajt, drums, electronics, voice, live loops: uno stile consolidato, specificamente percussivo, ipnotico e fluttuante, limpido e concentrato. Ingresso € 3.

■ TEATRO MIELA - RITRATTI ITALIANI

Martedì 30 e mercoledì 31 gennaio Angela Finocchiaro «MISS UNIVERSO» ritratto (molto mosso) di una donna, oggi. Ingresso € 15, ridotti € 12, prevendita presso il teatro dalle 17.00 alle 19.00.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

007 CASINO ROYALE — 16.30, 19.00, 21.30
5 euro

UDINE

■ TEATRO CONTATTO
www.cssudine.it

Stasera ore 21.00, Teatro S. Giorgio: CSS/Balletto Civile:«'CCELERA!» di e con Maurizio Camilli. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, Borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17.00-19.00, tel. 0432-510510/511861 biglietteria@cssudine.it.

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it

Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi).

28 gennaio 2007 ore 17.00 «A TEATRO DA GIOVANNI». Rassegna di teatro per bambini a scatola chiusa di Bobo Nigrone e Silvia Elena Montagnini, Compagnia OndaTeatro.

31 gennaio 2007 ore 20.45 (abb. Operette). Compagnia italiana di Operette 2003. «LA DANZA DELLE LIBELLULE» con Umberto Scida e Elena D'Angelo, musica di Franz Lehár, librettista Carlo Lombardo, direttore d'orchestra Orlando Pulin, regia e coreografia Serge Manguette.

MONFALCONE

■ CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

Oggi, ore 21.00: «ABSOLUTE SLAM» nazionale, gara di poesia; partecipano: Francesco Forlani, Sergio Garau, Giovanna Marmo, Luigi Nacci, Alexandra Petrova, Stefano Raspini, Simone Savogin, Christian Sinicco, Luigi Socci. Ingresso libero.

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

STAGIONE DI PROSA 2006/2007. Martedì 30 gennaio: «COME UN CAMMELLO IN UNA GRONDAIA», regia di Serena Sinigaglia. Venerdì 2 e sabato 3 febbraio, «DUE SCAPOLI E UNA BIONDA» di Neil Simon.
Prevendite presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

STAGIONE CONCERTISTICA 2006/2007. Lunedì 5 febbraio: The Vertavo Quartet; in programma musiche di Grieg e Beethoven.
Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

PICCOLI PALCHI - RASSEGNA PER FAMIGLIE. Domani, ore 16: «CENERENTOLA ALL'OPERA», per bambini dai 6 anni in su. Ingresso unico 5 euro. Biglietti e abbonamenti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), ore 17-19 o su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it.

Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

MANUALE D'AMORE 2:
CAPITOLI SUCCESSIVI — 17.30, 20.00, 22.15
BLOOD DIAMOND — 17.00, 19.50, 22.30
LA RICERCA DELLA FELICITÀ — 17.45, 20.10, 22.15
STEP UP — 17.30, 20.00, 22.00
THE GUARDIAN — 17.00, 19.40, 22.15

Ogni lunedì e martedì nuova rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 29 e martedì 30: SHORTBUS (vm 18), fuori concorso al Festival di Cannes 2006.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE G. VERDI

29 gennaio, ore 20.45 «LO ZOO DI VETRO», con Claudia Cardinale. Prevendita: Botteghino del Teatro Corso Italia, lunedì-sabato 17.00-19.00 (festivi esclusi). Tel. 0481/33090.

■ POMERIGGI D'INVERNO

Rassegna di teatro di figura per bambini sabato 27 gennaio 2007 ore 16.30 Kulturni Center «L. Bratuz» Gorizia Teatrino dell'Erba Matta «L'acciarino magico» biglietti alla cassa. Informazioni: C.T.A. via Cappuccini 19/1. Tel. 0481/637280. info@ctagorizia.it, www.ctagorizia.it.

■ CORSO

Sala rossa
BLOOD DIAMOND — 17.30, 20.00, 22.30

Sala blu
STEP UP — 17.45, 20.00, 22.15

Sala gialla
LA RICERCA DELLA FELICITÀ — 17.30, 20.00, 22.20

■ KINEMAX

Sala 1
MANUALE D'AMORE 2
Capitoli successivi — 17.30, 20.00, 22.10

Sala 2
BOBBY — 17.40, 20.10, 22.15

Sala 3
L'ARIA SALATA — 17.45, 20.00, 22.00

Stipe Mesic oggi a «Estovest» parla del futuro della Croazia

TRIESTE Un'intervista esclusiva con il Capo di Stato croato, **Stipe Mesic**, apre la puntata odierna di «**Estovest**», il settimanale del Tgr a cura di Giovanni Marzini e Viviana Valente, in onda alle 11.15 su Raitre. Il presidente croato affronta temi legati al futuro europeo del suo Paese, ma si sofferma in particolare sui rapporti bilaterali italo-croati e sulla riconciliazione. Un percorso faticoso - fa notare il presidente croato nell'intervista - per le divisioni che derivano da una diversa lettura della storia e dei drammi delle popolazioni dell'Istria, della Venezia Giulia e, più in generale, delle zone di confine durante il secondo conflitto mondiale.

Il minatore Nikolay Kuklin

La puntata di «Estovest» continua con un viaggio nella regione di Donbass, nell' Ucraina orientale, dove centinaia di persone (tra cui il minatore abusivo Nikolay Kuklin) si guadagnano da vivere raschiando il fondo delle **miniere di carbone** abbandonate perché non più produttive.

«Estovest» si sposta poi a Sarajevo per un incontro ravvicinato con **Jazbina Zbanic**, la giovane regista di «Il segreto di Esma», film Orso d'oro a Berlino, e in Slovenia dove una sentenza giudiziaria ha messo all'indice l'ultimo romanzo di Breda Smolnikar.

È dedicata, invece, alla Giornata della Memoria l'apertura di «**Il Settimanale**», in onda oggi alle 12.25, su Rai Tre. Un viaggio nella storia del documentario cinematografico friulano, raccontata seguendo il filo rosso del paesaggio, è la proposta della Cineteca del Friuli di Gemona, che quest'anno celebra il suo trentesimo compleanno. «Il Settimanale» andrà poi a Trieste per visitare Cittavecchia e a Udine per un giro delle osterie storiche.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 20.10
NUOVO SINGOLO DELLA BRUNI

Carla Bruni, lo scrittore e sceneggiatore Tonino Guerra e Davide Ferrario a «Che tempo che fa». Carla Bruni proporrà dal vivo il primo singolo tratto dal nuovo album, «Those dancing days are gone». Il regista Davide Ferrario parlerà de «La strada di Levi».

RAITRE ORE 9.00
LE FICTION MEDICHE

«Tv Talk», il programma di Rai Educational, si occupa del successo delle fiction mediche. Se ne parlerà con l'attore Ettore Bassi, il dottor Milani di «Nati ieri», fiction di Canale 5. Con Carlo Conti invece si parlerà di quiz e giochi a premi.

LA 7 ORE 13.00
LA GIORNATA DELLA MEMORIA

La7 propone film e documentari per la «Giornata della memoria». Si inizia con «Vivere», un documentario di Franco Bernini, sceneggiato con Sandro Veronesi e interpretato da Marco Paolini. A seguire alle 14 «Exodus»; alle 18 «Train de Vie», nomination all'Oscar.

RAITRE ORE 11.30
LA SERBIA DEL DOPO-VOTO

Sarà dedicata anche alla Serbia del dopo elezioni e alla questione cipriota la puntata di «Levante». «Serbia avanti adagio», vittoria ai nazionalisti, governo ai democratici: il risultato mette in luce un mondo sospeso tra nostalgie inguaribili e slanci innovativi.

I FILM DI OGGI

UN POSTO AL SOLE
Regia di George Stevens, con Montgomery Clift (nella foto) ed Elizabeth Taylor.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1951)

LA 7 9.55
Un provinciale di modeste condizioni si innamora di un'ereditiera e medita di uccidere la fidanzata, semplice operaia. Cast superbo per un celebre classico del melodramma.

TRAIN DE VIE - UN TRENO PER VIVERE
Di Radu Mihaileanu, con Lionel Abelanski e Rufus (foto).
GENERE: COMMEDIA (Francia, 1998)

LA 7 17.55
Tragicomiche avventure di un gruppo di ebrei che decide di far marciare un finto treno di deportati verso la libertà, in Russia. E c'è persino chi indossa la divisa nazista.

BATMAN - IL RITORNO
Regia di Tim Burton, con Michael Keaton (nella foto) e Michelle Pfeiffer.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1992)

ITALIA 1 13.50
Gotham City è sotto la minaccia del Pinguino, un essere deforme e malvagio. Batman interviene, ma dovrà vedersela anche con Catwoman. Sofisticata riproposta di un mito del fumetto.

VOLEVO SOLO VIVERE
Regia di Mimo Calopresti, con Arminio Wachsberger e Nedo Fiano (nella foto).
GENERE: DOCUMENTARIO (Italia, 2005)

RAIUNO 24.00
Nove italiani sopravvissuti alle deportazioni raccontano la loro esperienza nei campi di sterminio nazisti, dal momento dell'arresto al difficile ritorno a casa. Prezioso documento di storia e memoria. Produce Spielberg.

EXODUS
Regia di Otto Preminger, con Paul Newman (nella foto) ed Eva Marie Saint.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1960)

LA 7 14.00
Cipro. Seicento profughi ebrei internati dagli inglesi evadono e salpano su una nave rubata, l'Exodus, con cui raggiungono la Palestina. Epico affresco sottilmente sospeso tra pubblico e privato.

RADIOFRECCIA
Regia di Luciano Ligabue, con Stefano Accorsi (nella foto) e Luciano Federico.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1998)

ITALIA 1 2.05
Fondata nella metà degli ani '70, una radio di provincia, prende il nome di Radiofreccia per ricordare Ivan Benassi, detto «freccia», un ragazzo morto per overdose. Toccante esordio di un cantante-scrittore.

RAIUNO

06.10 **Daddio - Mammi si diventa.** Con Michael Chiklis e Anita Barone e Martin Spanjers.
06.30 **Sabato, domenica &....** Con Sonia Grey e Franco Di Mare, Vira Carbone e Vincenzo Galluzzo.
09.30 **Settegiorni Parlamento**
10.00 **Giorni d'Europa**
10.20 **ApriRai**
10.30 **Appuntamento al cinema**
10.35 **Che tempo fa**
10.40 **Tuttobenessere.**
11.30 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 **Telegiornale**
14.05 **Easy Driver.**
14.35 **Stella del Sud.** Con Veronica Maya.
15.05 **Dreams Road**
15.55 **Italia che vai.**
17.00 **Tg 1**
17.10 **A sua immagine.**
17.40 **Passaggio a Nord Ovest.**
18.50 **L'Eredità.**
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Rai Tg Sport**
20.35 **Affari tuoi.**

21.20 VARIETA'

> Fratelli di test
Carlo Conti e Alessia Ventura propongono un test di quaranta domanda.

23.55 **Tg 1**
24.00 **Volevo solo vivere.** Film Tv (documentario '05). Di Mimmo Calopresti
01.20 **Tg 1 - Notte**
01.30 **L'appuntamento.** Con Gigi Marzullo.
02.00 **Che tempo fa**
02.05 **Estrazioni del Lotto**
02.10 **Appuntamento al cinema**
02.15 **Arrivederci ragazzi.** Film (drammatico '87). Di Louis Malle. Con Gaspard Manesse e Francine Racette e Raphael Fejito.

RAIDUE

06.00 **La Rai di ieri**
06.10 **L'avvocato per voi.**
06.20 **Buone notizie**
06.45 **Mattina in famiglia.**
07.00 **Tg 2 Mattina**
08.00 **Tg 2 Mattina**
09.00 **Tg 2 Mattina**
09.30 **Tg 2 Mattina L.I.S.**
10.00 **Tg 2 Mattina**
10.05 **TSP Regioni.**
10.25 **Coppa del mondo: Discesa libera maschile, 1ª manche Discesa libera maschile, 1ª manche**
11.15 **Coppa del mondo: Discesa libera femminile Discesa libera femminile**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.25 **Coppa del mondo: Slalom speciale maschile, 2ª manche Slalom speciale maschile, 2ª manche**
14.20 **L'Italia sul Due "Giovani".**
16.00 **CD Live.**
17.10 **Sereno Variabile.**
18.00 **Tg 2**
18.10 **Kripto the Superdog**
18.20 **Warner Show**
18.40 **Star ad alta definizione.** Film (commedia '04). Di Mark A.Z. Dippé
20.20 **Il Lotto alle otto.**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.00 THRILLER

> La morte ha il vestito rosso
Donna in crisi si fa confortare da uno skipper (Bruno Eyron).

22.40 **Cold Case - Delitti irrisolti.** Con Kathryn Morris e John Finn e Jeremy Ratchford e Thom Barry e Justin Chambers.
23.25 **Sabato sprint.** Con Mario Mattioli.
00.30 **Tg 2**
00.40 **Tg 2 Dossier Storie.** Con Maria Concetta Mattei.
01.25 **Don Giovanni.** Con Con l'Orchestra e coro del Teatro alla Scala.
04.25 **Meteo 2**
04.30 **Appuntamento al cinema**

RAITRE

07.00 **Bear nella grande casa blu**
07.20 **Cacciatori di draghi**
07.55 **Il videogiornale del Fantabosco.**
08.45 **Gino il pollo**
09.00 **Tv Talk.**
10.30 **Art News**
11.00 **TGR Economia e lavoro**
11.15 **TGR EstOvest**
11.30 **TGR Levante**
11.45 **TGR Italia Agricoltura**
12.25 **TGR Il Settimanale**
12.55 **TGR Bell'Italia.**
13.20 **TGR Mediterraneo**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Ambiente Italia**
15.50 **Sabato Sport**
15.55 **Sportabilia**
16.05 **Universiadi: Gare Gare**
16.30 **Campionati europei: Figure Figure**
17.10 **Campionato italiano di Serie A1 femminile: Novara - Jesi Novara - Jesi**
18.05 **Meteo 3**
18.10 **90° minuto Serie B.**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Che tempo che fa.** Con Fabio Fazio.

21.30 DOCUMENTI

> Speciale SuperQuark
Piero Angela rievoca la vita del gladiatore Verus.

21.30 **Speciale Superquark.**
23.20 **Tg 3**
23.30 **Tg Regione**
23.40 **Un giorno in pretura.**
00.40 **Tg 3**
00.50 **Tg 3 Agenda del mondo**
01.05 **Tg 3 Sabato notte**
01.20 **Appuntamento al cinema**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR - VANGELO VIVO**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Mediashopping**
06.10 **Riridiamo**
06.25 **Mediashopping**
06.40 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.55 **Tre minuti con Mediashopping**
07.00 **Commissariato Saint Martin.** Con Bruno Wolkowitch e Lisa Martino.
07.45 **Tre minuti con Mediashopping**
07.50 **Appuntamento con la storia.**
08.30 **Il processo di Norimberga**
09.30 **Il caso Dominici.** Con Michel Serrault.
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.**
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Forum.**
15.10 **Appuntamento con la storia.** Con Alessandro Cecchi Paone.
16.30 **Vite straordinarie.**
16.50 **Donnavventura**
17.50 **I viaggi di Folco**
18.00 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Casa Vianello.**
20.10 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris.

21.10 TELEFILM

> Bones
Emily Deschanel in «Il teschio nel deserto» e «Rapimento e ricatti».

23.00 **MCS - Corti di cronaca**
23.10 **Il processo di Norimberga.** Film Tv (storico '00). Di Yves Simoneau. Con Alec Baldwin e Jill Hennessy e Christopher Plummer e Roger Dunn e Max von Sydow.
01.50 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.05 **Ieri e oggi in Tv special**
02.45 **Tre minuti con Mediashopping**
02.50 **Ieri e oggi in Tv special**
03.35 **Mediashopping**
03.50 **La forza del desiderio.** Con Fabio Assunçao.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.30 **Loggione**
09.10 **Amici libri.** Con Aldo Busi.
09.40 **Tre minuti con Mediashopping**
09.45 **Jakob il bugiardo.** Film (drammatico '99). Di Peter Kassovitz. Con Robin Williams e Alan Arkin e Bob Balaban e Hannah Taylor Gordon e Michael Jeter e Armin Mueller - Stahl e Liev Schreiber.
12.25 **Grande Fratello**
12.55 **Grande Fratello Live**
13.00 **Tg 5**
13.40 **Belli dentro.** Con Brunella Andreoli e Claudio Batta e Stefano Chiodaroli e Geppi Cucciari e Alessandra Ierse e Leonardo Manera.
14.10 **Amici.**
16.00 **Verissimo.**
18.15 **Grande Fratello**
18.45 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.**

21.10 VARIETA'

> Telegatti 2007
Claudio Bisio e Vanessa Incontrada presentano gli Oscar tv.

00.30 **Il senso della vita.** Con Paolo Bonolis.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.20 **Mediashopping**
02.30 **Grande Fratello**
03.00 **Mediashopping**
03.15 **L'albero del male.** Film (horror '90). Di William Friedkin. Con Brad Hall.
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

06.45 **Tre minuti con Mediashopping**
06.55 **Garfield e i suoi amici**
07.10 **Dora l'esploratrice**
07.40 **Bentornato Topo Gigio**
08.00 **Prezzemolo**
08.20 **Fragolina dolcecuore**
08.35 **Che magnifiche spie!**
09.05 **Bratz**
09.25 **Pokemon Chronicles**
09.50 **Sonic X**
10.15 **Shin - Chan**
10.50 **Due gemelle e una tata.**
11.25 **A casa di Fran.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Candid Camera.**
13.45 **Tre minuti con Mediashopping**
13.50 **Batman - Il ritorno.** Film (fantastico '92). Di Tim Burton. Con Michelle Pfeiffer e Michael Keaton.
16.25 **Tre inseparabili combinaguai.** Film Tv (commedia '00). Di Robert Shallcross.
18.00 **Una pupa in libreria.**
18.25 **Tre minuti con Mediashopping**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Mr. Bean.**
19.10 **Babe - Maialino coraggioso.** Film (fantastico '96). Di Chris Noonan.

21.00 FILM

> Stuart little
La famiglia Little adotta un topolino. Il papà è Hugh Laurie, Dr. House.

22.35 **Guida al campionato.** Con Mino Taveri.
23.55 **Saturday Night Live**
01.05 **Studio Sport**
01.30 **Tre minuti con Mediashopping**
01.40 **Shopping By Night**
02.05 **Radiofreccia.** Film (drammatico '98). Di Luciano Ligabue. Con Stefano Accorsi, Luciano Federico e Patrizia Piccinini.
04.00 **Naja.** Film (drammatico '98). Di Angelo Longoni. Con Stefano Accorsi.

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus Weekend**
09.20 **L'intervista**
09.55 **Un posto al sole.** Film (drammatico '51). Di George Stevens. Con Montgomery Clift e Elizabeth.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Vivere**
14.00 **Exodus.** Film (storico '61). Di Otto Preminger. Con Paul Newman e Eva Marie Saint e Ralph Richardson e Sal Mineo e Lee J. Cobb e Peter Lawford e John Derek.
17.55 **Train de vie - Un treno per vivere.** Film (grottesco '98). Di Radu Mihaileanu. Con Lionel Abelanski e Rufus e Clement Harari e Michel Muller e Bruno Abraham - Kremer e Agathe De La Fontaine e Johan Leysen.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Law & Order - I due volti della giustizia.** Con Jerry Orbach e Benjamin Bratt e Steven Hill e Sam Waterston e Angie Harmon e S. Epatha Merkerson.

21.30 TELEFILM

> Crossing Jordan
Jill Hennessy in «Persi e ritrovati», «Delitto e castigo» e «Con onore».

00.05 **Altra storia.** Con Pierluigi Battista.
01.05 **Tg La7**
01.30 **Line of Fire.** Con Leslie Bibb e David Paymer e Anson Mount e Leslie Hope e Julie Ann Emery.
02.25 **L'amante.** Film (drammatico '91). Di Jean - Jacques Annaud. Con Jane March e Tony Leung Kar Fai e Frederique Meininger e Arnaud Giovanninetti e Melvil Poupaud e Lisa Faulkner.
04.40 **CNN News**

SKY 1

06.10 **Bad News Bears.** Film (commedia '05). Di Richard Linklater. Con Billy Bob Thornton e Greg Kinnear e Marcia.
08.05 **Dirty War - Strategia del terrore.** Film Tv (thriller '04). Di Daniel Percival. Con Alastair Galbraith e Gavin Abbott e Koel Purie e Joanne Adams, Shamshad Akhtar.
10.05 **Anchorman: The legend of Ron Burgundy.** Film (commedia '04). Di Adam McKay. Con Will Ferrell e Christina Applegate e David Koechner.
11.45 **The Dust Factory.** Film (drammatico '04). Di Eric Small. Con Armin Mueller.
14.00 **Constantine.** Film (azione '05). Di Francis Lawrence. Con Keanu Reeves e Rachel Weisz.
16.40 **The Honeymooners.** Film (commedia '05). Di John Schultz. Con Cedric the Entertainer e Mike Epps.
18.40 **Bad News Bears.** Film (commedia '05). Di Richard Linklater. Con Billy Bob Thornton.

21.00 FILM

> Be cool
John Travolta e Uma Thurman ballano da Dio: il resto sono gag.

23.05 **Senza destino - Fateless.** Film (drammatico '05). Di Lajos Koltai. Con Marcell Nagy e Béla Dóra.
01.30 **The Honeymooners.** Film (commedia '05). Di John Schultz. Con Cedric the Entertainer e Mike Epps.
03.05 **Identikit**
03.30 **Salvador Allende.** Film (documentario '04). Di Michael Trabitzsch
05.15 **Non bussare alla mia porta.** Film (drammatico '05). Di Wim Wenders. Con Sam Shepard.

SKY 3

06.20 **Strip Search - Qualcosa avverrà.** Film Tv (drammatico '04). Di Sidney Lumet.
08.00 **Dirty Dancing 2.** Film (drammatico '04). Di Guy Ferland.
10.00 **Mafia!.** Film (comico '99). Di Jim Abrahams.
11.40 **Sballati d'amore.** Film (commedia '05). Di Nigel Cole.
14.00 **Fuga dal natale.** Film (commedia '04). Di Joe Roth. Con Tim Allen.
16.00 **Flightplan.** Film (thriller '05). Di Robert Schwentke. Con Jodie Foster.
18.15 **Million Dollar Baby.** Film (drammatico '04). Di Clint Eastwood.
21.00 **The Island.** Film (azione '05). Di Michael Bay.
23.20 **In Good Company.** Film (commedia '04). Di Paul Weitz. Con Dennis Quaid.
01.15 **Undisputed.** Film (drammatico '02). Di Walter Hill.

SKY MAX

07.30 **Bound - Torbido inganno.** Film (thriller '96). Di Larry Wachowski.
10.00 **Man - Thing - La cosa della palude.** Film (azione '05). Di Brett Leonard.
12.05 **Più tardi al buio.** Film (drammatico '90). Di James Foley.
14.00 **Specie mortale.** Film (fantascienza '96). Di Roger Donaldson.
15.55 **Species II.** Film (fantascienza '98). Di Peter Medak.
17.35 **Species III.** Film (thriller '04). Di Brad Turner.
19.25 **Vampires 3 - Il segreto di Sang.** Film (azione '05). Di Marty Weiss.
21.00 **Subzero.** Film Tv (animazione '98). Di Boyd Kirkland.
23.15 **Livvakterna - Executive Protection.** Film (thriller '01). Di Anders Nilsson.
01.10 **Blade Trinity.** Film (azione '04). Di David S. Goyer.

SKY SPORT

08.00 **Mondo Gol.**
09.00 **Campionato italiano di Serie A: Lazio - Milan Lazio - Milan**
10.45 **Numeri Serie A**
11.15 **100% Primavera: Una partita Una partita**
11.45 **Campionato italiano di Serie B: Pescara - Lecce Pescara - Lecce**
13.25 **Oltre la rete**
13.45 **100% Calcio sabato: Una partita Una partita**
15.15 **Prepartita**
15.55 **Campionato italiano di Serie B: Triestina - Piacenza Triestina - Piacenza**
18.00 **Postpartita**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Sky Calcio Prepartita**
20.30 **Campionato italiano di Serie A: Palermo - Lazio Palermo - Lazio**
22.30 **Sky Calcio Postpartita**
23.15 **Sport Time**
24.00 **Campionato italiano di Serie A: Torino - Udinese Torino - Udinese**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
12.00 **Hitlist Italia.**
14.00 **Inuyasha**
14.30 **Nana**
15.00 **Full Metal Alchemist**
15.30 **Boiling Points**
16.00 **Flash**
16.05 **Little Talent Show**
16.30 **TRL - Total Request Live.**
17.00 **Flash**
17.05 **MTV Playground**
18.00 **Star Wars**
19.00 **Flash**
19.05 **Room Raiders**
19.30 **Date My Mom**
20.00 **Flash**
20.05 **My Super Sweet Sixteen**
20.30 **Making the Movie**
21.00 **All Access**
22.00 **Gli Osbourne.**
22.30 **Flash**
22.35 **Very Victoria.**
23.30 **A Night with.**
01.00 **Party Zone**
04.00 **Chill Out Zone**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club**
10.00 **Rotazione musicale**
11.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Classifica ufficiale singoli & album.** Con Alessandra Bertin.
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia.
15.00 **Mono**
16.00 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **Inbox 2.0**
18.55 **All News**
19.00 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
20.00 **The Club**
21.00 **Classifica ufficiale m2o.** Con Lauretta.
22.00 **m2 All Shock.** Con Provenzano Dj.
00.00 **The Club**
00.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.20 **Il notiziario mattutino**
09.40 **A tu per tu - Lettere a Don Mazzi**
09.50 **Zanna bianca**
10.30 **Ti chiedo perdono**
11.00 **Formato famiglia**
12.00 **TG 2000 Flash**
12.05 **Musica**
13.00 **Lunch Time**
13.20 **Travelismo**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.05 **Documentario**
14.30 **Musicale**
15.00 **La grande vallata.**
16.00 **Zanna Bianca**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Musica, che passione!**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Automobilissima**
20.30 **Il notiziario regione**
20.50 **Halifax f.p.**
22.40 **Eventi in provincia**
23.00 **Il notiziario notturno**

Capodistria

11.10 **Programmi della giornata**
11.25 **Coppa del mondo di sci alpino: discesa libera maschile**
13.00 **Euronews**
14.00 **Tv Transfrontaliera - TG R**
14.20 **Mediterraneo**
14.50 **Spezzoni d'archivio**
15.40 **Pallacanestro: Magazine NLB**
16.00 **Tennis Australian Open**
17.30 **Mappamondo**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi - Tg sport**
19.30 **Domani è domenica**
19.40 **Est Ovest**
20.00 **Pallacanestro: Lega Adriatica NLB**
21.30 **Alter eco**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Pallamano Campionati Mondiali**
23.35 **Tuttoggi attualità**
00.05 **Tuttoggi**

Tvm - Odeon

12.30 **Millennium.** Con Lance Henriksen e Klea Scott.
12.45 **Vado bene per l'Europa?**
13.15 **Rondò**
13.55 **Odeon News**
14.00 **Pomeriggio con TVM**
19.10 **Telegiornale Triesteoggi**
20.00 **Copertina.** Con Anna Mascolo.
20.30 **Odeon News**
20.35 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
21.10 **Il film del sabato di Odeon Tv.** Film
22.55 **Odeon News**
23.10 **Telegiornale Triesteoggi**
00.00 **Odeon News**
00.05 **Il codice D'Angiò.** Con Lino D'Angiò.
00.35 **Cortocircuito**
01.00 **Vado bene per l'Europa?**
01.30 **Odeon News**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.12: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.29: GR 1 Sport; 8.39: Inviato Speciale; 9.00: GR 1; 9.30: GR 1; 9.34: Speciale agricoltura; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 10.30: GR 1; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1; 11.38: Obiettivo benessere; 11.48: Contemporanea; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.50: Radio vela; 14.06: Sabato Sport; 14.30: GR 1; 14.45: Colpi di ping pong; 14.50: Motgrand Prix; 15.00: GR 1; 15.15: Pallanuoto; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.55: Anticipo Campionato italiano di Serie A; 18.51: GR 1; 20.00: GR 1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: Anticipo Campionato italiano di Serie A; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.33: Demo; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: la Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.37: Numero verde; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 15.35: Classifica Top 40 Singles; 17.00: Dispenser; 17.30: GR 2; 18.00: Sumo; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR 2; 21.35: Clandestino; 22.30: Fegiz Files; 0.00: Rock Wave; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 6.48: Bollettino della neve; 7.00: Radio3 Mondo On Line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. I luoghi; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.52: Il Terzo Anello. Essere e apparire; 11.50: Ritorno di Fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 16.50: La storia in giallo; 17.40: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Il Terzo Anello. La città degli uomini; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 21.30: Speciale Stanza della Musica; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 11.30: Supplemento del sabato; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); segue: Playlist; 9: Il meglio di... Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.20: Playlist; 12: Trasmissione dalla Val Resia; segue: Playlist; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Giovani interpreti; 18: Piccola scena: Jozko Lukes: I martiri della Risiera - originale radiofonico, regia di Jozko Lukes; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital.it; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Capital Live Time; 21.00: Capital 4U; 23.00: SuperNova; 0.00: Beat Aromatico; 1.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: All The Best; 7.00: Megajay; 8.00: News; 9.00: La bomba; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: Sciambola!; 17.00: 50 Songs; 20.00: The Flow; 21.30: Dance Revolution; 23.00: Slave to the Rhythm; 1.00: Disco Ball.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.10: «Hit 101 Italia»; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

CALIFORNIA PALESTRE

Per il massimo della forma fisica...
Sala pesi, corsi di ogni genere e tipo, personal trainer, piscina, sauna, bagno turco e tutte le piu' moderne attrezzature disponibili sul mercato a Tua disposizione
Quattro sedi che puoi frequentare con la stessa tessera, per informazioni 040/306216

NON SOLO SOLE
A Trieste il meglio dell'Abbronzatura e dell'Estetica...
Il Nuovissimo Centro in Via Giulia 1 - Tel.040/632696
A Roiano in Via Dei Giacinti 6 - Tel. 040/415056
Centralissimo in Galleria Rossoni - Tel. 040/3728615

Vista Più - 40%
occhiali da vista, da sole lenti progressive
ROTONDA DEL BOSCHETTO 1

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Vista Più - 40%
occhiali da vista, da sole lenti progressive
040.54374 info@vista-piu.it

Giornata della Memoria alla Risiera: cerimonia di 10 minuti con polemiche

di **Paola Bolis**

Niente discorsi, come in passato. Niente preghiere o saluti secondo i vari riti alla presenza delle autorità, come accadeva. Solo corone deposte sul metallo che indica quello che fu il forno crematorio. E silenzio nel nome della Shoah, al freddo della Risiera di San Sabba.

Si è consumata in questa forma e con una durata totale di poco più di dieci minuti - per la prima volta dalla sua istituzione, avvenuta per legge dello Stato nel luglio del 2000 - la cerimonia solenne organizzata dal Comune nel Giorno della memoria. Cerimonia che ha innescato un fronte polemico, sebbene con toni diversi, su due versanti: da una parte la Comunità ebraica con il presidente Andrea Mariani ha lamentato l'assenza di «una parola istituzionale» a suggellare il significato più ampio della Giornata, quello di ricordare anche per tenere vivi i valori che sulle macerie di un orrore quale fu la Shoah furono costruiti; dall'altra esponenti dell'opposizione, che hanno sottolineato la concomitanza della cerimonia con la seduta del consiglio comunale indetta per il conferimento della cittadinanza onoraria agli alpini.

All'appuntamento delle 11 in Risiera sono convenuti tra gli altri il prefetto Annamaria Sorge, l'assessore Gianni Pecol Cominotto per la Regione, la presidente della Provincia Bassa Poropat, l'assessore alla cultura Massimo Greco in rappresentanza del sindaco Dipiazza (quest'ultimo in consiglio comunale), i sindaci (o loro rappresentanti) dei Comuni minori. E ancora il vescovo Eugenio Ravignani, esponenti di altre comunità religiose, consiglieri comunali e regionali di centrosinistra. E poi associazioni combattentistiche e di reduci, delegazioni sindacali, alcune scuole cittadine... Qualche centinaio di persone, un numero modesto rispetto al passato.

Poi, la deposizione delle corone per le vittime dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti: la più imponente, firmata da Prefettura Regione Provincia Comune; una più piccola portata dai Ds; e infine un cuore di fiori a nome del Circolo Arcobaleno.

> Il presidente della Comunità ebraica Mariani: «Sono mancate le parole delle istituzioni, è una mancanza verso la città»

Preceduta dalla deposizione di una corona alla lapide che alla stazione ricorda la partenza dei convogli dei deportati, la commemorazione è stata anticipata di un giorno rispetto al 27 gennaio per rispetto del sabato ebraico (ma Dipiazza ha precisato che oggi vi sarebbe stata anche concomitanza con l'inaugurazione dell'Anno giudiziario). Terminata prima delle 11.15 la cerimonia ufficiale e uscite le autorità e la gran parte del pubblico, i componenti la Comunità ebraica si sono fermati per intonare la preghiera del Kaddish: «Per noi la Risiera è un luogo che equivale a un cimitero», ha spiegato Mariani.

La decisione di organizzare una celebrazione così concisa, ha precisato l'assessore Greco, è stata assunta all'unanimità il 7 dicembre scorso dalla Commissione del civico museo della Risiera presieduta dallo stesso Greco e in cui è rappresentata anche la Comunità ebraica, e con l'avallo dei sindaci dei Comuni minori. Interpellato in merito, Mariani però ha commentato così: aldilà del «profilo molto basso» per il quale la commissione consultiva si è espressa, «siamo un po' tutti rammaricati delle due parole mancate dal punto di vista istituzionale». Mariani ha parlato di «mancanza nei riguardi della città». Una città che «esprime culture importanti» e ha caratteristiche «di multiculturalità, di cosmopolitismo: il fatto che oggi questa caratteristica unica non sia stata espressa ci toglie qualcosa», ha chiuso Mariani.

Precisando che anche il rappresentante della Comunità ebraica aveva votato a favore della formula prescelta dalla commissione, Greco replica come «le istituzioni siano state ampiamente rappresentate» in Risiera e indica «la sacralità del silenzio» che si addice meglio di parole ««pleonastiche» a «luoghi di dolore e di sofferenza come questi». «Siamo dispiaciuti che la Comunità abbia detto cose non in linea con quello che è stato lo spirito con cui la Giornata è stata affrontata: trovo meschino polemizzare su argomenti che attengono luoghi - siano essi la Foiba o la Risiera - dinanzi ai quali bisognerebbe avere il buon gusto di arrestarsi», ha aggiunto Greco sottolineando «la grande attenzione e sensibilità» con cui la Giornata - che proseguirà oggi con una serie di iniziative - è stata organizzata.

I rappresentanti delle autorità durante la breve cerimonia alla Risiera (Lasorte)

Tra alpini e riunione dei capigruppo

Due manifestazioni alla stessa ora, Omero attacca il Comune

Alle 11 in Risiera la Giornata della memoria. Sempre alle 11, in Municipio, il consiglio comunale per gli alpini. Appuntamenti organizzati entrambi dal Comune. Ma non si tratta solo della situazione «a dir poco penosa», dice per la Quercia Fabio Omero, cui i consiglieri comunali (pochi e del centrosinistra) che desideravano presenziare a entrambe le cerimonie sono stati costretti: «L'immagine del Vescovo costretto a correre su per le scale del Municipio e ad arrivare in consiglio comunale a manifestazione ormai in via di conclusione è stata offensiva nei confronti della persona e del suo ufficio. Questo a dimostrazione che non c'era nulla di strumentale nella richiesta, avanzata in via informale al presidente del consiglio comunale e al sindaco da diversi consiglieri del centrosinistra, di spostare la manifestazione» in Comune «di almeno un'ora», chiude Omero. Emiliano Edera, della Lista Primo Rovis, la mette così: «È sembrato quasi che le due manifestazioni fossero messe in contrapposizione tra di loro: non lo sono».

Ma ieri, mezz'ora prima delle 11, c'era anche una «riunione urgente della commissione dei capigruppo» su una seduta dell'aula in calendario la prossima settimana: «chiederemo giustificazione al presidente» dell'aula Sergio Pacor «pretendendo le dovute scuse» del Comune «alla Comunità ebraica», chiude Omero. Mentre per la Margherita Sergio Lupieri esprime dubbi di «premeditazione» o quantomeno di «confusione nella comunicazione a livello di giunta comunale».

«Mi rifiuto di commentare cose che attengono alla "cucina politica" in circostanze e luoghi come questi», è il commento giunto dall'assessore alla cultura Massimo Greco in Risiera. Mentre il sindaco Dipiazza scinde le questioni: quanto alle «due parole istituzionali» mancate a San Sabba, come ha osservato la Comunità ebraica, «non mi vengano addebitate cose di cui non so nulla: mi è stato detto però che la formula era stata concordata», dice. La concomitanza? «Mi risulta che il prefetto la scorsa settimana ha spostato la data del 27 gennaio al 26 causa la coincidenza con l'inaugurazione dell'Anno giudiziario. Che potevamo fare? Per la cerimonia con gli Alpini erano due anni che lavoravamo. Io ho tirato avanti fino alle 11.20 in consiglio comunale, prima di iniziare...»

Prima l'appuntamento in municipio con la partecipazione dei vertici dell'Ana, poi esibizione alla Sala Tripcovich

Cittadinanza onoraria alle «penne nere»

Dipiazza: «Riconoscimento per il legame storico e l'impegno sociale»

Sopra la consegna del sigillo e a destra le delegazioni che hanno partecipato alla cerimonia in municipio (Bruni)

«In nome dello storico legame fondato sui valori di patria e libertà che unisce gli alpini alla città di Trieste e per la meritevole opera di volontariato in campo sociale, culturale e di protezione civile, conferiamo all'Associazione Nazionale Alpini, la cittadinanza onoraria della città». Questa la motivazione ufficiale che il sindaco Roberto Dipiazza, ha espresso ieri mattina durante la solenne cerimonia nella sala del Consiglio comunale, riunito in seduta straordinaria. Il primo cittadino ha consegnato la pergamena e il sigillo dorato a Corrado Perona e Alessandro Rossi, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Ana.

Corrado Perona ha sottolineato il legame d'affetto e di stima tra gli alpini di tutt'Italia e Trieste, che ha un posto speciale nel cuore delle penne nere: «Le ragazze di Trieste - ha ricordato Perona con emozione - la cantavamo quand'eravamo ragazzini, e già il nome di questa straordinaria città ci riempiva d'emozione, così come oggi mi riempe d'emozione il pensiero di essere diventato suo cittadino onorario, in un giorno così importante».

Ieri, difatti, cadeva l'85° anniversario dalla fondazione della sezione triestina dell'Associazione Nazionale degli Alpini, dedicata alla medaglia d'oro Guido Corsi, la cui prima sede al numero 1 dei portici di Chiozza, venne inaugurata il 26 gennaio 1922. Anche se il legame con il passato e gli avvenimenti degli anni dei conflitti mondiali - soprattutto il periodo successivo la seconda guerra mondiale, culminato con il ritorno di Trieste all' Italia nel '54 - l'Ana guarda al futuro mantenendo l'impegno sociale, culturale e umanitario, come testimonia l'opera prestata con l'Associazione Donatori di Sangue, la Protezione Civile, l'Ospedale da Campo, il Natale degli Alpini e i cori.

È stato inoltre ricordato che Trieste è la città che ha ospitato il maggior numero di adunate nazionali. Sono stati sei ad oggi i meeting che hanno visto le penne nere in città: il primo nel 1930, poi nel 1939, 1955, 1965, 1984 e l'ultima, con un'altissima presenza di alpini, che celebrava il 50° anniversario del ritorno di Trieste all'Italia, il 15 maggio 2004. «È stata un'adunata gloriosa e indimenticabile» ha ricordato il presidente dell'Ana di Trieste "Guido Corsi", Giampiero Chiapolino. Alla cerimonia erano presenti le sezioni degli alpini di Trieste, Udine, Palmanova, Pordenone, Gorizia, Cividale e il labaro nazionale dell'Ana, decorato con 213 medaglie d'oro al valor militare e civile. Nel pomeriggio, alla sala Tripcovich il coro dell'Ana di Trieste e quello di Vittorio Veneto, diretto da Sabrina Carraro, hanno proposto brani della tradizione corale alpina.

Patrizia Piccione

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO
Sconti reali...
ErresseNotte
...fino al 40%
TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40
Materasso in lattice h. 18 differenziato
+ rete a doghe tutto legno
+ guanciale in lattice
359,00 €
Letto contenitore a 2 piazze
+ materasso a molle ortopedico
+ piumino d'oca
+ coordinato copripiumino
1.740,00 da listino
1.044,00 €
Divaniletto a 2 piazze
con materasso a 2 piazze
e rete elettrosaldata
a partire da
1.010,00 da listino
728,00 €
Poltrone Relax
a partire da
399,00
piccole ratine, buone dormitine

Presenti a "TRIESTE SPOSI 2007"
Fiera di Trieste 17,18 - 24,25 Febbraio
CHERINFOTO
50 ANNI 1957 - 2007
Via Marconi, 30 tel.040 54040 - Via Lazzaretto Vecchio, 18/1 tel. 040 304926 - TRIESTE

DOMENICO RUGGIERO
HAIR STYLIST
CHIEDI UN APPUNTAMENTO CON LA TUA BELLEZZA
VIA LUCIO VERO, 5 (trasversale di Via Fabio Severo)
Tel. 54189 - TRIESTE
CHIUSO IL LUNEDÌ

ATELIER AIMÈE
Alta Moda Sposa
MONTENAPOLEONE
TRIESTE - VIA DELL'ANNUNZIATA,5 (ANG. VIA DIAZ) TEL. 040.308611 - WWW.AIMEE.IT

BOMBONIERE Viola
Corso Italia, 9 (Galleria Rossoni) Trieste
Tel. 040 630312
VI ASPETTIAMO ALLA FIERA DI TRIESTE
17-18 • 24-25 FEBBRAIO
Oggettistica THUN
Bomboniere in esclusiva partecipazioni
PER TUTTI COLORO CHE EFFETTUERANNO UN'ORDINAZIONE CI SARÀ UNA GRADITA SORPRESA

SALDI SALDI SALDI
sconti dal 20% al 50%
ANCHE SULLA VALIGERIA DI MARCA
SET 3 TROLLEY RONCATO super leggeri
€ 242,00 - 30%= € 169,00
OFFERTA DISPONIBILE PRESSO:
CENTRO PELLETTERIE
Via Lamarmora, 14 Zona Fiera
aperto dalle 08.00 alle 19.00 dal lunedì al sabato
rivenditori per Trieste: RONCATO e AMERICAN TOURISTER by SAMSONITE

Speciale

GLI SPOSI

NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Aziende informano

Compie un anno l'Atelier Aimée Montenapoleone

Ha compiuto un anno l'Atelier Aimée di Trieste. Un anno di successi per la prestigiosa boutique di via dell'Anunziata angolo via Diaz. Uno spazio espositivo dove gli arredi seguono il filo conduttore dell'atelier milanese: tendoni teatrali in velluto rosso rubino, lampadari Ca'Rezzonico, camerino in capitonné con inserti di vetro cattedrale, le immancabili poltroncine a giglio e la passerella in elegante marmo nero. Per una sposa protagonista, che vuole indossare il meglio dell'alta moda sposa made in Italy.

Cedere al richiamo seducente delle novità o rispettare i canoni della tradizione?

Una cerimonia tra tendenza e tradizione

Come conciliare tendenze e tradizioni? Cedere al richiamo delle nuove tendenze o rispettare i canoni della tradizione nell'organizzazione del matrimonio: questa è la scelta discriminante, dopo la quale tutti i tasselli si combinano come in un puzzle o si susseguono come in un domino. Si può optare per un matrimonio spartano e low cost o cedere a ogni soluzione capace di stupire gli invitati. Il consiglio è solo uno, quello di far prevalere il buon senso, limitando gli eccessi delle novità, che vanno prese a piccole dosi, senza però smettere di sognare e quindi assecondando almeno qualcuno dei desideri che da sempre stanno nel cuore. Quel che serve è una grande determinazione nel vagliare l'ampio ventaglio delle proposte e una buona capacità organizzativa, anche per la gestione del budget, per quanto capiente esso sia. Tra le novità accenniamo a quelle degli abiti da sposa: i più nuovi si caratterizzano per la presenza di ruche, volants e plissè. I colori di moda sono l'avorio e l'acquamarina, con tocchi di rosso che possono essere presenti in alcuni inserti di pizzo o nelle rose, che fanno da vero elemento decorativo.

(Courtesy Atelier Aimèe)

Sobrietà o eccesso: anche per l'auto

Le due tendenze di stile si esprimono in tutte le scelte e in ogni dettaglio

Tradizione vuole che la sposa arrivi, con qualche minuto di ritardo rispetto alla data fissata (qualche minuto, non mezze ore!) davanti al sagrato della chiesa in cui si svolgerà la cerimonia di nozze, accompagnata dal padre e, condotta da un'autovettura adeguata all'evento (un'auto di lusso oppure, un'auto d'epoca ma, potrebbe trattarsi anche di una carrozza o di un calesse, qualora il matrimonio si svolga in campagna). Addobbata con fiori (è sufficiente un'unica bella composizione da adagiare sul lunotto posteriore) o nastri o un fiocco in tulle, comunque uguali a quelli delle altre auto del corteo. Non solo in segno di riconoscimento tra le vetture del corteo ma, soprattutto, come decorazione festosa e di buon augurio per i novelli sposi. Sulla vettura, la sposa siede sempre sul sedile posteriore e alla destra del padre. L'auto per la cerimonia di nozze va scelta con estrema cura per essere certi, del risultato finale; per questo motivo, al momento della prenotazione (quasi sempre viene noleggiata negli appositi centri specializzati) si consiglia di esaminare scrupolosamente le condizioni della carrozzeria e degli interni, testandone anche il comfort e le comodità d'accesso (tenendo conto quindi anche del possibile "ingombro" dell'abito da sposa).

Importanza dei "gioielli floreali"

Come in tutte le grandi storie d'amore, i fiori sono importanti anche ne giorno delle nozze. Il galateo vorrebbe che il bouquet fosse acquistato dallo sposo e consegnato alla sposa la mattina stessa della cerimonia. Tra i fiori preferiti sempre al top i fiori d'arancio, gelsomini, rose bianche, violette, calle. Alla fine della cerimonia il bouquet verrà lanciato dalla sposa nel gruppo delle invitate nubili: chi lo riceverà, secondo la credenza, si sposerà entro l'anno. Una importante funzione scenografica la svolgono le decorazioni in chiesa, sul banchetto nuziale, e sull'auto. Va quindi scelto con cura il fioraio che deve essere informato di tutti i particolari della cerimonia, dal colore dell'abito della sposa, alla tipologia del luogo della cerimonia e del rinfresco.

Fedi: simbolo del matrimonio: dono reciproco fra gli sposi

Lo scambio degli anelli è un momento fondamentale della cerimonia nuziale, dall'alto valore simbolico

Lo scambio delle fedi nuziali è un momento dalla forte valenza simbolica, che sta al centro sia della cerimonia religiosa, sia di quella civile. Si tratta di un dono reciproco tra gli sposi: per questo le fedi vanno scelte insieme dai futuri sposi, anche se il galateo suggerisce che sia lo sposo ad acquistarle. All'interno degli anelli si possono far incidere i nomi degli sposi (quello di lei sulla fede di lui e viceversa) e la data delle nozze. Sempre maggiore il numero di coppie che sceglie le fedi in platino, considerato il più raro, il più resistente e il più puro tra i metalli. Per essere sicuri di acquistare davvero fedi in platino, e non in oro bianco, basta controllare che il marchio abbia il punzone con la sigla Pt 950 (significa che la lega contiene 950 parti di platino puro). Se invece il punzone presenta il numero 750, si tratta delle parti dell'oro bianco. Ma sono sempre attuali, al di là delle mode, le classiche fedi in oro giallo, variamente impreziosite con sfaccettature e diamanti. Molto apprezzate le fedi firmate ReCarlo (di tendenza quelle in oro lucido alternato con oro opaco e punteggiate di brillanti), dotate oltretutto di un certificato di autenticità internazionale che tutela la provenienza e fornisce una garanzia duratura su ogni gioiello in oro puro 24 Kt.

RD
RILIEVOGRAFIA DRIOLI
Eleganza fra novità e tradizione nelle partecipazioni che vi distingueranno annunciando uno dei giorni più belli
UN UTILE OMAGGIO A TUTTI GLI SPOSI ACQUIRENTI
TRIESTE
Piazza della Borsa, 4
www.rilievografiadrioli.it - rilievografiadrioli@libero.it
al sabato aperto 10.30 12.00 - 16.30 19.00
per informazioni e appuntamenti 349 4775032

PACCHETTO SPOSI
SCONTO 20%
AFFRETTATI!! PER MEGLIO PREPARARTI
TRATTAMENTI AYURVEDA
ESTETICA ELLE
PIAZZA DELLA BORSA 2 - TRIESTE 040 366730

GLI SPOSI

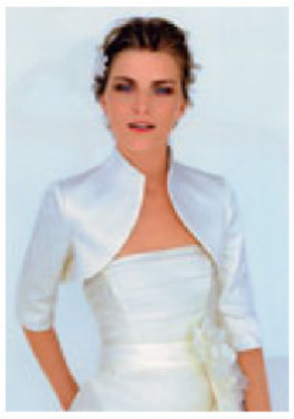
NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

Sono oltre quattordici milioni e mezzo di italiani con la fede al dito, secondo recenti dati Istat

Un giorno indimenticabile: il giorno del sì

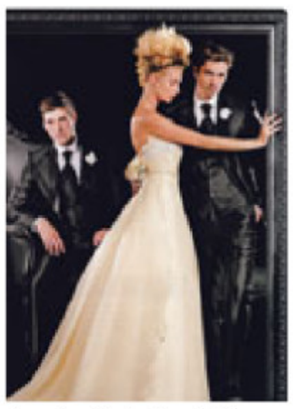
Quattordici milioni e mezzo di italiani hanno la fede al dito, secondo recenti dati Istat. Intorno, prima e dopo il grande giorno, c'è un ventaglio di dettagli, riti, scaramanzie per un giro d'affari notevole. Perché sono lontani i tempi in cui bastava scegliere l'abito, stilare la lista degli invitati, decidere se per il bouquet erano meglio le rose bianche o i fiori di campo. Oggi la cerimonia e tutti i preparativi sono una faccenda davvero complessa, che richiede tempi lunghi e nervi d'acciaio. Non a caso è sempre più diffusa la figura del wedding planner, cioè dell'organizzatore che pensa a risolvere tutti i problemi connessi con una cerimonia nuziale. Cerimonia che cambia impercettibilmente col mutare dei tempi. E' in costante crescita la voglia di festeggiare e solennizzare l'unione d'amore in modo importante e ricercato. Fra gli elementi determinanti nella scenografia della cerimonia, oltre ai fiori, c'è l'abito da sposa, la cui scelta implica in genere mesi e mesi di indecisioni. Perché è l'abito che, più o meno consciamente, ogni donna sogna fin da bambina. Se le spose dei prossimi mesi invernali avranno già scelto il loro abito stile zarina o comunque impreziosito da note di seducente pelliccia, la moda e soprattutto l'alta moda hanno già deciso anche quali saranno gli abiti delle spose "primavera-estate". Almeno due mesi prima delle nozze è bene contattare un hair stylist specializzata in acconciature per spose, che sappia consigliare la pettinatura più adatta al viso e alla personalità. E' bene che possa prendere visione dell'abito scelto per la cerimonia per creare un'armonia d'insieme con lo stile e i volumi dell'abito. La pettinatura deve esaltare i tratti del volto, lasciando il viso libero e la fronte scoperta. Il colore dei capelli va sperimentato con qualche mese di anticipo per evitare effetti indesiderati. Ci si può sbizzarrire in creazioni elaborate, intrecci di nastri, chignons, trecce abbellite da decorazioni floreali. I capelli corti, sapientemente acconciati, riescono a correggere eventuali imperfezioni del viso, i capelli lunghi raccolti allungano a figura della sposa non troppo alta o di quella che indossa un vestito a balze molto vaporoso ed imponente. Intramontabile la sposa romantica, con acconciature raffinate e rifinite da "punti luce" e perle o piccoli fiori identici a quello del bouquet della sposa.



(courtesy Claraluna)

Una realtà in continua crescita

In dieci anni i matrimoni tra stranieri e italiani si sono triplicati, con un aumento del 300%. I dati raccolti dall'Istat parlano chiaro: nel 2004, le coppie miste sposate in Italia hanno così superato quota 200mila (nel 1991 erano appena 65mila): Sempre nel 2004, in Italia si sono celebrati 28mila matrimoni con almeno uno dei coniugi straniero. In altri termini ciò significa che il 10,4 per cento delle unioni ha riguardato italiani e immigrati (nel 1992, invece, la percentuale era solo del 3,2 per cento):Le coppie miste vivono soprattutto nel Nord, con un record in Lombardia (39.372). Se ai matrimoni sommiamo le coppie di fatto, la cifra dovrebbe raggiungere le oltre 600mila coppie miste in cui almeno un partner è straniero. Il 78,5% dei matrimoni misti è tra un italiano e una straniera: si sposano con italiani il 77,5% delle filippine, il 67% delle romene, il 63,6% delle peruviane e il 57,7% delle albanesi. Fra gli uomini sono soprattutto gli africani a sposare un'italiana. Comunità chiusa invece quella dei cinesi, che si sposano tra loro nell'84,2% dei casi. Le coppie miste possono costituire un prezioso laboratorio culturale per chi sta loro attorno, spiegano gli esperti, ma sono anche una coppia più fragile, più osservata dai vicini e che ha bisogno di una maggiore capacità di negoziazione all'interno della coppia stessa: dai figli alla gestione dei soldi ai rapporti con gli altri parenti, possono essere tanti infatti i motivi di discussione. Ma molte sono in ogni caso le coppie miste ben integrate.



(courtesy Carlo Pignatelli)

Cifra distintiva: unità di stile

Se la sposa è in abito lungo, allo sposo si addice il tight

Le invitate dovranno evitare di apparire troppo eleganti o troppo casual

Elemento essenziale di ogni cerimonia nuziale è l'unità di stile. Se la sposa è in abito lungo, allo sposo si addice il tight. Il tight è costituito da una giacca in fresco lana grigio antracite o nera a code larghe, da portare rigorosamente allacciata. All'occhiello una gardenia o un garofano bianco, simbolo di fedeltà. I pantaloni sono a righe grigie e nere. Il gilet è in doppio petto in panno leggero grigio chiaro. La camicia avrà polsini doppi, chiusi da gemelli e il collo rigido. La cravatta sarà grigia a plastron fermata da un spillo con perla.

Elemento essenziale di ogni cerimonia nuziale è l'unità di stile. Se la sposa è in abito lungo, allo sposo si addice il tight. Il tight è costituito da una giacca in fresco lana grigio antracite o nera a code larghe, da portare rigorosamente allacciata. All'occhiello una gardenia o un garofano bianco, simbolo di fedeltà. I pantaloni sono a righe grigie e nere. Il gilet è in doppio petto in panno leggero grigio chiaro. La camicia avrà polsini doppi, chiusi da gemelli e il collo rigido. La cravatta sarà grigia a plastron fermata da un spillo con perla. Calze nere o antracite, in cotone o seta lunghe fino al ginocchio, con scarpe stringate in morbida pelle nera. Poiché il tight è piuttosto impegnativo, molti optano per il mezzo tight sempre con taglio ma a mezza coda. Il galateo suggerisce che se lo sposo indossa il tight, analogo abito deve essere indossato dai padri, dai testimoni e da eventuali fratelli degli sposi. E' buona norma che gli invitati adeguino il proprio abito e il proprio look a quello degli altri invitati e al tono della cerimonia e del ricevimento. In nessun caso è concesso a un invitato di presentarsi con un abito "spiritosamente" sportivo: da evitare anche le giacche e le cravatte chiassose. Sono vietati dal buon gusto braccialetti al polso, ciondoli, catenelle e orecchini . Le donne si devono informare su quale vestito indosseranno le mamme e le sorelle dei futuri sposi perchè sono loro a dettare le regole per le invitate. Le formule sono molteplici, in primavera e in estate l'ideale è un ristorante con giardino, che rappresenta sempre una cornice suggestiva. In crescita la scelta del catering, un servizio su misura che comprende ogni elemento(dal tovagliato al vasellame, dai fornelli ai camerieri) e che consente di realizzare il banchetto o a casa propria, se lo spazio lo consente, o in dimore suggestive, o in luoghi anticonvenzionali. Ma sempre di sicuro effetto.

UN VIAGGIO SPECIALE: IL VIAGGIO DI NOZZE

Serata speciale il 12 febbraio per chi vuole programmare il meglio

Il viaggio di nozze, o luna di miele che dir si voglia, è certamente un viaggio speciale, carico di sogni e di emozioni. Per suggerire mete da favole e programmi su misura a tutti coloro che stanno per decidere la destinazione più romantica ed esclusiva, la KeyTreViaggi ha organizzato una serata speciale: la Serata Sposi. La data è il 12 febbraio prossimo; la sede quella del centralissimo Hotel Continentale in via San Nicolò a Trieste. Una serata, con la partecipazione dello studio fotografico Fotociak, realizzata in collaborazione con Hotelplan, Turisanda e Tclub, tour operator leader del settore e sinonimi di vacanze da sogno. A titolo di curiosità vi anticipiamo che una delle destinazioni-novità è il cuore del Madagascar con i suoi magici parchi. Sempre ambitissima la Polinesia e tutto da scoprire il Beach Resort "Karafuu" ("chiodo di garofano") tra i profumi di Zanzibar. La serata è a ingresso gratuito ma è necessario confermare la propria presenza telefonando al numero 040/6726734.

(courtesy Hotelplan)

Un gruppo di ragazzi mentre giocano a calcio al centro estivo 2006 di Campi Elisi

I rincari sono stabiliti nella delibera sui servizi dell'area educativa approvata dalla giunta

Scuola, il Comune aumenta anche le rette delle mense e dei rientri pomeridiani

SERVIZI EDUCATIVI
le nuove tariffe

SIS – SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA (RIENTRO POMERIDIANO)
Tariffe mensili per ogni figlio comprensive di pasto

FASCIA ISEE	TARIFFE PRECEDENTI	TARIFFE 2007	AUMENTI
fino a 7.250 euro	esonero	esonero	0
oltre i 7.250 euro			
per un figlio	87,61	105	17,39
per due figli	70,08	84	14,08
per tre o più figli	52,57	63	10,43

MENSE SCOLASTICHE
Tariffe a pasto per ogni figlio

FASCIA ISEE	TARIFFE PRECEDENTI	TARIFFE 2007	AUMENTI
fino a 7.250 euro	esonero	esonero	0
7.250/18.000 euro			
per un figlio	2,90	2,90	0
per due figli	2,33	2,33	0
per tre o più figli	1,73	1,73	0
oltre i 18.000 euro			
per un figlio	2,90	3,60	0,70
per due figli	2,33	2,89	0,66
per tre o più figli	1,73	2,15	0,42

CENTRI ESTIVI
Tariffe per ogni figlio per un ciclo di due settimane

FASCIA ISEE	TARIFFE PRECEDENTI	TARIFFE 2007	AUMENTI
fino a 7.250 euro	esonero	esonero	0
7.250/8.850 euro	80	80	0
8.850/18.000 euro	120	120	0

di **Piero Rauber**

Il rientro pomeridiano per gli alunni di elementari e medie previsto dal Sis (il Servizio di integrazione scolastica) costerà di più a partire dal mese in corso: 105 euro mensili anziché 87 per un figlio, 168 anziché 140 per due figli, 189 anziché 157 per tre figli. Fanno eccezione le famiglie con un parametro Isee (l'indicatore equivalente che tiene conto di reddito, situazione patrimoniale e numero di componenti del nucleo familiare) inferiore a 7250 euro, per le quali è confermata l'esenzione. Oltre al Sis saranno più cari anche i pasti delle mense (da 2,90 a 3,60 euro) e dei cicli quindicinali dei centri estivi (da 120 a 150 euro), ma solo per le famiglie con un indicatore Isee superiore ai 18mila euro, che corrisponde ad esempio a padre e madre con un reddito complessivo di circa duemila euro netti al mese, un figlio unico, casa di proprietà e relativo mutuo.

> In vista l'istituzione di una tariffa per il trasporto, prima a carico del municipio

Sono alcuni degli adeguamenti tariffari dei servizi educativi contenuti nella delibera con cui giovedì scorso la giunta Dipiazza ha approvato i ritocchi alle rette mensili degli asili nido comunali, limando al ribasso le quote a carico delle fasce più deboli (fino a 9800 euro di Isee) e aumentando progressivamente le altre fino agli 80 euro in più previsti per la fascia più abbiente, oltre i 40mila euro di reddito equivalente. Se il sostanziale aggiornamento delle rette dei nidi comunali deve passare ora il vaglio del Consiglio comunale (lunedì si riunisce la Quinta commissione e martedì il provvedimento approda in aula per il via libera definitivo), i nuovi costi per Sis, mense scolastiche e centri estivi sono già definitivi in quanto sono da considerarsi solo adeguamenti Istat.

A tali variazioni sul «peso» economico dei servizi è destinata ad aggiungersi, a breve, anche l'istituzione di una nuova tariffa per il trasporto scolastico, fino all'anno scorso a totale carico del Comune per complessivi 273mila euro all'anno in base a un contratto con la Trieste Trasporti. L'ipotesi è quella di far pagare direttamente alle famiglie la fruizione degli autobus nel tragitto casa-scuola e ritorno, per una cifra che dovrebbe aggirarsi fra i 20,50 e i 25,75 euro al mese, cioè il costo degli attuali abbonamenti a una linea unica o alla rete del trasporto pubblico locale. Anche questa tariffa, come le rette dei nidi, prima di «nascere» ufficialmente dovrà passare tuttavia gli «esami» del Consiglio comunale.

«Mi spiace ripetermi - spiega la capogruppo di An Alessia Rosolen - ma questa situazione di disagio deriva dalle scelte fatte in sede di finanziarie nazionale e regionale. È vero che la Regione ha mantenuto i trasferimenti ordinari al Comune, ma ha dimenticato che aumentano i costi di personale e appalti nonché quelli di regia della pubblica amministrazione. Rimane comunque la domanda se, con qualche sforzo in più e con più tempo a disposizione per approfondire, avremmo potuto risparmiarci di fare queste scelte in un settore come quello dei servizi all'infanzia. Ci sono comunque decisioni che ritengo giuste, come ad esempio gli adeguamenti tariffari per le famiglie con i redditi più alti».

«Oggi la situazione è questa - gli fa eco il collega di Forza Italia Piero Camber - ma possiamo preannunciare che per il prossimo anno il nostro orientamento, di concerto con il sindaco, è quello di intervenire in maniera pesante per migliorare ulteriormente i servizi, creare strutture e per venire incontro alle famiglie. Quanto alle rette dei nidi, i nostri aumenti tengono conto che le famiglie ci guadagnano grazie al contributo regionale di 60 euro al mese. Ai nuclei familiari delle fasce medie, per esempio, resta in cassa circa la metà di quel contributo».

> Raccolte 189 firme dalla petizione promossa dalle famiglie

«Questi aumenti sono in controtendenza rispetto agli annunci di svolta sociale dell'amministrazione», tuona invece Roberto Decarli per i Cittadini, mentre i promotori della raccolta di firme contro i ritocchi delle rette fanno sapere che a ieri avevano aderito alla sottoscrizione 189 famiglie. Un dato abbondantemente migliorabile - secondo i rappresentanti dei genitori - giacché in due nidi non è stato possibile cominciare ancora la raccolta, mentre in altre strutture questa è iniziata solo da 2-3 giorni. Nei due asili dove invece la petizione circolava già da lunedì scorso, a ieri avevano firmato 63 famiglie (mamma, papà o entrambi) su 74 bambini iscritti.

In vista del confronto in aula

Bilancio, il sindaco Dipiazza gira alla maggioranza le richieste dell'opposizione

«Esaminerò le proposte con i capigruppo della mia maggioranza: se c'è la volontà di cambiare qualcosa, lo facciano». È il commento del sindaco Dipiazza all'incontro che ha avuto ieri con i capigruppo d'opposizione (Ds, Dl, Cittadini, Rifondazione, Lista Primo Rovis e Verdi) che in vista della discussione del bilancio comunale in aula gli hanno illustrato un pacchetto di proposte alternative su sociale, ambiente e casa.

Piero Camber

L'articolato documento firmato dai capigruppo del centrosinistra riporta un lungo elenco di interventi: quanto al sociale e specificamente all'assistenza agli anziani, le iniziative mirano soprattutto a spostare gli interventi dal ricovero nelle strutture alla residenza nella propria casa. Sull'emergenza casa, vengono proposte una serie di misure per le fasce più deboli. Per l'ambiente, il documento prevede tra l'altro la redazione di un piano d'azione che metta in pratica le direttive di Agenda 21 (strumento internazionale mirato a sviluppare la sostenibilità ambientale con il concorso della cittadinanza) e la redazione di un piano energetico e ambientale comunale, strumenti mirati a tenere sotto controllo situazione e risorse sui versanti considerati.

«L'incontro è stato interlocutorio e il sindaco si è detto disponibile a fissarne un altro», riferisce il diessino Fabio Omero sottolineando come «in tema di sociale Dipiazza ha colto la fattibilità delle nostre proposte mirate a spostare risorse dai ricoveri alla domiciliarità, mentre sulle altre voci - su cui ha posto questioni di costi - aspettiamo proposte. Anche se stiamo lavorando comunque a una serie di emendamenti, pronti a dare battaglia in aula» in caso di chiusura, chiude Omero.

Dipiazza non entra nel merito delle proposte, che si riserva di esaminare, salvo osservare che sul tema anziani il centrosinistra «propone un po' quello che dice l'Azienda sanitaria». Comunque «personalmente ho apprezzato il gesto dell'opposizione, che viene a discutere anziché stare in aula per 48 ore». E dunque? «Io ho portato avanti il mio bilancio, ora si arrangi la politica», chiude il sindaco rilanciando ai capigruppo della maggioranza.

Su questo fronte, in attesa di risposte, un primo commento - che suona come uno stop - arriva dal forzista Piero Camber: «Le proposte dell'opposizione richiedono alcuni milioni di euro di spesa in più, dovrebbero anche dirci dove li andremmo a recuperare. Sostengono che si tratta di spostare risorse dalla residenza alla domiciliarità? Nel documento che hanno firmato non sta scritto, e al momento le cose così come prospettate dal centrosinistra non stanno minimamente in piedi», conclude Camber. La prossima settimana del bilancio si inizia a discutere in aula.

Per la prima volta la collaborazione tra l'ateneo triestino e quello sloveno sfocia in un titolo riconosciuto

Università, laurea congiunta con Capodistria

L'accordo riguarda il corso di biologia marina. Allo studio altre iniziative

Il rettore Francesco Peroni

Il rettore Peroni: «È un grande risultato, frutto di un lavoro durato un anno e mezzo. Pensiamo di coinvolgere entro tempi brevi anche l'ateneo di Lubiana»

Una «laurea italo–slovena» in biologia marina.

Un progetto con una valenza «storica» tra Trieste e Capodistria diventato realtà questa settimana, dopo l'approvazione a Trieste del programma di collaborazione tra l'Università di Trieste e l'Università slovena del Litorale-Capodistria.

L'accordo, che è stato discusso nel Senato Accademico dell'Ateneo triestino, prevede l'avvio di una serie di iniziative, tra le quali spicca appunto una laurea magistrale congiunta in biologia marina, ovvero «joint degree master study programme».

Tra gli artefici del progetto, oltre alle due università - l'Istituto Nazionale di Biologia Marina di Lubiana e l'Istituto di oceanografia e geofisica sperimentale di Trieste.

Per il rettore Francesco Peroni, l'accordo rappresenta un vero e proprio «salto di qualità» nella strategia d'internazionalizzazione dell'Università di Trieste: «Adesso parliamo di un' attività didattica condivisa per quanto riguarda la biologia marina tra Trieste e Capodistria, quindi non solo di collaborazioni inter-dipartimentali, scambi scientifici o mobilità dei ricercatori».

«Insomma, si tratta di un risultato di grande rilievo per il quale abbiamo lavorato molto, visto che l'iter è durato circa un anno e mezzo» ha commentato Peroni, che ha annunciato inoltre altri progetti in cantiere, tra i quali una laurea congiunta in una materia scientifica con l'Università di Lubiana.

Concretamente, per quanto la laurea congiunta in biologia marina Trieste-Capodistria, si darà il via al più presto possibile.

Gli studenti seguiranno corsi in inglese sia a Trieste che a Capodistria e pagheranno le tasse alle università dove si sono iscritti. Avranno gli stessi diritti presso tutti i due atenei e riceveranno un diploma di laurea congiunta.

Secondo la delibera adottata dal Senato accademico nel corso della seduta svoltasi all'inizio di questa settimana, l'accordo di cooperazione tra l'Università di Trieste e l'ateneo di Capodistria per l'anno accademico 200-2007 prevede inoltre una collaborazione tra docenti dei due atenei anche in altri campi, come le discipline artistiche, gli studi linguistici e d'interpretazione o la geografia.

In più, l'accordo punta sulla formazione degli insegnanti e la collaborazione nell'ambito di vari progetti europei di ricerca e di mobilità internazionale dei ricercatori.

Infine, l'intesa che è stata raggiunta «si propone anche lo sviluppo dei punti di informazione con lo scopo di migliorare la qualità e la frequenza dello scambio delle informazioni importanti per gli studenti delle due università al fine di facilitare la mobilità degli studenti».

L'ateneo della città slovena è in costante crescita e non nasconde le proprie ambizioni intendendo ampliare la propria gamma di offerte agli studenti del litorale. Quella con Trieste viene considerata un'occasione di collaborazione estremamente importante.

Gabriela Preda

IL FORUM

Molo Quarto, quasi trecento sms Prevale sempre l'idea palacongressi

>FORUMSMSILPICCOLO

Quale destinazione per il Molo Quarto?

Fate conoscere la vostra opinione partecipando al forum

INVIATE UN SMS AL 48442

ESEMPIO: FORUM PICCOLO penso che sia.....

Nel forum il lettore può esprimere ciò che pensa sui temi di attualità. Il Piccolo verificherà e - a propria discrezione - pubblicherà le opinioni ricevute. L'sms costa 0,3098 euro, iva inclusa, per i clienti Tim e 0,30 euro, iva inclusa, per i clienti Vodafone e Wind. I costo sarà addebitato alla ricezione di un sms di conferma. Il costo dell'sms inviato, comunque tariffato è per Tim: grauito; Vodafone, secondo il proprio piano tariffario; Wind 0,1240 euro dall'Italia e 0,50 euro dall'estero, iva inclusa. Servizio offerti da TjNet spa, in collaborazione con Tim, Vodafone e Wind ciascuno con i propri clienti. I servizi di telefonia mobile Wind sono disponibili con cellulari DualBand. Servizio clienti TjNet: 06 684 056 47, dalle 8 alle 20.

Sono ormai quasi trecento gli sms giunti in redazione con i quali i triestini possono esprimere liberamente la loro opinione sul futuro del Molo Quarto.

Risultano sempre in maggioranza i lettori che insistono per trasferire in quella sede il palacongressi cittadino, in maniera tale da poter lasciare libero il frontemare delle Rive, oggi occupato dall'ex Magazzino vini. Sono però incalzati da chi considera il Molo Quarto il sito ideale, invece, per realizzare un Museo della bora, o in alternativa una sede dedicata interamente alla cultura del mare oppure, ancora, una vetrina per la nautica da diporto.

I giovani però non mollano e rivendicano a loro volta, e a suon di sms, uno spazio aggregativo per le nuove generazioni, nel quale poter promuovere concerti e serate di svago.

Il Rapporto Italia 2007 dell'istituto dice che a livello nazionale i riti nuziali con almeno uno dei due coniugi stranieri sono triplicati in 12 anni

Matrimoni misti, Trieste in cima alla classifica nazionale dell'Eurispes

Trieste, assieme ad altre due città di confine come Imperia e Bolzano, è in cima alla classifica delle località italiane in cui si registrano le percentuali più elevate di matrimoni misti o con entrambi gli sposi di nazionalità non italiana. Lo rivela il Rapporto Italia 2007 dell'Eurispes, che si riferisce ai riti nuziali celebrati nel 2005. In quell'anno, infatti, i matrimoni con almeno un coniuge straniero sono stati 197 su base provinciale, di cui 185 nel comune di Trieste e 12 nei comuni minori. Dei 185 rilevati in città - stando anche al dossier diffuso di recente dalla Provincia - si è confermato predominante (pari al 61,62% del totale) l'abbinamento fra sposi italiani e spose straniere, con provenienze principali da Croazia, Romania, Slovenia, Ucraina, Russia e Brasile. Al 22,16% si è invece attestato il tasso di matrimoni con entrambi gli sposi non italiani (in prevalenza serbi, austriaci e cinesi) mentre è stata del 16,22% la percentuale dei casi con la sposa italiana e lo sposo straniero. L'età media dei coniugi, calcolata su queste 185 unioni, dice che lui si aggira sui 38 anni e lei sui 32.

A livello nazionale, comunque, il Rapporto 2007 dell'Eurispes evidenzia come in Italia l'incidenza dei matrimoni con almeno un coniuge straniero (principalmente si tratta di un uomo italiano che sposa una donna proveniente da oltreconfine) sia un fenomeno in costante evoluzione, soprattutto al Nord, dove un rito nuziale su dieci è misto. Negli ultimi 12 anni, infatti, nella nostra penisola il numero delle unioni miste è più che triplicato: dai 9.974 del 1993 (corrispondenti al 3,2% del totale dei matrimoni) al 35.889 del 2005 (pari al 14,3% di tutte le celebrazioni). Il segno dei tempi, come lo è del resto la crescente percentuale degli immigrati che vivono in questo Paese, è testimoniato anche dal fatto che l'aumento degli sposalizi con almeno uno dei due coniugi non italiani è in decisa controtendenza rispetto al totale delle unioni fra italiani, che ha segnato invece una costante diminuzione. Gli uomini italiani sposano prevalentemente straniere di circa 10 anni più giovani, mentre le italiane preferiscono un coniuge di nazionalità estera coetaneo.

In tale contesto - avverte proprio Eurispes - appare fondato il sospetto che una parte di queste unioni sia motivata dalla possibilità di ottenere il passaporto italiano da parte del coniuge straniero. Risultano infatti nettamente più numerose le cittadinanze acquisite per matrimonio rispetto a quelle ordinarie: 7.919 contro 1.941 nel 2004. Pur tuttavia, il numero dei matrimoni misti resta basso rispetto a quello delle unioni di fatto italo-straniere. Al censimento Istat 2001 - fa notare ancora il rapporto Eurispes - sono state registrate 202.513 coppie miste contro i 20mila legami sfociati in un rito nuziale nello stesso anno.

Se a livello cittadino, infine, Imperia, Trieste e Bolzano finiscono nelle prime tre righe della graduatoria, su base regionale il fenomeno è più diffuso in Toscana e Trentino, mentre agli ultimi posti si collocano Sicilia e Puglia.

pi.ra.

Il medico, specializzato in microchirurgia, si trovava in Florida per seguire un congresso assieme alla moglie e un'amica. Aveva collaborato con la casa di cura Salus

Chirurgo triestino muore d'infarto in mare a Miami

Ovidio Marangoni, 57 anni, aveva deciso di concedersi un momento di relax per fare una nuotata

CHI ERA

A sinistra, una veduta della spiaggia di Miami. Qui sopra, a sinistra, l'amico e collega di Marangoni Fabrizio Briganti Piccoli e, a destra Mauro Melato, presidente dell'Ordine dei medici di Trieste

Il ricordo del presidente dell'Ordine Mauro Melato e di Fabrizio Briganti Piccoli, suo collega

«Un creativo e un grande professionista»

«Un ottimo collega, davvero, un ottimo clinico, e un grande innovatore, con grandi capacità inventive, io stesso avevo sperimentato con lui alcune delle apparecchiature che aveva progettato». Così il presidente dell'Ordine dei medici di Trieste, Mauro Melato, commenta la tristissima notizia della scomparsa, nel mare di Miami, di Ovidio Marangoni.

«E' vero, non aveva mai lavorato in ospedale - prosegue Melato - ma solo privatamente, si occupava di ricerca nel campo delle tecniche laser, specie per la chirurgia delle vene e delle lesioni cutanee».

«Abbiamo già pensato di organizzare in suo onore dei congressi sulla flebologia» dice estremamente commosso Fabrizio Briganti Piccoli, chirurgo e gastroenterologo della Salus, amico carissimo e collega di Marangoni.

«Era - afferma - una persona impareggiabile, aveva una così grande umanità che se tutti i medici fossero così il mondo sarebbe diverso. Mi è stato amico, maestro, collega, mi mancherà tanto e per sempre».

Briganti Piccoli ricorda il collega già dalle prime esperienze universitarie di Marangoni al fianco di Pietro Pietri, al corso di Semeiotica medica. «Poi si è concentrato sulla chirurgia, ed è stato a lungo chirurgo alla Salus, praticamente è il "padre" dell'uso del laser». Ma al di là del lato professionale, l'amico-collega rammenta la persona, «la sua meravigliosa famiglia», e pensa al mare traditore: «Era stato invitato a un congresso, quel che so è che è stato vittima di un infarto mentre faceva il bagno, è successo proprio in mare. Ho pianto per tre giorni...» conclude Briganti Piccoli.

Nient'altro si sa di quanto accaduto a Miami, la famiglia sconvolta comprensibilmente declina ogni colloquio. Il console italiano afferma che nessuno si è rivolto a lui nella tragica circostanza, di ogni incombenza è stata infatti incaricata una impresa di pompe funebri.

g. z.

di **Gabriella Ziani**

Un noto medico triestino, il chirurgo Ovidio Marangoni, 57 anni, è morto per un arresto cardiaco, durante una nuotata in mare a Miami. Si trovava in Florida per un congresso medico assieme alla moglie e a una amica triestina.

Destino e coincidenze davvero incredibili hanno spento a distanza di pochissimi giorni la vita di Marangoni e quella dell'industriale Giuisto Pesle, titolare di uno spugnificio, vittima quest'ultimo di un'immersione subacquea alle Bahamas, per scopi di ricerca, il 23 gennaio.

La scomparsa di Marangoni risale già a giovedì 18 gennaio - ma anche in questo caso la notizia è trapelata molto dopo, e cioé solo ieri, assoluto è il riserbo della famiglia.

«Ho perso mio marito in sei minuti». Dice solo questo la moglie Anna, invocando silenzio in attesa del rientro della salma, dei funerali.

Marangoni era grande appassionato di immersioni e pescatore subacqueo. Aveva voluto sfruttare un momento di relax per una nuotata. Poi, l'improvviso malore e l'arresto cardiaco.

Il consolato italiano, che nell'arco di pochissimi giorni ha dovuto rimpatriare due salme con direzione Trieste (anche le Bahamas fanno riferimento al consolato di Miami) sta ultimando le ultime pratiche per il «passaporto mortuario» e attende solo di ricevere i documenti originali per dare il consenso.

Marangoni era specializzato in microchirurgia col laser specialmente nell'ambito della flebologia, cioé della cura chirurgica delle vene.

Marangoni era nato a Visignano d'Istria nel settembre del 1949. Abitava in via Catullo e aveva lo studio professionale in via San Francesco. Lascia, oltre alla moglie, due figli. Marangoni Si era laureato in Medicina a Trieste nel 1976 e nell'81 aveva ottenuto la specializzazione in Chirurgia.

Aveva scelto la professione privata, collaborando a lungo con la casa di cura Salus e dedicandosi con particolare successo alla chirurgia col laser, campo nel quale aveva sviluppato molte capacità di ricerca e anche di innovazione, in stretto contatto con ditte e imprese costruttrici e riuscendo anche a inventare nuovi strumenti e metodiche da mettere al servizio della pratica medica in questa branca così sensibile all'innovazione tecnologica.

La sua presenza era inoltre importante nell'ambito della Fondazione Glauco Bassi, intestata a un famoso flebologo triestino, con sede in via Coroneo.

Il chirurgo Ovidio Marangoni, 57 anni

Appassionato di volo, nell'88 aveva vinto il Trofeo Lampronti

Ovidio Marangoni aveva una passione particolare per il volo che l'aveva spinto, diciassette anni fa, a fondare assieme ad altri sei amici, il gruppo Amici del volo di Trieste che ha sede nell'aerocampo di Prosecco. Al suo fianco in quell'avventura Maurizio Di Mauro che del medico scomparso conserva uno splendido ricordo. «Io e Ovidio ci siamo conosciuti una ventina d'anni fa - racconta Di Mauro -. Abbiamo iniziato e finito insieme il corso per piloti: il brevetto l'abbiamo preso nello stesso giorno e con lo stesso istruttore. Da quell'esperienza è nata una profonda amicizia che ha coinvolto anche le rispettive famiglie. Con lui ho fatto vacanze, attività di volo e tante gare: una, il Trofeo Lampronti nel 1988. L'abbiamo anche vinta. Poi c'è stata l'idea del club che ci ha visti tra i fondatori».

Da un paio d'anni Ovidio Marangoni aveva rinunciato a volare, ma continuava a frequentare gli amici legati a quel mondo. «Ci vedevamo spesso - continua Di Mauro -. Era una persona davvero speciale: un padre di famiglia magnifico e un uomo che dava tutto se stesso agli altri. Anche nella sua professione di medico non si risparmiava mai: per lui aiutare i pazienti non era semplicemente un lavoro, ma una vera missione». «Ovidio era inoltre una persona appassionata e vitale: oltre al volo amava molto il mare e le immersioni. Non si è mai risparmiato in nulla. Se avevi bisogno - conclude De Mauro - potevi essere sicuro che lui ci sarebbe stato.

Dal racconto dei testimoni gli ultimi drammatici istanti di vita dell'imprenditore triestino scomparso alle Bahamas

Due marinai hanno tentato di salvare Pesle

Si era immerso con le bombole per osservare le spugne, effettuata l'autopsia a Nassau

La polizia ha avviato un'indagine. La salma dovrebbe rientrare in Italia a metà della prossima settimana

di **Corrado Barbacini**

Due testimoni hanno visto morire Giusto Pesle, 69 anni, l'imprenditore triestino vittima di un incidente nelle acque delle Bahamas. Sulla barca, al largo dell'isola di Eleuthera, c'erano due marinai del posto. Hanno dichiarato alla polizia che Pesle all'improvviso è riemerso e ha tentato di aggrapparsi alla sponda. Chi era a bordo ha capito subito che l'uomo stava male e si è gettato in acqua per soccorrerlo. A questo punto Pesle è stato portato a bordo gli sono state sfilate la bombola e il giubbetto gav, ma le sue condizioni sono apparse subito gravissime. I marinai hanno cercato di soccorrerlo utilizzando un kit d'emergenza che fa parte dell'equipaggiamento del natante. Ma non si riprendeva.

Poi c'è stata la corsa con i motori a tutta forza verso la costa sud dell'isola di Eleuthera dove il medico, giunto nel frattempo assieme alla polizia, non ha potuto fare altro che constatare il decesso.

Dalla testimonianza dei due marinai si è appreso anche che Giusto Pesle non si era si era immerso in apnea, come era sembrato in un primo momento, ma stava usando bombole di aria compressa. L'autopsia, disposta dall'autorità locale, è stata effettuata l'altro pomeriggio nell'istituto di medicina legale di Nassau. Al momento non si conoscono i risultati ufficiali del *coroner*. Bisognerà attendere il referto. Ma in via indiretta si è saputo che la morte di Pesle potrebbe essere stata provocata da una sovradistensione polmonare conseguente forse a una risalita troppo veloce in superficie. Un fatto senza dubbio strano perché Giusto Pesle era considerato un bravo ed esperto subacqueo che, a dispetto dell'età inconsueta per il tipo di attività sportiva, era in grado di effettuare anche immersioni impegnative.

Pesle e i due avevano gettato l' ancora a circa mezz'ora dalla costa sud dell'isola caraibica. Un punto dove crescono particolari coltivazioni di spugne. L'imprenditore triestino infatti era alle Bahamas per effettuare alcuni studi sulle spugne nell'ambito del rapporto di collaborazione tra lo spugnificio Rosenfeld & Gasteiger di cui è titolare assieme alla moglie Mari e il dipartimento di biologia dell'Università di Trieste.

La salma di Giusto Pesle giungerà a Trieste a metà della prossima settimana. Per il rientro è stata attivato il personale della società Europe assistance che in queste ore sta pianificando il trasporto del feretro in Italia assieme al personale del consolato onorario italiano di Miami. «La notizia della morte dell'imprenditore triestino mi ha colpito profondamente. Sto cercando di dare la massima assistenza ai familiari», ha dichiarato da Nassau il console onorario Emanuele Garibaldi. «Mi hanno riferito - ha aggiunto - che era un esperto subacqueo». Da Nassau la bara con le spoglie di Giusto Pesle dovrebbe essere imbarcata nella stiva di un aereo diretto proprio a Miami e da lì, dopo l'ok delle autorità statunitensi, essere trasbordata in un aereo diretto in Italia.

La moglie di Pesle, Mari si trova nell'isola caraibica già dall'altra mattina. È partita da Trieste mercoledì diretta a Miami. Da dove si è imbarcata per le Bahamas. Nell'isola caraibica si trova anche Lucio Pesle, il fratello maggiore dell'imprenditore scomparso.

Giusto Pesle, l'imprenditore scomparso alle Bahamas

IL RICORDO

Pacorini: «Era una persona fantastica e di grande cuore»

«Giusto era una persona che aveva veramente il mare dentro. Lui, come gli altri componenti della sua famiglia, non camminava sull'asfalto, ma sull'acqua. Andava in barca da quarant'anni, era un nostro vecchio amico. Quando si spegne una persona simile è come se venisse a mancare una parte di noi». Fulvio Molinari, per tanti anni presidente della Società velica Barcola Grignano, ha appreso della morte di Giusto Pesle mentre si trovava in vacanza, assieme ad un gruppo di storici soci della Barcolana. Per tutti loro la scomparsa dell'imprenditore 69 enne è stata un duro colpo. «Noi lo ricordiamo per le sue regate e per le sue imprese - continua Molinari -. Quelle compiute a bordo della «Auriga», una vecchia barca di legno che trent'anni fa, in un'edizione con poco vento, vinse la Coppa d'Autunno, e quelle del «Marlin» che per almeno un decennio ha dominato la sua categoria. La scomparsa di Giusto ha lasciato un vuoto davvero profondo tra gli appassionati della vela».

«Pesle era una persona molto amata, uno sportivo vero e un uomo di classe - ricorda Giorgio Gefter Wondrich, presidente dello Yacht club Adriaco di cui l'imprenditore triestino era socio da anni -. Ci conoscevamo da una vita. Insieme abbiamo fatto regate e vacanze a bordo della sua barca. Era davvero una persona splendida e un caro amico. La sua scomparsa mi ha molto colpito anche perchè era un uomo in piena salute». Di Pelse, Gefter Wondrich ammirava in particolare l'elegante discrezione. «Era un uomo che non si faceva notare ma sapeva suscitare un forte interesse. Possedeva doti uniche: come lui ce ne sono veramente pochi».

Conosceva bene l'imprenditore scomparso anche Federico Pacorini. «Abbiamo vissuto nella stessa casa quando eravamo ragazzini - racconta -. La sua famiglia abitava sotto la nostra. Il ricordo che conservo di lui? Quello di una persona fantastica per la sua umanità e di un uomo che illuminava con il suo sorriso».

m.r.

Federico Pacorini

Violenza alla poliziotta, in carcere i due kosovari

Rimarranno in carcere Albert Dakaj e Ferad Krasniqi i due kosovari accusati di aver violentato il 7 gennaio una poliziotta. Lo ha disposto il gip Enzo Truncellito che ha emesso nei loro confronti un'ordinanza di custodia cautelare. Il provvedimento restrittivo è stato letto dallo stesso magistrato ai due indagati alla presenza dei difensori Luca Maria Ferrucci e Deborah Berton. Questo per evitare che scadessero i termini e quindi che Albert Dakaj e Ferad Krasniqi venissero liberati. I difensori hanno annunciato il ricorso al tribunale del Riesame ma anche che presenteranno un esposto sul comportamento degli investigatori nei confronti degli indagati ritenuto violento.

I due arrestati si sono sempre proclamati innocenti. Dello stesso tenore sono state le dichiarazioni del terzo indagato a piede libero Isa Kelmendi, 26 anni. Di fronte al sostituto procuratore Lucia Baldovin martedì scorso ha affermato che quella mattina lui e gli altri due tutti abitanti nella casa di via Vergerio 12 avevano incontrato la ragazza (poi si è saputo che era una poliziotta) e che aveva un'andatura barcollante segno che forse era ubriaca. «Era stata lei - ha detto Kelmendi - a chiedere a Dakaj di salire nel suo appartamento a bere un caffè».

Colpo nella struttura di via Locchi: i ladri hanno rubato 400 euro da un cassetto e altro denaro dalla macchinetta del caffè

Svaligiata la sede della Pallacanestro Trieste

I ladri hanno colpito la società pallacanestro Trieste 2004. L'altra notte è stata svaligiata la sede del sodalizio nato nel 2004 dopo il fallimento che aveva coinvolto la società cestistica precedente.

Quello messo a segno è stato un vero e proprio raid. I malviventi hanno forzato il portoncino d'entrata della sede di via Locchi 25. Lo hanno fatto probabilmente infilando un grosso cacciavite nella parte bassa dello stipite.

Si sono diretti negli uffici e hanno svuotato alcuni cassetti prendendo un telefonino e banconote per l'ammontare complessivo di 400 euro. Non trovando altro denaro nei cassetti degli uffici hanno puntato la loro attenzione alla macchinetta del caffè. È stata forzata la serratura e vuotata la cassetta interna del contenuto che ammonta a circa sessanta euro.

Ad accorgersi del furto è stato ieri mattina Andrea Gregori, un addetto della società pallacanestro Trieste che aveva aperto la sede come tutti i giorni. Ha trovato la porta forzata e una volta entrato si è accorto che tutto era a soqquadro. Ha subito telefonato al 113.

Sul posto è giunta una pattuglia della squadra volante della polizia. Dai primi accertamenti degli investigatori della questura pare che il furto alla pallacanestro Trieste sia stato messo a segno tra la tarda serata le prime ore del mattino.

Infatti gli agenti hanno accertato che fino alle 22 nella sede c'erano alcuni soci della pallacanestro Trieste 2004. Sul posto è giunta anche una squadra di investigatori della polizia scientifica che hanno effettuato i rilievi cercando le impronte e le tracce lasciate dai ladri.

Gli investigatori stanno anche cercando testimoni. Qualcuno che l'altra notte ha notato qualcosa di strano nei pressi della società sportiva triestina. Ma fino a ieri le indagini non hanno portato ad alcun risultato.

La porta che è stata forzata dai ladri. (Foto Lasorte)

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09,30-12,30 e 16,00-19,00

Il Comune a Prosecco per precauzione transenna circa 150 metri del tracciato in seguito alla segnalazione di alcuni passanti

Frana, chiuso un tratto della Napoleonica

Verifiche per evitare crolli di altri massi che potrebbero interessare Strada del Friuli

Il cedimento si è verificato all'altezza delle falesie. Il presidente della Prima Circoscrizione Rupel: «Bisogna consultare un geologo»

La Napoleonica è stata interessata ieri mattina dal crollo di alcuni massi che hanno reso necessaria la chiusura di un tratto di strada. Il cedimento è stato notato alle 10,30. All'altezza delle falesie, si sono staccati dei pezzi di roccia finendo sulla passeggiata frequentata quotidianamente da decine di triestini.Il crollo ha interessato la zona utilizzata come palestra di arrampicata, a pochi metri dal parcheggio in cui lascia l'auto chi imbocca la Napolenica da Prosecco.

A dare l'allarme sono stati alcuni passanti che hanno notato sulla strada i frammenti dei massi rotolati a terra. Immediata la segnalazione ai carabinieri della stazione di Prosecco e ai vigili del fuoco, arrivati tempestivamente per accertare la gravità della situazione. Sul posto sono poi accorsi i rappresentanti della I Circoscrizione e, in un secondo tempo, i responsabili del servizio strade del Comune.

Le prime verifiche hanno convinto i tecnici a transennare e a chiudere in via precauzionale il tratto interessato dal crollo. Non è da escludere infatti che altri pezzi di roccia si stacchino dalla parete e finiscano improvvisamente in mezzo alla strada. Chi passeggia abitualmente sulla Napoleonica non può quindi percorrerla dall'Obelisco fino a Prosecco, ma è costretto ad accorciare, seppur di poco, il percorso: il passaggio è vietato nei circa 150 metri che costeggiano le falesie. Chi proviene da Prosecco, invece, eviti proprio di mettersi in cammino: l'interruzione è a pochi metri dall'inizio della passeggiata.

In linea d'aria, la zona da cui si sono staccati i massi si trova proprio sopra Strada del Friuli. Se i pezzi di roccia crollati fossero stati di dimensioni maggiori quindi - hanno fatto notare diversi residenti - avrebbe potuto finire proprio nella zona dei cantieri aperti dopo la frana della scorsa settimana.

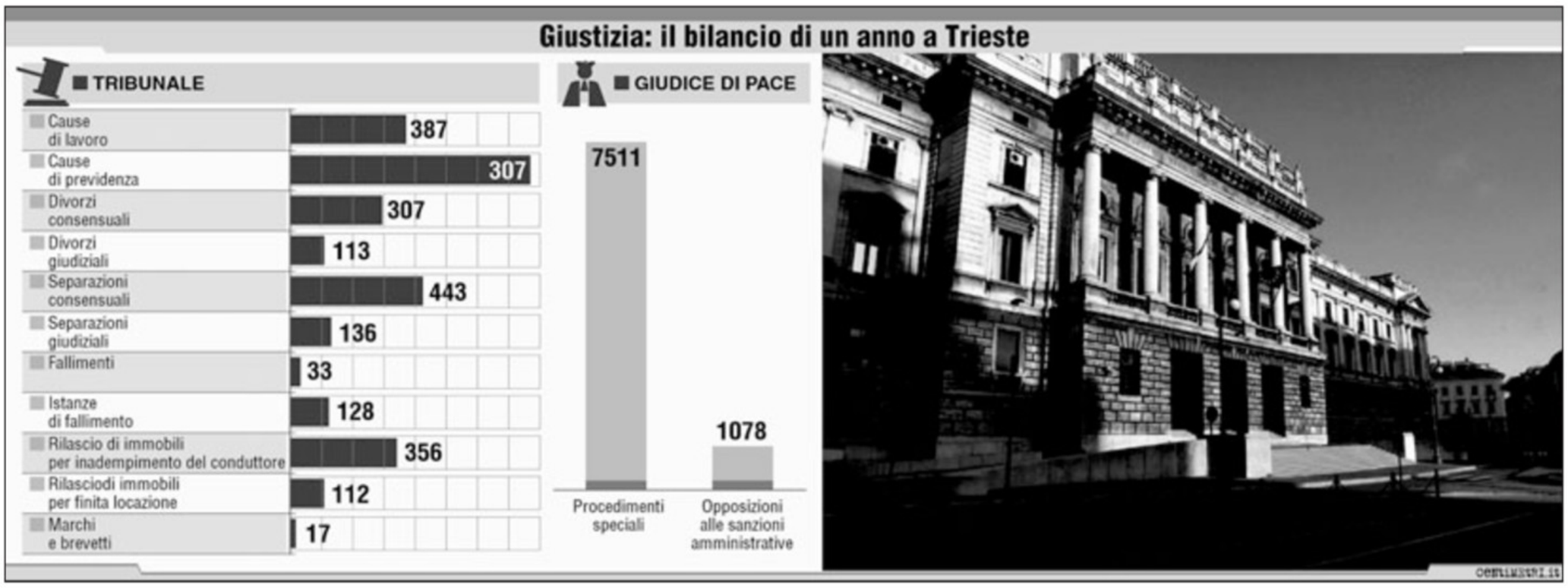
Bruno Rupel

La decisione di impedire il passaggio davanti alla parte usata come palestra di roccia è stata presa per motivi di sicurezza: solo una fortunata coincidenza ha evitato che ieri mattina qualche sasso colpisse i numerosi passanti. Il Comune provvederà ora a ripristinare la sicurezza delle falesie, probabilmente installando delle reti protettive. Ancora incerti però i tempi dell'intervento: al momento non si sa quanto si dovrà attendere prima di poter tornare a percorrere la Napoleonica fino a Prosecco.

Tra i primi ad intervenire nell'area del cedimento il presidente della I Circoscrizione, Bruno Rupel. «Sono stato avvertito poco prima delle 11 dai carabinieri di Prosecco e dai vigili del fuoco e sono arrivato subito dopo sul posto- racconta Rupel -. Una volta lì ho visto la parete da cui si erano staccati i pezzi di roccia. La chiusura è stata inevitabile per garantire l'incolumità delle tante persone che vanno lì a passeggiare. Per il momento la zona del crollo è segnalata solo dalla transenne che impediscono il passaggio in quei 150 metri vicino al parcheggio. Presto però - aggiunge Rupel - il Comune dovrebbe mettere un cartello d'avviso anche sul lato opposto, per avvisare della chiusura e invitare a fare attenzione anche chi arriva dall'Obelisco». «I tecnici municipali stabiliranno a breve come intervenire - conclude il presidente circoscrizionale -. Dovranno fare delle verifiche per decidere il da farsi. A mio giudizio, però, più che un tecnico servirebbe un geologo: quella è una zona particolare che dev'essere studiata da esperti di roccia».

m.r.

Il cartello all'inizio della Napoleonica a Prosecco (Lasorte)



ANNO GIUDIZIARIO Il dato emerge dalla relazione sullo stato della giustizia in regione. Oggi la cerimonia d'inaugurazione

Aumentano a Trieste le violenze sui minorenni

In crescita anche i casi di riduzione in schiavitù legati all'immigrazione clandestina

di **Claudio Ernè**

Sono aumentati di numero in provincia di Trieste i ragazzini e le ragazzine vittime di predatori sessuali. Tra il primo luglio 2005 e il 30 giugno 2006 sono stati affrontati dalla magistratura ben 25 casi con queste ipotesi di reato, casi che si affiancano alle altre 33 violenze sessuali subìte da maggiorenni. In totale 55 violentatori sono stati messi con le spalle al muro.

E' un dato agghiacciante che emerge dalla relazione sullo stato della Giustizia illustrato ieri da Carlo Dapelo, presidente della Corte d'appello di Trieste.

L'alto magistrato oggi dichiarerà aperto l'anno giudiziario al termine della cerimonia organizzata tradizionalmente nell'aula della Corte d'assise. Fino allo scorso anno era una cerimonia ad alto voltaggio, contrassegnata da polemiche politiche, «distinguo» talvolta al vetriolo e usi anche strumentali della tribuna mediatica offerta dal dibattito. Oggi il clima sarà sicuramente diverso.

Nei dati forniti ieri dal presidente Dapelo le violenze sessuali su minori in provincia di Trieste risultano in netto aumento. Se poi si pensa che a livello statistico per una violenza sessuale che emerge almeno altre cinque restano nascoste per sempre, è evidente che la risposta non può essere unicamente affidata alla repressione. Siamo di fronte a un fenomeno di rilevanza sociale, a lungo colpevolmente sottovalutato e oggi in crescita per quanto riguarda le vittime minorenni, come peraltro rilevato nella relazione.

Ma non basta. Nella stessa relazione emerge a chiare lettere un incremento esponenziale delle violenze di cui sono protagonisti ragazzi con età inferiore ai 18 anni.

«Il procuratore dei minorenni ha evidenziato che è aumentato il numero delle denunce per lesioni personali volontarie». Sono state ben 118 nel periodo esaminato da questa relazione sullo stato della Giustizia, contro le 23 del periodo precedente. In aumento anche le violenze sessuali di minorenni a danno di coetanei; sono state 19 rispetto alle 14 del periodo antecedente. Tra le vittime ben sette ragazzi e ragazze con età inferiore ai 14 anni. Segnalata a Trieste anche l'indagine su una violenza sessuale di gruppo su una ragazzina non ancora quattordicenne.

Un terzo allarme sociale emerge dalla stessa relazione ed è quello della riduzione in schiavitù collegata all'immigrazione clandestina. «Centinaia di persone che non possono più disporre del loro destino vivono accanto a noi , nelle nostre città. Queste persone vengono vendute dall'uno all'altro padrone e lavorano non solo in condizioni degradanti ma lo fanno senza alcuna effettiva remunerazione. La schiavitù resta nascosta perché gran parte delle vittime non conoscono la nostra lingua e hanno lasciato nei Paesi parenti esposti a ritorsioni. Le stesse vittime temono poi che le forze di polizia siano corrotte e pagate dalle organizzazioni criminali».

Tre sono i filoni in cui è organizzata la tratta degli schiavi. Il primo comprende i lavoratori, spesso cinesi, che in uno o due anni debbono forzatamente ripagare il debito contratto per arrivare in Italia. Schiavi a tutti gli effetti. Il secondo filone comprende i mendicanti, costretti a elemosinare nelle nostre strade senza peraltro poter trattenere per se, se non in minima parte, quanto incassato. Il terzo è quello della prostituzione, in particolare nigeriana. Le ragazze vengono ingaggiate nel loro Paese, spedite in Europa e vendute alle varie «madame» da chi ha organizzato il traffico.

Va aggiunto che l'immigrazione oggi è un fenomeno recessivo, e a differenza del passato, coinvolge nell'area regionale anche piccoli gruppi di tre o quattro persone che superano il confine illegalmente.La relazione del presidente della Corte d'appello cita anche una seconda modalità di ingresso: «Di recente si è verificato un incremento di trasporto di extracomunitari in capienti furgoni dove queste persone vengono stipate in modo disumano. Questo traffico è organizzato da centrali che operano prevalentemente in Slovacchia. E' anche frequente che i casi in cui i trasportati esibiscono falsi documenti di Paesi per i cui cittadini non è previsto il visto d'ingresso sul nostro territorio. In maggioranza sono moldavi che mostrano passaporti rumeni e ucrani con passaporti slovacchi.

Altro «punto caldo» è quello del lavoro nero. «Vi sono vere e proprie organizzazioni che curano il reclutamento e la destinazione di questa manodopera mediante l'interposizione di società fittizie». Questa manodopera viene impiegata irregolarmente nel settore edile, nella collaborazione domestica e in alcuni servizi Questa condotta determina non solo una evasione fiscale e contributiva, ma anche l'inquinamento del mercato del lavoro, facendo convergere gli obblighi fiscali su aziende spesso inesistenti o intestate a prestanome insolvibili»..

ANNO GIUDIZIARIO *Il numero è sette volte superiore a quello registrato a Udine*

Qui la capitale delle intercettazioni telefoniche

La procura ha disposto il provvedimento nei confronti di 703 persone

Settecentotrè persone sono state «intercettate» per la prima volta nella loro vita dalla procura di Trieste tra il luglio 2005 e il giugno 2006. Nello stesso periodo di tempo erano già sotto controllo dal capoluogo regionale altre 2878 utenze dal momento che i magistrati inquirenti avevano ottenuto dal gip una proroga dei tempi di ascolto.

A Udine nello stesso periodo di tempo sono stati invece coinvolti per la prima volta negli «ascolti» solo 154 cittadini.

Il numero delle intercettazioni ambientali e telefoniche è comunque leggermente calato in regione rispetto all'anno precedentemente considerato, ma una nuova «impennata» è probabile. È infatti in avanzato stato di realizzazione a Trieste un nuovo impianto di intercettazione telefonica che su «input ministeriale» consentirà di ridurre la spesa di almeno il 50 per cento rispetto al passato. Intercettati sì, ma a prezzo di «saldi» di fine stagione.

Oggi a livello nazionale, pur in presenza di limitate risorse per la Giustizia globalmente intesa, sono stati spesi complessivamente tra il 2003 e il 2006 dalle procure italiane un miliardo e 300 milioni di euro per «ascoltare» cittadini sospettati di essere coinvolti in qualche reato.

Il presidente della Corte d'appello Carlo Dapelo

«Si tratta di spese molto pesanti - ha affermato ieri il presidente della Corte d'appello Carlo Dapelo - che tuttavia hanno dato ottimi risultati investigativi, in particolare nella lotta al fenomeno dell'immigrazione clandestina».

Secondo l'alto magistrato le spese incontrollate per le intercettazioni telefoniche e ambientali hanno contribuito allo sbilancio dei conti della Giustizia. Le altri voci che hanno concorso al determinarsi di questa difficile situazione, sono rappresentate dai costi dei patrocini o meglio delle difese che lo Stato paga a chi non ha una adeguata possibilità economica; e dai compensi dei giudici onorari il cui numero è ormai quasi identico a quello dei magistrati di carriera.

Ad esempio solo a Trieste per i gratuiti patrocini penali sono stati emessi mandati di pagamento per 260 mila euro: altri 91 mila euro sono collegati alle spese di gratuito patrocinio in sede civile. Ma spesso gli avvocati non sono stati pagati e sono diventati creditori dello Stato. Lo ha sottolineato il presidente dell'Ordine di Trieste Maurizio Consoli che ha partecipato all'incontro con i giornalisti organizzato dalla Corte d'appello. Era seduto alla destra del presidente. Oggi la sua relazione sarà dedicata ai riflessi della legge Bersani sulla professione forense e al taglio degli stanziamenti per la Giustizia effettuati anche da questo governo. «Non solo non sono state stanziate ulteriori somme, ma anche i fondi sono stati ridotti nell'indifferenza: il taglio è stato di 350 milioni per i prossimi due anni e mezzo».

c.e.

ANNO GIUDIZIARIO *L'organico*

Il presidente della Corte d'Appello: «Negli uffici ancora poco personale»

L'amministrazione della Giustizia a Trieste e nel Friuli Venezia Giulia «ha connotazioni abbastanza positive, con aumento della produttività, una diminuzione delle pendenze e un abbattimento dell' arretrato, in linea con l'esigenza di dare celerità ai processi».

Lo ha affermato ieri il presidente della Corte d' appello Carlo Dapelo, anticipando le linee della sua relazione per la cerimonia di apertura dell' Anno Giudiziario. La relazione verrà illustrata oggi a partire dalle 9 del mattino nell'aula della Corte d'assise.

Vi sono tuttavia, secondo il presidente Carlo Dapelo, «problemi gravi alla struttura amministrativa, sulla quale però - ha precisato - abbiamo raggiunto di recente un accordo innovativo con la Regione Friuli Venezia Giulia che prevede il distacco di personale regionale per colmare le lacune dovute alla mancanza di concorsi e di turnover e l'assistenza nelle tecnologie informatiche. È la prima volta - ha sottolineato il magistrato - che si attua in Italia una collaborazione del genere».

Maurizio Consoli

I tempi per l'arrivo dei «rinforzi» regionali- venti persone in tutto- non saranno brevissimi. In un primo momento sembrava sufficiente un «distacco» dall'una all'altra amministrazione. Ora invece è emerso che l'assemblea del Friuli Venezia Giulia dovrà varare un'apposita legge.

Renato Romano

Sull'andamento dell'amministrazione della Giustizia negli ultimi dodici mesi, il presidente Carlo Dapelo ha sottolineato la natura «omogenea» della strutturazione territoriale dei Tribunali, e i «rapporti cordiali e di massima collaborazione» con le forze di polizia e con l'avvocatura.

Per quanto riguarda la situazione del personale amministrativo, il dirigente della Corte d' Appello Renato Romano ha sottolineato che il Distretto di Trieste è il quinto in Italia per posti vacanti, con circa cento dipendenti in meno sui 700 previsti dall' organico, e con assenze che coinvolgono soprattutto i ruoli dirigenziali: c'è un solo dirigente sui sette previsti per la Corte d'Appello: e ve ne sono due sui 13 voluti dalla pianta organica, al Tribunale di Trieste.

Nonostante questi «vuoti» i tempi dei processi in sede penale sono in costante diminuzione: in 720 giorni di media i giudici di secondo grado emettono la sentenza.

Patrizia Karis

Franco Pollanz

Armando Vidoli

Viliam Bernes

Daniela Favretto

La segnaletica a Borgo San Sergio

Claudio Castellani

Jeff Ojeifoh

Stelia Vascotto

Ilia Furlan

Paolo Dessanti

BORGO SAN SERGIO I commenti sulla viabilità nella zona a qualche mese di distanza dai provvedimenti adottati dal Comune

I residenti: traffico, servono altri interventi

«Necessari i dissuasori, i pedoni sono sempre a rischio». «Sottoutilizzati i park per motorini»

Borgo San Sergio, un rione che chiede interventi da parte del Comune. Sul traffico. Sulla pulizia delle strade e delle aree verdi.

Sui controlli e sulla vigilanza. Parzialmente soddisfatti, ma non manca chi formula severe critiche di segno opposto, per la recente introduzione di importanti modifiche all'assetto della circolazione sulle strade del rione, residenti e operatori di Borgo San Sergio si aspettano ancora molto dall'amministrazione comunale. «Nei primi giorni, dopo le modifiche alla circolazione, c'è stata un po' di confusione – spiega **Patrizia Karis**, cuoca e figura carismatica del rione – ma poi la gente ha capito la logica dei cambiamenti. Mi sembra che le novità oramai siano state positivamente assorbite». **Franco Pollanz** chiede dissuasori «perché c'è sempre chi corre troppo – afferma – e le strisce per l'attraversamento dei pedoni sono isolate e pericolose. Chi va svelto, e sono in tanti, si accorge solo all'ultimo momento della presenza di persone in mezzo alla strada». «Le modifiche al traffico sono senz'altro migliorative rispetto alla situazione precedente – è il parere di **Viliam Bernes** – ma bisognerebbe intensificare le corse della linea '48'. Le attese sono sempre lunghe. Proporrei di aggiungere specchi ai principali incroci – prosegue – per prevenire incidenti».

Anche **Armando Vidoli** insiste su questo tema: «Ci sono troppo pochi autobus per una popolazione molto numerosa». **Claudio Castellani** torna sul tema dell'eccessiva velocità di chi utilizza l'automobile lungo le vie del rione: «Si corre troppo – afferma – questa è una cosa della quale si lamentano un po' tutti. I dissuasori credo sarebbero l'unica soluzione possibile, per evitare che si verifichino incidenti che in alcuni punti, vista la dimensione degli incroci, potrebbero essere anche gravi». **Daniela Favretto** ha un pubblico esercizio lungo una delle principali vie del rione e ha una precisa rimostranza da fare: «Con le modifiche alla circolazione – evidenzia – hanno tolto i parcheggi per automobili davanti al mio locale, riservandoli ai motorini. Anche l'area per il carico e lo scarico delle merci è stata allontanata e per me è un problema». Che si aggrava per **Jeff Ojeifoh**, titolare del vicino supermercato: «Le difficoltà nel mio caso sono ben più consistenti – sottolinea – perché io carico e scarico valanghe di merce e se i camion devono fermarsi troppo lontano dal mio esercizio, tutta l'operazione si complica».

Stelia Vascotto lamenta «lo scarso rispetto da parte di troppi automobilisti e conducenti di moto e ciclomotori nei confronti della segnaletica. Così facendo creano una situazione di grande pericolo». **Paolo Dessanti** giudica «positivo» il nuovo piano del traffico rionale, ma critica anch'egli «la scelta di lasciare ai motorini un gran numero di parcheggi, che rimangono molto spesso vuoti, sottraendoli alle automobili, più numerose. Reputo indispensabile una maggiore presenza dei vigili urbani – continua – che dovrebbero reprimere tutti coloro che violano le norme del codice della strada». Anche **Ilia Furlan** richiama il problema della frequenza degli autobus: «Per quanto concerne la linea '21', non ci possiamo lamentare – afferma – la '48' invece lascia alquanto a desiderare. Credo che il Comune dovrebbe poi provvedere a far pulire più spesso strade, giardini e spazi per i bambini».

Ugo Salvini

LA POLEMICA

OPICINA *La denuncia di Milkovic: «Ignorate le esigenze di molte frazioni»*

L'Altopiano Est boccia il bilancio

«Dire che è un bilancio che ci penalizza è poco. Siamo di fronte a un documento minimalista e di conservazione che, ci sembra, va in direzione opposta rispetto a quanto servirebbe a una città che perde 2–3mila abitanti l'anno». Non va per il sottile Marco Milkovich, presidente di quel secondo parlamentino che con un voto sfavorevole a maggioranza rimanda al mittente il bilancio comunale.

Un parere consultivo, ovviamente, ma che testimonia tutto lo scontento dei rappresentanti di chi vive a Opicina e nelle altre borgate orientali dell'Altopiano. Per la precisione, hanno detto no al bilancio i gruppi della Margherita, Ds e Rifondazione. A favore invece la minoranza del parlamentino, in questo caso Forza Italia e Lista Dipiazza. «Nella relazione revisionale e programmatica – afferma Milkovic – sono previsti solo interventi di abbellimento alla città, ma non è così che si creano le condizioni per una possibile rinascita. Risultano infatti completamente assenti azioni rivolte a una riconversione dell'economia della città, afflitta da una perdurante crisi dei settori dell'industria e del commercio».

Il consiglio rileva come la Giunta comunale non abbia affrontato con impegno un punto «cardine» per lo sviluppo del capoluogo, ovvero il suo inserimento e integrazione nel nuovo sistema europeo, a incrementare la collaborazione e il dialogo con la Slovenia. Nella dichiarazione di voto della seconda circoscrizione, si evidenzia l'inesistente acquisizione da parte del Comune di eventuali fondi europei. «In questo bilancio – riprende il presidente – non troviamo un solo intervento dedicato alla popolazione di lingua slovena. Abbiamo notato inoltre che rispetto il Piano triennale delle Opere 2003–2005, dove 31.201.528 euro erano destinati a opere da concretizzare nelle nostre borgate, siamo passati ai quasi 15 milioni per il triennio 2005–2007 e ai soli 8.442.000 euro previsti per il 2007–2009».

Marco Milkovic

Per l'anno corrente, dicono i consiglieri di Altipiano est, sono previsti solo tre interventi: un primo lotto alla fognatura di Opicina per circa 400mila euro, l'acquisto dell'ex Cinema Belvedere di Villa Carsia per 255mila euro e infine vengono previsti 120mila euro per l'acquisto di arredi per l'asilo nido di via della Pineta in Campo Romano. Risulterebbero stralciati dal Programma triennale delle opere rilevanti, interventi volti alla riqualificazione di Piazza Brdina e il completamento del Piano Particolareggiato per il centro di Opicina. «A completare questa situazione deprimente chiude Milkovic - la totale mancanza di interventi per le frazioni di Banne, Padriciano, Trebiciano, Gropada e Basovizza. Per noi sono davvero tempi grami».

m.l.

CHIADINO *Stabili d'epoca*

In via Machlig l'Ater recupera sedici alloggi

Nuovi alloggi dell'Ater sono disponibili per le assegnazioni dopo l'intervento di recupero. Si tratta degli stabili di via Machlig 8 e 10. Martedì saranno presentati alle autorità dalla presidente dell'Ater Perla Lusa. Sarà presente il sindaco Roberto Dipiazza; l'invito è stato esteso alla Provincia di Trieste che ha assicurato la partecipazione di un proprio rappresentante.

I lavori di recupero in via Machlig, avviati nel 2004 e recentemente conclusi, hanno consentito la realizzazione di 16 alloggi già in via di assegnazione alle famiglie che hanno presentato domanda con il bando 2001.

L'intervento costituisce il secondo di tre lotti per il risanamento della schiera di 8 case lungo le vie Biasoletto e Machlig, tutte risalenti agli anni 1910-1914; se i lavori per il recupero degli edifici di via Machlig 2, 4 e 6 (per 30 alloggi) si sono conclusi nel 2005, sono ancora in corso quelli per il risanamento di via Biasoletto 2, 4 e 6 (un intervento che permetterà di ricavare ulteriori 26 alloggi).

Perla Lusa, presidente Ater

Gli edifici situati ai civici 8 e 10, risalenti il primo al 1912 e l'altro al 1910, erano in cattive condizioni, con vistose fessurazioni dovute all'assestamento delle strutture nel tempo. Gli appartamenti, di dimensioni inadeguate, erano privi di bagno ed impianto di riscaldamento.

L'intervento è stato radicale: degli edifici si sono mantenute le sole murature portanti di pietra, i vani scala e le strutture in legno dei tetti. Sono state rinforzate le fondazioni, i solai di legno sono stati demoliti e ricostruiti in laterizio e calcestruzzo, ed è stato inserito il vano di corsa per l'ascensore.

Per le facciate delle case e per gli scuri di legno i progettisti si sono proposti di rispettare i vivaci colori che avevano caratterizzati gli stabili nel 1912.

Il costo complessivo dell'opera, progettata e diretta dall'Area Recuperi dell'Ater è stato di circa un milione e 280 mila euro (80mila per alloggio), interamente coperto da finanziamento regionale.

Offerta
Stay Alive Plus

Fino al 31 gennaio
Alfa GT ti offre molto
di più.

- Gli incentivi rottamazione su tutto l'usato in permuta
- 2 anni di bollo
- Finanziamento in 5 anni a Tasso Zero
- Anticipo Zero
- 5 anni di polizza Kasko e Furto & Incendio inclusa nel piano

In caso di permuta dell'usato, Alfa Romeo offre un contributo di 800 euro, più un controvalore pari a due anni di bollo. Ricordiamo che si tratta di uno sconto e che il bollo deve essere pagato ogni anno a cura del cliente. Esempio di finanziamento per Alfa GT 1.8 TS Progression. Prezzo di vendita € 25.950,00 (chiavi in mano, IPT esclusa), oltre alla polizza assicurativa Prezzo Protetto, Furto, Incendio e Kasko per un importo complessivo pari a € 8.078,00 - Anticipo Zero - Durata 60 mesi / 60 rate mensili da € 572,00. Offerta valida fino al 31 gennaio 2007. Le coperture assicurative sono offerte ad un cliente residente a Milano. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 6,3 (1.9 JTDM 16V) 13,4 (3.2 V6 24V). Emissioni CO_2 (g/Km): 165 (1.9 JTDM 16V) - 396 (3.2 V6 24V).

Lucioli - Targa
TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911 - www.luciolitarga.alfaromeo.com

MUGGIA Il consiglio comunale ha ospitato una seduta della giunta del Friuli Venezia Giulia

Acquario, fondi dalla Regione

Interramento, Nesladek ottiene la disponibilità di Illy

MUGGIA La soluzione del problema dell'interramento Acquario passerà attraverso un diretto interessamento del Comune di Muggia ma soprattuto con finanziamenti regionali.

È uno degli elementi emersi ieri a Muggia in occasione della seduta della giunta regionale che si è svolta, per la prima volta, nella sala del consiglio municipale della cittadina istroveneta. La presenza della giunta regionale è stata un'opportunità che il sindaco Nesladek ha sfruttato appieno, illustrando al presidente Riccardo Illy le linee del «Piano di Muggia».

Un documento corposo, anche fisicamente, che il sindaco vuole presentare nei prossimi giorni alla cittadinanza, e che contiene una serie di linee programmatiche, obiettivi, ipotesi sullo sviluppo del territorio comunale, e che traccia anche il percorso compiuto dalla giunta Nesladek in questi mesi nel voler risolvere annose questioni per Muggia, come gli inquinamenti o il progetto di Muja turistica.

Su questi temi Nesladek non fonisce ancora dettagli, e in linea generale dice: «Il piano mette insieme i vari tasselli dello sviluppo di Muggia, in modo diverso dalle linee tracciate in passato. Pensiamo, ad esempio, a uno sviluppo del turismo in senso scientifico, scolastico, congressuale. Ma anche a nuove sedi di studio e ricerca, con inoltre la valorizzazione dell'identità, della cultura e della civiltà istroveneta di Muggia. Un piano che è frutto di questi primi otto mesi di amministrazione, e per la cui realizzazione non saranno necessari molti soldi pubblici, puntando invece soprattutto sul project financing».

> Apprezzamento del governatore per il «Piano» illustrato dal sindaco

In base al piano, le situazioni da risolvere con finanziamento pubblico sono solo due: il bypass di Aquilinia e la bonifica dell'interramento Acquario, sul lungomare muggesano. «Stante la situazione attuale dell'interramento, è impensabile trovare un imprenditore che paghi 5 milioni euro per bonificare l'area e poi si accontenti di piccole edificazioni e servizi per ammortizzare la spesa – spiega Nesladek -. Non è neppure pensabile, secondo le nostre linee di sviluppo, che in quell'area sorgano grandi alberghi. L'unica possibilità è l'intervento pubblico, e c'è una specifica legge regionale che prevede stanziamenti in questi casi. Il bando scade a marzo. Forse ce la facciamo a presentare la richiesta. Altrimenti, rimandiamo all'anno prossimo». Su questo, il sindaco ha ottenuto già la disponibilità del presidente Illy e della giunta regionale a trovare assieme la soluzione. «Non cerchiamo avventure. Intraprenderemo una strada semplice e lineare», così Nesladek.

Anche per il bypass di Aquilinia il sindaco ha incassato la promessa dalla Regione per una sua realizzazione. «Alcuni assessori già conoscevano i contenuti del piano, visto che mi sono rivolto a loro per elaborarlo», così il sindaco.

Il presidente Illy, ha sottolineato l'importanza della formulazione di un «Piano» ad inizio di legislatura, ed ha affermato la condivisione per le scelte fatte per lo sviluppo di Muggia. Come si diceva, si è trattato della prima volta a Muggia per la giunta regionale: «Un segnale di amicizia e interesse della Regione per la nostra città – commenta il sindaco -. Ed è un ottimo risultato, frutto della politica che ho voluto portare avanti: dar vita a una rete di rapporti con le istituzioni che non si limita alla richiesta di soldi ma cerca la condivisione degli obiettivi».

Il sindaco Nesladek e il presidente regionale, dopo i lavori della giunta, hanno fatto visita al capannone di via di Trieste, dove stanno nascendo i carri per il corso mascherato del Carnevale muggesano.

Sergio Rebelli

Illy e Nesladek in visita al cantiere dei carri di Carnevale

In vista dell'arrivo del governatore nei giorni scorsi l'aula municipale è stata allestita secondo disposizioni precise

E le auto blu «occupano» l'intera piazzetta Galilei

Un momento della riunione

MUGGIA Ieri non è passata inosservata ai muggesani ed è stata alquanto inattesa la presenza in città della giunta regionale. Un certo andirivieni e le tante auto blu parcheggiate in piazzetta Galilei hanno attirato gli sguardi dei passanti, non abituati a un tale movimento di personaggi politici in città. Per alcuni cittadini, la presenza delle auto blu è stata quasi un fastidio, visto che occupavano pressoché tutta la piazzetta Galilei, in genere preclusa al traffico e quindi anche alla sosta. E di auto istituzionali ne erano parcheggiate una decina.

All'inizio c'era solo quella del presidente regionale Illy, ma poi si sono aggiunte anche quelle degli assessori. Dopo averli accompagnati in municipio, infatti, gli autisti dapprima avevano lasciato la piazza, ma a metà mattinata sono tornati e hanno parcheggiato in piazzetta, attendendo vicino al palazzo comunale la fine dei lavori della giunta. E per poter ospitare la seduta della giunta regionale, la sala consiliare ha dovuto essere allestita appositamente. La Regione, giovedì, ha mandato a Muggia una persona di fiducia. Una sorta di «cerimoniere», che si occupa di tutte le trasferte delle riunioni degli assessori. Nulla di «stravagante». Si è trattato soprattutto di una precisa attenzione per l'ordine.

Rigorosa la disposizione delle bandiere, regionale e italiana, una accanto all'altra, in fondo alla sala, dietro al presidente. Tolto, per l'occasione, il gonfalone comunale. Stabilita anche la disposizione dei tavoli, su due file una di fronte all'altra, e non a ferro di cavallo come di solito a Muggia. Le bottiglie d'acqua e i bicchieri sono stati posizionati alla «giusta» distanza dalla persona che stava seduta. Il sindaco, ospite nella prima parte della seduta di giunta, sempre secondo il cerimoniale, ha dovuto sedere alla destra del presidente Illy.

s.re.

DUINO AURISINA *Code e disagi*

Distretto sanitario Anziani arrabbiati, interviene l'Arma

DUINO AURISINA Anziani arrabbiati al Distretto sanitario di Duino Aurisina, dove mercoledì scorso, per calmare gli animi, sono stati fatti intervenire anche i Carabinieri.

Il malumore diffuso - che rischia di ripetersi anche nella giornata di oggi - è dovuto all'affollamento allo sportello che gestisce sia l'attivazione delle nuove tessere sanitarie sia le autocertificazioni dei livelli di reddito, che permettono di avere la gratuità delle prestazioni sanitarie nei casi in cui le persone siano poco abbienti. Lo sportello per la gestione di questo servizio è attivo tre pomeriggi alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì) e in molti si trovati mercoledì pomeriggio nella piccola anticamera del distretto, anche in buon anticipo sull'orario di apertura dello sportello, scoprendo poi che solo una cinquantina di rinnovi sarebbero stati effettuati.

La protesta è scattata quando alcuni anziani sono stati fatti tornare a casa, altri hanno perso il turno e qualche animo si è accaldato: il personale ha fatto intervenire i carabinieri, che in realtà non hanno dovuto fare molto, se non constatare il malumore delle persone. Il battibecco, chiusosi senza conseguenze, ha comunque messo alla luce una situazione di disagio, dovuta anche alla cattiva interpretazione delle tempistiche, come ha spiegato il direttore del Distretto, Paolo da Col: «Alcuni cittadini pensano che l'autocertificazione del reddito debba essere effettuata entro il 31 gennaio, e si stanno affrettando agli sportelli. Queste code si verificano ogni anno, e quest'anno si sommano a quelle dovute all'attivazione della tessera a microchip, anche questa non urgente. Ai cittadini vorrei dire che non c'è scadenza per effettuare l'autocertificazione: è sufficiente che la documentazione sia a posto quando si deve ricevere una erogazione sanitaria».

fr.c.

Primi progetti degli enti locali per gli immobili dislocati nel territorio

Destinate a sedi scuole e servizi le caserme dismesse dallo Stato

L'ex caserma Dardi di Borgo Grotta Gigante verrà destinata ad altro uso

TRIESTE L'area retrostante la caserma Duchessa d'Aosta, nel rione di San Sabba, al Comune di Trieste. Il complesso della ex caserma «Chiarle», di via delle Docce, alla Provincia. La «Dardi» di Borgo Grotta Gigante, con il relativo deposito munizioni, all'amministrazione di Sgonico.

Dovrebbero essere queste le destinazioni originate dal via libera, dato dal Consiglio dei ministri, ai decreti attuativi dello statuto di autonomia, che trasferiscono beni e competenze dallo Stato alla Regione, la quale poi ne destinerà alcuni a Comuni e Province. Le caserme dismesse in particolare potranno essere riutilizzate dagli enti locali, in base alle esigenze di ciascuna amministrazione beneficiaria.

Lo Stato trasferisce 36 caserme dismesse e dislocate sull'intero territorio del Friuli Venezia Giulia. Le quattro indicate riguardano il territorio provinciale di Trieste. Il trasferimento è a titolo gratuito e, in prima istanza, vede destinataria la regione. «Le devolveremo alle amministrazioni comunali – ha subito assicurato il presidente della giunta regionale, Riccardo Illy - affinché possano utilizzarle quanto prima».

È tutto da definire il piano di riutilizzo. Gli enti interessati non hanno ancora elaborato, nei particolari, un progetto, ma stanno affrontando l'argomento. «Abbiamo varie idee al riguardo – spiega l'assessore comunale di Trieste, Piero Tononi, responsabile per il Patrimonio – ma è troppo presto per parlare di progetti concreti. Di certo l'interesse c'è – aggiunge – anche perché si tratta di trasferimenti a titolo gratuito, che perciò non appesantiscono il bilancio dell'amministrazione comunale». L'area retrostante la caserma Duchessa d'Aosta è situata in una zona popolata, che necessita di servizi, perciò non ci sarà che l'imbarazzo della scelta per quanto ne concerne l'utilizzo. Anche la Provincia è pronta a riflettere sul futuro uso della ex caserma «Chiarle», attualmente occupata dagli uffici di statistica del Comune. «Da tempo l'amministrazione comunale ha dichiarato di non essere interessata, in prospettiva, alla permanenza dei suoi uffici nel comprensorio di via delle Docce – precisa l'assessore provinciale al Patrimonio, Mariella De Francesco – mentre noi della Provincia abbiamo qualche ipotesi allo studio. Si potrebbe pensare per esempio – aggiunge – a ospitare qualche scuola. Ma è ancora presto per delineare nei dettagli cosa faremo. Di sicuro utilizzeremo l'area e i relativi edifici». Anche sull'altopiano c'è interesse per la «Dardi». Il Comune di Sgonico non ha ancora definito un programma preciso, ma la struttura oggetto del trasferimento è indubbiamente di valore, per estensione e localizzazione. «Non abbiamo ancora affrontato l'argomento – dicono dal Comune carsico – ma lo faremo molto presto».

> Quattro i complessi, dalla «Duchessa d'Aosta» alla «Dardi» di Borgo Grotta Gigante

u. s.

DUINO AURISINA Scontro tra gli schieramenti: oggi incontro pubblico con Veronese alla Casa della pietra

L'opposizione: variante, edificabilità inaccettabile

Aumenti concentrati a Ternova e Medeazza. Ret: «Le cose sono state fatte per bene»

DUINO AURISINA Una superficie liberamente edificabile pari a 440 nuovi alloggi da 80 metri quadri, o, in caso di costruzioni più grandi, 220 villette da 160 metri quadri l'una. Questo prevede, nell'interpretazione del centrosinistra, la nuova e contestata variante 24/25 al piano regolatore e questo è, in sostanza il passo contestato dall'opposizione.

«La variante 24/25 - ha dichiarato ieri il candidato sindaco Massimo Veronese - propone accanto a una serie di iniziative che consideriamo necessarie, come la reiterazione dei vincoli e la correzione degli errori della Variante 18, un enorme aumento dell'edificabilità in alcune frazioni del comune. Se il documento passerà così come proposto dal centrodestra, la cubatura concessa sarà pari alla possibilità di realizzare 440 appartamenti da 80 metri quadri, o 220 villette dal 160 metri quadri. Come dire, insomma, che si potranno costruire oltre 35mila metri quadri di abitazioni, il tutto senza passare per piani particolareggiati, ma direttamente con concessioni edilizie».

Della questione si parlerà questa mattina alla Casa della pietra di Aurisina alle 11, dove Massimo Veronese, tanto nella posizione di candidato sindaco quanto in quella di tecnico del settore urbanistica, e quindi esperto della materia, spiegherà ai cittadini la propria visione relativa alla Variante, e chiederà una volta in più alla maggioranza di sospendere il provvedimento di adozione, previsto per nel consiglio comunale del 31 gennaio prossimo».

Il candidato sindaco del centrosinistra Massimo Veronese

Secondo il centrosinistra, l'aumento di edificabilità non è accettabile: esso è previsto in particolare nella parte alta del Comune, e riguarda nel dettaglio per buona parte le frazioni di Ternova e Medeazza. «35mila metri quadri di superfici edificabili per nuove abitazioni, contando che il regolamento edilizio non prevede la possibilità di costruire oltre gli otto metri di altezza, significa realizzare un gran numero di villette o di piccole palazzine o case a schiera con appartamenti» ha spiegato ancora Veronese, che denuncia anche l'aumento degli ambiti edificabili: «A Duino, ad esempio, è stato inserito un nuovo ambito edificabile, ciò significa che a seguito della presentazione di un piano particolareggiato specifico saranno realizzabili nuove abitazioni, aumentando anche qui, anche se in un secondo momento, l'edificabilità».

Fin qui la denuncia. Il sindaco Ret ha confermato ieri l'altro l'importanza di approvare la nuova variante soprattutto per reiterare i vincoli della Variante 18 e «mantenere così in essere i divieti oggi attivi. E' questo l'aspetto principale di questo documento, oltre al fatto di correggere gli errori e riuscire a risolvere i problemi che i cittadini stessi ci hanno evidenziato. Ricordiamoci che questa è solo l'adozione, e la futura amministrazione, dopo le elezioni, sarà chiamata ad approvare il documento, con la possibilità di fare degli emendamenti. Ricordiamoci anche - ha detto il sindaco - che questa variante ha già passato il vaglio della Regione con la valutazione di incidenza ambientale. Il che significa che le cose sono state fatte per bene».

fr.c.

TRASPORTI

In arrivo altri autobus ecologici di nuova generazione

TRIESTE Nuovi bus ecologici per la Trieste Trasporti. Dopo la presentazione di alcuni veicoli tenutasi a fine dicembre in piazza Unità, è in consegna un ulteriore lotto di autobus della fornitura 2006, dotati di motorizzazioni diesel Eev (Enhanced Environmentally-friendly Vehicle), ossia ecologicamente avanzate e con emissioni inferiori a quelle degli Euro 5 ed a quanto stabilito dalle normative vigenti.

Alcuni esemplari hanno già incominciato a circolare sulle strade cittadine, ad esempio sulla linea 33, e sono facilmente riconoscibili dai colori che richiamano quelli del marchio aziendale (due gradazioni di blu).

La Trieste Trasporti in una nota spiega che «con l'arrivo di questi mezzi si va completando il rinnovo del parco previsto per il 2006 (la consegna sta subendo un lieve ritardo legato a problematiche di omologazione, da parte dei costruttori, di questi veicoli particolarmente avanzati). I nuovi autobus sono 25 (cinque da 9 metri, diciassette da 10,80 metri, uno da 12 metri e due ibridi diesel-elettrici), mentre sei veicoli da 12 metri con motore Euro 4 sono già entrati in servizio nel dicembre scorso. Il tutto per un investimento di 7 milioni e 800 mila euro».

Un'iniziativa di Autovie coinvolge gli scolari muggesani

PALMANOVA Sinergia tra Autovie Venete e polizia stradale per promuovere la sicurezza tra i giovani. Tra i fruitori dell'iniziativa - denominata «Progetto Sicurezza» e rivolta a tutti gli istituti scolastici regionali - gli alunni della scuola elementare statale di Muggia, che ieri hanno partecipato a una lezione interattiva nelle sedi della Polstrada e di Autovie a Palmanova. Quarantatre bambini delle classi quarte sono così stati coinvolti nel programma formativo promosso da Regione e Inail e gestito dalla concessionaria autostradale. «Insegnante» d'eccellenza, l'ispettore superiore Andrea Nutta, comandante della stazione di polizia stradale di Palmanova, che ha illustrato al giovane pubblico quali sono le azioni che la Polstrada compie in caso di incidenti, così come i metodi e gli strumenti per evitarli. La seconda parte della lezione è stata condotta dall'ingegner Giampaolo Centrone, direttore d'esercizio della concessionaria, che ha coinvolto i più piccoli attraverso una serie di quiz «trabocchetto» riguardanti il corretto attraversamento della strada, come si va in bicicletta, qual è la segnaletica che bisogna assolutamente conoscere. «Autovie Venete ritiene fondamentale - ha affermato Centrone - offrire all'infanzia un adeguato percorso formativo, in materia di codice della strada e sicurezza. Questo è un ottimo punto di partenza per educare i futuri automobilisti».

ASSALTO AI PREZZI
SI SALDI CHI PUÒ

LUNEDÌ POMERIGGIO APERTO

ULTIMO GIORNO

SCONTI DAL 10 AL 40%

SU COMPUTER, FOTOCAMERE, HI-FI, TV LCD, PLASMA, VIDEO, PICCOLI E GRANDI ELETTRODOMESTICI.

E quest'anno i soldi per i saldi ve li diamo noi.
Finanziamenti fino a 18 mesi a tasso zero senza acconto.

TAN 0% TAEG variabile, salvo approvazione della finanziaria, min finanziabile 200 max 1.500 Euro (esempio: finanziamento 1.000 Euro, spese istruttoria pratica 20 Euro, 18 rate mensili da 56,70 Euro). Salvo errori od omissioni.

Richiedi la carta EURONICS e scopri i suoi grandi vantaggi

UNIVERSALTECNICA
Trieste - Corso Saba 15

Ispirazioni orientali per una casa piena di colore e calore

pasha carpet

TAPPETI D'ORIENTE

Il catalogo è in arrivo a casa vostra... ed è consultabile on line!

Shiraz (Persia)
300x200 - € 1.980 (-50%)
€ 990

Nain kashmar (Persia)
300x200 - € 2.700 (-50%)
€ 1.350

Senne' fine (Persia)
165x126 - € 929 (-30%)
€ 650

Ferehan m.v. Gazni (Orientale)
200x130 - € 1.732 (-25%)
€ 1.299

Gazni (Orientale)
170x120 - € 900 (-30%)
€ 630

Sultanabad m.v. Gazni (Orientale)
230x170 - € 2.387 (-25%)
€ 1.790

Bukara russo (Turkmeno)
190x130 - € 1.772 (-30%)
€ 1.240

Gabe (Persia)
150x100 - € 660 (-50%)
€ 330

Sumak azeri seta fine (Persia)
195x125 - € 1.400 (-30%)
€ 980

Kashkuli fine (Persia)
170x115 - € 1.200 (-30%)
€ 840

Shirwan m.v. Gazni (Orientale)
240x79 - € 1.825 (-20%)
€ 1.460

Liquida per chiusura

tutto il negozio a prezzi di realizzo con

sconto fino al 50%

fino ad esaurimento scorte

Yalamè fine (Persia)
250x150 - € 1.786 (-30%)
€ 1.250

Gazni fine (Orientale)
200x75 - € 815 (-30%)
€ 570

Tabriz 60raj ex. Fine (Persia)
155x100 - € 1.667 (-25%)
€ 1.250

Baktiari fine vecchio (Persia)
205x147 - € 2.358 (-30%)
€ 1.650

	dimensioni	prezzo	sconto	prezzo scontato
KASHAN ARDAKAN FINE	404x302	€ 4.434	-40%	€ 2.660
BAKTIARI VECCHIO FORMELLE	355x245	€ 3.990	-50%	€ 1.990
BAKTIARI VECCHIO	300x200	da € 790 scontato		
SHIRAZ	300x200	€ 1.198	-50%	€ 999
KASHIAN VECCHIO	383x255	€ 4.229	-30%	€ 2.960
BUKARA PAKISTANO	178x125	€ 700	-40%	€ 420
GUCCIAN	85x61	€ 130	-50%	€ 65
BUKARA KARACI FINE	145x95	€ 434	-40%	€ 260
NAIN KASHMAR	255x242	€ 2.980	-50%	€ 1.490
KILIM KASHKAI	210x146	€ 500	-50%	€ 250
KIRMAN	145x95	€ 398	-50%	€ 199
TABRIZ	300x200	€ 1.780	-50%	€ 890
SENNE' PERSIA	325x100	€ 929	-30%	€ 650
BELUCHISTAN MASHAD	292x108	€ 980	-50%	€ 490
KILIM SUMAK FINE (Persia)	300x200	€ 2.150	-50%	€ 1.290
KAZA GAZNI (Orientale)	87x61	€ 236	-30%	€ 165
TAPPETI NOMADI VECCHIO (Persia)	200x100	a partire € 299 scontato		
HOSSEINABAD (Persia)	520x85	€ 1.980	-50%	€ 990
NAIN KASHMAR (Persia)	380x79	€ 1.380	-50%	€ 690
TABRIZ ZORAJ (Persia)	285x100	€ 900	-50%	€ 450
POOK (Persia)	Ø 50x50	€ 242	-50%	€ 145

VASTA SCELTA DI KILIM (Persia)

Kilim kashkai (Persia)
215x158 - € 570 (-50%)
€ 285

Aubusson m.v. (Orientale)
180x120 - € 934 (-40%)
€ 560

Isfahan trama in seta ex Fine (Persia)
165x110 - € 2.920 (-25%)
€ 2.190

Shirwan m.v. Gazni (Orientale)
170x120 - € 1.963 (-20%)
€ 1.570

Disegni, fotografie, tipi e caratteristiche dei modelli hanno valore puramente illustrativo. I prezzi possono subire variazioni in casi di eventuali errori tipografici. Ribassi o modifiche a leggi fiscali.

Effettuata comunicazione al Comune n° PG 214735

La liquidazione vale dal 10/01/07 al 30/04/07

Trieste, via Giulia 29/c - Tel. 040.350730 - www.pashacarpet.it

Permuta - Ambientazione - Restauro e lavaggio - Possibilità pagamenti rateali senza interessi

Orario: 10-13 / 16-19.45 APERTO ANCHE DOMENICA E LUNEDÌ POMERIGGIO

Associazione Culturale di Studi Ibero Americani Miguel de Cervantes
Via F. Venezian 1 (2° p.) TS - 040 300588
Orario segreteria: dal lun al ven 16.00 -20.00

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

CORSI INTENSIVI GRATUITI
AI CORSI DI LINGUE
ENGLISH - ESPAÑOL
FRANÇAIS - PORTUGUÊS
ADULTI E RAGAZZI
ANCHE INFORMATICA

Oggi i banchetti con le arance dell'Airc per finanziare la ricerca

I tumori si possono prevenire: a Trieste 240 nuovi casi all'anno

A Trieste ogni anno vengono diagnosticati 2mila nuovi casi di tumori, un'incidenza piuttosto alta rispetto il resto del paese. Sul banco degli imputati, oltre ai rischi legati all'abuso di fumo e alcol, c'è anche una dieta alimentare scorretta. A tutto ciò si aggiunge anche un elevato tenore di vita, che se da un lato sembra segno di benessere, dall'altro favorisce l'insorgenza di varie patologie, tra le quali anche i tumori. E proprio per contrubuire a una corretta informazione sulla prevenzione e cura dei tumori, parte oggi a Trieste, come nel resto d'Italia, la grande mobilitazione dell'Airc, Associazione italiana per la ricerca sul cancro, che con i suoi 1.400.000 chili di arance rosse, offerte dalla Regione Sicilia, è presente in 2.500 piazze italiane, per parlare di ricerca, buona alimentazione e salute. Il ricavato di questa iniziativa coprirà il 70% del costo dei programmi di ricerca delle singole regioni. A Trieste ci saranno cinque banchetti a Trieste, Muggia e Opicina con 900 reticelle di arance: in Piazza Goldoni (solo mattino), ai centri commerciali Torri d'Europa e Giulia, a Muggia in Piazza Marconi e a Opicina in Via Nazionale 38.

Si calcola che circa il 30% dei tumori è legato all'alimentazione, pertanto ciò

Giorgio Mustacchi

che portiamo in tavola rappresenta un'arma decisiva per la nostra salute. Così, una dieta ricca di frutta e verdura è efficace per cercare di contrastare l'insorgenza di tumori. «L'elevato tenore di vita di Trieste comporta un numero importante di carcinomi alla mammella rispetto ad altre regioni italiane - spiega Giorgio Mustacchi, direttore del Centro oncologico della Aziensa sanitaria - e ciò è facilmente riconducibile a nuovi fattori di rischio nelle abitudini delle donne». Questo vale anche per i tumori all'intestino che trovano maggiori fattori di rischio in un'alimentazione scorretta, con consumo di cibi troppo raffinati, l'elevato uso di proteine animali e grassi, cari alla cucina mitteleuropea, a scapito di fibre integrali, frutta e verdura, cibi ricchi di proprietà antiossidanti e protettivi delle cellule.

Un'arma di prevenzione efficace che molte regioni adottano è l'indagine clinica, lo screening, rivolto a fasce di popolazione a rischio. A Trieste, dove ogni anno si registrano tra i 240 e i 260 casi di tumori, nel 2006 è stato spedito a domicilio l'invito a 16.000 donne, tra i 50 e i 60 anni. «Purtroppo meno della metà delle donne ha accettato - racconta Mustacchi - ed è un vero peccato, perché abbiamo rilevato un numero di tumori 5 volte più alto del previsto, ciò significa, che la maggior parte delle donne non è abituata a considerare la mammografia come un esame salvavita, da ripetere con regolarità».

Il Friuli Venezia Giulia, poi, ha il triste primato europeo, di essere la regione con il maggior numero di casi di tumori «testa-collo», che riguardano il cancro di lingua, gola, faringe e laringe. In Italia si rilevano 10.000 nuovi casi l'anno. In regione sono 19 ogni 100.000 abitanti, contro i 12 ogni 100.000 abitanti delle altre regioni; quasi il doppio. «La gente tende a colpevolizzare i fattori ambientali, mentre sono principalmente due i colpevoli - dice Roberta Maestro, ricercatrice del Cro di Aviano - il fumo e il tabacco da masticare da un lato, e il pesante consumo di alcol».

Patrizia Piccione

Domani al Museo Sartorio con i medici, giornalisti e volontari impegnati contro i conflitti

Concerto a favore dell'associazione Spes

Domani, nella rinnovata cornice del Civico Museo Sartorio la «Spes - solidarietà per l'educazione allo sviluppo Onlus» terrà il suo incontro annuale.

L'appuntamento è aperto al pubblico e si svolgerà alle 18 nella sala intitolata a Giorgio Costantinides del museo di Largo Papa Giovanni XXIII, 1.

La Spes è un'associazione senza scopo di lucro fondata a Trieste da un gruppo di medici, giornalisti e volontari nell'ottobre del 2002, per intervenire in zone di guerra o nelle emergenze umanitarie, dando priorità ai progetti a favore dei bambini più sfortunati e bisognosi di cure.

Nel 2006 l'associazione triestina è intervenuta in Afghanistan, nello Sri Lanka, in Somalia, in India ed in Pakistan aiu-

Un orfanotrofio in Somalia

tando i mutilati di guerra, i bambini colpiti dalla malaria e dallo tsunami, inviando strutture mediche per i terremotati del Kashmir, donando vestiti, giocattoli, materiale scolastico e generi di prima necessità. Durante l'incontro di domani verranno riassunti con un video - dedicato alla memoria di suor Leonella Sgorbati uccisa a Mogadiscio, la capitale somala, da fanatici islamici - i progetti realizzati nel 2006 e sarà presentato il programma per quest'anno. Durante l'incontro si esibirà il coro Cappella Tergestina, diretto dal maestro Marco Podda, che in più occasioni ha aderito con entusiasmo alle iniziative benefiche dell'associazione Spes.

Cappella Tergestina è un ensemble vocale e strumentale formatosi nel 1993, che ha al suo attivo numerosi concerti in Italia e in Europa. Marco Podda, nato a Trieste nel 1963, fondatore e direttore del coro Cappella Tergestina, dirige inoltre il gruppo di musica ebraica Kodesh-Vechol Group e la Schola cantorum St. Eymard di Trieste.

Verranno distribuiti dolci tipici e regali
Il parroco Rasko Radovic: «La manifestazione è aperta a chiunque voglia partecipare»

La comunità celebra San Sava con cerimonie e intrattenimenti

Oggi la festa dei bimbi serbi

Canti tradizionali e balli riservati ai più piccoli

Il parroco della comunità serba Rasko Radovic

Oggi è la festa dei bambini della comunità serba cittadina, fondata a Trieste nel diciottesimo secolo che negli ultimi anni è aumentata fino a contare circa 6000 presenze regolari. Oggi si festeggia San Sava, il santo più amato dai serbi, «che ha unito il popolo e ha fondato la chiesa serba indipendente», come spiega padre Rasko Radovic, parroco della chiesa San Spiridione, uno dei principali punti di ritrovo della comunità. In programma celebrazioni religiose speciali nella chiesa di via Genova e festeggiamenti con canti e balli tradizionali nella sala ricevimenti della parrocchia. «Ci ritroviamo in chiesa sia la mattina, per la messa delle 9, sia la sera, per i vespri delle ore 18 ed infine alle 19 per la festa con i bambini», aggiunge padre Rasko. Perché San Sava – ovvero Sabba per gli italiani - è assieme al Natale ed alla Pasqua una delle feste nazionali religiose più importanti dell'anno». Come da tradizione, al centro della festa programmata a fine giornata ci saranno le famiglie e i bambini, «che si sono preparati con recite sul santo un anno intero». «Tutti vogliono mostrare le loro conoscenze sul San Sava perché lui è per i serbi ortodossi come San Giusto per i triestini», aggiunge padre Rasko. Dopo le recite, i bambini serbi riceveranno regali (dolci o giocattoli offerti dalla parrocchia) ed assieme alle loro famiglie parteciperanno a un «dolce ricevimento», dove non mancheranno i dolci tipici, come la «koliva»-grano zuccherato con arachidi. Una particolarità del tutto triestina, diventata consuetudine negli anni - la festa di San Sava è aperta non solo alla comunità serba ma anche a «tutti coloro che vogliono condividere la nostra gioia». In più, le varie comunità religiose manderanno i loro auguri tramite i rappresentanti della sezione triestina dell'Ong internazionale Religioni per la Pace. «È un'altra prova di convivenza pacifica e di quanto sia fantastica questa città che ha veramente una marcia in più visto il grado di rispetto ed amicizia tra le varie comunità», commenta Claudio Caramia, coordinatore della sezione cittadina dell'Ong che da anni riunisce varie comunità religiose presenti in città.

Gabriela Preda

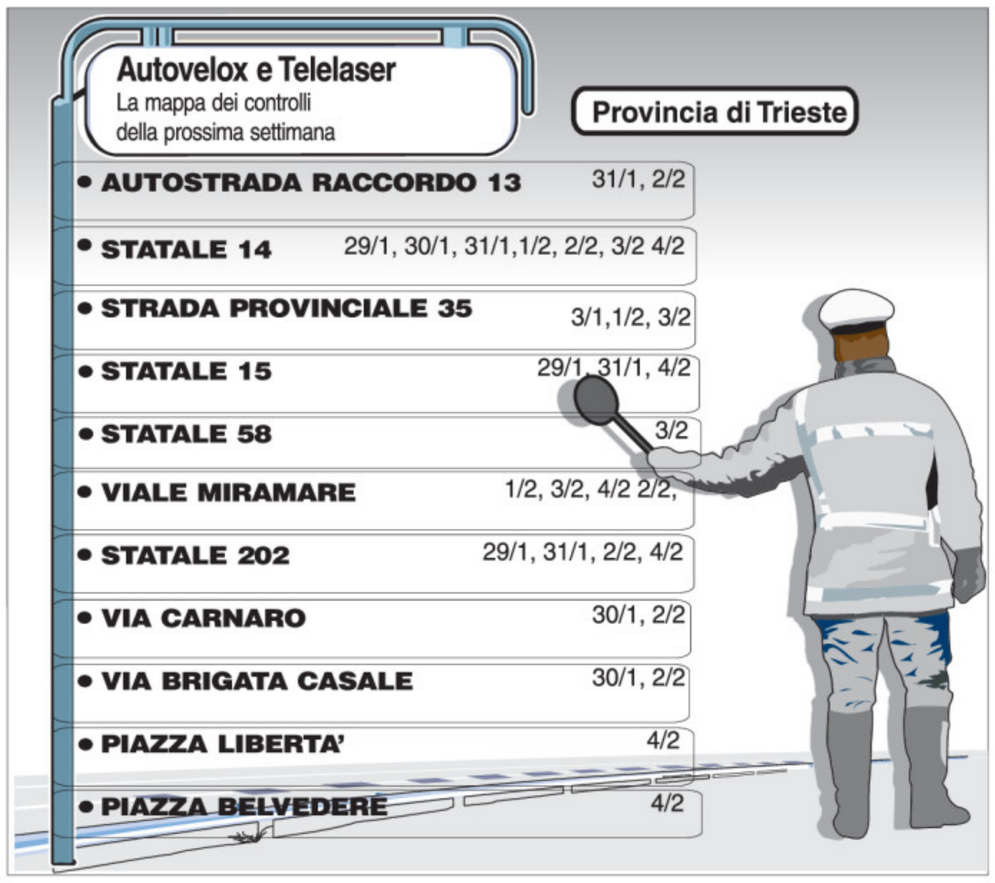
Dono della Fondazione CRTrieste per l'associazione che aiuta le piccole vittime di guerra

Nuovo furgone alla Fondazione Luchetta

Un nuovo pulmino è stato donato dalla Fondazione CRTrieste e consegnato ieri nel corso di una breve cerimonia dal vicepresidente del Consiglio di amministrazione della Fondazione CRTrieste Giorgio Tomasetti al Presidente della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin - Onlus Enzo Angiolini e al segretario Giovanni Scarpa, in occasione del tredicesimo anniversario della morte di Marco Luchetta, Alessandro Ota e Dario D'Angelo, i tre inviati della Rai, caduti a Mostar durante la guerra in Bosnia, cui la Onlus è dedicata assieme a Miran Hrovatin, caduto a Mogadiscio.

La Fondazione intitolata ai giornalisti nasce del 1994 con la finalità di supportare i bambini vittime della guerre, che oltre al disagio di vivere o aver vissuto un conflitto, si trovano ad affrontare, assieme alle loro famiglie, una condizione difficile a causa di una grave forma tumorale o necessitano di interventi chirurgici non ottenibili in patria. A questi nuclei familiari l'Onlus cerca di fornire tutto il supporto economico sia per spese mediche sia di viaggio e, in relazione ai tempi delle terapie dell'ospedale Burlo Garofolo, garantisce l'ospitalità ed il vitto nelle foresterie e nelle case d'accoglienza di Trieste. Il nuovo automezzo, un Fiat Doblò 7 posti, permetterà ai volontari della Fondazione di trasportare efficacemente i bambini nel loro tragitto quotidiano dalle case di accoglienza alle strutture sanitarie deputate alla cura. La Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin, oltre a permettere ai bambini vittime delle guerre di ricevere tutte le cure di cui hanno bisogno, tanto sotto il profilo medico, quanto logistico (portando i bambini presso le strutture ospedaliere), cerca di soddisfare almeno parte delle tante richieste che pervengono dall'estero tramite attività di sostegno a ospedali pediatrici e orfanotrofi in varie zone del mondo afflitte da miseria e guerra.

Il nuovo furgone della Fondazione Luchetta



CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.32
	tramonta alle	17.03
LA LUNA:	si leva alle	11.23
	cala alle	2.29

4.a settimana dell'anno, 27 giorni trascorsi, ne rimangono 338.

IL SANTO
Santa Angela Merici

IL PROVERBIO
La giusta dieta impoverisce il medico.

FARMACIE

Dal 22 al 27 gennaio 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Giotti 1	tel. 635254
via Belpoggio 4	tel. 306283
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	tel. 232253
Fernetti	tel. 416212

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Giotti 1
via Belpoggio 4
via dell'Istria 33
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia
Fernetti tel. 416212
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via dell'Istria 33 tel. 638454

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

TAXI

Radiotaxi	040307730
Consorzio Alabarda	040390039

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	48
Via Carpineto	µg/m³	15
Via Svevo	µg/m³	39

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	12
Via Carpineto	µg/m³	14
Via Svevo	µg/m³	15

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	40
Monte San Pantaleone	µg/m³	50

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 NAFTOCEMENT III da Porto Marghera a rada; ore 8 RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 9 UND BIRLIK da Ambarli a orm. 39; ore 13 UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 17.30 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47; ore 20 STROMBOLI da Gela a orm. 92 .

PARTENZE
Ore 01 MERKUR da molo VII a Gioia Tauro; ore 13.30 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 20 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 21 UND BIRLIK da orm. 39 a Ambarli; ore 22 UN TRIESTE da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI
Ore 13.00 SIBIRSKY da orm.40 ad orm.13.

Tutti i giovedì di febbraio al Teatro Miela doppia proiezione per la rassegna organizzata dalla Uisp

Cinema e montagna, riparte il festival internazionale

Speleologia profonda, orizzonti sciistici innovativi e scalate storiche sono gli ingredienti principali della XVII Rassegna Internazionale Cinema & Montagna 2007, presentata ieri al Teatro Miela, sede della manifestazione. Sette i filmati che saranno proiettati tutti i giovedì del mese di febbraio. Giovedì 1 febbraio, serata inaugurale, si comincia con due filmati che parlano di grotte profondissime: «L'Abisso», che racconta la discesa nella Spluga della Preta, sotto i pascoli dei Monti Lessini, sulle Prealpi Venete, esplorata per la prima volta nel 1925 e considerata fino al 1953 l'abisso più profondo del mondo. Secondo video della serata sarà «Abisso Krubera: 2000 metri sotto il Caucaso», dove lo sloveno Rok Stoppar e gli italiani Giacomo Rossetti e Matteo Rivadossi si uniscono ad una spedizione internazionale, per raggiungere l'abisso più profondo del globo. Ospiti in sala due noti personaggi della speleologia italiana, Mario Gherbaz e lo stesso Matteo Rivadossi.La seconda serata è dedicata all'arrampicata estrema e in qualche modo rivoluzionaria, con due proiezioni. Si parte dal documentario «Cannabis Rock», storia di un gruppo di giovani arrampicatori, che dal 1973 al 1975 trasferiscono sulle rocce il clima irrequieto e creativo del '68. Si prosegue poi con «The great Hopkins rescue», la vicenda di Gorge Hopkins, avventuriero in cerca di fama e notorietà, che tenta una prodezza pubblicitaria paracadutandosi per sommessa sulla vetta della Torre del Diavolo, nel Wyoming. Tutta dedicata allo sci estremo la terza serata della kermesse, che si apre con «Marco, etoile filante», che descrive l'avventura del giovanissimo Marco Siffredi e la sua discesa con lo snowboard di alcune delle montagna più alte e ripide del mondo. Nella stessa serata spazio anche «Der skifahrer», la storia di un gruppo scatenato di amanti dello sci «alternativo». La rassegna si chiude, come tradizione, con il XIII Premio Alpi Giulie Cinema, riservato alle produzioni cinematografiche di autori del nostro territorio, che parlano di montagna, sotto il profilo sportivo, culturale, ambientale e non solo. «Obiettivo della manifestazione anche quest'anno è promuovere la montagna in tutti i suoi aspetti – ha evidenziato Elena Debetto, presidente della Uisp – partendo da quello culturale». Appuntamento tutti i giovedì di febbraio al Teatro Miela in piazza Duca degli Abruzzi 3, con doppia proiezione, alle 18 e alle 20.30.

Micol Brusaferro

La presentazione della rassegna (Foto Bruni)

Cinema e montagna 2007

GIOVEDÌ 1 febbraio
L'abisso
Abisso Krubera: 2000 metri sotto il Caucaso

GIOVEDÌ 8 febbraio
Cannabis Rock
The great Hopkins rescue

GIOVEDÌ 15 febbraio
Marco, etoile filante
Der skifahrer

GIOVEDÌ 22 febbraio
XIII Premio Alpi Giulie Cinema

MATTINA

Giorno della Memoria

Oggi alle 9 dalle carceri del Coroneo marcia silenziosa degli ex deportati dal luogo di detenzione alla Stazione centrale. Alla Risiera di San Sabba dalle 9 alle 18 visite guidate gratuite; alle 16 visita guidata alla mostra «Quando morì mio padre», disegni e testimonianze di bambini dai campi di concentramento del confine orientale (1942-1943).

Società di Storia patria

La Società istriana di archeologia e storia patria terrà l'assemblea ordinaria oggi alle 10 nella sede di via Crispi 5. Dopo la relazione sull'attività svolta nel 2006 verranno presentati il volume CVI (2006) degli «Atti e memorie» e il numero 7 di «Histria Terra».

Museo Revoltella

Ultimo weekend di visite guidate alla mostra «Piero Marussig. Ritorno a Trieste» a cura di Claudia Gian Ferrari, Elena Pontiggia, Nicoletta Colombo: oggi alle 11 (a cura di Vanessa de Renzi) e alle 16 (a cura di Danica Krstic); domani alle 11 (a cura di Beatrice Giorio) e alle 16 (a cura di Serena Paganini). Le visite saranno effettuate per gruppi non superiori a 30 persone. Durata: 45 minuti circa.

Corso gratuito in banca

Oggi dalle 10 alle 13 alla filiale di Trieste della Banca di Roma corso gratuito aperto a tutti su «Differenza fra Tan e Taeg e credito al consumo». Informazioni al numero 800066660.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

POMERIGGIO

Gruppo astrologico

Il gruppo astrologico Tergeste, delegazione Centro italiano di discipline astrologiche per il Friuli Venezia Giulia, oggi alle 17, alla libreria New Age, via Nordio 4, presenta Nadia Paggiaro, «Luna progressa». Entrata libera e gratuita.

Attività di Minerva

L'incontro dei «minervali» nella sala Benco della Biblioteca civica, in piazza Hortis 4, viene anticipato oggi alle 17. Alle 17.30 avrà inizio l'assemblea annuale ordinaria dei soci. Nell'occasione verrà presentata la ristampa del n. 2 dell'Archeografo Triestino (400 copie numerate).

Malawi e Tanzania alla «Schiller»

Oggi, alle 17, all'Associazione culturale Schiller, in via del Coroneo 15, 2° piano, Enrico Mazzoli presenterà un suo viaggio in Malawi e Tanzania. Soci e interessati sono invitati, ingresso libero.

Circolo Tomè

Oggi, alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti di via Battisti 2, 2° pomeriggio musicale con il «Duo Melody» composto da Mara Sardi cantante e Lorenzo Slatko chitarrista. Introdurrà la manifestazione il direttore artistico Mario Pardini. Ingresso libero.

Commedia brillante

La sezione di Fiume della Lega nazionale informa che oggi alle 17, nella sede di via Donota 2, III piano, la Compagnia dialettale del circolo «Donato Ragosa» presenterà la commedia brillante in due atti di Nella Marzari «L'arte da rangiarse».

Alcolisti anonimi

Oggi il gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 333-9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Gara di disegno

Il Servizio sociale dei Comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino, in collaborazione con la cooperativa La Quercia e il Circolo culturale ricreativo Dom Brisciki, organizza oggi, nella sede del circolo, a Borgo Grotta Gigante 77 (comune di Sgonico), una gara di disegno alle 15.30 e la proiezione del cartone animato «La bella e la bestia» alle 16.30 (durata 90 min.), per tutti i bambini delle scuole materne ed elementari residenti nei tre comuni sopraccitati. Ingresso libero.

SERA

Teatro dei Salesiani

Per la stagione de «La Barcaccia» al teatro dei Salesiani, in via dell'Istria 53, oggi alle 20.30 musica e poesia del '900 con l'Alpe Adria Consort del Serenade Ensemble. Il concerto-spettacolo, intitolato «In... quieto '900» e firmato da Andrea Sfetez, è diretto da Andrea Sfetez e Roberto Stanic. In programma un'escursione fra brani musicali e poetici, rappresentativi del «secolo breve» da poco concluso.

Multikultura center

Prosegue in via Valdirivo 30 la rassegna «Per non dimenticare. Cinema e Shoah», organizzata dal Circolo cinematografico Charlie Chaplin in collaborazione col Comitato pace, convivenza e solidarietà «Danilo Dolci». Oggi alle 20.30 «Notte e nebbia» di Alain Resnais. Alle 21.30 «La passeggera».

Teatro «Pellico»

Questa sera alle 20.30 e domani alle 16.30 al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, il gruppo Fariteatro (Fita) metterà in scena la commedia «Quela storia in Cavana» di Ferruccio Comar, regia di Roberto Kraus. Biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040-393478).

DOMANI

Banda dei Salesiani

La banda dell'oratorio salesiano terrà un concerto in onore di Don Bosco domani, alle 17, al teatro dell'oratorio di via dell'Istria 53. Ingresso libero.

Pillole di scienza

Domani il Science centre presenta «Fisicamente», il primo appuntamento di «Pillole di scienza»: piccole dosi di scienza per stimolare la curiosità scientifica, da assumere durante una serie di incontri informali in cui l'Immaginario scientifico offre al pubblico del fine settimana le animazioni didattiche che da anni propone con successo alle scuole dalle 11 alle 18. Domani, alle 11 e alle 18, laboratorio interattivo di fisica. Informazioni e prenotazioni telefonando al numero 040-224424, fax 040-224439.

CERCASI

LABRADOR nero maschio adulto smarrito in zona Gabrovizza-Sgonico in data 22 gennaio 2007. Preghiamo chiunque sappia qualcosa di chiamare, a qualunque ora, al numero 040-229134 o al cellulare 347-7625018. Offriamo una lauta ricompensa.

28° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La composizione preferita del XXVIII Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale "IL PICCOLO" di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2007

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO TELEANTENNA (106,1)
ogni giorno ore 7.15 in "Cappuccino e brioche"
RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)
"In diretta con voi"
ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
RADIO ROMANTICA (93.9)
ogni giorno con orari vari
RADIO SORRISO (90.5-100.5)
"Incontro con Lorenzo Pilat" ore 11 e 21 (dom.)
I tre brani più votati parteciperanno
al 4.o Festival della Canzone del F.V. Giulia

Nella sala del consiglio comunale consegnate pergamene e sigilli trecenteschi ai neopensionati

Premiati cinquanta ex dipendenti del Comune

Per la prima volta nella storia del nostro Municipio una simpatica cerimonia ha riunito nella sala del consiglio comunale, su iniziativa dell'assessore alle Risorse umane Michele Lobianco, oltre cinquanta ex dipendenti municipali andati in pensione nell'ultimo semestre del 2006 (tra il 1 giugno e il 31 dicembre).

In un clima amichevole, ma a tratti anche commosso, l'assessore, che era affiancato dalla dirigente dell'Area del personale Romana Meula, ha innanzitutto sottolineato la volontà di «riprendere e rilanciare, con una formula innovativa, un momento celebrativo e di giusto riconoscimento a chi ha dedicato quasi un'intera vita al servizio dell'Amministrazione; una cerimonia - ha detto Lobianco - che già si era svolta in passato, ma che poi fu ingiustamente tralasciata, mentre è doveroso che il principale ente di riferimento della comunità cittadina manifesti esplicitamente gratitudine e stima a chi questa comunità ha servito con un così lungo impegno».

L'assessore, con l'occasione, ha anche dichiarato di voler svolgere il delicato incarico ricevuto lo scorso anno all'insegna di un sempre maggior ascolto e conoscenza diretta delle tante problematiche del personale comunale e dei suoi diversi settori - per cui da poco ha iniziato un «lungo viaggio», così lo ha definito, di incontri e sopralluoghi in tutte le Aree e strutture dell'Amministrazione. Infine, l'atteso momento della consegna dei riconoscimenti, che, per la prima volta, sono stati «pensati» non solo come simboli ma anche come oggetti utili, di quotidiana portabilità, differenziati per uomini e donne ma tutti con impresso «a perenne memoria» un sigillo trecentesco del Municipio in miniatura. In concreto, mentre gli uomini hanno ricevuto, accanto alla tradizionale pergamena, un bel portachiavi, alle signore è toccato un altrettanto pregevole specchietto pieghevole da borsetta.

Per tutti, singolarmente chiamati per la consegna, anche la foto ricordo.

La premiazione degli ex dipendenti del Comune (Foto Sterle)

Al caffè San Marco la festa per l'autore di versi e canzoni dialettali

Celebrati i 90 anni del poeta Sartori

Il poeta Tullio Sartori

Tullio Sartori festeggiati i suoi 90 anni al caffè San Marco tra il risuonare della sua amata poesia dialettale e i tanti ricordi che hanno accompagnato il suo percorso di autore eclettico. Un autore che, dopo la rinuncia – era giovanissimo – a calcare il palcoscenico, ha trovato larghi consensi in campo musicale, firmando numerosi testi di canzoni triestine. Tra l'altro è risultato più volte vincitore al festival della canzone triestina, oltre che, a suo tempo, esser stato selezionato, fra ben 37.000 concorrenti, al primo festival del mitico Musichiere.

Ma è stato Sartori poeta ad essere festeggiato dal pubblico presente a questo incontro, condotto da Gabriella Valera Gruber, docente del nostro Ateneo, autrice di due volumetti di liriche, e presidente dell'associazione «Poesia e solidarietà» promotrice della manifestazione.

Gran parte della produzione poetica di Tullio Sartori è condensata in quell'antologia pubblicata tre anni orsono e titolata «Xe de pensarghe sora», volume articolato in ben dodici sezioni ove una molteplicità di temi colorano un'ispirazione dal piglio ora scherzoso e ironico, ora pungente e sornione. E dove la briosa visione di una Trieste amata si intreccia a testimonianze e memorie culturali. E tra queste memorie la poesia di Sartori non poteva non ritrovare la Sal di Marcello Fraulini, punto di incontro di scrittori e artisti. Mentre la nascita, nel 1991, del «Circolo amici del dialetto triestino» è motivo di frizzante ispirazione per i versi de «El cucherle». Un canzoniere dunque, «Xe de pensarghe sora» (Editrice Zenit) che, se ripropone le più belle liriche raccolte nelle due dense sillogi degli anni '80.

Grazia Palmisano

INCONTRO

Si è avverato il sogno di Matteo

Per tanti anni Matteo aveva desiderato conoscere un attore famoso come Leo Gullotta. Alla fine il sogno si è avverato, «complice» il Teatro Rossetti.

ELARGIZIONI

- In memoria di Bruno Zanin nel trigesimo (23/1) da Elisabetta Frontoni e figlie 50 pro chiesa S. Apollinare frati di Montuzza.
- In memoria di Nerina Battistelli (24/1) da Cesare e Lucia 25 pro Aism.
- In memoria di Galliano Azzano nel VII anniv. (27/1) dalla moglie Pia e dai figli 30 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
- In memoria di Gastone Benvenutti dalla moglie Alma e dalle figlie 50 pro Agmen.
- In memoria di Natalia Bornettini nel XVI anniv. (27/1) dalla famiglia 30 pro Agmen.
- In memoria di Fulvio Cerniani nel VII anniv. (27/1) da Maura 50, da Ferruccio Prodan 50, da Giorgio e fam. 100 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri); da Giorgio e fam. 50 pro Com. San Martino, 50 pro Movimento apostolico ciechi; da Brunetta 25 pro chiesa Ss. Ermacora e Fortunato.
- In memoria di Giorgio Giacomelli da Gloria, Marco e Mariagrazia Giacomelli 50 pro Agmen.
- In memoria di Clelia Grimalda e Giovanni Suban (27/1) dai figli 30 pro Agmen.
- In memoria di Dorotea Hadjistratis Velia nel V anniv. dalla famiglia 50 pro fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Maurizio Lestan nel X anniv. (27/1) da mamma e papà 25 pro Airc, 25 pro fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Ettore Maniscalco nel IV anniv. (27/1) da Maria 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giuseppina Orzan Rosolini da Lidia Sillich Beltramini 150 pro Sogit.
- In memoria di Pierantonio Romano per il compleanno (27/1) da Gabriella, Rajna, Karim 30 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Ivonne Zolia nel I anniv. (27/1) dalla sorella Ada 25 pro Caritas.
- In memoria di Amelia Trame da Noris, Franca, Mariella, Maria Pia, Lelia, Alda, Maura e Mariantonietta 80 Ass. Cuore Amico (Muggia).
- In memoria di Bruno Tremul dalla fam. Sanabor 25 pro Ass. Premare.
- In memoria di Galliano Vouch dalle fam. Bonetta, Covri, Emberger, Pettener, Petronio 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria dei propri cari defunti da Annamaria Menis 20 pro Astad.
- In memoria dei propri defunti da N.N. 50 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia), 50 pro chiesa di San Giacomo (poveri).
- Da Solidea Torcello 150 pro Com. San Martino al Campo.

Torcello 150 pro Com. San Martino al Campo.

- In memoria di Dino Pasqualis da Lucia Stefani e famiglia 30 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Lia Pravisani da Lucio e Laurisa 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Vittorio Rainis dai cugini Torriano 100, da Nerina, Attilio e famiglie 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Maria Rosseti ved. Kocijancic dalla fam. Marcello Micol 10 pro parrocchia Caterina da Siena.
- In memoria di Gianni Rottini dalle amiche del libro di Bibi 100 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Anna Santi ved. Bianchi dalla nipote Miranda 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Caterina Stuffer ved. Komauli da Lucia Stefani e famiglia 30 pro Airc.
- In memoria di Francesco Torresini dagli amici del Rifugio e il Marza Bar 530 pro Comunità Albatros.
- In memoria di Luigia ved. Zoppolato da Aldo, Liana e Anita 30 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Lida Zugna Marchesich da Maria Grazia Cuttini 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria dei propri cari defunti da Mija Maccorsi Prelli 15 pro Astad, 15 pro Ass. Amici del cuore, 10 pro Airc, 10 pro Aism.
- In memoria dei propri cari defunti da Ada Doz ved. Sterle 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Per gli auguri di buon anno da Mirella 150 pro Cav, 150 pro Domus Lucis.
- Dai genitori Scuola dell'inf. comunale Tor Cucherna 864 pro Ass. Arin-Onlus (il fondo di Gio).
- Da N.N. 289,19 pro Agmen.
- In memoria di Patrizia Benedetti da Annamaria Padovini e Pina Vatta 40 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Gigetta Besednjak in Coceani da Nino, Giorgio e Lili Coceani 200 pro Ados, 200 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Luigi Bianco, Vito, Lino da Zenaide Turchesi 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Pino Cozzolino da Augusto e Marisa Lipizer 50 pro Cav.
- In memoria di Carmelo Danese da Luciana Vicig 50, da Anna Rossa 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Stelio Del Moro dalla famiglia Fonda 30 pro Ass. Donatori organi.
- In memoria di Aldo De Luca da fam. Palazzi Gubertini 50 pro Airc.
- In memoria di Pietro e Amabile Deste da Lucia Degrassi 20 pro chiesa di San Nazario.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

Sportelli all'Unicredit Banca

● Nella lettera pubblicata dal giornale martedì 23 gennaio, il vostro lettore lamentava di avere trovato il 5 dicembre nella nostra filiale in corso Italia 33 una fila di 15 persone, due sportelli operativi e due sportelli sguarniti di operatore. Abbiamo controllato le operazioni effettuate dalle ore 10.30 alle ore 11.10 di quel giorno. Questo è il risultato. Erano operativi effettivamente due sportelli che hanno eseguito rispettivamente 9 e 10 operazioni. Era attivo contemporaneamente anche uno sportello bancomat dell'ultima generazione che consente anche i versamenti, che occupava con una persona, normalmente allo sportello, per accompagnare i clienti nell'uso della nuova macchina, che ha fatto nello stesso arco di tempo 8 operazioni. Non appena i clienti mostreranno di utilizzare senza difficoltà questo nuovo strumento, una persona in più sarà al bancone portando a tre le linee di sportello aperte. Secondo le nostre rilevazioni quel giorno nessuno ha lamentato lentezze nell'offerta del servizio, ma se il lettore nostro cliente ha preso l'iniziativa di scrivere al giornale lamentandosi lo ha fatto sicuramente perché corrispondeva al suo vissuto. Quindi lo ringraziamo per averci permesso di capire una volta di più come sia importante in ogni momento guardare con attenzione verso chi ci sceglie come partner. Questo ci permette di migliorare.

Paolo Ghillani
UniCredit Banca

Una vita difficile

● Sono senza un lavoro, ma spero di avere a breve un'occupazione – mi hanno promesso una borsa lavoro – che mi permetta di accudire mio figlio.

Mio figlio! Questa è la mia grande preoccupazione. Sono solo io che mi posso occupare di lui e a causa della mia situazione economica è stato affidato ai servizi sociali, dove sarebbe andato a stare in una famiglia affidataria in grado di dargli quello che io per adesso non posso.

Purtroppo mi sono reso conto che, invece di trovare un appoggio, una certa sicurezza e fiducia nei confronti di chi lo ospita, mi trovo tuttora a dover lottare contro le istituzioni sociali, il che non è facile!

Tutto ciò premesso, sono in una situazione di ingiustizia estrema. Quelli che dicono di aiutarmi non mi fanno vedere mio figlio, posso comunicare con lui soltanto con un numero di telefono anonimo. Non sono un delinquente, un padre scellerato, sono solo un padre con difficoltà economiche! È ingiusto che non posso conoscere gli operatori che si prendono cura del ragazzo e questo per me è importante, visto che precedentemente ho avuto brutte esperienze. È importante anche perché non so come sta con la salute, visto che mio figlio certe medicine le prende solo se ci sono io.

Riassumendo, mi sono reso contro che più sei nel bisogno più sei preda di persone e istituzioni – vedi nell'ambito del lavoro cooperative sociali (tengo a precisare, non tutte le persone e non tutte le cooperative) – che si approfittano di te e nessuno fa niente.

Comunque nel mio travaglio sono stato aiutato da molti amici sia economicamente sia nel prendere decisioni giuste, tanto che voglio risolvere la mia situazione in maniera corretta. Ho già buoni risultati: sono riuscito a denunciare una famiglia affidataria, il servizio sociale e una psicologa, mi sono rivolto a uno studio legale e attendo con pazienza che il Tribunale dei minori sistemi nei migliori dei modi coloro che dovrebbero tutelare i deboli e porre le basi per una vera giustizia nel mondo dell'insensibilità.

Lettera firmata

Un nome per la Baia

● Leggo sul vostro giornale alla pagina dedicata alla provincia di Trieste, che la proprietà della Baia di Sistiana cerca un nome da dare al futuro porto, il tutto per presentare in chiave commerciale la futura Baia di Sistiana.

Con tanta umiltà suggerisco e sarebbe cosa gradita chiamarlo «Porto San Carlo». Nome che non risulta sgradevole anche in altre lingue, che il marketing impone per dare successo all'iniziativa. Qualsiasi altro nome non sarebbe ben inserito nel contesto carsico costiero, visto che diversi paesi e anche diversi porti sono intitolati a santi. Il proprietario dovrebbe acconsentire all'uso di tale denominazione, che credo non sia irriverente nei suoi confronti, anzi sarebbe premiata la sua pazienza e la sua tenacia nel voler restaurare il meraviglioso quadro della Baia di Sistiana.

Sergio Timaco

Il bene e il progresso della città

● È in corso da settimane un acceso dibattito, che esprime la voglia dei triestini di fare, di dare, di realizzare il bene e il progresso per la città. Nessuno vuole più sentire il famoso «no se pol», tutti auspicano il «se devi», eppure emergono soltanto posizioni differenziate, spesso lobbistiche, che mirano più alla difesa di posizione e di ruolo, che non alla ricerca del vero e del giusto, del condiviso e del praticabile, su cui impegnare congiuntamente ogni sforzo e attività. In questi giorni un importante esponente dell'economia triestina, il presidente di Fincantieri e di Assindustria, così si esprime: «Trieste appare in una posizione che può definirsi senz'altro privilegiata: un contesto multiculturale, al centro di un'Europa che si espande a Est, una forte concentrazione di "cervelli", una grande vivacità intellettuale, una qualità della vita con pochi confronti. Ma, ed è questo il punto, questa posizione di ideale trampolino per ambiziosi traguardi non è stata finora adeguatamente sfruttata. Non è quindi una questione di declino da arrestare ma piuttosto di grandi opportunità da cogliere appieno nel nuovo più ampio contesto europeo. Quando si parla di Trieste, si presenta la solita questione del bicchiere mezzo pieno e mezzo vuoto. Io prediligo la prima definizione, dalla quale può derivare la spinta per riempirlo. La seconda porta spesso a una involuzione che rischia di svuotarlo». Merita sottolineare queste parole piene di esperienza, senso civico, visione imprenditoriale, assolutamente condivisibili da tutti, che stimolano un serio e urgente confronto, e la costruzione di un Piano strategico per Trieste, sottolineo «uno», su cui tutti siano concordi. Altrimenti il bicchiere sarà sempre più mezzo vuoto. Il «Piccolo» del 15 marzo 2001 così titolava: «Trieste: presentato ieri in Comune il piano strategico della città dal 2001 al 2010». È il caso di ritrovare quella notizia e quel piano, sfrondarlo di ciò che dopo sei anni non è più attuale, integrarlo con tutte le più recenti evoluzioni e – con l'impegno di tutti – «tirarsi su le maniche» e realizzarlo, al di là della politiche e delle lobbies. Questo vogliono i cittadini: soprattutto concretezza e gioco di squadra. È aperta in Internet, al contributo di tutti, la pagina www.pertrieste.splinder.com: riflessioni e commenti costruttivi saranno utili per stimolare un dibattito produttivo.

Aldo Flego

La mensa dell'Itis

● Le mensa del centro diurno Itis si rinnova.

Sono un abituale frequentatore della mensa presso il Centro diurno Itis di via Pascoli 31. Dal 15 gennaio si è iniziata una nuova distribuzione dei pasti, presso la mensa del Centro diurno.

Prima di tale innovazione, i pasti venivano distribuiti da due inservienti, su richiesta delle pietanze descritte da un menu settimanale e portati a tavola su piatti plastificati. Il commensale consumava i pasti senza sapere se il cibo era caldo o freddo, condito o meno. Parecchie volte si riscontrava (specialmente nelle minestre) un sapore insipido, simile alla colla, e le pietanze presentavano carenze sulla preparazione con gusti poco gradevoli.

A partire dal 15 gennaio il sistema proposto è quello del self service, usato comunemente nei ristoranti Brek e nelle mense militari. Il commensale prende un vassoio e si presenta davanti a una vetrina, dove sono esposte le pietanze: pasta-minestra-brodo con vicino i secondi piatti, il tutto in modo visibile, per cui la scelta diventa facile. In un'altra vetrina sono esposte le verdure e la frutta. Riempito il vassoio, il commensale ritorna al suo posto tavola preferito per consumare il pranzo.

Un elogio va subito fatto per la bontà delle pietanze presentate, tutte con ottimo gusto, sapore veramente lodevoli. Il pasto scelto diventa così di grande soddisfazione e gradimento per tutti.

Per questa grande innovazione, sento il dovere di ringraziare sentitamente la direzione dell'Itis, che fa di tutto per migliorare i servizi per gli anziani, in modo che possano vivere di più e meglio.

Francesco Dibiagio

Il vincolo al Magazzino vini

● La Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio e per il patrimonio storico artistico ha tolto il vincolo al Magazzino vini che sorge in riva al mare sulle Rive, e questo, a detta della Fondazione Crt, verrà demolito. Il frontemare, tuttavia, anziché trovare il suo naturale splendore verrà ulteriormente deturpato perché al posto del Magazzino vini, costruzione bassa e non invasiva, sarà innalzato un palacongressi alto ben tre piani! Noi tutti ci aspettavamo una riva libera e aperta o altri progetti di dimensioni molto contenute e che certamente non superassero, anzi, se mai riducessero quella parte del Magazzino vini che incombe sulla strada interrompendo tutta la prospettiva diritta e lineare delle Rive.

Questa convinzione era dovuta al fatto che sia la Sasi che le Coop non hanno potuto realizzare i loro progetti, per l'impatto ambientale che ne derivava, perché con molta fermezza le nostre autorità competenti hanno difeso l'aspetto paesaggistico di questo lungomare. Quando la Fondazione Crt ha comperato il Magazzino vini, si pensava lo avesse fatto per aiutare il Comune di Trieste a ridare bellezza alla città cooperando, la Fondazione stessa, al recupero delle Rive. Il Comune ha infatti speso ingenti somme di denaro pubblico per l'abbattimento della piscina Bianchi a danno di altre realtà, ma non vi era altra alternativa se lo scopo era quello di ridare a Trieste la bellezza più esclusiva e più importante della città: le Rive. La domanda che ci si pone ora è ovvia: perché questo progetto, anch'esso di grave impatto ambientale, viene dato per scontato che si farà? Come è possibile che la Fondazione Crt non sappia che c'è il vincolo paesaggistico del lungomare, e che questo lungomare incorniciato da palazzi architettonici dallo stile asburgico, eclettico e inconfondibile è un lungomare prezioso e unico da salvaguardare a tutti i costi? Il paesaggio, il volto di Trieste con la costruzione di edifici invasivi verrebbe deturpato definitivamente, per sempre. Simili costruzioni sono destinate a vivacizzare, a rianimare altre zone della città ma non possono competere con la bellezza del paesaggio naturale di cui Trieste è stata beneficiata. Spero, anzi speriamo che il ruolo di tutela della Soprintendenza verso i beni ambientali paesaggistici sia sempre di grande attenzione e sensibilità, perché la deturpazione, una volta avvenuta, è difficilmente recuperabile, e l'uomo è la prima vittima di questi gravi scempi.

Maria Amodeo

IL CASO

Quando è arrivata la prima fattura c'era anche l'addebito per la tv

Videotelefono, contratto indesiderato

A fine novembre accetto un colloquio con C., venditrice di contratti per videotelefonini. Avrà avuto 25 anni, l'aria candida e offriva molto: un videotelefonino gratis in cambio di un minimo di spesa di 9 euro al mese per due anni, che poi comprendeva un'ora gratis di chiamate e un'altra di tv che si potevano trasformare in due di chiamate, il tutto alla presenza di una mia amica. Considerando che sono spesso fuori casa, uso abbastanza Internet e potrebbe capitare di vedermi un programma tv «fuori», ho accettato la proposta.

Senza mettermi a decifrare un lungo contratto scritto in «microcaratteri» e conscio dei banditi che «girano», ho preteso prima di firmarlo di avere il telefonino e il telefono di casa della nostra «C.» affermando «se qualcosa non corrisponde a quello che mi hai detto, vengo a cercarti». Lei me li ha dati, compreso quello della sua agenzia e io ho firmato. Non sono un ingenuo eppure «faccia d'angelo», triestina, ha avuto la spudoratezza di mentirmi alla grande guardandomi negli occhi e anzi non mi ha neanche lasciato copia del contratto, che ho avuto il giorno dopo per fax, solo in seguito al mio sollecito.

Comunque all'arrivo della prima fattura, oltre a cose che qui tralascio, mi ritrovo 78 euro. Chiamo l'ufficio informazioni della rete e scopro di «avere» anche un abbonamento tv di 16 euro al mese, che più i 9 previsti, fanno quindi 25. Invio una lettera alla «rete» spiegando la scorrettezza della venditrice, che a questo punto la cosa non mi conviene perché la «tv al telefono» non la guarderò quasi mai, e chiedo di recedere dal contratto con una penale che tenga conto della situazione. Mando una copia anche all'ufficio di C. a Trieste e mi richiama una sua giovane collega dicendomi che sicuramente ho capito male io perché «C. non fa queste cose». Dopo qualche giorno mi chiama un operatore della «rete», spiegandomi con modi gentili che all'azienda non gliene frega niente di come vengono ottenuti i contratti e la penale prevista è di 400 euro e basta. Su mia richiesta, l'operatore mi fornisce solo il nome dell'agenzia per cui lavora C. e l'indirizzo di Gradisca (Go), ma non ha il telefono. Vado a Gradisca e tale ufficio non esiste né i vicini sanno nulla. Torno a casa, cerco su Internet e trovo che l'agenzia ha tre sedi in regione. «Clicco» su Gradisca ma mi appare che «indirizzo e telefono non sono disponibili» come poi per gli altri due. Allora inserisco sia il telefono dell'ufficio di Trieste che quello di casa di C.: stessa risposta. A questo punto, cosa pensare? Che si tratta di «un'associazione... organizzata»?

Walter Pansini

ALBUM

Gli alunni della Brunner di Roiano insieme 51 anni dopo

Si sono ritrovati 51 anni dopo alcuni degli alunni della scuola Brunner di Roiano. Nella fotografia si riconoscono Lalovich, Pertoldi, Puppini, Pauluzzi S., Batageli, Pauluzzi L., Precali e Pividori. È stato Stelio Precali a compiere la non facile «ricerca» degli amici , e ora si augura che qualcun altro dei ragazzi di un tempo si faccia vivo per ricordare i giorni dell'infanzia (telefono 040823333).

Elogio dei carabinieri

● Alcuni giorni fa, leggendo le Segnalazioni, mi è capitato il magnifico elogio che il signor Dante Passarovich ha fatto ai carabinieri, uomini e Arma. Mi sono subito sentita sulla stessa sintonia perché abito in una strada di fronte alla caserma dei carabinieri di Opicina e spesso incrocio le loro pattuglie per le ispezioni giornaliere e speciali o per le missioni di particolare importanza.

Li vedo, sovente, nella mia strada a fondo cieco, percorrere a piccola velocità per vedere se tutto è tranquillo o per qualche segnalazione e mi sento un po' speciale insieme ai miei vicini di casa per essere sorvegliata e quindi assistita nella mia vita odierna. Purtroppo si sa che avvengono tante brutte azioni raccontate dai giornali e dai media... come le aggressioni, gli scippi, i furti nelle case, i danni causati alle auto e le sopraffazioni fatte agli anziani.

Ultimamente alcune azioni ladresche sono state sventate sul nostro Carso grazie a loro che girano di giorno e di notte e dopo qualche segnalazione, indagini, appostamenti e controlli hanno individuato anche un locale dove si radunava gente poco raccomandabile.

E solo qualche sera fa, coadiuvati dall'Asl, hanno messo fine a un ricettacolo sito in via degli Alpini. Qui sull'altipiano è una vecchia piaga che chiede continuo controllo da parte delle pattuglie. È una vera fortuna avere delle attive perlustrazioni dei carabinieri della locale stazione lungo le nostre strade a salvaguardia di noi cittadini e la loro attenzione e il loro continuo senso del dovere hanno portato a sventare sul nascere parecchie associazioni di individui poco desiderabili. È proprio giusto, da parte nostra, ringraziarli per il loro lavoro fatto con infinita dedizione.

Carmela Palumbo

Il succo della vita

● Molti pensano che il computer fra breve tempo farà un bel quadro, oppure un romanzo di successo, niente di più falso, prima regola non esistono regole nelle emozioni. La gente fa la fila per vedere quadri di persone che avevano problemi psichici e fisici, Van Gogh copiava le stampe giapponesi e poi si suicidò e Monet aveva la cataratta per questo dipingeva così, ma a noi piace pensare che erano menti superiori. La maggior parte delle persone che hanno prodotto qualcosa di eterno su questa terra erano persone infelici o trattati come dei reietti, chi per motivi sessuali, come Michelangelo, Leonardo, Caravaggio e chi per motivi economici o politici come Dante.

Le tragedie greche hanno origine da baccanali dove tutti erano ubriachi (vino veritas) e farneticavano in preda ai fumi dell'alcol, e alla fine ci voleva uno che spiegasse cosa blateravano questi nella cavea, noi come contropartita abbiamo la televisione, dove ci sono le «veline», che culo in tutti i sensi. Tutti i grandi hanno fatto una fine misera, Napoleone e prima di lui Annibale o Cesare, però rimasero eterni, immortali, fu vera gloria.

Io personalmente condivido la teoria di Kundera, una persona rimane immortale finché gli altri la ricordano.

Il succo della vita sta nell'emozionarsi ancora, ancora una volta.

Maurizio Urbano

La civile convivenza

● Nel silenzio più assoluto sono comparsi in città manifesti a dir poco pornografici contro i Pacs. Viva la civiltà, viva la civile convivenza.

Ugo Pierri

COSA DICE LA GENTE

«Làina», quando il rumore diventa troppo fastidioso

di **Lino Carpinteri**

I suoni e le voci che infastidiscono trovano eco in parecchie parole dialettali, ma l'onore del primo posto spetta senz'altro a «làina», perché con essa si apre una tra le più belle poesie di Virgilio Giotti: «Na strana laina sento/ me la porta in qua el vento / caldo chi sa de che logo lontan…». Nel glossario di mano dell' autore, che integra la raccolta Colori, laina viene fatta corrispondere all' italiana nenia derivante, secondo il Tommaseo, dal nome della dea latina Nenia, invocata durante i funerali, ma di cui i dizionari moderni della lingua letteraria danno per scontata la radice onomatopeica. Alcuni dialettologi non la pensano così e collegano questa voce a Leier, cioè al nome tedesco dell'antico strumento musicale che in italiano si chiama lira. L'ipotesi può sembrare forzata, ma ad avvalorarla, assai più della somiglianza tra Leier e laina è il modo di dire: «es ist immer die alte Leier» e altri analoghi, corrispondenti a «è musica vecchia», «è la solita canzone… l'eterna cantilena».

Il Pinguentini sostiene invece la provenienza di làina, comunemente intesa come lagna, piagnisteo, dal verbo latino «lanio» dilaniare, lacerare, sbranare, stracciare, ovvero, nel caso nostro, «straziare le orecchie». Il Dizionario giuliano del Rosamani opta per la provenienza di làina, intesa come discorso o canto monotono, da nenia incrociata con «traina». Quest'ultima voce, equivale per il Doria a «cosa che si trascina per le lunghe» e «raramente» a sotterfugio, imbroglio, maneggio, di cui, secondo il Pinguentini, sarebbe «metafora evidente». «Naina», per il Doria, è làina incrociato con l'italiano nenia (ma vien da sospettare che possa essere vero anche il contrario), mentre secondo il Pinguentini deriva direttamente dalla latina nenia.

Un altro esemplare della specie di quelle che il Kosovitz definisce «filastrocche, filastròccole, nenie, piagnistei, tiritere, smusicate» è il termine «loica», cioè la logica, degradata in triestino a chiacchierata lunga e noiosa, ma così detta anche in italiano, sin dai tempi di Dante, il quale, nel XXVII canto dell'Inferno , sente Guido da Montefeltro evocare le fatali parole rivoltegli da un diavolo: «…Forse / tu non pensavi ch'io loico fossi!».

L'OPINIONE

«Lingua slovena, inutile il rimprovero di Dressi»

Apprezzo sinceramente lo sforzo anche semantico del consigliere regionale di An Sergio Dressi, nell'articolo pubblicato sabato scorso sul Piccolo, per prendere le distanze dal collega di partito e consigliere comunale di Trieste Enzo Rescigno, reo di aver equiparato lo status e i diritti degli sloveni a quelli degli immigrati senegalesi, cinesi, albanesi, ecc., e di aver definito un «dialetto locale» la lingua slovena parlata da tanti cittadini della nostra regione. Purtroppo il risultato di questo sforzo non mi pare condivisibile. Dressi afferma che Rescigno è stato improvvido e incauto. È come se gli avesse detto: birichino, dovevi essere più prudente. Dressi provi a immaginare quali sarebbero le reazioni, non soltanto sue, se le stesse parole e gli stessi concetti venissero espressi nei confronti dei tanti italiani che vivono in Slovenia e in Croazia. Nel suo intervento Sergio Dressi poi divaga, scrive del progetto di riforma elettorale regionale in discussione, di «pregiudizi e paure alimentate dalla sinistra», della sua esperienza di assessore regionale. Insomma parla d'altro. Quando sarebbe bastato chiedere scusa ai concittadini sloveni per i vaneggiamenti di un collega di partito e per la vera e propria offesa rivolta a una componente della popolazione. Non voglio però cadere nella trappola tesa da Sergio Dressi e scrivere anch'io d'altro. Mi occupo di questa vicenda non per ragioni elettorali ma perché le idee di Rescigno, di Dressi, del vicesindaco di Duino Aurisina Romita (a sostegno del quale Dressi è intervenuto), espresse su un caso riguardante il nostro comune, sono la spia di comportamenti che in modo strisciante hanno inquinato negli ultimi cinque anni l'atmosfera di convivenza e di rispetto dei diritti di cittadinanza, costruita in decenni di responsabilità amministrative dalle forze politiche di centro sinistra.

In questi anni di giunta Ret, sostenuta con il voto determinante di An, la lingua slovena è sparita dalle relazioni istituzionali. A Duino Aurisina ci sono generazioni di donne e uomini che vivono questa situazione di multiculturalità e bilinguismo con naturalezza e consapevolezza, si esprimono senza difficoltà nelle due lingue, considerano questa condizione un valore aggiunto e una ricchezza invidiati. Ci capisca, caro consigliere regionale, siamo gente che pensa al futuro del nostro Comune con emozione, convinti fra l'altro che la caduta dei confini con la Slovenia stia creando anche a Duino Aurisina l'opportunità storica di rinsaldare ed estendere un tessuto di rapporti umani e sociali durato secoli e strappato dalle guerre e dai nazionalismi. Legga attentamente il bilancio presentato dalla Giunta Ret, in discussione, e constaterà che per la collaborazione transfrontaliera non è stanziato un solo euro.Mi chiedo, in conclusione, quali termini userà Sergio Dressi per rimproverare il collega di partito Massimo Romita, vicesindaco di Duino Aurisina, il quale, alla riunione di insediamento del Consiglio provinciale, è uscito dall'aula insieme con l'intero gruppo di An allorché un rappresentante di centrosinistra ha pronunciato un breve saluto in sloveno. Spero che Dressi non si accontenti degli aggettivi improvvido e incauto per bollare un simile atteggiamento verso la lingua di tanti nostri concittadini e di un Paese che condivide con l'Italia il grande sogno di un'Europa unita e finalmente pacificata.

Massimo Veronese
candidato sindaco per l'Unione di centro sinistra a Duino Aurisina

27 gennaio 2007

Giorno della Memoria

"La verità è tanto più difficile da sentire quanto più a lungo la si è taciuta".

EDIZIONE INTEGRALE 360 PAGINE

Il Piccolo presenta il Diario di Anne Frank nel 60° anniversario della sua pubblicazione.

Una testimonianza unica divenuta patrimonio dell'umanità, una storia personale simbolo di una tragedia collettiva. La violenza del nazifascismo e la negazione progressiva dell'essere umano raccontate attraverso il diario di un'adolescente costretta a vivere l'orrore della Shoah; una ragazza vera e allegra, ironica e passionale, che testimonia l'atrocità e il dolore senza perdere la speranza.
Un libro per capire la tragedia dell'Olocausto, per non dimenticare.

È in edicola a soli € 4,90 in più con IL PICCOLO

SEDE: via Cumano 2 - 040 393222
da LUNEDÌ a VENERDÌ 8-12.30 e 15-17
APERTO SABATO 9-12
ACI CLUB: p.zza D. Abruzzi 1 - 040 363856
ORARIO CONTINUATO
da LUNEDÌ a VENERDÌ 9-18

SPORT

PAGA IL BOLLO ALL' ici
PRECISO & SICURO
Via Cumano 2 - Piazza Duca D. Abruzzi 1

L'alabardato Mattia Graffiedi

L'allenatore della Triestina Andrea Agostinelli

SERIE B L'Unione al Rocco cerca i tre punti nell'ultima giornata di andata contro l'agguerrita squadra di Iachini

Triestina, è l'ora di Marchesetti

Cambio di modulo contro il Piacenza: largo al 4-3-3 per supportare Della Rocca

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE La Triestina è arrivata davanti al secondo crocevia della sua stagione. Il primo lo ha attraversato subito dopo la sosta natalizia in occasione della delicata partita casalinga con il Modena e per fortuna non ha sbagliato strada.

Una volta ritrovata la retta via e una discreta velocità di crociera (cinque punti nelle ultime tre gare), l'Unione ha adesso la possibilità di rialzare il tiro. E' però severamente proibito parlare di play-off e di traguardi affini visto quello che è accaduto in dicembre quando la squadra di Agostinelli si è un po' montata la testa e ha perso tre partite di fila. Con la forza della tranquillità, la Triestina può nuovamente tentare di mettere il naso fuori dal suo guscio, a cominciare dall'incontro interno odierno (inizio ore 16) con il Piacenza che ha la stessa faccia feroce del suo allenatore Iachini.

C'è inoltre tanta curiosità attorno a questa Triestina che si è leggermenre rifatta il trucco al mercato di gennaio. Sono arrivati quattro giocatori ma oggi l'allenatore ne schiererà solo due. Della Rocca in attacco e Marchesetti punta esterna a destra. Quest'ultimo avrà l'ingrato compito di rimpiazzare Marchini, un discreto giocatore sopravvalutato dal popolo alabardato. Quante partite aveva risolto quest'anno? Nessuna. Bel cavallone di fascia, generoso e dal temperamente caliente, ma anche un po' fumoso. La Triestina non l'ha neanche ceduto per fare cassa. La *tonelleide* è finita da un pezzo.

Il terzo acquisto (il difensore Peana) sarà in panchina mentre l'uruguagio Juan Silva Peron sarà in tribuna perchè il transfer arriverà appena in febbraio. Marchesetti è la nuova attrazione e potrebbe essere una piacevole sorpresa perchè sembra un giocatore di fascia più concreto di Marchini.

Le novità non si fermano qui. La lunga lista degli infortunati (Pivotto, Testini, Kalambay e Kyriazis) e la necessità di battere altre strade (tattiche), hanno indotto Agostinelli a cambiare modulo. Ecco il 4-3-3 usato finora solo per le emergenze. Con questo schieramento l'Unione dovrebbe diventare meno prevedibile in fase offensiva e Graffiedi potrà finalmente giocare nel suo ruolo naturale. Restando larghi e abbastanza alti, Mattia e Marchesetti avranno sia la possibilità di infilarsi in area sia di assistere e servire con adeguati cross il povero Della Rocca che rischiava di morire di solitudine lì davanti. A centrocampo Gorgone e Cossu con la regia di Allegretti dovranno riempire tutti gli spoazi e orchestrare la manovra. Fatta anche la difesa. Abruzzese si sta rivelando un preziossimo jolly, di nuovo a destra con Mignani e Lima centrali e Pesaresi a sinistra. Retroguardia che può tirare un sospiro di sollievo, il Piacenza arriverà a Trieste senza il suo bomber Cacia.

Il centravanti Luigi Della Rocca

L'ultimo acquisto Mattia Marchesetti, oggi il debutto contro il Piacenza

Il giocatore spiega: «Con Riccardo eravamo d'accordo che se io avessi sbagliato il penalty sarebbe toccato a lui. Pazienza, segnerò su azione»

TRIESTE Graffiedi, oggi giocherete con il 4-3-3: è un modulo che non ti dispiace, vero?

«Sicuramente sono contento di giocare in questo modo, se non altro perché quello dell'esterno è il ruolo che ho ricoperto più spesso negli ultimi anni e che quindi conosco meglio, pertanto credo di poterlo fare bene. Ormai mi sono adattato tranquillamente anche a fare la seconda punta nel 4-4-2, ma certamente quello dell'esterno per me è un ruolo più naturale».

Il modulo per la Triestina di Agostinelli non è certamente inedito, ma poche volte è stato adottato fin dal fischio d'inizio.

«In effetti raramente siamo partiti dal primo minuto con il 4-3-3, e quando l'abbiamo fatto io quasi mai c'ero. Ma è anche vero che molte volte l'abbiamo adottato in corsa a seconda di come si metteva la partita».

A testare il modulo oggi al Rocco ci sarà il Piacenza: che partita sarà?

«Una bella battaglia. Loro vengono da batosta interna non indifferente e quindi vorranno subito rifarsi. Ma in genere le squadre di Iachini sono sempre molto grintose e cattive, credo quindi che oltre a una bella partita sarà davvero una battaglia».

Che è successo sul rigore di Rimini?

«Che purtroppo l'ho sbagliato. Ci siamo lamentati tanto perché i rigori non arrivavano mai e invece il primo l'ho tirato male. Che dire? Niente. capitolo passato e andiamo avanti. Peccato, perché era un rigore che poteva cambiare la partita e darci i tre punti».

Ma il prossimo rigore chi lo tira?

«Stavolta tocca ad Allegretti: eravamo noi i due rigoristi e quindi eravamo già d'accordo che se uno dei due sbagliava, poi toccava all'altro. Io cercherò di fare gol su azione, che è anche più bello». **Ritorniamo al Piacenza: con una vittoria chiudereste gennaio con una perfetta media inglese.**

«Esatto, diciamo che sarebbe un mese che pareggerebbe quello di dicembre che è stato un disastro. Ricordiamoci però che affrontiamo una squadra che fino a qualche settimana fa era al primo posto».

Antonello Rodio

IL PERSONAGGIO

L'attaccante oggi giocherà fin dal primo minuto nel ruolo che gli è più congeniale, a sinistra

Graffiedi: «I rigori li tira Allegretti»

La punta: «Possiamo cancellare il mese nero di dicembre»

MERCATO

Il Padova si fa avanti per Groppi Sambugaro prossimo obiettivo

TRIESTE Il mercato è entrato negli ultimi cinque giorni di trattative. La Triestina deve ancora completare i movimenti in uscita. Due partenze per la precisione, per restare nei limiti di rosa imposti dal nuovo regolamento. I nomi ci sono, quelli di Simone Groppi e Mauro Briano. Le richieste per entrambi anche, con il Padova che cerca di scavalcare il Ravenna per il primo, con il Frosinone sempre in pole per il mediano di scuola Torino. Resta solo da trovare l'accordo giusto con le rispettive società. L'Alabarda però non ha nessuna fretta di chiudere, c'è tempo fino alle ore 19 di mercoledì prossimo.

E intanto i dirigenti restano con gli occhi aperti anche su quello che offre il mercato, magari in prospettiva futura, sempre con la stessa filosofia, quella dei giovani. Come il centrocampista Filippo Sambugaro del Pergocrema, formazione del girone A della serie C2, padovano, 22 anni, che ha già militato anche con il Rovigo, un ragazzo interessante, dal fisico possente e con una certa dimestichezza con il gol. Così come l'attaccante del Cesena Francesco Virdis, 21 anni, nato a Ozieri in provincia di Sassari, nessuna parentela con il grande attaccante di Milan, Udinese e Juventus, ma tanta voglia di emergere, se è vero che lo seguono molte società. Per lui poco spazio a Cesena, ma in precedenza due stagioni in serie C con Montevarchi e Chieti, 21 gol in totale, niente male davvero.

Movimenti di ex obiettivi alabardati. Partiamo dai due esterni. Troianello della Nuorese è diretto a Frosinone, Camorani del Lecce sbarca invece a Treviso. Soncin dell'Atalanta, dopo esser stato vicino allo Spezia, punta alla serie A sponda Ascoli, mentre Max Guidetti chiuso a La Spezia dall'arrivo di Colombo, potrebbe finire addirittura in serie C1 al Padova.

Storie di ex. Tanti i movimenti di ex alabardati. Munari dal Palermo è diretto a Siena, possibile scambio tra Ascoli e Chievo: Galloppa per Mantovani. Parola dalla Sampdoria potrebbe approdare al Cagliari, dove troverebbe il neoarrivo Marchini. I sardi hanno fatto un sondaggio anche per Parisi del Messina, che è stato molto vicino al trasferimento al Napoli.

TOTOCALCIO Concorso n. 6

Sampdoria-Inter	0-3	2
Milan-Roma	2-2	X
Catania-Empoli	2-1	1
Tottenham-Arsenal	2-2	X
Lione-Bordeaux	1-2	2
Monaco-Rennes	0-2	2
Nizza-Tolosa	0-1	2
Sochaux-Sedan	1-1	X
Lorient-Lens	1-0	1
Troyes-Nantes	1-0	1
Valenciennes-Le Mans	1-1	X
Nancy-Saint Etienne	0-2	2
Twente-Nac Breda t.r.	1-2	2
Utrecht- Roosendaal t.r.	1-0	1

Montepremi: € 188.181,22
Montepremi per il 9 € 60.140,28
Nessun vincitore con punti 14 Jackpot € 73.672,48
Nessun vincitore con punti 13
Ai vincitori con punti 12 vanno € 27.627,00
Ai vincitori con punti 9 vanno € 29.370,00

TOTOGOL
Concorso n. 6

3
4
3
4
3
2
1
2
1
1
2
2
3
1

Montepremi
€ 978.183,52
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 937.301,34
Nessun vincitore con p. 13
Ai vincitori con p. 12 vanno € 5290,00
Ai vincitori con p. 11 vanno € 734,00
Ai vincitori con p. 10 vanno € 120,00

BIG MATCH Scommessa n. 6

GRUPPO 1	
Sampdoria-Inter	2
Lorient-Lens	1
Nizza-Tolosa	2
Sochaux-Sedan	X
Lione-Bordeaux	2
Ajax-Haarlem (t.r.)	1
GRUPPO 2	
Catania-Empoli	1
Monaco-Rennes	2
Troyes-Nantes	1
Nancy-Saint Etienne	2
Utrecht-Roosendaal (t.r)	1
Tottenham-Arsenal	X
GRUPPO 3	
Milan-Roma	2-2
Valenciennes-Le Mans	1-1
Twente-Nac Breda (t.r.)	1-2

Montepremi € 51.967,47
Ai vincitori € 25.983,73

LE ULTIME

L'allenatore di casa teme la velocità della formazione emiliana

Agostinelli: «Sarà una battaglia»

TRIESTE Sarà una Triestina d'attacco quella che questo pomeriggio allo stadio Rocco affronterà il Piacenza di Giuseppe Iachini. Nel corso dell'allenamento di rifinitura di ieri, svolto sul campo del Domio Calcio, Andrea Agostinelli ha provato a lungo il 4-3-3 con cui andrà all'assalto della porta emiliana. Giocheranno dall'inizio sia Gorgone che Graffiedi, rientrati nei ranghi dopo i problemi fisici di inizio settimana. L'ex attaccante del Modena non è ancora al top della condizione, ma alla fin fine sarà regolarmente al suo posto. Lo stesso dicasi pure per Giuseppe Abruzzese, che proprio nella seduta della vigilia ha accusato un fastidio alla gamba dovuto a un profondo ematoma. «Dovrebbero esserci entrambi. In caso contrario, verrebbero sostituiti rispettivamente da Piovaccari e Peana», ha spiegato lo stesso tecnico dell'Unione. L'undici anti-Piacenza, insomma, è fatto, considerate peraltro le sicure assenze di Testini, Pivotto (problema muscolare al retto femorale), Kalambay (distorsione alla caviglia) e Kyriazis (lombosciatalgia). In panchina, assieme al secondo portiere Dei, siederanno Peana, Rossetti, Briano, Eliakwu, Piovaccari e uno tra Manuel Bianco e il diciottenne difensore triestino della Primavera Enrico Trevisiol, entrambi inseriti nella lista dei convocati. «Mi aspetto una gara molto combattuta e difficile – ha detto Agostinelli analizzando il confronto con gli emiliani -. Ci troveremo di fronte una compagine composta da ottimi elementi, capace di esprimere un gioco velocissimo, fatto di tanti scambi rapidi, e che occupa meritatamente un'ottima posizione in classifica.

■ **ANTICIPO** È finito 2-1 per il Pescara il match con il Lecce: al gol di Tiribocchi (12' pt) hanno replicato i pescaresi Martini (15' pt) e Antonelli (19' st).

BASKET SERIE B1 Domani sera al PalaTrieste l'Assigeco Casalpusterlengo di Mario Boni. Finalmente un allenamento al completo dei biancorossi

Acegas, l'arrivo di Bonaccorsi dà la scossa

Il nuovo rinforzo livornese fa ben sperare in vista della difficile rincorsa ai play-out

TRIESTE Una ventata di ottimismo sul finale di stagione dell'Acegas. L'arrivo di Claudio Bonaccorsi doveva produrre una scossa: la presenza in campo della guardia livornese ha effettivamente portato nella squadra quella scarica elettrica che fa ben sperare in vista della difficile rincorsa ai play-out in questo finale di stagione da vivere tutto d'un fiato. Si comincia domani sera contro l'Assigeco Casalpusterlengo di Mario Boni, il ragazzino terribile che contro Trieste ha sempre giocato partite di grande sostanza.

Un'avversaria di tutto rispetto, quella che domani alle 18 sbarcherà sul parquet del PalaTrieste, che dopo una partenza lenta ha ingranato la marcia accreditando i pronostici della vigilia e il giudizio di coloro i quali continuano a considerarla la favorita del girone nella conquista alla promozione. Ieri sera coach Steffè, dopo diversi mesi, è riuscito a dirigere un allenamento finalmente al completo. Tralasciando Losavio e Cigliani, ancora in fase di recupero, in campo si sono visti due quintetti finalmente competitivi. Da una parte i cinque che dovrebbero partire domani, Muzio, Bonaccorsi, Valentini, Pilat e Cagnin ai quali si sono opposti Tonetti, Moruzzi, Lorenzetti, Tagliabue e Lorenzi. Due ore intense nel corso delle quali sono stati messi a punto i meccanismi difensivi e offensivi da utilizzare domani.

«Sono contento - il commento di Furio Steffè - che ha accolto con soddisfazione l'arrivo a Trieste di un personaggio carismatico come Bonaccorsi. La presenza di Claudio è importante e può farci fare un deciso salto di qualità in un finale di stagione nel quale dovremo cercare di raccogliere il massimo di vittorie possibili. Cambieranno gli equilibri che stavamo faticosamente ottenendo, ci sarà una redistribuzione del minutaggio e una diversa gestione delle rotazioni. Ci sarà bisogno di spirito d'adattamento da parte di tutti, in queste ultime dodici partite ognuno di noi dovrà mettere da parte il suo io per esaltare il concetto di squadra. L'obiettivo è cercare di recuperare il terreno perso, l'imperativo è remare tutti dalla stessa parte: solo così possiamo sperare di ridurre lo svantaggio nei confronti delle squadre che ci precedono in classifica». Confermati il rientro di Cagnin, la presenza dello «scavigliato» Pilat e l'apporto di un Moruzzi che nonostante i problemi al ginocchio continua a stringere i denti e a sacrificarsi per il bene della squadra. In chiave salvezza da segnalare che la Banca Marche Ancona ospiterà Treviglio (la squadra battuta dall'Acegas due settimane fa) mentre Gorizia sarà impegnata sul campo di Vigevano.

Lorenzo Gatto

■ **SERIE C1** Obbligo di successo per continuare a sperare. Non ci sono alternative per la formazione del Venezia Giulia Muggia alla vigilia della sfida casalinga con la Virtus Udine. I muggesani, di scena domani alle 18 a Aquilinia, sono nei bassifondi della graduatoria a quota 10. Il Bor Radenska vive la sua quarta di ritorno lontano da casa giocando oggi (20.30) ospite della Codroipese, formazione a quota 16 nel centro classifica, con lo stesso bottino dei triestini.

Primo allenamento a Trieste di Bonaccorsi

FEMMINILE

Partita impegnativa in B1 per la Ginnastica in casa della capolista Chieti

Muggia vuole vincere con la cenerentola

TRIESTE Per l'Interclub Muggia è arrivato il momento di risollevarsi dal periodo buio. A rendere visita al PalAquilinia alla formazione di Krecic nella gara valida per la terza giornata di ritorno del campionato di A2 sarà infatti il fanalino di coda Vicenza, formazione che vanta quattro punti in classifica finora, contro i dodici che tengono ancora fuori dalla zona play-out le rivierasche.

La partita di questa sera – il cui orario di inizio è fissato per le 20.30 – appare dunque di vitale importanza per entrambe le formazioni, ma è chiaro che chi ha più da perdere in questo momento è l'Interclub, che proverà dunque in ogni modo ad acciuffare davanti al proprio pubblico questi due pesanti punti in palio.

Terzo turno di ritorno anche per la serie B d'eccellenza, che vedrà la Sgt ultimare il suo ciclo terribile di impegni di questo periodo. Le ragazze di Grbac saranno di scena domani a Chieti (palla a due alle 18), dove ad attenderle troveranno la formazione del Caffè Mokambo, capolista in condominio con Porto Sant'Elpidio.

All'andata la spuntò la Sgt, in parte a sorpresa, ma da allora le abruzzesi hanno iniziato a inanellare vittorie e ultimamente stanno concedendo soltanto le briciole alle avversarie. Una marcia apparentemente inarrestabile, cui le biancocelesti cercheranno di opporsi.

Marco Federici

SERIE A

Derby-Champions l'anticipo di Palermo: i siciliani sono terzi, la Lazio è a due punti dal Catania quarto

Udinese senza Iaquinta a Torino con i granata

Malesani: «Come sostituto potrei scegliere Barreto al posto di Asamoah»

UDINE «È il primo di 18 spareggi». Alberto Malesani risponde così a chi gli chiede se quello di Torino sia uno scontro diretto per la Champions: di qui alla fine tutte le partite saranno decisive, assicura il tecnico bianconero, che chiede ai suoi «continuità e personalità». Doti buone per tutte le stagioni, ma soprattutto stasera al Comunale, dove l'Udinese si presenta senza Vincenzo Iaquinta, fermato dall'influenza. Difficile immaginare un'assenza più pesante, visto che il bomber ha segnato 9 dei 20 gol messi insieme fin qui dall'Udinese, però non è un fulmine a ciel sereno.

Malesani ha avuto tempo di meditare a lungo sull'alternativa e l'alternativa, con ogni probabilità, sarà Barreto: «Quello che perdiamo in potenza – spiega – dobbiamo cercare di recuperarlo in velocità, quindi potrei anche scegliere Barreto piuttosto che Asamoah». Resta il dubbio che sulla decisione pesi il fatto che il ghanese sia già del Lokomotiv Mosca, anche se ovviamente Malesani nega. Così come nega che tra gli obiettivi dell'Udinese ci sia il suo ex allievo Evangelos Mantzios, punto di forza del Panathinaikos. Di sicuro c'è che la società bianconera sta pensando a soluzioni alternative a Muslimovic, il cui ritorno dal prestito a Parma si sta complicando. Gli emiliani si libererebbero più volentieri di Kutuzov, che però è una seconda punta, mentre l'Udinese preferirebbe un centravanti.

Alberto Malesani

In attesa che gli ultimi giorni di mercato sciolgano i dubbi, Malesani deve risolvere quelli sulla formazione: Barreto o Aamoah per l'attacco, appunto, e De Agostino o De Martino a centrocampo. Dovrebbe spuntarla il primo, ma potrebbero anche giocare entrambi, se Malesani dovesse rinunciare a Muntari, pure lui prossimo a cambiare maglia (l'accordo col Portsmouth è vicino). Sull'altro fronte anche Zaccheroni ha qualche pensiero: a centrocampo è indeciso tra Ardito e De Ascentis, in avanti tra Lazetic e Abbruscato. Favorito il modulo a due punte, Stellone e Abbruscato, con Rosina trequartista.

Se quella di Torino è una sfida Champions solo sulla carta, lo è a tutti gli effetti Palermo-Lazio. I siciliani sono saldissimi al terzo posto, la Lazio vede la quarta piazza del Catania, distante solo 2 punti. All'andata vinsero i siciliani grazie alle parate di Agliardi, oggi Delio Rossi punta alla rivincita.

Riccardo De Toma

MERCATO

Ronnie, visite a Milanello e lunedì ci sarà la firma

CARNAGO I tifosi magari non si scatenano, ma i nuovi compagni di squadra, da capitan Maldini a Kakà, sono entusiasti dalla prospettiva concreta di avere con loro Ronaldo. Il fuoriclasse brasiliano, forse strappato al Real, varca per la prima volta in vita sua il cancello del centro sportivo di Milanello per la seconda sessione delle visite a Milan Lab e qualche supporter è lì, ammucchiato in uno sparuto drappello ad osservare. Curiosità, attesa, qualche foto pronta per l'autografo (si tratta beninteso di ritratti del Fenomeno rigorosamente con la maglia verde oro del Brasile), ma non ancora amore. Quello, Ronnie - che peraltro ricambia freddino con un saluto a braccia alzate da lontano - se lo dovrà guadagnare a suon di gol dalla prossima settimana. Ripartito per Madrid nella tarda serata di ieri, Ronaldo dovrebbe tornare definitivamente a Milano lunedì per la firma.

Ma intanto l'ambiente della squadra ha mostrato di aver già ricevuto un importante stimolo positivo. Anche in quelli che teoricamente rischiano il posto perchè, semplifica Pippo Inzaghi «un campione è un campione e ad averlo c'è solo da guadagnarci».

Paolo Maldini, da capitano, si spinge ben oltre: «Ho sempre sperato di giocare con lui. È un campione e un giocatore coraggioso. Il più grande tra gli avversari che ho incontrato dopo Maradona, un avversario sempre leale e corretto».

Subentra allo svedese Johansson

Platini nominato presidente Uefa: «Calcio più umano»

DÜSSELDORF La classe al potere, ma equa e solidale. La proposta rivoluzionaria, Michel Platini l'aveva buttata lì già nel 2003, da membro del comitato esecutivo Fifa: unificare Champions League e Coppa Uefa in un'unico torneo di 256 squadre a eliminazione diretta. Bocciata. Ma «le Roi» non è mai stato tipo da lasciarsi scoraggiare e le sue idee per un calcio dal volto umano e meno legato al business ha continuato a portarle avanti senza tentennamenti da quel 15 marzo 2005, quando annunciò la candidatura alla presidenza Uefa. Un discesa in campo accolta con molto scetticismo.

Invece ieri «le Roi» ha realizzato un'altro dei suoi gol incredibili, dedicandolo a Gianni Agnelli; e lo ha fatto disegnando l'ennesima parabola vincente anche se il tiro è partito da dietro una scrivania, invece che coperto da una barriera. Su 52 voti ne ha raccolti 27, lasciandone 23 al presidente uscente, lo svedese Lennart Johansson, 77 anni, in carica dal 1990 (due le schede nulle). È il primo ex giocatore a diventare presidente di una federazione internazionale.

Michel Platini

A suo modo è un passaggio di consegne storico: «Voglio restituire al calcio la sua vera dimensione, quella di uno sport che è anche arte». Per questo, oltre che per i rapporti di amicizia, l'arrivo di Platini è stato salutato dai più con entusiasmo. «È una novità formidabile», ha esultato l'ex compagno di gol Paolo Rossi. Si fa così da parte Johansson. Nessuno era durato quanto lui dal '54, quando nacque l'Uefa. A 51 anni l'ex stella del centrocampo di Francia e Juventus (tre Palloni d'oro consecutivi dall'83 all'85) diventa il sesto presidente del massimo organismo calcistico europeo. Ma è il primo a farlo avendo alle spalle un passato da (grande) giocatore. È ora le sue iniziative avranno ben altro peso.

Come quella che vorrebbe ridurre da quattro a tre il numero delle squadre di Italia, Inghilterra, Spagna e Germania in Champions «per consentire a formazioni provenienti da campionati meno ricchi di competere sul campo». Ma non sarà facile far digerire certe novità, come dimostrano le parole di Alex Ferguson, manager del Manchester United: «La Champions va bene così com'è, giù le mani dai club inglesi».

Continuaz. dalla 12.a pagina

IMPRESA costruzioni/studio professionale con sede nella Bassa friulana cerca per assunzione geometra-perito edile, automunito, conoscenza disegno Cad, contabilità lavori e topografia. Per informazioni e invio curriculum telefonare 0431970101 - telefax 0431970069 - e-mail costruzioni@merluzzi.it e studio@merluzzi.it

INTERTEK CALEB Brett Group ricerca per la propria sede operativa di Trieste due ispettori al carico esperti su prodotti petroliferi, chimici e secchi. E' richiesta una buona conoscenza della lingua inglese. Inviare curriculum vitae a: Intertek Caleb Brett Srl Corso Buenos Aires 7/13 16129 Genova Italy. (A481)

REQUALE & Regas-Apigas seleziona collaboratori dinamici con capacità comunicativa per sviluppo rete serbatoi gas Gpl zona Friuli. Trattamento da concordare sulla capacità. Se interessati inviare curriculum: fax 0422485640; e-mail info@requale.it c. a. Mirca. Astenersi perditempo. (Fil47)

AUTOMEZZI Feriali 1,45 Festivi 2,20 **6**

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 3p, anno 2002, clima, abs, a.bag, r.lega, colore nero. Con garanzia, euro 9.800 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv Distinctive, 2002, Pack Sport, clima, abs, int. pelle, a.bag, r.lega, radio cd, azzurro met, garanzia, euro 10.200 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1800TS uniproprietario 2002; pochissima percorrenza; clima; abs; accessoriatissima; senza anticipo rate da euro 100. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

ALFA 156 2.0 Jts 16v, full opzional, 2002, nero met, revisionata con garanzia 12 mesi, euro 9.600 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484. (A00)

ALFA 166 2.0 Ts 16v, clima, abs, a.bag, anno 2001, blu met, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 8.900 Aerre Car tel. 040637484.

CITROEN C3 1.400 Exclusive 2003; clima/abs; accessoriatissima; senza anticipo rate da agosto euro 109. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

COUPÉ 1.600 Hyundai; md 1998; clima/abs; accessoriatissima; prezzo trattabile; senza anticipo rate da euro 99. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

FIAT Panda Hobby 900 Ie, 1999, blu met. vetri elettrici. chiusura centralizzata, 58.000 chilometri, garanzia 12 mesi, euro 2.900 Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Seicento 1.1 Hobby, anno 2000, azzurro met. clima, servosterzo, garanzia 12 mesi, perfetta, euro 3.500 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

FORD Fiesta 1.2 Tecno 16v 3p, anno 1997, rosso met. clima, abs, a.bag, chilometri 35.000, con garanzia, euro 2.800 Aerre Car tel. 040637484.

FORD Ka 1.3, Anno 2001, rosso met. clima, a.bag, servosterzo, chilometri 48.000, garanzia, euro 4.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

FURGONE 6 posti Hyundai uniproprietario 2003. 50mila chilometri, clima, fatturabile; senza anticipo rate da agosto euro 139. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

HYUNDAI Getz benzina/turbodiesel climatizzatore. Rottamazione senza anticipo rate da agosto euro 70. Garanzia 3anni. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

HYUNDAI Matrix Pininfarina; benzina/turbodiesel; accessoriatissime; clima/abs; rottamazione; senza anticipo rate da agosto euro 119. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

MERCEDES Ml270 Turbodiesel; Accessoriatissima; pelle; tettuccio; md2002; uniproprietario; pochi chilometri; rate da agosto euro 199. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

PANDA - Y - 500 - 106; occasioni ben tenute; prezzo trattabile; senza anticipo; rate da euro 69. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

SCENIC Privilege 1,9 Turbodiesel 10/2003; accessoriatissima; Km 130mila tagliandati; prezzo trattabile; senza anticipo rate da euro 104. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

SEAT Arosa 1.0 3p, colore giallo, anno 2002, chilometri 28.000, clima, abs, a.bag, con garanzia, euro 5.400 Aerre Car tel. 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 3p, anno 2000, grigio met, clima, abs, a.bag, 66.000 chilometri, garanzia, euro 5.300 Aerre Car tel. 040637484.

TUCSON 4x4 Hyundai Turbodiesel; clima; pelle; navigatore; accessoriatissimo; garanzia casa; rate da agosto euro 199. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

ULISSE Jtd 7 posti 2001; clima abs; pochi chilometri; trattabile; senza anticipo rate da agosto euro 119. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

VW Golf 1.9 Tdi Highline Variant 5p, grigio met. anno 2000, clima, abs, a.bag, garanzia, euro 7.600 con passaggio, Aerre Car tel. 040637484.

XSARA Picasso 1.8 16v, colore blu met, anno 2000, clima, servosterzo, abs, a.bag, chilometri 76.000, in ottime condizioni, garanzia, euro 6.600 Aerre Car tel. 040637484.

4X4 Bmw 330XD stationwagon uniproprietario 2003; superaccessoriata navigatore; pelle; favolosa. rate da agosto euro 199. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI Feriali 1,45 Festivi 2,20 **7**

CEDIAMO pacchetto clienti paghe a giovane professionista abilitato consulente lavoro in cambio trasferimento ns. studio Monfalcone collaborazione duratura e costante tel. 3470315203. (Fil47)

VACANZE E TEMPO LIBERO Feriali 1,45 Festivi 2,20 **8**

AFFITTIAMO case mobili, tende, bungalow completamente arredate, 300 migliori campeggi europei. Informazioni www.vacansoleil.it catalogo gratuito 800.080.090.

Continua in ultima pagina

CALCIO DILETTANTI Antipasto del campionato di Promozione con inizio alle 14.30 sul campo sintetico di viale Sanzio

San Giovanni-San Luigi, derby-salvezza

In Prima categoria a Visogliano il Gallery di mister Sambaldi riceve la Gradese

TRIESTE Antipasto al sabato per i dilettanti con l'atteso derby tra San Giovanni e San Luigi, che dalle 14.30 sul sintetico di viale Sanzio daranno vita ad un match nel quale entrambe cercheranno i tre punti per uscire dalla crisi. Evidente il momento nero del San Giovanni, che ha racimolato appena quattro punti nelle ultime otto partite e si ritrova ora in ultima posizione insieme al San Sergio.

Ma non vanno molto meglio le cose al San Luigi, attestato a centro classifica con 6 punti in più rispetto ai rossoneri, e reduce da un punto nelle ultime tre uscite: è chiaro come questo non possa essere abbastanza per una squadra partita col chiaro intento di centrare i play-off.

Sarà una sfida tra due compagini che in fase difensiva concedono un po' troppo agli avversari, mentre in fase offensiva gli occhi saranno tutti per il rossonero Raffaele Mormile e per il biancoverde Stefano Degrassi, entrambi a quota 9 reti in campionato.

Mister Ventura ha praticamente l'intera rosa a disposizione, con il prezioso recupero di Longo che ha scontato il turno di squalifica, mentre dall'altra parte Pozzecco deve rinunciare agli indisponibili Scher, Donato e Laghezza.

Anticipo questo pomeriggio anche per il Gallery, che a Visogliano riceve la Gradese. Mister Sambaldi perde per squalifica Milos e soprattutto il portiere Cappelli, appiedato per ben quattro turni per «aver rifilato un pugno a un avversario» a Medea.

Domani, in **Eccellenza**, sfida casalinga per il rilanciato Muggia di Corosu che attende l'Azzanese: non saranno del match gli squalificati Cerar, Bertocchi e Vigliani. L'obiettivo per Fadi e soci è quello di regalare ai propri tifosi una vittoria che, allo Zaccaria, manca dall'8 ottobre.

Vesna di scena a Romans d'Isonzo per rifarsi dopo il ko interno nel recupero con il Gonars. Padroni di casa senza Ruffini e Tricca ma con la coppia difensiva tutta triestina Sessi-Ventrice vogliosa di fermare l'ex Zugna. Calò recupera il centrale difensivo Arandelovic e il centrocampista Boscolo che hanno scontato il turno di squalifica.

In **Promozione** domani il Kras riceve il Pertegada: Micussi dovrà rinunciare a Batti, Covacevich e al portiere Carli, tutti fermati dal giudice sportivo. In porta spazio a uno tra Sartori e Grgic. Il San Sergio va a Gorizia per continuare la risalita.

In **Prima categoria** il Costalunga attende il Medea: in dubbio Ferluga e Logar, mentre Percich deve scontare l'ultimo turno di squalifica. Trasferte per il Primorec di Sorrentino (a Ruda) e il Primorje Interland di Massai (a Ronchi) che cercano il riscatto.

Marco Caselli

Il rossonero Raffaele Mormile ha un bottino di nove reti

HOCKEY IN LINE SERIE A1

Rientra Poloni nella squadra di Ferjanic

Il Kwins Polet di scena a Arezzo Edera Officine Belletti in casa nel rinnovato polo di via Boegan

TRIESTE Dopo un inizio di stagione sorprendente il Bcc Kwins Polet si appresta a fare visita domani pomeriggio alla capolista Arezzo nella gara valida per l'ultima giornata di andata del girone B della serie A1 di hockey in line. I ragazzi allenati da Ferjanic, reduci da quattro vittorie sui cinque incontri disputati, potranno godere del ritorno di Poloni, mentre dovranno ancora attendere il rientro di Marco Marchioro. Il portiere neroarancio è infatti alle prese con una fastidiosa infiammazione alla spalla che potrebbe tenerlo lontano dal campo ancora per qualche settimana.

Al suo posto, come già nel match disputato contro i Ghosts Padova, scenderà in campo Matteo De Iaco. «Siamo molto soddisfatti del nostro campionato - ha spiegato il dirigente-giocatore - e siamo consapevoli che domenica prossima incontreremo una squadra in gamba, ma alla nostra portata. Affronteremo Arezzo con l'obiettivo di cogliere il miglior risultato possibile. Importante sarà prestare molta attenzione».

In questa settimana si dovrebbero concludere i lavori iniziati per la chiusura di due lati del palazzetto Pikelc, il campo di gioco che ospita le partite casalinghe del Bcc Kwins Polet. Look nuovo anche per l'impianto di via Boegan, campo base dell'Edera Officine Belletti. «Grazie alle protezioni in vetro per il pubblico e le balaustre completamente rinnovate - spiega il ds rossonero - è stato compiuto un lavoro davvero importante e il polo di via Boegan sta assumendo sempre più i connotati di un impianto da hockey».

Con una vittoria e una sconfitta, l'inizio della stagione per la squadra di Rusanov non è stato dei più semplici ed anche per questo, in seguito a un meeting con lo staff societario, è stato deciso di tornare all'antico. «Abbiamo affrontato le partite di Empoli e Asiago non con il gioco veloce che ci ha contraddistinto l'anno scorso, ma con un gioco più manovrato, che spesso ha permesso agli avversari di risistemarsi velocemente - ha criticato Florean -. Faremo quindi delle modifiche. Per esempio ci sarà un cambio delle linee, dovuto all'eccesso di nervosismo di alcuni elementi che siederanno inizialmente in panchina e non ci sarà più la linea completamente slovena».

Dejan Rusanov

Per la partita casalinga di domani contro i Milano 24, avversari per ora a punteggio pieno, l'obiettivo quindi è la vittoria per dare inizio a un nuovo trend costellato da un gioco migliore e risultati più convincenti.

Riccardo Tosques

SABATO SPORT

CALCIO

Serie B: Triestina-Piacenza (ore 16, stadio Rocco). **Promozione B (14.30):** San Giovanni-San Luigi (viale Sanzio). **Prima C (14.30):** Gallery-Gradese (Visogliano). **Juniores regionali:** Costalunga-Pro Gorizia (18, via Petracco), San Luigi-Pro Romans (16.30, via Felluga), Ruda-Vesna (alle 16 in via Udine a Ruda per inversione di campo), Muggia-Ronchi (17.30, Zaccaria), Domio-San Giovanni (14.30, Barut). **Juniores provinciali:** Sant'Andrea San Vito-Chiarbola (14.30, via Locchi), Ponziana-Zaule Rabuiese (16.30, Ferrini). **Coppa d'Inverno per esordienti a San Luigi/campo a undici (girone dei 1995):** San Luigi-Udinese alle 15.30 e Aquileia-Virtus Corno alle 18.30. **Memorial Lodi per pulcini a San Luigi/campo a sette:** Opicina-Vesna alle 15, Altura-San Luigi alle 16, Pro Cervignano-San Sergio alle 17. **Trofeo Chiarbola 2007 per pulcini in via Umago:** Fani Olimpia-San Sergio B alle 15, Ronchi-San Sergio A alle 16 e Ponziana A-Esperia Anthares alle 17.

BASKET

C2: Santos-Spilimbergo (20.30, Don Milani), Don Bosco-Cervignano (19, palazzetto di via Calvola). **D, girone Est:** Drago-Sokol (20.30, Caprin), Kontovel-Polisportiva Isontina (20, Ervatti), San Vito Trieste-Villesse (21, Rismondo). **Promozione:** Intermuggia-Libertas Rimaco (20, Pacco). **A2 femminile:** Interclub Muggia-Vicenza (20.30, Aquilinia).

UNIVERSIADI

Si conclude a Torino la ventitreesima edizione dei Giochi universitari. Un primo, un secondo e un terzo posto il bottino dei regionali

Oro alla Boccacini nel gigante parallelo

Un 47° posto della triestina Bogatec nei 15 chilometri a tecnica libera

TRIESTE Corinna Boccacini regala al Friuli Venezia Giulia la prima medaglia d'oro dell'edizione 2007 delle Universiadi invernali. Sulla pista di Bardonecchia, la ventunenne atleta udinese si è imposta infatti nello slalom gigante parallelo.

La Boccacini ha superato nella finalissima per il primo posto la quotata russa Svetlana Bodikova. Una vittoria di grande prestigio per la friulana, considerato anche il livello delle avversarie battute: sul terzo gradino del podio, infatti, ha chiuso la campionessa olimpica in carica, la svizzera Daniela Meuli. Per la Boccacini, oltre alla soddisfazione derivante dal trionfo in sé, la giornata di ieri ha rappresentato un'autentica rivincita dopo tutte le polemiche riguardanti la squadra azzurra che l'avevano coinvolta (assieme a Isabella Dal Balcon e Lidia Trettel, l'esclusa effettiva delle tre dalla gara di gigante dopo vari tira e molla) alle Olimpiadi di Torino lo scorso anno. L'oro conquistato dalla giovane snowboarder va così a completare un bilancio regionale che comunque poteva già essere considerato positivo dopo l'argento e il bronzo ottenuti nello sci alpino dalla tarvisiana Alessia Pittin, seconda solo all'altra italiana Giulia Gianesini nel supergigante femminile e poi terza nella combinata «atipica» di questi giochi sportivi universitari (in cui si è tenuto conto dei risultati maturati in ognuna delle gare disputate), vinta dall'ennesima rappresentante della pattuglia di casa, Camilla Alfieri.

Infine, si è conclusa con il 47° posto nella 15 chilometri a tecnica libera di sci di fondo l'avventura della triestina Mateja Bogatec a Torino 2007. La campionessa iridata ed europea di skiroll si è difesa meglio rispetto alle prove precedenti, sfruttando la possibilità di cimentarsi nello skating, andatura a lei decisamente più congeniale rispetto alla tecnica classica. Pur affrontando per la prima volta sulla neve una distanza del genere, la Bogatec è riuscita a tagliare il traguardo con il miglior riscontro cronometrico della squadra italiana. Il successo è andato alla russa Olga Mikhailova, che ha preceduto l'ucraina Vita Jakimchuk e la bielorussa Olga Vasiljonok. La 23.a edizione delle Universiadi si concluderà oggi.

ma.un.

Mateja Bogatec

TRIS DI VENERDÌ 26

1ª corsa		vincitori	euro
14 19 8		2.035	284,55
Quartè	14-19-8-7	135	1.415,23
Quintè	14-19-8-7-13	4	40.201,17
2ª corsa		**vincitori**	**euro**
3 1 11		1.702	250,32

INIZIATIVA DEL PICCOLO

La triestina Margherita Granbassi dopo l'oro conquistato nel fioretto a Torino

Dopo Fantinel, tocca alla campionessa mondiale di scherma

Intervistate la Granbassi su Internet

TRIESTE Dal calcio allo scherma, dalla Triestina a una triestina, la campionessa mondiale di fioretto Margherita Granbassi. Dopo il successo ottenuto con il presidente alabardato Stefano Fantinel, il «Piccolo» rilancia l'iniziativa «Intervistate il personaggio» per coinvolgere il maggior numero di lettori possibile. Questa volta quindi tocca alla Granbassi.

Per rivolgere una domanda a Margherita basta collegarsi al sito internet **www.ilpiccolo.it** dove il lettore troverà un'apposita griglia. Le domande saranno selezionate e girate poi all'atleta.

In un secondo momento saranno pubblicate le risposte, on line e sul giornale. Il lettore avrà la possibilità di «interrogarla» sulla sua carriera sportiva, sui programmi futuri e anche su questo nuovo ruolo di donna-immagine dello sport sconfinata nel mondo dello spettacolo dove ha già trovato numerosi estimatori.

Margherita Granbassi è nata a Trieste l'1 settembre del 1979. Ha iniziato giovanissima con il fioretto nella sua città prima di passare alla Associazione Sport Udinese del maestro Magro, poi allenatore anche della nazionale.

In campo giovanile ha collezionato 3 titoli nazionali Under 20, un argento ai Mondiali Cadetti e uno ai Mondiali Giovani. Divenuta Senior ha vinto le Universiadi a squadre nel 1999, i campionati europei nel 2001 e 2005 e il Mondiale del 2004.

A livello individuale, ha partecipato alle Olimpiadi di Atene 2004, ha vinto la Coppa del Mondo nel 2005, conquistando nello stesso anno il numero 1 nel ranking. Ma soprattutto si è laureata Campionessa del Mondo nel 2006 a Torino, battendo in finale contro ogni pronostico la storica azzurra Valentina Vezzali. Un'impresa che le ha regalato gloria e notorietà.

m.c.

PALLAVOLO

Per i carsolini il pronostico non è chiuso: il Futura non è in buon periodo

Sloga a Cordenons, Cieffe a Vicenza

TRIESTE Prima giornata dopo il giro di boa in serie B2, turno che riserva per i ragazzi dello Sloga la trasferta odierna nella tana del Futura Cordenons, mentre per la Cieffe Libertas San Giovanni l'impegno sarà sempre stasera in casa del Novello Vicenza.

Per lo Sloga il pronostico non appare così chiuso. Il temibile Futura sembra infatti attraversare un periodo non particolarmente brillante, e a tutt'oggi, per quanto debitamente distante dalla zona retrocessione, si trova appena alla quint'ultima piazza della graduatoria. Per le ragazze di Sparello la trasferta nel Vicentino potrebbe essere un po' più ostica. Il Novello, fermo a centro classifica, come all'andata farà leva sulla presenza fisica e tecnica delle sue giovani giocatrici, mentre per la Cieffe sarà importante entrare in campo con quella determinazione che le sta permettendo di trovarsi a soli cinque punti dalla zona salvezza.

Nei campionati regionali, anch'essi giunti al primo turno del girone di ritorno, in serata in serie C femminile l'Altura Cpi-Eng ospita il Rivignano mentre la Virtus sarà sul campo della Volleybas Udine. Tra i ragazzi il Ferro Alluminio verrà accolto dal Buia, il Volley Club dal Soca ed il Club Altura Dinoconti giocherà sul terreno amico domattina con il Faedis. Nel torneo di D femminile, interessante derby tra la Bor Kmecka Banka ed i Parchetti di Toro alle 21 a Guardiella, mentre lo Sloga List se la vedrà col Manzano.

Cristina Puppin

TENNIS

Entra nel vivo il campionato invernale a squadre Fit Fvg Cup maschile. Dopo la prima fase eliminatoria gli ottavi di finale in questo weekend: Triestino A-Ss Gaja; Casarsa-Campagnuzza A; Ferriera Servola A-Maniago; Fiume Veneto A-Grado; Gradisca-Cividale; Pol. San Marco-Ronchi; Grignano-Ferr. Servola B; Città Ud A-Borgolauro.

IPPICA

Gilbert Dl e Gabriel Bre i più attesi nella matinée

TRIESTE Ecco la matinée di fine settimana, comprendente le abituali sei corse che partiranno alle 11.24 con il Premio Euador riservato ai puledri di 3 anni. Piacciono Irish Team (Leoni è un momento che sta andando forte), e Iulia dei Nando, ma anche Isla Nueva Ls e Imarta possono fare bene. Episodio successivo con i 4 anni in azione. Gilbert Dl può fare sicuramente bene nella compagnia, ma il positivo Guercino Jet non può essere ignorato, e anche Ghisa e Galea Rl possono distinguersi. Primo appuntamento con gli anziani nel Premio Honduras che vede le due femmine Eternity Vol e Di Brazzà in grado di ergersi protagoniste nel confronto con Fennelon e Conte Calò Si, entrambi a posto sulla distanza veloce. Si ritorna ai 4 anni con un miglio all'insegna dell'incertezza che ha comunque in Gabriel Bre un soggetto attendibile, senz'altro in grado di farsi valere nei confronti di Giosué, Gingers Star e Gran Miller.

Mario Germani

Favoriti

Premio Ecuador: Irish Team, Iulia dei Nando, Isla Nueva Ls. **Premio Venezuela:** Gilbert Dl, Guercino Jet, Galea Rl. **Premio Honduras:** Di Brazzà, Eternity Vol, Conte Calò Si. **Premio Nicaragua:** Gabriel Bre, Giosuè, Gingers Stars. **Premio El Salvador:** Bill Speed, Eudelfa, Favalli. **Premio Costarica:** Ember, Enough for All, Ely de Gleris.

605LOT1.CDR

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

70 *estrazioni*	**77**	72 *estrazioni*	**30**
62 *estrazioni*	**51**	35 *estrazioni*	**28**
69 *estrazioni*	**50**	41 *estrazioni*	**28**
60 *estrazioni*	**48**	82 *estrazioni*	**27**
38 *estrazioni*	**44**	50 *estrazioni*	**25**
34 *estrazioni*	**42**	73 *estrazioni*	**24**
9 *estrazioni*	**36**	25 *estrazioni*	**23**
37 *estrazioni*	**35**	12 *estrazioni*	**22**
5 *estrazioni*	**33**	22 *estrazioni*	**22**
46 *estrazioni*	**30**	23 *estrazioni*	**20**

Numeri in massimo ritardo

BARI	25	21	9	73	68
ritardi	112	74	69	59	47
CAGLIARI	14	26	74	59	33
ritardi	116	63	62	61	61
FIRENZE	70	18	55	1	84
ritardi	77	73	62	53	52
GENOVA	48	34	68	4	44
ritardi	72	71	64	58	55
MILANO	78	23	84	34	22
ritardi	105	97	74	57	51
NAPOLI	47	19	36	77	39
ritardi	93	83	78	62	56
PALERMO	13	64	85	35	38
ritardi	101	57	45	44	42
ROMA	67	19	88	17	52
ritardi	81	75	68	47	46
TORINO	40	74	35	54	82
ritardi	89	77	72	59	53
VENEZIA	68	67	46	1	31
ritardi	140	96	87	67	53
TUTTE	68	87	67	75	24
ritardi	7	7	6	5	4

Super Enalotto

Concorso del 27/1/2007

COLONNA A	COLONNA B
15	60
70	46
12	9
22	26
38	82
62	34

Jackpot
€ **3.700.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Segnaliamo che l'ambo 36-63 manca da 1775 estrazioni. Consigliamo le terzine 14-15-25, 25-58-68 e 25-26-62. Per ambo e terno suggeriamo i massimi ritardatari 25-21-9-73-68.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna per ambo e terno i massimi ritardatari 14-26-74-59-33 e le quartine 11-33-69-79, 4-14-24-74, 30-50-80-90. L'ambo 4-65 manca da 3348 estrazioni.

FIRENZE. Per ambo e terno i massimi ritardatari 70-18-55-1-84 e le terzine 10-40-70, 17-47-77 e 23-53-83. Ricordiamo inoltre che l'ambo dei vertibili 23-32 non esce ormai da 2066 estrazioni.

GENOVA. Sulla ruota del capoluogo ligure per ambo e terno indichiamo la cinquina 48-34-68-4-44, in ristretto 4-44-48, la quartina 4-34-44-74, la terzina 4-8-48. La terzina 10-40-70 manca per ambo da 533 estrazioni.

MILANO. Per ambo e terno sulla ruota del capoluogo lombardo indichiamo i ritardatari 78-23-84-34-22, le quartine 1-2-10-20, 1-30-60-90 e le terzine 6-60-66 e 76-77-78.

NAPOLI. La quartina radicale 1-10-11-19 manca per ambo da 351 estrazioni, per ambo e terno i ritardatari 47-19-36-77-39 e le quartine 7-47-77-87 e 31-33-36-39.

PALERMO. Per ambo e terno i massimi ritardatari 13-64-85-35-38 e le quartine 3-13-23-33, 13-26-39-52. Le terzine 26-56-86 e 25-55-85 sono in ritardo per ambo.

ROMA. Il ritardo nella cadenza del 2, 2/82, da noi segnalato nella scorsa rubrica ha dato l'ambo 32-82. Per ambo e terno indichiamo in particolare i massimi ritardatari 67-19-88-17-52 e le quartine 10-15-17-19 e 52-54-67-76.

TORINO. La terzina 9-39-69 manca per ambata da 29 estrazioni. Per ambo e terno le quartine 1-24-54-74, 4-40-82-87, 78-79-87-89. Per ambo 1-5-6.

VENEZIA. Il 68 ha raggiunto le 140 estrazioni di assenza, è valido per estratto, ma con molta cautela. Per ambo e terno i ritardatari 68-67-46-1-31 e le quartine 13-31-68-86, 36-40-46-63, 1-10-40-68.

La Smorfia

Il fatto del giorno

La Fiat torna al dividendo:
2-6-15

aams per i giochi — Italia Coni

604TOTT.CDR

Totocalcio — Concorso n. 7 del **27/1/2007**

N.	Partita		Pronostici per "il 9" (segni evidenziati)
1	Torino	Udinese	1 X
2	Palermo	Lazio	1 X 2
3	Arezzo	Treviso	1 X
4	Bari	Verona	1
5	Bologna	Albinoleffe	1
6	Cesena	Brescia	1 X
7	Frosinone	Modena	1
8	Mantova	Rimini	1 X 2
9	Spezia	Juventus	2
10	Triestina	Piacenza	X 2
11	Vicenza	Crotone	1
12	Norimberga	Stoccarda	1
13	Eintracht F.	Schalke 04	2
14	Hertha Berlino	Vfl Wolfsburg	1

Due triple e quattro doppie **72 €**

Totogol — Concorso n. 7 del **27/1/2007**

N.	Segni evidenziati
1	01 2
2	01 2 3 4+
3	01
4	01
5	01 2
6	01 2 3
7	01
8	01
9	01 2 3
10	01 2 3
11	01
12	2
13	3 4+
14	01

Sistema ridotto **44 €**

Totocalcio — Concorso n. 8 del **28/1/2007**

N.	Partita		Pronostici per "il 9" (segni evidenziati)
1	Atalanta	Catania	1
2	Cagliari	Reggina	1 X 2
3	Chievo	Empoli	1 X
4	Fiorentina	Livorno	1 X 2
5	Messina	Ascoli	1
6	Milan	Parma	1 X
7	Roma	Siena	1
8	Cremonese	Monza	X 2
9	Martina	Perugia	1 X
10	Pavia	Grosseto	1
11	Pisa	Sassuolo	X
12	Gallipoli	Salernitana	1
13	Sambenedett.	Lanciano	1
14	Sampdoria	Inter	2

Due triple e quattro doppie **72 €**

Totogol — Concorso n. 8 del **28/1/2007**

N.	Segni evidenziati
1	01
2	01
3	01 2
4	01 2 3
5	01
6	01 2 3
7	01 2 3 4+
8	01 2
9	01 2
10	01
11	01
12	2
13	2
14	2 3 4+

Sistema ridotto **44 €**

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Tris

204TRI1.CDR

MILANO
Trotto
Ippodromo
S. Siro
Premio
Fubine
€ 9.900,00
Metri 1600
Sabato
27 gennaio
Ore 13.55
Tris n. 49

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	FIREBALL	1600	B. Renzulli	★★★
2)	FILIPPO DI PIPPO	"	A. Gocciadoro	★★★
3)	DEBORAH D'ETE	"	N. Bortolotti	★★
4)	EDONE LUIS	"	Gio. Fulici	★★★★
5)	CLEVER LUNG	"	F. Conigliaro	★★
6)	ERASMO SEM	"	F. Martinelli	★★★★
7)	FRANKFORT	"	D. Parenti	★★★
8)	EL PASO WISE	"	Santo Mollo	★★★★
9)	EDO LD	"	S. Carro	★★
10)	DRUTURA MO	"	R. Gloria	★★
11)	CRIS DEL NORD	"	P. Gubellini	★★★
12)	FEDE	"	M. Guasti	★★
13)	ENCANTADO AJ	"	E. Parenti	★★★★
14)	DONNA PARK	"	F. Vitali	★★★
15)	EDMONDO SPORT	"	G. Schettino	★★★
16)	ACROBAT	"	F. Ciulia	★★★★

I NOSTRI FAVORITI

11) Cris Del Nord; 8) El Paso Wise; 4) Edone Luis; 6) Erasmo Sem; 13) Encantado Aj; 16) Acrobat

Concorso n. 3 - 28/1/2007

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA		
1 BOLOGNA (trotto) Child Power G/F/E € 10.809 - m. 2060/2080 - Ora	2 FILESA MO ★★ 2060 4 EVEREST ZN ★★★ 2060 7 DEDALO GAS ★★ 2060 10 BAZZIN BI ★★ 2080 12 CANONICA NB ★★ 2080	3 ENERGY ORS ★★★ 2060 6 FRANCIZ ★★ 2060 9 FIERO TRIO ★ 2060 13 EOLOMIX ★★★ 2080	1 DAIANA ★★ 2060 5 FUSELLO TAC ★★ 2060 8 DEFENSA NATIONAL ★★ 2060 11 DIACRONA ★★ 2080 14 EUGENE TRIO ★★★ 2080	1°	X	
				2°	1	2
2 FIRENZE (trotto) Muzzi Air G/F € 9.537 - m. 2060/2080 - Ora	1 FITZGERALD DRA ★★ 2060 6 DECK -A- ★★ 2060 10 DELON AIR ★★★ 2080 11 CLEO DI PIAGGIA ★★ 2080 15 COCO SPIN -A- ★ 2080	2 DIDI VG ★★★ 2060 4 FORZA DI GAVI ★★ 2060 7 DYCHO DRA ★★ 2060 8 DENVER DEI GREPPI ★★ 2060 12 FAI TU ★ 2080	3 FLYNG WINNER ★★★ 2060 5 BYRON RTC ★★ 2060 9 ELVIRA COST ★ 2080 13 ELMA LB ★★ 2080 14 FOGONERO ★★ 2080	1°	2	
				2°	1	X
3 PADOVA (trotto) Badia € 9.283 - m. 2040/2060 - Ora	2 FAST SIB ★★ 2040 5 BRIK BREK ★★ 2040 9 FANTASTICO WAY ★★ 2060 11 CRAK D'HILL ★★★ 2060	3 FENNEL BARB ★★ 2040 4 FRECCIA GST ★★★ 2040 10 BISMARK ★ 2060 12 BULL DI POGGIO ★★ 2060	1 DELSANTO ★★★ 2040 6 DIDIEFFE -A- ★★ 2040 7 CALIFORNIA BEST -A- ★★ 2040 8 FRABOROTTO ★ 2040	1°	1	
				2°	X	2
4 ROMA (trotto) Salisburgo € 12.019 - m. 1600 - Ora	2 FLORIANAZ ★★ 1600 5 EL ROCIO ★★★ 1600 8 FREZIER VALM ★★ 1600 11 CARIANI ★★ 1600 14 FLAMINGO ★ 1600	3 DIANA BALCK JET ★★ 1600 7 BELERID ★★★ 1600 9 ELLIOT GRIF ★★ 1600 13 CORSO D'ASOLO ★★ 1600	1 FLEGIAS LUIS ★★ 1600 4 CHARLESTON ★★★ 1600 6 FANTASIA DI FALCO ★★ 1600 10 DARK BLUE BARB ★ 1600 12 DO IT FOR ME ★★ 1600	1°	2	
				2°	1	X
5 PISA (galoppo) Florindo Micciarelli Hand. 4+ F € 14.228 - m. 1500 p. gr. - Ora	1 (14) IVORY BELL ★★ 63.0 4 (11) SONG OF DESTINY ★★★ 59.5 9 (4) FORMICA ATOMICA ★★ 55.0 10 (5) BABY DI CAMELOT ★★ 54.0 12 (6) OCCITANIA ★★ 53.5	3 (3) MELIZA ★★ 59.5 5 (8) DERMAN ★★★ 59.0 11 (10) BIGI'S DREAM ★★ 54.0 13 (9) SILVAPLANA ★★ 53.5	2 (2) KISELLA ★★ 60.5 6 (12) FALKEN ★★ 59.0 7 (13) FENMINSCH ★★★ 56.0 8 (1) DREAMING WINS ★★ 55.0 14 (7) M. ALLIANCE ★★ 50.0	1°	1	
				2°	X	2
6 NAPOLI (galoppo) Marina di Paola Hand. 4+ € 18.628 - m. 1000 p. dr. - Ora	1 (14) ALTURRIONE ★★ 63.0 5 (13) BISBETICO ★★ 61.0 6 (6) DODY DANETIME ★★★ 61.0 8 (3) LIPPONE ★★ 60.5 13 (8) SCHMICHEL ★ 51.5	2 (5) DUBAI BEAUTIFUL ★★ 62.0 7 (12) HAVE IT MADE ★★★ 61.0 11 (2) TEOCRITO ★★ 59.0 12 (4) FILIPPO INZAGHI ★★ 52.5	3 (10) FLY FOREVER ★★ 62.0 4 (9) LINTERA ★★ 61.5 9 (7) IDEAL STRONG ★★ 60.0 10 (11) RED FASHION ★★ 59.0 14 (1) LADY AURORA ★ 51.0	1°	1	
				2°	X	2

corsa+

JACK POT € 70.000,00

ROMA (trotto)
Tirolo
€ 9.805 - m. 1600 - Ora

FAVORITI	POSSIBILI	SORPRESE
11) Donzeus	11) Epicuro Laser	2) Delon Di Casei
12) Capitan Nem	6) Caerwent	10) Cartier

SCHEMA: 11 12 1 6

CORSA +
A Roma si corre il Premio Tirolo, che vede alla partenza sedici eccellenti trottatori. Diamo i favori del pronostico a Donzeus e Capitan Nem; nel ruolo di outsider riteniamo che possano ben comportarsi Epicuro Laser e Caerwent mentre come possibili sorprese segnaliamo Delon di Casei e Cartier, il cui spunto potrebbe rivelarsi elemento determinante nello svolgimento della corsa che si svolge sui 1600 metri. **11-12-1-6**

TRIESTE CANTA

In esclusiva per i lettori del Piccolo
4 imperdibili libri e CD
della tradizione canora triestina

DA GIOVEDÌ 1 FEBBRAIO IL PRIMO LIBRO + CD
A SOLI € 8,90 IN PIÙ CON

IL PICCOLO

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso. Foschie dense o locali banchi di nebbia in formazione al mattino e dopo il tramonto. Possibilità di gelate notturne a quote collinari. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvoloso con residue precipitazioni sulle coste adriatiche e sull'Appennino. Dal primo pomeriggio diventerà sereno o poco nuvoloso. **SUD E SICILIA:** da molto a parzialmente nuvoloso. Rapido miglioramento.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso con aumento della nuvolosità a partire dalle regioni tirreniche. Possibilità di locali foschie sulle zone pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità a partire dalla Sardegna. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso con locali annuvolamenti sull'isola.

TEMPERATURE REGIONE

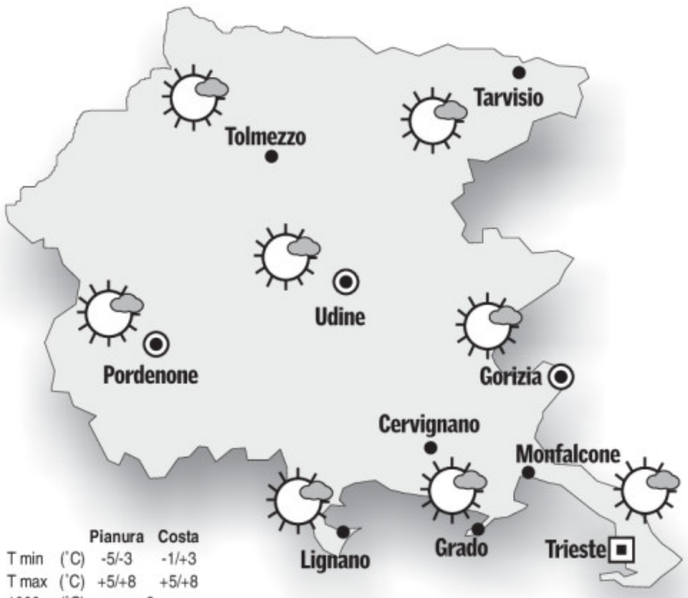
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	1,4	3,6
Umidità		55%
Vento		28 km/h da ENE
Pressione	in diminuzione	1020,8
MONFALCONE		
Temperatura	0,9	3,6
Umidità		51%
Vento		7,3 km/h da ENE
GORIZIA		
Temperatura	0,7	3,9
Umidità		57%
Vento		20 km/h da NE
GRADO		
Temperatura	np	np
Umidità		np%
Vento		np km/h
CERVIGNANO		
Temperatura	-0,1	5,2
Umidità		67%
Vento		1,6 km/h da N
UDINE		
Temperatura	1,0	4,0
Umidità		50%
Vento		21 km/h da ENE
PORDENONE		
Temperatura	0,0	5,4
Umidità		50%
Vento		10 km/h da ENE

ITALIA

BOLZANO	0	1
VERONA	1	3
AOSTA	-7	-1
VENEZIA	-1	3
MILANO	1	3
TORINO	0	3
CUNEO	-1	1
MONDOVÌ	-2	0
GENOVA	3	7
BOLOGNA	1	3
IMPERIA	5	np
FIRENZE	0	6
PISA	0	6
ANCONA	2	8
PERUGIA	0	4
L'AQUILA	-1	1
PESCARA	0	9
ROMA	3	7
CAMPOBASSO	2	4
BARI	3	11
NAPOLI	4	9
POTENZA	3	7
S. MARIA DI L.	8	11
R. CALABRIA	10	14
PALERMO	9	14
MESSINA	12	14
CATANIA	6	14
CAGLIARI	3	14
ALGHERO	3	13

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

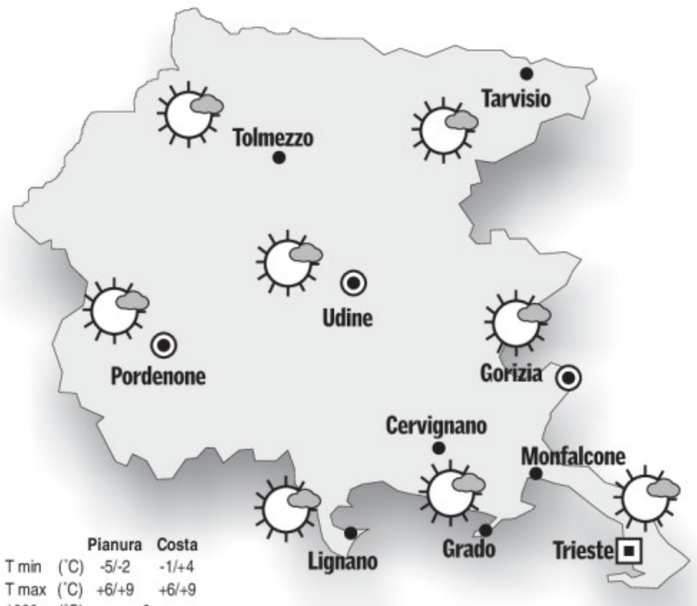


	Pianura	Costa
T min (°C)	-5/-3	-1/+3
T max (°C)	+5/+8	+5/+8
1000 m (°C)	-2	
2000 m (°C)	-8	

OGGI. Cielo generalmente poco nuvoloso per il passaggio di nubi alte. Temperature minime in diminuzione. Rischio di ghiaccio al suolo. Sui monti, in quota, si intensificherà il vento da nord-ovest.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	-5/-2	-1/+4
T max (°C)	+6/+9	+6/+9
1000 m (°C)	0	
2000 m (°C)	-6	

DOMANI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso.

TENDENZA. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Temperature massime in aumento.

OGGI IN EUROPA

La nostra penisola viene interessata marginalmente dal flusso di aria fredda che scorre dalla Scandinavia in direzione dell'Europa centro orientale, lungo una direttrice Nord Ovest - Sud Est. Nel corso delle prossime 24 ore l'aria fredda investirà soprattutto il versante orientale della penisola, mentre il Mediterraneo occidentale e il Nord Italia risulteranno più riparati.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	11,4	4 nodi OSO	3.32 +23	11.54 -40
MONFALCONE	quasi calmo	10,5	2 nodi O	3.37 +23	11.59 -40
GRADO	poco mosso	10,6	2 nodi O	3.37 +21	12.19 -36
PIRANO	poco mosso	11,5	3 nodi OSO	3.27 +23	11.49 -40

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	-2	5
LUBIANA	-3	3
SALISBURGO	-2	2
KLAGENFURT	-11	0
HELSINKI	-12	-8
OSLO	-12	-11
STOCCOLMA	-9	-7
COPENHAGEN	-7	-3
MOSCA	-18	-9
BERLINO	-8	0
VARSAVIA	-11	-5
LONDRA	-3	5
BRUXELLES	-5	0
BONN	-9	0
FRANCOFORTE	-10	2
PARIGI	-6	0
VIENNA	-9	-1
MONACO	-7	-4
ZURIGO	-8	-4
BELGRADO	-1	1
NIZZA	4	12
BARCELLONA	1	9
ISTANBUL	12	15
MADRID	0	6
LISBONA	4	12
ATENE	14	18
TUNISI	9	14
ALGERI	-1	14
MALTA	10	17
GERUSALEMME	11	np
IL CAIRO	7	23
BUCAREST	3	12
AMSTERDAM	-3	2
PRAGA	-8	-3
SOFIA	3	8
NEW YORK	0	4

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Potreste non essere infallibili come pensate. Ascoltate, dunque, anche il punto di vista degli altri. Un po' di svago in serata farebbe bene anche alla persona amata.

TORO 21/4 - 20/5

Siate prudenti, cercate di superare vecchi risentimenti. Non ritornate al passato, ma guardate al futuro con fiducia: sono possibili incontri interessanti. Concedetevi un po' di relax.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Verso la fine della mattinata farete delle conoscenze che susciteranno in voi un eccessivo entusiasmo.Frenatevi se non volete correre incontro ad una delusione.

CANCRO 21/6 - 22/7

Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza, in vista di un viaggio di piacere. Una luna di miele romantica e dolcissima da dividere con il partner. Fastidiose allergie.

LEONE 23/7 - 22/8

Non irritatevi per un atteggiamento insolito della persona che amate. Siate comprensivi e concilianti e cercate di sapere da cosa è provocato. Chiarite i molti malintesi.

VERGINE 23/8 - 22/9

Vi sentirete molto lontani dall'aspetto concreto, pratico della vita. Sarete sempre più protesi a trovare, ad ascoltare i segnali che vi vengono dall'inconscio. Istinto.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Avrete successo se porterete in un nuovo ambiente la vostra comunicativa, il vostro ottimismo. Con lo stesso slancio dovrete parlare con le persone vicine e con il vostro amore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Per il momento il successo negli affetti e nella vita di relazione si fa attendere. Non perdete però l'ottimismo. In amore fate un esame di coscienza: meno indipendenza.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppi dubbi. Il vostro segno è soggetto ad influssi abbastanza favorevoli e fortunati. Riuscite a comprendere certe esigenze.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Siete soggetti ad influssi decisamente misti.Alti e bassi tra innamorati. Sarà bene non lasciarsi andare a discussioni. Ottime prospettive per la vita di relazione. Incontri.

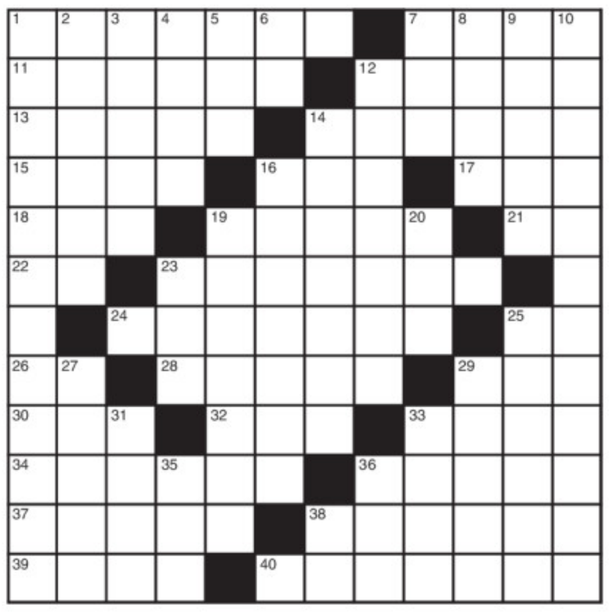
AQUARIO 20/1 - 18/2

Dovrete affrontare alcune discussioni in famiglia. Per quanto riguarda la salute se vorrete risolvere certi problemi digestivi dovrete ridurre al minimo gli alcolici.

PESCI 19/2 - 20/3

Grazie ad un nuovo ed inaspettato incontro vivrete sensazioni ed emozioni d'amore del tutto sconosciute. Un figlio metterà alla prova la vostra pazienza con assurde proposte.

IL CRUCIVERBA



LUCCHETTO (4/4=4)
Il nuovo tariffario
Ce l'hanno imposto e non si può cambiare!
Sarà proprio la fine? Questo è il punto!
Chi ci darà di certo la suonata...
è il conto della spesa, per l'appunto.
Cerasello

SCARTO INIZIALE (6/5)
La soubrette preferita
Placida ed allettante, si dimostra
pieghevole alle attese, giorno e notte.
Delle arie si dà e si spiega bene
perché andar col maestro le conviene.
Aristosseno

ORIZZONTALI: **1** Glorioso pezzo da museo - **7** Un Baldwin dello schermo - **11** Venti costanti - **12** Si caccia... a caccia - **13** Chi li fa cammina - **14** Un presidente egiziano - **15** Campicello coltivato - **16** Edgar Allan scrittore - **17** Somma di minuti - **18** E va bene... - **19** Vi sorge il monte San Michele - **21** Poco attivo - **22** Mezza tara - **23** Fendere, incidere - **24** Vincenzo compositore - **25** Bene ma non del tutto - **26** A fine vacanze - **28** Nome di molte ungheresi - **29** Titolo inglese - **30** Fa alzare la pressione - **32** Suffisso diminutivo - **33** Intenzioni... sottili - **34** Strumenti a mantice - **36** Padre e figlio scrittori - **37** Regole - **38** Un prodotto in latteria - **39** Lo scrittore Vittorini - **40** Regione tedesca.

VERTICALI: **1** Fa partire i treni - **2** Il nome dell'attrice Occhini - **3** Eterogenea - **4** Lo stesso che egli - **5** Un pronome femminile - **6** Fine di addii - **7** L'arte di Catullo e Cicerone - **8** Danneggiato, ferito - **9** Dove s'attacca... vive - **10** Attore destinato a ricoprire ruoli fissi - **12** Meno di cittadina - **14** Lavora e insacca carne di maiale - **16** Vengono presi a calci per sport - **19** Piccole alture - **20** Ornamenti che luccicano - **23** Voto di sufficienza - **25** Su quelli morti non si viaggia - **27** L'attore Flynn - **29** Vento del deserto africano - **31** Aspri come il succo di limone - **33** Chi la prende scappa - **35** Scende per catturare - **36** Il... Giovanni amatore - **38** Ultime di Popeye.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
I VINI.

Anagramma:
IL MENO = LIMONE = MONILE = MELONI.

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

l'arredocasa "Alla Filanda"
OPERAZIONE CONFRONTO
Paghi COME e QUANDO Vuoi a PREZZI più BASSI del Nord-Est
Portateci il preventivo della concorrenza
Vi faremo uno sconto extra del 20%
Ecco alcuni motivi per acquistare da Noi !
- 30 anni di attività nel settore
- Qualità-Prezzo, con Servizio Assitenza a Vita
- Sconti Reali dai prezzi di Fabbrica
- Grandi Firme di Mobili e Arredamenti
COMPRA OGGI SOTTOPREZZO Più Convenienza
Cucine, Soggiorno, Salotti, Camere, Comerette
PROMOZIONALE Sconti fino al 60%
Le cucine vengono vendute su misura. Venite confrontate la qualità e prezzo
l'arredocasa "Alla Filanda"
Brazzano di Cormons (GO) Via Risorgimento, 4/G Cormons, 3 km verso Cividale • Sempre aperto chiuso solo domenica mattina tel. 0481 630319

Scende la neve, scendono i prezzi.

Il nuovo Giulia ti propone offerte da brivido per la stagione invernale. Scoprile all'interno del centro commerciale rinnovato: il Giulia ti aspetta con nuovi negozi, nuovi spazi, nuovi affari.

il nuovo Centro di Trieste

Aperto 7 giorni su 7 dalle 9:30 alle 19:30.

Continuaz. dalla 32.a pagina

A.A.A.A.A. GRADO, piccola dolce svedese faccio massaggi 3388919802.

A.A.A.A. DOLCISSIMA bionda sesta riservata aspetta momenti passionali 3347814830. (A433)

A.A.A.A. GORIZIA novità Patrizia 19enne 6m massaggiatrice completa 3382759407. (A430)

A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima ragazza 6m completissima 3347961770. (A431)

A.A.A.A. VICINO Monfalcone, bellissima norvegese esegue massaggi rilassanti 3389483866. (A00)

A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana ti aspetta. 3296716371 anche domenica. (A416)

A.A.A. COMPLETISSIMA bomba sexy lunghissimi preliminari a Trieste. 3349334635 - 3385440757. (A421)

A.A.A. GORIZIA latina, sensuale ti aspetta tutto il giorno. 3289241189. (B00)

A.A. GORIZIA travolgente mediterranea fisicamente ok anche maso e fetish. 3401544532. (A398)

A. HAI voglia di trasgredire? Bellissima italiana grossa sorpresa padrona trasgressiva 3332631903. (A485)

A. TRIESTE completissima, giovane disponibile, 8 naturale, sexy, preliminari da urlo 3473284236. (A402)

A. TRIESTE novità Krista trasgressiva grande sorpresa. Riceve 10-24, tel. 3404796822.

ANCARANO SLOVENA alta, schiava-padrona, in pelle con tacchi a spillo. 0038641548695. (A242)

APPENA arrivata a Trieste per pochi giorni bambolina bionda italiana, massima disponibilità. 3202737033. (A00)

A Monfalcone sono di passaggio mulatta alta 1.70 7 naturale dolcissima 3202227923. (A401)

A Trieste arrivata grossa sorpresa Brandy superdotata 5.a sconvolgente. Internet. 3286921241. (FIL22)

CARISMATICA ballerina calda 5 m ti aspetta per momenti frizzanti. 3293158400. (A403)

CONFINE di Gorizia studio con tre massaggiatrici disponibili dalle 10-20 0038641527377. (B00)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle e esperte 0038631476777. (A00)

MONFALCONE AFFASCINANTE, bionda argentina bambolina bocca focosa 22enne, 5.a mis. riservatezza. 3338826483. (C00)

MONFALCONE Ronchi Oriente ragazza giovane bella massaggi 3296928410. (A164)

NOVITÀ Monfalcone sexy messicana, 22enne 5.a mis., fondoschiena da sballo, 10-23. 3467816799. (C00)

NOVITÀ sensualissima ragazza dominatrice 19.enne 5.a misura. Tel. 3387561582. (A423)

SUPERSEXY 899544571 intime confessioni 89295943 Mediaservice Srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63/10)

TRIESTE Carmen novità deliziosa mora caliente snella con grossa sorpresa 3202190250. (A414)

TRIESTE cinese massaggi ragazza giovane bella 3292934097. (A417)

TRIESTE novità giovane bella per massaggi 3389110773.

TRIESTE novità ragazza giapponese 19 anni molto bella, carina e molto sensuale per massaggi rilassanti non ti deluderò. Tel. 3891713250. (A19)

VICINANZA Monfalcone nuovissima 7.a naturale gentile dolcissima tutta calda ti aspetta 3389833213. (Fil 47)